



EDITORIALE

TRIESTE TORNA UN SIMBOLO

di Sergio Baraldi

La scelta di Trieste come capitale dell'Euroregione non è solo una mossa politica che centra un obiettivo strategico. Esprime una potenzialità che va colta nel valore aggiunto che può produrre. Un valore complesso. Non a caso, due intelligenti commentatori del nostro giornale ne hanno messo in evidenza elementi diversi che pure si integrano: la restituzione a Trieste del ruolo che le spetta e la crescita civile che presuppone con Roberto Morelli; la funzione che Trieste si conquista come nuovo centro di relazioni lunghe intrecciata allo sviluppo del suo porto con il prof. Pastrello. Forse a queste osservazioni si può aggiungere qualcosa. Vale a dire che il riconoscimento di Trieste capitale ci assegna un simbolo. Più del valore istituzionale o economico della decisione, è questa la qualità sulla quale potremmo riflettere. Se è vero, come insegna Lacan, che l'ordine simbolico alla fine governa sia il reale sia l'immaginario, per Trieste nulla di più prezioso poteva essere consegnato, quanto quello di tornare a essere un simbolo. Simbolo non solo per i triestini, che già lo vivono, ma per gli altri. Perché un simbolo viene instaurato non solo dalla coscienza di chi lo sente, ma dal mondo che ci circonda. È questo il valore profondo del consenso che il presidente Illy ha saputo ottenere dagli altri partner dell'Euroregione: riconoscere a Trieste una identità centrale e aperta al futuro.

E ormai chiaro quello che sta accadendo. In corso in Europa c'è una grandiosa trasformazione spaziale nella quale interi territori che vanno dal Nordest italiano alla Slovenia, all'Austria, alla Croazia e oltre a Est, si stanno ristrutturando sotto la spinta dei processi della globalizzazione. Questa riorganizzazione spaziale preme per la nascita di macroaree. La nostra la potremmo definire dell'Alto Adriatico, seguendo le indicazioni dei professori Pastrello e Migliorini, e si candida a competere con la grande area del Mare del Nord e del Baltico, la cui capitale morale è Amburgo. L'Alto Adriatico si ripensa per due ragioni: per reggere l'urto del confronto internazionale e non cadere così nell'elenco dei perdenti della globalizzazione; per tentare di rispondere alla sfida e sedersi al tavolo dei vincenti. Con un corollario: che l'Alto Adriatico e il Nord-Baltico, comunque, sono destinati a mettersi in

comunicazione, anche infrastrutturale, e a cooperare mentre competono. Questo scenario ha rimesso in movimento l'orologio della storia per Trieste. Dopo decenni trascorsi schiacciata da una parte dal confine con il nemico comunista ormai sparito, dall'altra da un Friuli e un Nordest in crescita economica, Trieste ha l'occasione per uscire dalla nostalgia del passato e del retroterra perduto. Trieste può reinventarsi ciò che era: una capitale dell'Impero. Non a caso nei progetti dell'Euroregione c'è il grande museo on line dedicato agli Asburgo.

Qui si innesta il valore del simbolo di capitale. Il simbolo non si esaurisce nel suo significato. Può innescare una spinta in avanti. È una tensione dalla cui alchimia possono scaturire dei processi di trasformazione della società. Suscita il protendersi al di là. La sua forza non sta solo nella sua capacità evocativa ma, direbbe Jung, nella sua «eccedenza di senso» verso cui si orienta il nostro cambiamento. Qual è l'eccedenza di senso, il qualcosa di più e di non detto, per Trieste? Il rispecchiare il suo passato nel suo futuro. Il rintracciare la sua rotta sulla mappa del mondo. Il ritrovare l'orizzonte verso il quale andare.

Consiste in questa forza trainante che il simbolo della capitale possiede come un talismano, la bandiera che Illy restituisce alla sua città con una operazione la cui importanza merita il pieno riconoscimento. Adesso la vera partita che si apre si riassume nel difficile compito di diventare ciò che si è stati nominati. Il che significa assumerne la responsabilità da parte della società, dell'economia, della politica, come hanno messo in evidenza le inchieste condotte per tempo dal «Piccolo» proprio su questo argomento. Forse non tutte le istituzioni e le forze politiche hanno chiaro che, adesso, la competizione politica locale si sposta sul terreno della leadership. Il sindaco Dipiazza e la sua giunta di centrodestra, finora, si sono caratterizzati come l'amministrazione delle opere pubbliche, un impegno positivo e utile per Trieste, ma insufficiente per governare questi mutamenti. Il centrodestra è chiamato a dimostrare che governare non significa solo asfaltare, ma che è in grado di elaborare (e realizzare) un progetto all'altezza di Trieste capitale.

● Segue a pagina 3

LA TAV

Dalla Trieste-Divaccia 760 posti di lavoro

IL SERVIZIO A PAGINA 7



I PIANI DEL LEONE

Balbinot: Generali crescono in Cina

IL SERVIZIO A PAGINA 9



LA REGIONE

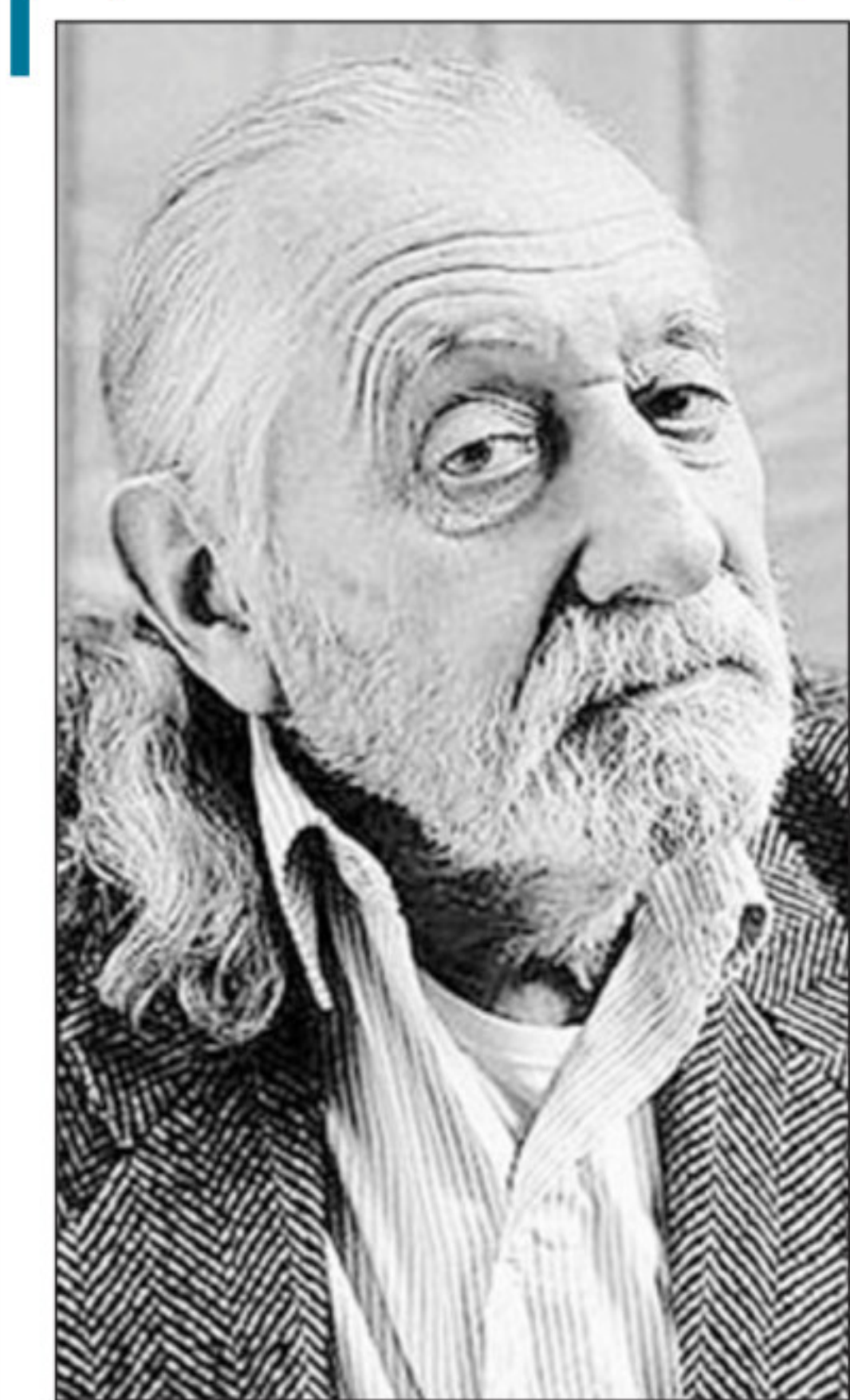
Incentivi al friulano nei posti di lavoro

IL SERVIZIO A PAGINA 13

I dati di previsione Nomisma per il terzo trimestre 2008. I consumatori: un salasso da mille euro all'anno

Luce e gas, da gennaio nuovi rincari

Aumenti stimati a 56 euro per famiglia. Illuminazione: +2,5%, riscaldamento +4,6%
Bossi e Fini danno lo stop a Berlusconi. Il Cavaliere: primarie per il Pdl



Sottsass in mostra a Trieste: il fascino della frontiera

di Alessandro Mezzana Lona

C'è l'ombra della Mitteleuropa nel suo Dna. E il fascino ambiguo, malinconico, potentissimo della frontiera. Ettore Sottsass, l'architetto che ha regalato agli oggetti di design un'anima piena di emozioni, si porta appresso un cognome trentino, quello di suo padre. Ma è nato a Innsbruck, da mamma austriaca, quando l'Impero di Franz Joseph si stava ormai dissolvendo. E a Torino, negli anni Trenta, ha conosciuto un uomo di confine.

● Segue a pagina 15

ROMA Aumenti in vista da gennaio per l'energia elettrica e il gas per la cucina e il riscaldamento. Secondo i dati elaborati dagli esperti di Nomisma per il terzo trimestre del 2008 la luce dovrebbe aumentare del 2,5 per cento, il gas addirittura potrebbe crescere del 4,6 per cento. Si stima che questi aumenti equivalgano a una spesa mensile di 56 euro per una famiglia media, ma le associazioni dei consumatori sono ancora più pessimiste e parlano addirittura di un salasso da mille euro all'anno. Sul fronte politico intanto Silvio Berlusconi procede con il suo nuovo progetto politico e annuncia le elezioni primarie per il Pdl. Bossi e Fini però, esclusi dall'accordo del Cavaliere con Veltroni, non ci stanno e annunciano l'intenzione di bloccare il progetto del leader di Arcore.

● Alle pagine 2 e 3

RIFORME E INSIDIE

IL PAESE IN CERCA DI NORMALITÀ

di Guido Crainz

I giornali di ieri si potevano leggere in due modi, scegliendo parti e articoli diversi. Al posto d'onore delle prime pagine vi era l'incontro fra Walter Veltroni e Silvio Berlusconi, e i tre principali quotidiani avevano accenti molto simili: "si al dialogo"; "primo sì"; "il treno va". Tranquillo ottimismo, insomma, un po' smentito da altri titoli, riferiti ad altro: "inflazione mai così alta dal 2004"; "inflazione al 2,4%", anche gli alimentari alle stelle".

● Segue a pagina 4

IL VERTICE PD-FI

VOGLIA DI PRIMA REPUBBLICA

di Giampaolo Valdevit

Venerdì scorso Veltroni e Berlusconi si sono parlati per un'oretta e, a giudicare da non pochi commenti al riguardo, sembrerebbe che le cataratte si siano aperte, che il muro dell'incomunicabilità sia crollato, che sia finita la stagione dell'odio, che siamo finalmente usciti da qualche tunnel nel quale la nostra classe politica si era da tempo infilata. Siamo dunque a una svolta? Mah, forse è meglio essere più prudenti.

● Segue a pagina 14

Prodi approva la scelta di Illy, Galan e Haider: un ponte con i Balcani

Il governo dice sì a Trieste capitale: «L'Euroregione crescerà con il porto»

TRIESTE Palazzo Chigi benedice Trieste capitale dell'Euroregione. Il ruolo geopolitico della città nella nuova Europa abbinato al porto - sostiene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Riccardo Levi - fa del capoluogo giuliano un «gancio» ideale per favorire l'integrazione tra Italia, Mitteleuropa e Balcani. Con la fresca designazione di Friuli Venezia Giulia-Veneto-Carinzia «si conferma la grande tradizione di Trieste quale ponte tra Oriente e Occidente, tra Italia e Mitteleuropa», fa notare Levi. Quanto alle possibili ricadute territoriali, ci sono «rilevantissime potenzialità, anche economiche oltre che di prestigio».

● A pagina 10
Piero Rauber

Triestina, 3 punti a Modena Seconda vittoria esterna, serie C più lontana



● Maurizio Cattaruzza nello Sport

IL CASO

I CITTADINI E LE MANI LIBERE

di Roberto Weber

Mani legate, mani sulla città, "abbiamo le mani pulite", "basta una stretta di mano", "sporcarsi le mani", "mani grondanti di sangue" (sic!), come vedete e come certo ricorderete le mani hanno sempre giocato un ruolo importante nell'immaginario collettivo. Comici, politici, scrittori-filosofi, registi cinematografici, magistrati, giornalisti hanno sempre attinto abbondantemente all'immagine delle mani.

● Segue a pagina 2

Pubblico e privato si disputano la zona lasciata presto libera dai militari. Dipiazza: farei un polo scolastico. Gli immobiliari: meglio case

Via Rossetti: palazzine o campus nell'ex caserma

ERRETRE SCARPE E ABBIGLIAMENTO



Via S. SPIRIDIONE, 8
TRIESTE - Tel. 040 631224

Ma Rosato getta acqua sul fuoco: fino a marzo resta tutto com'è ora

TRIESTE Chiude il Reggimentino San Giusto e si apre la tenzone sulle aree della liberata caserma di via Rossetti. L'area è appetibilissima, unita a quella forse anche libera della Fiera, vastissima e quasi in centro città. Il sindaco Dipiazza ci farebbe un campus scolastico e spera che tutto non finisca nell'abbandono come l'area dell'ex caserma di Banne. L'immobiliarista Lino Ravalico sposta l'ipotesi: «Quell'enorme area si presterebbe magari all'investimento di una fondazione. Palazzine di costo medio. Rosato sposta in là la questione: fino a marzo resta tutto com'è».

● A pagina 22
Furio Baldassi

LA STORIA

La Digos a sorvegliare la partita fra dilettanti

di Matteo Unterweger

Campanelle blindata oggi per una gara di Terza categoria. La sfida calcistica fra la squadra triestina e la Malisana è stata considerata a rischio ordine pubblico, come fosse una partita di rango internazionale con tanto di hooligans al seguito. Non è uno scherzo e pare che tutti i fattacci successi più o meno recentemente nel calcio, ai più alti livelli, non abbiano insegnato nulla ai frequentatori del mondo del pallone: a dimostrarlo pure il fatto che la Prefettura aveva ventilato addirittura l'ipotesi porte chiuse.

● Segue a pagina 26



Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Barche e Gola

Alle pagine 20 e 21

Nuova Piazza Libertà: sì dal Comune al progetto Forse salvi 5 o 6 alberi

TRIESTE Ci è voluta una settimana ma alla fine il progetto di riqualificazione di piazza della Libertà sarà approvato dalla giunta che lo esaminerà domani. Ad annunciare è l'assessore ai Lavori pubblici Bandelli, che ieri ha ricevuto il «via libera» dal sindaco. Era stato lo stesso Dipiazza a frenare sul progetto quando lunedì scorso, esaminando gli elaborati, aveva notato la prevista eliminazione di una fetta - dai 4 ai 5 metri - del giardino e degli alberi. Di lì il primo stop al progetto. Ieri la svolta: 3500 metri di area pedonale in più.

● Paola Bolis a pagina 23

DA MARTEDÌ
Trieste e il porto
1° VOLUME
CON **IL PICCOLO**
A SOLI € 8,90 IN PIÙ

Il numero uno di Fi a Palermo e Bari per seguire la campagna dei gazebo sul nome del nuovo partito

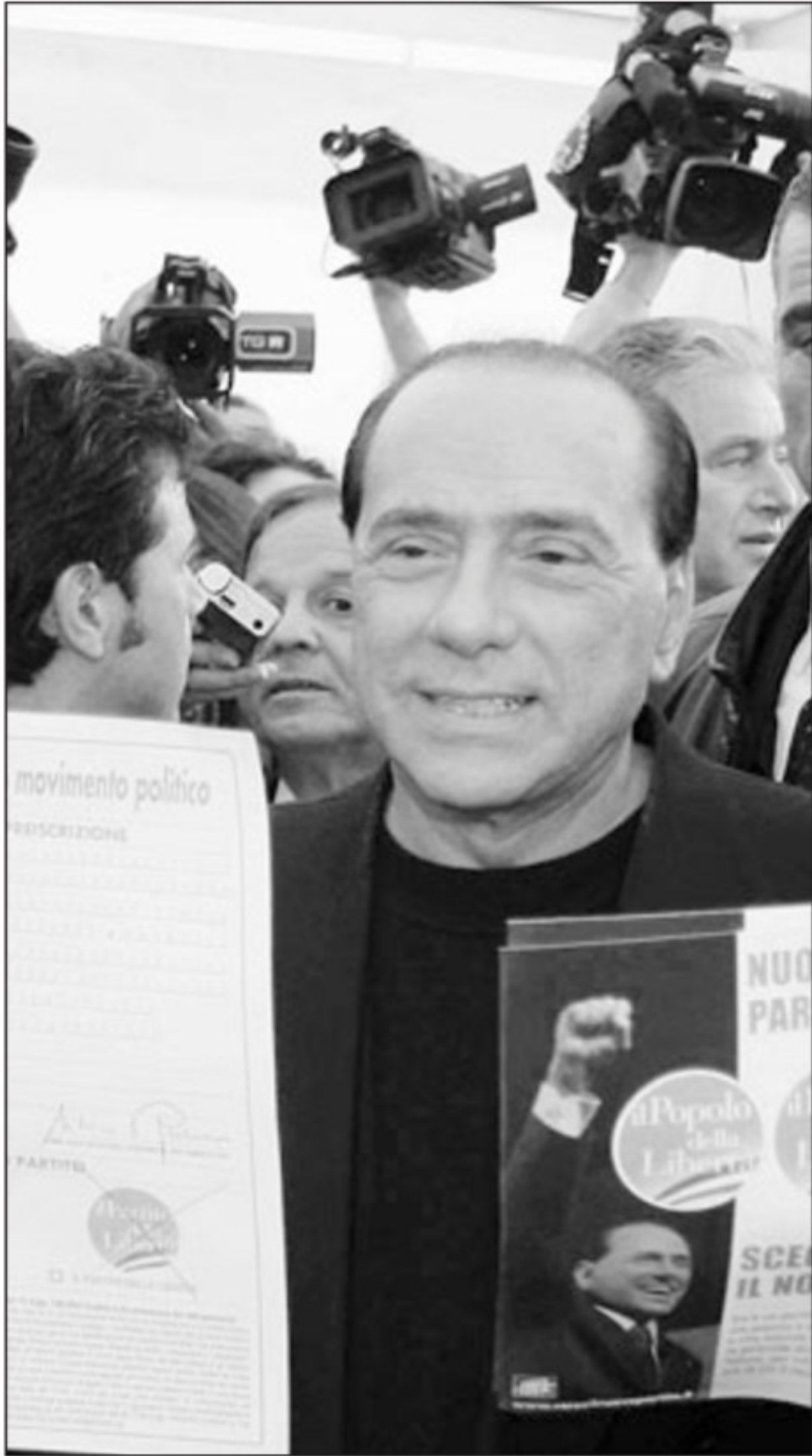
Stop di Bossi e Fini a Berlusconi

Ma il Cavaliere va avanti: «Il leader del Pdl scelto con le primarie»

ROMA Dopo l'incontro con Veltroni sulla legge elettorale, Silvio Berlusconi chiede ai suoi ex alleati di stare insieme e assicura che il Pdl nasce per unire. Ma da Fini e Bossi arriva un secco no. «La gente vuole che tutti noi stiano uniti, che tutti coloro che appartengono al campo dei moderati e non si riconoscono nella sinistra la smettano di litigare, la smettano con i veti, con i distinguo, con le ripicche e con i ricatti» dice il Cavaliere durante il suo tour che lo vede in mattinata a Palermo e nel pomeriggio a Bari per seguire la campagna dei gazebo organizzati per

La Lega:
se ci escludono
processo
rivoluzionario

lanciare il referendum sul nome del nuovo partito (i dati sull'affluenza diffusa da Forza Italia parlano di un milione di cittadini, 450mila dei quali avrebbero dato la loro pre-adesione). La mossa del Pdl scatena l'ira di Fini? Berlusconi fa spallucce, non è sorpreso dalle reazioni di An («mi aspettavo le resistenze degli alleati») e assicura di essere interessato ad un percorso condiviso. Il Cavaliere conferma che il leader del Pdl sarà scelto con le primarie («io per primo mi sono messo in gioco») e promette che nel nuovo partito «c'è posto, c'è spazio, c'è ruolo e gloria per tutti». Ma sulla strada del nuovo partito non si torna indietro. Berlusconi ripete infatti che la Cdl per un anno e mezzo è stata un «ectoplasma» e vede il futuro della politica italiana ruotare intorno a due grandi partiti.



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

La Mussolini: non erano i patti

PALERMO «I patti erano altri: bisognava fare un partito del centrodestra partecipativo, dove ognuno poteva entrare e dire la sua. Adesso ci troviamo in un'altra situazione: un soggetto politico che sostanzialmente sta allontanando e spaccando il centrodestra, con il contributo, certamente, di Fini e Casini. Tutto questo è un problema» ha dichiarato Alessandra Mussolini segretario di Azione sociale, ieri a Siracusa, riferendosi al nuovo soggetto politico di Silvio Berlusconi.

Parole che fanno saltare sulla sedia Gianfranco Fini. Ed è infatti dal leader di An che parte il colpo più pesante: «Berlusconi faccia chierza. Non è stata Alleanza nazionale a definire la Cdl un ectoplasma e non siamo stati noi a dare a Walter Veltroni la disponibilità a discutere su una legge elettorale che non prevede espressamente per i partiti l'obbligo di dichiarare le alleanze prima del voto».

Quanto all'appello lanciato dal Cavaliere, l'ex vicepremier risponde che l'unità «non si costruisce con gli appelli ma per condivisione di obiettivi, programmi e

strategie». Le strade, insomma, vanno in direzioni opposte. La conferma arriva da Napoli dove An lancia il «patto per il Sud» e Fini fa sapere che «non firmerà mai» una legge elettorale che lascia i partiti con le «mani libere».

Con uno scatto di orgoglio, il leader di An risponde a Berlusconi che il suo partito non è stato «sdoganato» da nessuno ma è stato votato da milioni di elettori e aggiunge che An si candida a diventare il «motore dell'alleanza di centrodestra».

A temere che si vada verso il referendum è invece Bossi, che non dà peso alle dichiarazioni di Veltroni e Berlusconi («quando non vedo niente di scritto comincio ad avere dei sospetti») e chiude la porta ad una possibile confluenza nel nuovo partito di Berlusconi: «E' meglio avere ognuno un suo partito, invece che unirsi e poi essere separati in casa».

Per il Carroccio, comunque, la vera «bestia nera» è il referendum. Berlusconi riuscirà ad evitarlo? «Qualche dubbio c'è perché ha fatto passare troppo tempo. Bisognava agire prima e invece lui era convinto di far cadere il governo e non ha fatto nulla». Solo la riforma del voto potrebbe annullare il referendum ma la Lega teme di essere penalizzata e Bossi minaccia: «Una

legge elettorale che lascia fuori noi, che abbiamo così tanti voti, significa innescare un processo rivoluzionario in tempi brevissimi».

Gabriele Rizzardi

omogenei». «Bossi dice non lasciateci fuori dalla riforma, altrimenti marceremo su Roma. Se il Veltronellum passasse, accadrebbe un po' la stessa cosa per noi del Mezzogiorno, potrebbe esserci la rivolta meridionale. Lo stesso Pd, col quale siamo alleati non avrebbe successo in tante realtà meridionali. L'avaria non paga», avverte il leader dell'Udeur. E propone: «Veltroni faccia come Berlusconi, federi i partiti omogenei, dopo di che si può vedere come arrivare a un partito unico o restare in federazione».

Di «inciuci» torna a parlare anche Marco Rizzo del Pdc, mentre Diliberto sostiene che l'iniziativa del segretario del Pd «ridà fiato e ruolo a Berlusconi, quando si poteva dargli un colpo».

Per i Verdi, il capogruppo alla Camera Angelo Bonelli chiede un «vertice urgente» dell'Unione dove si possa fare il punto sull'incontro tra Veltroni e Berlusconi per cercare una «posizione comune» sulla legge elettorale.

Il leader della Sinistra democratica Fabio Mussi chiede che la nuova legge elettorale «non sia cucita addosso a Pd e Pdl» paventando il tentativo di voler andare verso un «bipartitismo forzoso». E il segretario del Prc Franco Giordano chiede che ci si accordi sul modello tedesco senza tentare altre strade. «Nel Parlamento» avverte Giordano «c'è una maggioranza per quel modello ed è ora di dare la parola al Parlamento» perché solo così «si può evitare il referendum che è alle porte».



Il premier Romano Prodi

Dopo l'incontro fra Veltroni e il Cavaliere i piccoli del centrosinistra parlano di «bipartitismo coatto»

Unione diffidente sulla svolta elettorale

Chiti e Finocchiaro rassicurano gli alleati, prodiani in allarme

ROMA Il giorno dopo l'incontro di Veltroni e Berlusconi, definito storico dalla stampa perché potrebbe far ripartire il dialogo sulle riforme, affiorano perplessità e critiche anche all'interno del Partito democratico, e non solo da Arturo Parisi. Il resto dell'Unione è all'attacco e teme una intesa sopra la testa dei partiti più piccoli in nome di un «bipartitismo coatto», come dicono Udeur, socialisti, Verdi, Sd e Pdc, mentre il Prc con Giordano e Ferrero avvertono che l'unico sistema elettorale possibile è quello tedesco senza altri innesti.

Intanto Prodi, a Bologna, va ad un convegno del Mulino e non commenta gli sviluppi del dialogo sulla riforma elettorale. Ma una sua frase rende evidente il suo fastidio per la piega che ha preso la vita politica nazionale. «La politica spettacolo - dice - accorcia tutto, rende tutto più misero». La denuncia del premier non è nuova, avendo rispolverato un suo giudizio del 2001, ma la scelta di fare questa rivisitazione è senza dubbio significativa.

Sempre nel Partito democratico, Anna Finocchiaro mette

in guardia Veltroni dall'intenzione di Berlusconi di «polarizzare l'intero dibattito» tra i due partiti maggiori e rassicura tutti gli altri che il Pd «non dimentica che ci sono altre forze importanti» e «non si creeranno rapporti privilegiati con una forza rispetto ad un'altra».

Il ministro delle Riforme

Il premier esprime

il suo fastidio:

la politica spettacolo

rende tutto più misero

Chiti mette dei robusti paletti che vanno in senso opposto all'ipotesi veltroniana: «La nuova legge deve indicare prima del voto le alleanze che si intendono realizzare».

All'attacco Arturo Parisi che liquida così l'ipotesi di una intesa sul metodo proporzionale: «Non era questa la domanda che ha guidato il nostro cammino in questi anni». Il pari-

siano Franco Monaco rincara la dose sostenendo di non vedere «né aperture, né buone nuove» dall'incontro di venerdì.

Sul piede di guerra anche i socialisti che con Enrico Boselli sostengono che «l'obiettivo del Vassallum è la caduta di Prodi», e che con Gavino Angius sostengono che l'iniziativa di Veltroni «di fatto» scioglie l'Unione e ora «tutti hanno le mani libere», avanzando il sospetto che si voglia costruire un abito per i due partiti maggiori.

A Boselli replica Antonello Sorò che definisce un errore «trasferire sul terreno del governo un confronto che impegna tutto il Parlamento».

L'Udeur prende posizione contro Veltroni sia con Mastella, che parla di un «esercizio dualistico che non va bene», sia con il capogruppo alla Camera Mauro Fabris, che accusa il leader del Pd di voler «inciuciare contro gli alleati». «Il Veltronellum è qualcosa che non ci piace perché francamente espropria ognuno della titolarità» osserva Mastella. «Sarebbe diverso» aggiunge «se Veltroni avanzasse una ipotesi di federazione tra partiti



Un momento della manifestazione dei sindacati di polizia ieri a Roma

Cortei a Roma e Milano. Amato: le risorse ci saranno

Poliziotti contro la manovra: più fondi per la sicurezza

ROMA Missioni impossibili per mancanza di fondi, volanti a secco, pattuglie e questure ridotte all'osso, straordinari non pagati per centinaia di ore, investigatori antimafia relegati alla scrivania, commissariati che non pagano l'affitto per saldare il conto dal benzinai.

Chiedono al governo meno propaganda, più attenzione alle condizioni di lavoro e maggiori risorse destinate alla sicurezza i poliziotti che ieri sono scesi in piazza, a Roma e Milano, per protestare contro i tagli imposti dalla Finanziaria alle forze dell'ordine. Una manifestazione massiccia - ventimila persone a Milano, centomila nella capitale, secondo gli organizzatori - alla quale hanno aderito le sigle autonome e confederali dei sindacati di polizia, il sindacato degli agenti della penitenziaria, quello della Forestale e dei Vigili del fuoco, i Cocer delle Forze Armate con Carabinieri e Guardia di finanza.

Tutti riuniti, per la prima volta, dietro lo striscione: «Insieme per la sicurezza dei cittadini».

Ai manifestanti arrivati a Roma e Milano da ogni parte d'Italia si sono affiancati, in corteo, numerosi deputati di An, il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini e, con un messaggio di solidarietà, Silvio Berlusconi. «E' bello scendere in piazza con persone serene anche se arrabbiate. Mi sarebbe piaciuto vedere Veltroni e Berlusconi in questo corteo insieme ai nostri poliziotti che per 1300 euro al mese sacrificano anche la vita per la sicurezza dei cittadini contro i delinquenti» ha detto Casini.

A tutti il ministro dell'Interno Giuliano Amato ha promesso, con una nota, che i fondi ci saranno.

CONFINDUSTRIA

Secondo il presidente occorre «uno choc di modernizzazione»

Montezemolo: lo Stato non va

VENEZIA L'Italia ha bisogno di riforme che le consentano di sbloccare uno Stato che è diventato un freno alla crescita. Un'emergenza che oggi, con all'orizzonte se non una crisi almeno un rallentamento dell'economia mondiale, si fa sempre più pressante. Bene dunque il dialogo, nella politica come nelle relazioni industriali, ma a patto che porti a un vero e proprio «choc di modernizzazione del Paese». Luca Cordero di Montezemolo fa il punto alla Winter University di Confindustria a Venezia e parla di scenari internazionali, di un'Italia troppo presa da un dibattito provinciale ed autoreferenziale. Provincia Montezemolo - che cita il discorso del suo amico-ospite Tony Blair - «l'

Italia oggi non è equipaggiata per affrontare un possibile scenario di crisi dell'economia mondiale. In primo luogo, a causa di una macchina dello Stato che non funziona più». Per questo gli imprenditori («che non possono continuare a portare da soli il fardello della crescita»), ritengono fondamentali alcune grandi riforme: «Dalla legge elettorale alla forma di governo, da un nuovo bicameralismo a nuovi regolamenti parlamentari». Espri-mento soddisfazione per le prove di dialogo nella politica, a cominciare dal colloquio fra Veltroni e Berlusconi, Montezemolo chiede anche ai sindacati di proseguire nel confronto con obiettivo regole più moderne.

n.a.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduaga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, grlutto in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° dicembre 2007 è stata di 47.400 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Eh sì, perché è con le mani che prendiamo, amiamo, liberiamo, combattiamo, lavoriamo, tocchiamo, insomma avviamo un processo di «contaminazione» con gli altri, che nel bene e nel male ci rende fratelli in questo nostro breve viaggio sul pianeta. Da qualche tempo a questa parte l'immagine delle mani ha ripreso nuovo vigore: vanno infatti di moda «le mani libere». Tutti stanno riscoprendo l'esaltante sensazione di avere le mani libere. Al solito - e non dite che non ve lo avevamo detto - ha cominciato Willer: da gennaio in avanti ha detto il nostro amico mugghesano: «Avrò le mani libere». Subito ha fatto seguito il giovane Dini e in un contaggio generale si è accodata la coppia CasiniFini (loro

ce l'hanno con Berlusconi naturalmente), prima che l'epidemia raggiungesse la sinistra «antagonista»: Giordano, Diliberto... mani libere anche per loro (nel caso, rispetto al governo Prodi). Quello più circostanziato è stato Fini che ha voluto precisare: «Mani libere su Giustizia e riforma delle Telecomunicazioni», sottolineando che su questi due temi - per ragioni che noi non vogliamo indagare - negli anni scorsi, negli anni in cui governavano gli amici di Alleanza nazionale avevano il ministero delle Telecomunicazioni evidentemente hanno subito qualche condizionamento, hanno fatto scelte non coerenti con quanto pensavano, insomma hanno lavorato sotto dettatura. La sindrome delle mani libere natural-

mente non si ferma qui: le mani libere sentono infatti di averle anche i tassisti romani che bloccano la città per due giorni e anche gli ineffabili capi dei principali sindacati italiani che nella giornata di venerdì hanno bloccato l'intero sistema di trasporti italiano, mettendo al centro delle loro rivendicazioni «il taglio delle risorse e il superamento delle crisi aziendali» (per chi non sa leggere significa in primo luogo non toccare Alitalia, la nostra compagnia di bandiera che da qualche tempo perde un milione di euro al giorno).

Andiamo ora a vedere quali sono i costi/benefici della politica delle mani libere: cioè chi ci guadagna e

I CITTADINI E LE MANI LIBERE

chi ci perde.

Nel caso delle dinamiche politiche la risposta è abbastanza semplice e al normale cittadino può più o meno interessare, nel senso che non cambia sostanzialmente la sua condizione di vita né la qualità e quantità delle sue aspirazioni. La gran parte dei soggetti che abbiamo citato in relazione alla vita politica, lavora infatti per sé, per la propria giusta sopravvivenza, per le proprie legittime ambizioni - in qualche caso forse - per qualcosa che potremmo definire progetto politico. Comunque è roba da bar sport o da notisti del mondo politico - le due cose spesso si equivalgono - e dati i tempi, come notava il

grande B. Brecht «davvero viviamo in tempi bui», non è roba che alla fine avrà conseguenze serie sullo stato delle cose.

Nel caso invece degli scioperi dei tassisti e dei trasportisti (cioè di quelli che in questo lungo e articolato paese spostano merci e uomini) le cose sono leggermente diverse e ci vanno di mezzo in tanti: gente che va a lavorare, ragazzi che vanno a scuola, massaie (termine caro a Berlusconi) che vanno a far la spesa persone che devono raggiungere un ospedale o la posta per ritirare la pensione, gente che deve alzarsi un'ora prima al mattino, gente che si muove per fare quella cosa odiata dagli amici della Cgil che si chiama «affari» e che nel tempo produce lavoro e quindi oc-

cupazione etc,etc. Insomma ci va di mezzo un bel po' di gente comune, gente che in un modo o nell'altro «si sbatte», gente che ahimè giorno dopo giorno sente sempre di più di avere le «mani legate». Bravi, bravi e pazienti questi italiani, qualcuno oltre a me dovrebbe cominciare a dirlo, però sarebbe opportuno ricordare che ogni qualvolta la «gente comune» raggiunge una soglia di insoddisfazione e vuole essa stessa avere le mani libere cominciano i veri guai. Per il paese e ahimè per i deboli. Questi modesti, e temo, pessimi allievi del grande Di Vittorio - da Epifani al nostrano Belci - forse dovrebbero guardarsi attorno.

Roberto Weber

Allarme dalle previsioni di Nomisma per il primo trimestre 2008. Intanto il Tesoro assicura: «Il prossimo anno l'inflazione scenderà sotto il 2%»

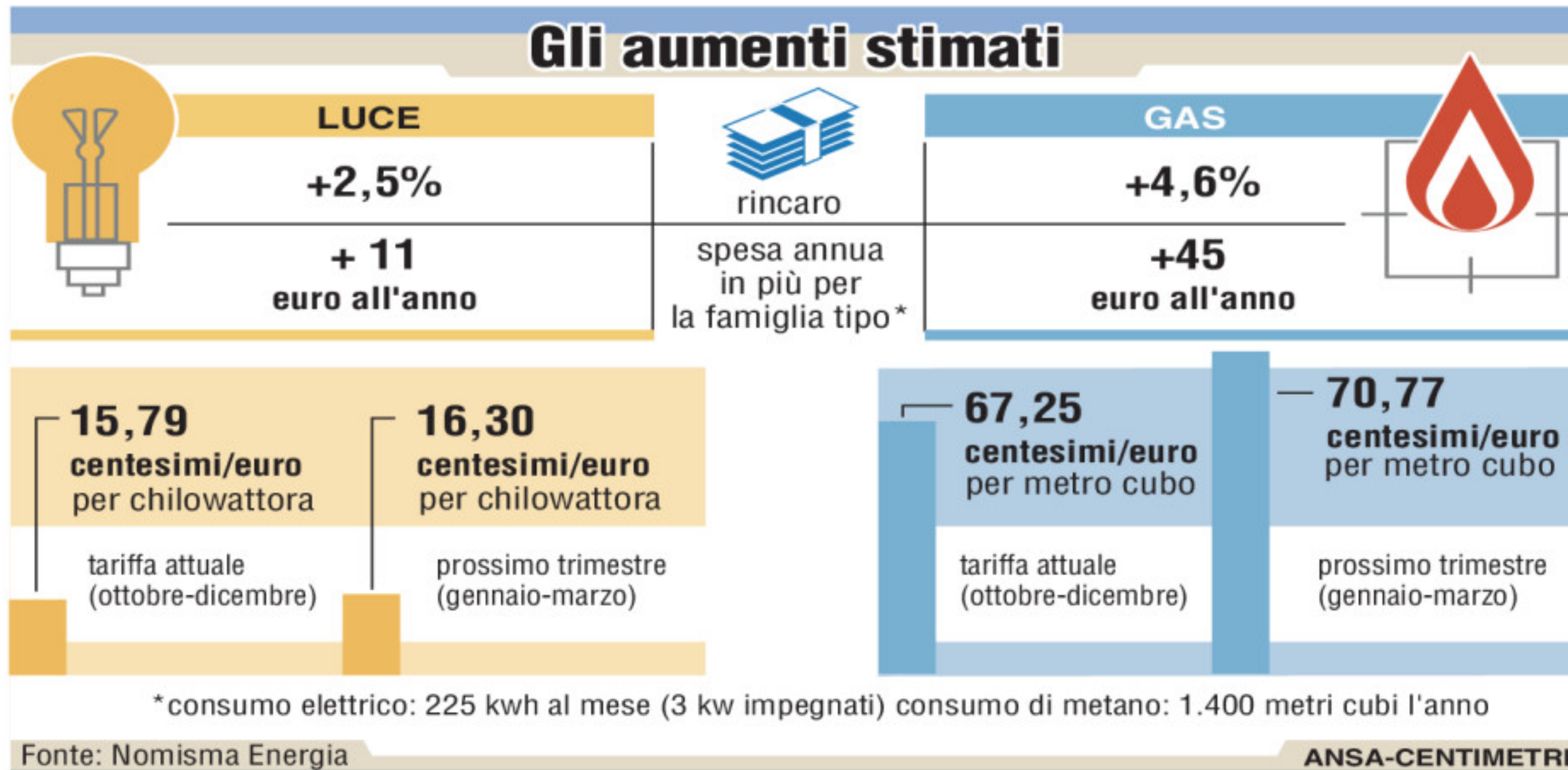
Nuovi rincari in arrivo per la luce e il gas

Il caro petrolio gonfierà le bollette del 2,5% e del 4,6%. Alle famiglie costerà 56 euro all'anno

ROMA Il caro-petrolio fa lievitare le bollette di luce e gas. Secondo le previsioni di Nomisma Energia, tra gennaio e marzo l'elettricità aumenterà del 2,5 per cento, il metano del 4,6. Ventiquattro ore dopo l'arrivo dei nuovi dati Istat sull'inflazione (più 2,4 per cento, il livello massimo dal 2004), giunge quindi un'altra pessima notizia per le famiglie italiane. Che, per queste spese, nel 2008 rischiano di sborsare 56 euro in più rispetto all'anno in corso: 11 per la corrente elettrica e 45 per il gas.

Se queste cifre troveranno conferma nell'aggiornamento trimestrale che l'Autorità per l'energia divulgherà nelle prossime settimane, l'aumento, dalla fine del 2004, arriverebbe a sfiorare i 300 euro. In attesa che l'Autorità ne certifichi la validità, queste previsioni sono confortate da un'altra stima. Quella del Rie, che parla di un rincaro del 2% per la luce e del 4,7 per il gas a partire da gennaio. «A pesare - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di Nomisma Energia - è l'andamento del petrolio negli ultimi mesi: il barile si è mantenuto sempre sopra quota 80-90 dollari, registrando fiammate a un soffio dai 100 dollari».

Si tratta quindi di un nuovo segnale di allarme sul fronte del caro-greggio, anche conside-



rata la dipendenza dell'Italia dall'oscillazione del prezzo degli idrocarburi: oltre l'80 per cento del fabbisogno energetico italiano viene infatti soddisfatto attraverso l'impiego di gas e petrolio. Questi ulteriori aumenti, che si aggiungerebbero a quello di 30 euro scattato appena due mesi fa, avrebbero po-

tuto essere ancora maggiori senza il rafforzamento dell'euro sul dollaro, valuta di riferimento nella compravendita del petrolio.

Purtroppo le disgrazie non arrivano mai da sole. Così è realistico aspettarsi che questi aumenti ne provocheranno a cascata degli altri, con un ulte-

riore incremento di tutti i prezzi e la conseguente perdita di valore dei salari degli italiani. A vedere più nero di tutti sono i consumatori. Secondo Adushef, i rincari di luce e gas nel 2008 saranno il doppio di quelli previsti dal Rie: 15-18 euro per l'elettricità e ben 70-80 euro per il gas. Benzina e gasolio

costeranno agli italiani 120-130 euro in più all'anno, i generi alimentari peseranno per altri 400-440 euro. Seguono mutui, servizi bancari e assicurazioni. A conti fatti, sempre secondo Adushef, ogni famiglia italiana l'anno prossimo spenderà in media tra i 900 e i 1000 euro in più.

L'aumento dei prezzi crea preoccupazioni e sospetti nel governo e in Parlamento. Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero appoggia la proposta di un tavolo consumatori-categorie contro il caro-vita. Il capogruppo dei Verdi alla Camera, Angelo Bonelli, chiede l'intervento dell'Antitrust, «per verificare l'esistenza di cartelli e speculazioni sui prezzi dei beni di prima necessità». Come gli alimentari, la cui corsa sembra inarrestabile. Secondo i calcoli diffusi ieri dall'Istat, il prezzo del pane in un anno sarebbe volato in alto del 12,4 per cento. Viene poi la pasta (+7,7%), il latte (+6,4), la frutta (+4,7) e la carne (+3,4).

Intanto il ministero dell'Economia, nell'aggiornamento al programma di Stabilità per l'Italia, inviato all'Ue, prevede che l'inflazione nel 2008 potrebbe scendere, nonostante il rialzo consistente registrato a novembre e certificato ieri dall'Istat. Secondo gli esperti di via XX Settembre il costo della vita, salito a novembre del 2,4%, dovrebbe attestarsi il prossimo anno sotto il 2%. «L'inflazione - si legge nel documento - risulterebbe in lieve decelerazione nel 2008. Nel medio periodo, coerentemente con l'ipotesi assunta di una stabilizzazione del prezzo del petrolio, l'inflazione al consumo dovrebbe attestarsi in media sotto il 2%».

FISCO

Tesoretto da 410 milioni dagli studi di settore

ROMA «Le comunicazioni di irregolarità inviate la primavera scorsa, alla vigilia della presentazione della dichiarazione dei redditi, a 113.974 contribuenti sottoposti agli studi di settore, hanno prodotto una crescita del gettito valutata in circa 410 milioni di euro, di cui 321,3 milioni arrivano dall'Iva, 74,9 da Ires e Irpef e 13,6 dall'Irap. Particolarmente significativo il dato sull'incremento dell'adeguamento in dichiarazione pari a 152 milioni».

Emerge da una prima analisi dell'Agenzia delle Entrate relativa a 108.078 contribuenti. I restanti 5896 non sono stati considerati in quanto non hanno presentato la dichiarazione dei redditi o il modello relativo agli studi. «L'iniziativa, avviata dall'Agenzia in via sperimentale con l'obiettivo di migliorare l'adeguamento spontaneo dei contribuenti - viene spiegato - ha registrato un significativo successo. Non va dimenticato che la platea interessata dalla missiva era quella che presentava le maggiori incongruenze e anomalie nella gestione del magazzino, nella contabilizzazione dei beni strumentali e nelle indicazioni relative al personale».

Nel dettaglio, dai dati emerge che nel 2006 i ricavi complessivi dei

108.078 contribuenti monitorati sono aumentati di oltre 2 miliardi di euro (+6,7%), passando 30,32 mld a 32,34, mentre il reddito è aumentato di 340,7 milioni (12,87%), passando da 2,6 a 2,9 miliardi. L'incremento più significativo è stato l'adeguamento in dichiarazione, passato da 116,1 milioni a 268,6 milioni con una crescita di 152,5 milioni pari al 131,2%. L'incremento dei redditi, seppur significativo, risente del dato in controtendenza dei contribuenti (oltre 25.300) ai quali erano state segnalate incoerenze nella gestione del magazzino. Tali contribuenti registrano un calo del reddito di 54 milioni, con una flessione del 16,7% a fronte di un incremento dell'adeguamento in dichiarazione del 227,6% pari a 93,4 milioni. In pratica lo «sgonfiamento» del magazzino ha indotto un aumento del costo del venduto e, conseguentemente, una riduzione del reddito dichiarato. Proprio per effetto del maggior costo del venduto circa la metà di tali contribuenti diventa «non congrua» e quindi sarà chiamata dagli uffici al contraddittorio. «Lo strumento delle comunicazioni preventive si è dunque dimostrato adeguato per favorire la compliance dei contribuenti».

L'Ufficio studi della Cgia di Mestre fotografa una nuova emergenza sociale. I più a rischio sono i nuclei familiari che hanno tre figli a carico

Oltre 2,6 milioni di italiani sotto la soglia di povertà

ROMA Sono due milioni e 600 mila le famiglie italiane a vivere sotto la soglia di povertà e la maggior parte non è rappresentata dagli anziani, come raccontano spesso le cronache, bensì da famiglie con minori a carico.

E quanto si afferma in una ricerca condotta dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre: «Forse - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - bisognerà rivedere la nostra spesa sociale. Meno pensioni e più aiuti alle famiglie con figli».

E una «sconfortante mappatura» delle difficoltà dei nuclei familiari, che fonda le proprie certezze sull'analisi di alcuni indicatori. A cominciare dai nuclei con tre figli a carico.

In Italia il 30 per cento dei

nuclei di questa dimensione vive al di sotto della soglia di povertà. Più del doppio delle coppie di anziani: infatti, solo il 12,5 per cento di questi ultimi è in gravi ristrettezze economiche.

Una geografia «assolutamente inquietante» quella definita dagli esperti della Cgia di Mestre, che parte dai numeri con cui si definisce la soglia di povertà: per i single è di 582,20 euro al mese, per chi vive in coppia di 970,34 euro, per nuclei di tre persone di 1.290,55 euro e per 4 persone di 1.581,65 euro.

E sulla base di tali parametri che emerge un nitido scenario: le famiglie con minori a carico hanno grossi problemi per arrivare a fine mese, molto più che gli ultrasessantacinquenni da sempre consi-

derati le fasce più deboli, quelle che maggiormente devono essere tutelate e sostenute. E non si tratta di un'emergenza che coinvolge esclusivamente famiglie numerose con tre o più figli. Anche moglie e marito con due

minori a carico sono fortemente rappresentati tra i due milioni e 600 mila nuclei sotto la soglia di povertà.

Praticamente in Italia due famiglie su dieci - con due figli a carico - sono povere. A confermare questi dati ve ne

DALLA PRIMA PAGINA

Che sa non solo dedicarsi ai lavori, ma anche pensare idee per il futuro. In questo senso, la mossa del governatore Illy e del centrosinistra è stata spiazzante: giocando d'anticipo, si sono impadroniti della strategia, la vera risorsa pregiata di oggi. Ma anche il centrosinistra, adesso, è sfidato a dare degno contenuto alla missione. Vale a dire riempire di azioni coerenti l'agenda di Trieste capitale: infrastrutture materiali e im-

TRIESTE TORNA UN SIMBOLO

materiali, funzioni pregiate, capitale umano. Saprà, vorrà elaborare e finanziare fino in fondo il progetto?

Il simbolo della capitale evoca appartenenza, orgoglio. Ma ora Trieste deve meritarselo. Nell'economia postfordi-

sta di domani non basterà produrre sviluppo, utilità, profitti, che comunque restano decisivi, si dovrà produrre significati, legami, qualità, che generano fiducia, capacità di lavorare insieme per sostenere la crescita. Dovrà, cioè, elevare il livello della risposta per accedere alla modernità. Dovrà produrre senso, cultura per avviare il ridisegno di se stessa. Sì, un compito non facile. Ma noi in Trieste crediamo.

Sergio Baraldi







**inaugurazione
nuova sede**



Vieni a trovarci oggi!

dalle 9.00 alle 19.00 in Via Flavia, 27-29 • TRIESTE • tel. 040 2440900 - www.eurocar.it

Super offerte!

Anteprima Tiguan.

EUROCAR

TRIESTE

L'uomo era stato sospettato della strage di Erba. Coinvolti anche il fratello e altre cinque persone

Azouz arrestato per traffico di droga

Coca e hashish arrivavano dalla Tunisia e venivano spacciati in Brianza

MILANO L'hanno arrestato mentre tornava a casa in macchina, alle 6.30 di ieri. L'accusa è concorso in spaccio e traffico di stupefacenti. Azouz Marzouk, 27 anni, il tunisino marito di Raffaella Castagna e padre del piccolo Youssef, due delle quattro vittime della strage di Erba, ora è nel carcere di Vigevano. L'uomo è stato bloccato dalla Guardia di finanza sulla strada fra Erba e Merone, paesino della Brianza dove Azouz vive con un fratello, la cognata e altri connazionali.

Un anno fa era stato sospettato di essere l'autore della strage di Erba, di aver ucciso barbaramente la moglie, il figlio e la suocera, Paola Galli, una vicina di casa, Valeria Cherubini, e ferito il marito di quest'ultima, Mario Frigerio, sopravvissuto per miracolo. Un'accusa poi sfumata, poiché gli assassini si sono rivelati essere i coniugi Rosa Bazzi e Olindo Romano, vicini di casa e tutt'ora in carcere.

Anche il fratello di Azouz, Sadok Marzouk, e altre cinque persone sono

coinvolte nella retata. Si tratta di Bohren Ben Amor Hamdi, 24 anni, Bilel Ben Amor Hamdi, 19 anni, Baligh Maafi, 32 anni, Kais Houcine Abdi, 26 anni e Abdelkarim Ben Lazher Hamdi, 24 anni, hanno ricevuto i provvedimenti nelle carceri dove già si trovavano, rispettivamente a Matera e Siracusa. Agli arresti domiciliari è rimasta invece Wafa Bent Salem Hani, cognata di Azouz, e Fahmi, 27 anni, madre di due bambini, moglie di un altro fratello di Azouz Marzouk, Slem, che si trova in Tunisia. Altre due persone sono ricercate.

Complessivamente le ordinanze di custodia cautelare firmate dal gip sono dieci. Secondo l'inchiesta il gruppo gestiva un traffico di cocaina e hashish. La droga arriva dalla Tunisia e sarebbe stata smerciata in Brianza e nelle province di Lecco e Como, per un giro d'affari di circa 250-300 milioni l'anno con una clientela di 250 persone.

Le indagini, condotte dalla procura di Como, riguarderebbero settemila episodi



Una foto di archivio, del 13 gennaio 2007, di Azouz Marzouk

di spaccio ra il 2004 e quest'anno, quindi anche nel periodo in cui Azouz era in carcere. Infatti il tunisino era stato già arrestato per lo stesso reato e, grazie all'indulto, era poi tornato in libertà.

«Non c'entro niente - ha detto a Roberto Tropensco-

vino, suo avvocato - non ha senso che io commetta questi reati perché ho la possibilità di guadagnarci da vivere senza fare certe stupidate», ha sottolineato il tunisino spiegando al legale la sua totale estraneità ai fatti contestati.

Ma gli investigatori

avrebbero raccolto una mole di prove contro Azouz, tanto da indurre il gip, Luciano Storace, a redigere un'ordinanza di ben 400 pagine per riassumere le decine di intercettazioni ambientali proprio a carico di Azouz, di suo fratello e delle altre persone.

La testimonianza dell'imprenditore Giro
Tangenti a Lignano:
«Così mi hanno escluso
dalla raccolta dei rifiuti»

CAORLE Maurizio Giro è titolare dell'Ecoverde di Caorle, che raccoglie, tratta e smaltisce rifiuti in mezzo Nordest. Fino a qualche mese fa aveva l'appalto della raccolta a Lignano. Poi con atti poco chiari, a suo dire, l'amministrazione lo ha estromesso. Lui prima ha fatto causa al Comune, e poi ha verbalizzato la storia davanti al pm Rita Ugolini, titolare dell'inchiesta «Tangenti a Nordest».

Il racconto fatto alla pm Rita Ugolini è significativo. «Tre anni fa quando c'è stata la gara d'appalto è successo un fatto strano - racconta -. Si presenta in Comune un signore che dice di essere della Dia e dice che la mia impresa è in odore di mafia. Sostiene di saperlo perché lui sta indagando su questo. Indica anche un'altra impresa, che secondo lui ha i requisiti per aggiudicarsi l'appalto. Il giorno in cui la commissione deve assegnare l'appalto si ripresenta, ma trova la polizia che lo denuncia».

Giro si aggiudica l'appalto per un milione e 570mila euro. Tempo di iniziare e già cominciano le cose strane. Gli viene comunicato che non deve occuparsi di parte del servizio, a cui penserà un'azienda che fa capo a Piermauro Zanin, esponente di Forza Italia. Un'altra società che da anni raccoglie rifiuti a Lignano viene estromessa, e a Giro vie-

ne chiesto di svolgere il servizio fin lì garantito dal quest'ultima. «A un certo punto, in pochi mesi, iniziano le contestazioni, senza motivo. Si arriva alla farsa quando mi accusano di aver portato rifiuti da fuori provincia in una discarica dell'Udinese, allegando al verbale una pagina di giornale della cronaca di Portogruaro datata aprile dell'anno scorso. Secondo loro il trasporto incriminato risale al febbraio, cioè due mesi prima che quell'articolo venisse pubblicato».

Mentre Maurizio Giro finisce nel mirino dei tecnici comunali, il sindaco di Lignano Silvano Delzotto si mostra premuroso nei confronti dell'imprenditore veneto. «Un paio di volte mi ha fatto salire sulla

sua auto e scorazzandomi per Lignano mi ha raccontato di come fosse in difficoltà a terminare la costruzione della sua abitazione. Mi ha spiegato di come gli mancavano i soldi per l'intonaco, e per acquistare la vasca a idromassaggio. Non so perché mi ha fatto questi discorsi - spiega Giro -. Sta di fatto che alla fine dell'anno scorso sono stato estromesso dal servizio e la raccolta è stata affidata ad un'altra società, che fa capo a Piermauro Zanin, per 25 anni. Nel frattempo ho lasciato a casa gli operai e il Comune mi deve un milione 800mila euro. Ho fatto causa».

«Il Comune mi deve
1,8 milioni di euro,
e i miei operai
ora sono a casa»

Prato: il marito è entrato nel reparto con una pistola e ha fatto fuoco. La donna, 82 anni, era malata di Alzheimer

Uccide la moglie in ospedale: «Basta sofferenze»

PRATO Un uomo è entrato ieri in ospedale a Prato, armato di pistola, e ha sparato alla moglie, malata terminale, uccidendola. La donna, 82 anni, era ricoverata nel reparto di medicina. L'uomo, 77 anni, è stato arrestato dalla polizia. «Ho sparato perché non ce la facevo più a

vederla soffrire», ha detto l'anziano, che ha esploso due colpi in faccia e uno al cuore della moglie davanti alle altre pazienti. La vittima era malata di Alzheimer dal 1999.

Intorno alle 17.30 l'uomo si è presentato all'ospedale come gli altri giorni, ma appe-

na è stato vicino alla moglie ha estratto la pistola e ha fatto fuoco. Poi si è messo in un angolo della stanza e ha avvertito la polizia, già contattata dal personale del reparto subito dopo il primo colpo. La coppia aveva due figli.

«Sono gesti della disperazione che possono maturare in un clima depressivo». Così Luigi Janiri, professore di psichiatria all'Università cattolica di Roma, ha commentato la vicenda. «Avere una persona malata gravemente a casa e poi in ospedale, con cui aveva un legame forte e profondo - ha detto lo

psichiatra - può aver fatto scattare il tragico gesto. Inoltre l'allungarsi del tempo di esposizione alla malattia e il prolungamento dell'agonia portano alla impossibilità a vivere il lutto. Il mettere fine alle sofferenze viene visto quasi come gesto di carità, non come omicidio».

La donna, 82 anni, era malata di Alzheimer dal 1999. Intorno alle 17.30 l'uomo si è presentato all'ospedale come gli altri giorni, ma appena è stato vicino alla moglie ha estratto la pistola e ha fatto fuoco. Poi si è messo in un angolo della stanza e ha avvertito la polizia, già contattata dal personale del reparto subito dopo il primo colpo. La coppia aveva due figli.

I dati resi noti dal centro operativo nazionale: su oltre 4300 nuovi casi, 1400 hanno più di 60 anni

Aids, in aumento gli anziani sieropositivi

La pillola della virilità ha allungato la vita sessuale e moltiplicato i rischi

FIRENZE La popolazione degli anziani sieropositivi sta rapidamente crescendo: dagli Stati Uniti dati recenti dei Centers for Disease Control and Prevention segnalano come una percentuale compresa tra il 10% ed il 15% di nuovi casi di contagio interessi individui oltre i cinquanta anni. In Italia secondo il Centro operativo anti-Aids (Coa) dell'Istituto Superiore della Sanità, su 4.300 nuovi casi, 1.400 individui colpiti dalla malattia hanno più di 60 anni, quasi

il 30% del totale. E per tutti loro il rischio di emarginazione sociale è ancora più alto che nei giovani. I dati sono stati resi noti ieri a Firenze dallo psicologo Eugenio Bonfanti nel corso del congresso nazionale della Società di gerontologia e geriatria, in occasione della Giornata mondiale dell'Aids. Secondo Bonfanti l'allungamento della vita media, che comporta la possibilità di mantenere una vita sessuale attiva anche in età avanzata grazie all'ausi-

lio di farmaci specifici, ha determinato un aumento dei casi di contagio da Hiv in persone ultrasessantenni, un fenomeno nuovo con il quale è ormai inevitabile confrontarsi. Ai nuovi contagi tra gli ultrasessantenni vanno aggiunti i sempre più numerosi casi di anziani che, avendo contratto il virus in più giovane età, grazie ai continui progressi della medicina, riescono a raggiungere la vecchiaia.

Sulla base di questi dati è ragionevole supporre che, nei prossimi anni, assistere-

mo ad un incremento della popolazione di anziani affetti da Hiv, una realtà che fino ad oggi è stata poco considerata. «In molti casi gli anziani sieropositivi rischiano anche l'emarginazione sociale: la famiglia prende distanza dal congiunto e dalla sua malattia. La vergogna e la colpevolizzazione hanno il sopravvento. Non è infrequente imbattersi nei reparti di infettivologia in anziani sieropositivi letteralmente abbandonati a se stessi», ha spiegato Bonfanti.

DALLA PRIMA PAGINA

«Il problema sono i basti stipendi». Per non parlare, naturalmente, dei servizi che davano conto del blocco dei trasporti di venerdì o delle ultime sciagurate imprese dei tassisti romani.

D'accordo, godiamoci qualche previsione serena e qualche sprazzo di ottimismo, ritorniamo a sperare in un paese normale (ma quante volte, purtroppo, ci è già capitato di farlo?). In fondo, questo inatteso presagio di normalità ci è stato garantito dalla maggioranza più penicolata della storia della Repubblica (e non solo per sua colpa): quella maggioranza ha già retto però per un anno e mezzo, ed è questo che ha reso ridicole le proteste per i brogli, prima, e poi le minacce di spallate. Così venerdì anche Silvio Berlusconi ha ammesso che è necessario cambiare la legge imposta a suo tempo dal centrodestra: una porcata, secondo il suo stesso inefabile padre, l'on. Calderoli. Una novità, d'accordo, e sono parole impegnative anche quelle con cui il Cavaliere ha rinunciato alla pregiudiziale del ritorno alle urne all'indomani di una nuova legge elettorale. Per la verità, la pregiudiziale non appariva credibile neppure alle altre forze del centrodestra, e l'idea di cambiare una legge elettorale alla vigilia del voto è sempre la scelta peggiore: espone a pressioni contingenti

IL PAESE IN CERCA DI NORMALITÀ

una scelta che deve essere il più possibile pacata e serena. Si potrebbe continuare a lungo, ma qualche cosa si è realmente messa in movimento. E più difficile dire se il cammino continuerà. Il pessimismo è lecito: ai tempi della Bicamerale Silvio Berlusconi ne approfittò per logorare il centrosinistra e alla fine ribaltò i tavoli. Ma che cosa, dunque, si è avviato venerdì? Sembra chiaro solo che si abbandonerà il sistema maggioritario a favore di quello proporzionale, con uno sbarramento volto a limitare il proliferare dei piccolissimi partiti, delle loro pressioni, del loro potere di veto. Vi sarà anche il superamento del bipolarismo? Non è dato capirlo. Berlusconi si è pronunciato in modo netto contro alleanze preventivamente dichiarate: cioè contro tutto ciò che fino a ieri aveva innalzato come bandiera. Non è chiaro se pensa di prendere da solo il 51% (con il Cavaliere e con i sondaggi tutto è possibile), o comunque una percentuale così alta di voti da mettere tutti gli altri nell'angolo. Forse registra solo una difficoltà, la stessa che ha tentato di esorcizzare dal predellino di un'automobile: è costretto cioè ad ammettere che gli al-

leati non sono più disposti a chinare la testa e a subire, dopo qualche scarsa muccia verbale. Oddio, le dichiarazioni molto dure di Casini e di Fini hanno numerosi precedenti, svaniti nel nulla, ma forse qualche ragionamento in più è suggerito anche a loro dalla inopinata tenuta della maggioranza: effettivamente scombinata, certo, ma forse meno di quanto spessissimo appaia. Giustamente l'on. Franceschini ha ricordato venerdì sera nel salotto di Bruno Vespa che il centrosinistra ha superato persino la durissima prova della Finanziaria dell'anno scorso e quella ancora più dura, per altri versi della politica internazionale. D'accordo, si è perso talora Turigliatto e talora qualche altro parlamentare ondovago, ma si è superato lo scoglio di temi enormi: temi che vedono inoltre enormi distanze fra gli inquieti e loquaci partitini che si collocano agli estremi opposti della maggioranza.

Un aspetto non va sottovalutato. La nascita del Partito democratico è stata sì - o a molti è apparsa - una «fusione a freddo» ma ha portato alle urne delle primarie quattro milioni di italiani e ha messo in moto un processo che ha già cambiato il pa-

norama. Il protagonismo di Berlusconi è stato solo un affannoso rincorrere, con la contemporanea «messa in campo» di volti che possono apparire nuovi, come quello di Michela Brambilla. C'è solo da sperare che ci sia risparmiato il mutamento di look - e non solo di look - di Irene Pivetti, che tredici anni fa (proprio tredici, e sembra un secolo) come nuovo Presidente della Camera aveva parlato ai deputati in abiti rigorosissimi e castigatissimi e con la croce vandeanica al collo.

Insomma, la tenuta di una maggioranza pochissimo coesa e la nascita di un partito che sulla carta sembrava a molti - e non senza ragioni - quasi inventato, ha già cambiato il quadro generale, ha iniziato a rasserenare il clima politico. C'è solo un punto su cui interrogarsi. Quindici anni fa il sistema proporzionale era stato presentato come il padre di tutti i vizi, e su questo si fondò il mito retorico - che non trovò molti oppositori - di una salvifica «seconda repubblica». Quando si sbagliava, allora oppure oggi? E soprattutto: perché si sbagliava? Che cos'è stata la fantasmatica finzione di una «seconda repubblica» che ora tutti danno per morta o per mai nata? Domande forse troppo difficili, in questo paese normale.

Guido Crainz

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi retrò con radio in 3 colori "metallizzati" a scelta

Riascolta i tuoi 33 e 45 giri con questo bellissimo apparecchio, che combina le **moderne tecnologie HI-FI** ad un **design classico, stile anni '60!** La linea sobria darà un tocco di stile particolare a casa o ufficio! L'apparecchio è dotato di un **ampio quadrante illuminato**, 2 altoparlanti incorporati ed i classici comandi a manopola per volume e sintonizzatore Radio FM e AM. Alimentazione AC 230V 50 HZ. Con presa per cuffia. Dimensioni largh. 311 x alt. 145 x prof. 328 mm.



Giradischi Rosso Corallo
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 152242



Giradischi Fumo di Londra
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 152260



Giradischi Verde Smeraldo
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 152251

INFORMATIVA D.LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previa suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sinci (FR).

gestito da **D-Mail**

MILANO

Moratti indagata:
domani l'esame
dei documenti

MILANO Inizierà domani l'esame di tutta la documentazione cartacea e informatica sequestrata giovedì dalla Guardia di Finanza e dai carabinieri della polizia giudiziaria della Procura negli uffici del Comune di Milano e nelle abitazioni di tre dei cinque indagati nell'inchiesta in cui il procuratore aggiunto Corrado Carnevali e il pm Alfredo Robledo hanno ipotizzato il reato di abuso di ufficio a scopo patrimoniale a carico del sindaco Letizia Moratti. «L'indagine, attualmente, - spiega un investigatore - è ferma a giovedì notte», quando, dopo le due, i militari hanno lasciato gli uffici di palazzo Marino con documentazione relativa ai contratti di assunzione, la copia delle memorie di circa 15 pc (l'intenzione iniziale era di copiare una trentina di computer) e tutti i carteggi tra gli indagati riguardante gli incarichi a dirigenti esterni. Dall'ufficio della segreteria particolare del sindaco gli investigatori hanno prelevato anche le agende con gli appuntamenti del primo cittadino.

DOTT. ROBERTO BORGHESI

BUY or BID
MOSTRA MERCATO DI
GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI

DAL 30 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE
HOTEL CONTINENTALE
via San Nicolò 25 Trieste

Oggi al voto oltre 108 milioni di persone. Undici formazioni in lizza ma solo due sembrano in grado di superare la soglia del 7%

Elezioni in Russia, l'incognita astensione

Per restare arbitro del potere Putin ha bisogno che il suo partito ottenga almeno il 60%

MOSCA È l'astensionismo l'unica incognita per il trionfo annunciato di Vladimir Putin nelle elezioni legislative di oggi in Russia, dove sono chiamati al voto in 95 mila seggi oltre 108 milioni di cittadini. Nella giornata di silenzio, violata dall'ennesima comparsa in tv del presidente-candidato Vladimir Putin come spettatore di un campionato di arti marziali, il solo spettro che agita il Cremlino è un'affluenza inferiore a quella prevista dai sondaggi e dalla commissione elettorale: il 55-60%.

Il leader del Cremlino ha un doppio traguardo minimo per trasformare la sua vittoria annunciata in un plebiscito che gli consentirebbe di restare arbitro del potere, frenando le guerre non solo sotterranee tra i vari clan del suo entourage: almeno il 60% di affluenza alle urne e una percentuale analoga di voti per il suo partito, Russia Unita, che senza il suo ruolo trainante non sarebbe accreditato oltre il 40-45%.

Già nelle elezioni del 2003 era stato registrato un calo dei votanti (55,7%) e l'ultimo test elettorale di novembre, anche se riguardante una quindicina di regioni, aveva visto crollare la partecipazione sotto il 40%.

Ma solo un'alta affluenza può garantire a Putin una vera investitura popolare. Per questo uno degli sforzi più giganteschi di questa campagna elettorale è stata la mobilitazione dell'elettorato in tutti i modi: pressioni, intimidazioni, ricatti, promesse, premi e lotteriole, consulenze legali o psicologiche gratis a chi va ai seggi. E, ieri, milioni di sms inviati dagli operatori telefonici per invitare ad andare alle urne perché «il tuo voto è importante per il Paese». Un'iniziativa di cui la com-

missione elettorale non si è assunta la paternità e che il quotidiano Kommersant attribuisce al Cremlino.

Per ipotizzare un successo a cui lega il destino stesso della Russia, Putin e il suo partito non hanno esitato ad abusare della tv, con coperture mediatiche che hanno ignorato la par condicio, anche alla vigilia del voto. Secondo un'indagine del Centro per il giornalismo in situazioni estreme (Cjes), Russia Unita ha ricevuto dal 57% al 62% di tutte le notizie politiche in primetime, dal primo ottobre al 22 novembre. E tutte le denunce degli avversari politici sono state archiviate. L'opposizione, del resto, è rimasta schiacciata da un pugno di ferro che non si è fermato neppure ieri.

In questo clima oppressivo la Russia ha iniziato a votare fin da ieri sera, alle 23 di Mosca (le 21 in Italia), quando nell'Estremo Oriente russo si sono aperti i primi seggi.

Ma per i sondaggi solo due sono sicuri di superare lo sbarramento del 7% di un voto tutto proporzionale: Russia Unita (accreditata tra 62% e 67%) e Comunisti (12%-14%). In forse i liberal-democratici dell'ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij e il partito filo Cremlino di centrosinistra Russia Giusta di Sergei Mironov.

Per garantire la sicurezza delle elezioni sono stati mobilitati 450 mila uomini delle forze dell'ordine, di cui 20 mila solo a Mosca. Sotto la responsabilità, secondo Kommersant, dei servizi segreti (Fsb), che però precisano di poterla assumere solo in casi di emergenza.



Putin assieme al ministro per le risorse Trutnev

IL CASO

Il premier Leterme lascia, muro contro muro tra fiamminghi e valloni

Belgio senza governo da sei mesi

BRUXELLES Il Belgio vive una crisi politica senza precedenti, la più grave del dopoguerra, incapace di darsi un nuovo governo dopo le elezioni del 10 giugno. Sono passati 174 giorni e nessuna luce si intravede in fondo al tunnel. Tanto che Yves Leterme - leader del partito cristiano-democratico fiammingo, vittorioso alle urne - si è arreso, presentando per la seconda volta a Re Alberto II le dimissioni da premier incaricato.

Il Paese, dove la contrapposizione tra fiamminghi e valloni si fa sempre più dura e dove l'estrema destra delle Fiandre torna a invo-

care con forza la scissione, è stato così gettato nella più totale incertezza.

Le dimissioni di Leterme erano nell'aria da giorni. Il leader fiammingo aveva già fallito questa estate. Ma Alberto II decise di concedergli una seconda chance a fine settembre.

Deciso a portare avanti il suo progetto di riforma dello stato - accentuandone la natura federalista e dunque rafforzando l'autonomia delle Fiandre, la regione più popolosa e ricca del Belgio - Leterme alla fine della scorsa settimana aveva lanciato un ultimatum ai quattro partiti che avreb-

bero dovuto dar vita alla coalizione. Tre le richieste: affrontare senza tabù il tema delle riforme istituzionali; più autonomia finanziaria per le regioni; possibilità in Parlamento di votare la riforma dello stato a maggioranza dei due terzi.

Quest'ultimo tentativo per sbloccare l'impasse è però fallito per il no dei due partiti francofoni. Secco quello dei cristiano-democratici di Joelle Milquet, i più estremi difensori degli interessi dei valloni e dell'unità del Paese, più sfumato quello del Movimento riformista guidato da Didier Reynders.

IN BREVE

Volo Milano-Sharm: al Cairo atterraggio di emergenza

IL CAIRO Un aereo charter diretto a Sharm el Sheikh, nel Sinai, con a bordo 110 turisti italiani, ha effettuato ieri un atterraggio di emergenza all'aeroporto del Cairo, a causa della rottura del finestrino della cabina di pilotaggio. Un turista italiano è rimasto leggermente ferito nell'atterraggio, per aver urtato con la mascella il sedile davanti. L'aereo, secondo l'agenzia di stampa egiziana Mena, proveniva da Milano e il finestrino è andato in frantumi mentre stava sorvolando la capitale egiziana. Il comandante ha allora chiesto il permesso per un atterraggio di emergenza.

Ucraina, nuova frana in miniera: 60 feriti

MOSCA Sono una sessantina i feriti della nuova esplosione di grù in Ucraina, nella stessa miniera di carbone di Zasiadko, nel Donetsk, dove il 18 novembre erano morte 101 persone nel più grave incidente minerario del periodo post-sovietico. Secondo il ministero delle emergenze ucraino, 52 minatori hanno ricevuto trattamenti medici, e altri otto sono ricoverati all'ospedale. Al momento dell'incidente nella miniera si trovavano 385 minatori, di cui 63 nel punto dell'esplosione, a poca distanza da dove si era verificata quella precedente, a oltre mille metri di profondità.

Il Palazzo di vetro: «Lavoriamo per i diritti dell'uomo»

Il Papa critica l'Onu: scontro diplomatico sul relativismo morale

CITTÀ DEL VATICANO Papa Benedetto XVI, incontrando le Ong cattoliche più importanti e influenti del mondo, ha denunciato ieri la logica del «relativismo morale» che segna spesso il dibattito nell'Onu e negli altri organismi internazionali. Si nega l'esistenza di una «verità sull'uomo» nonchè «alla possibilità di un agire etico fondato sul riconoscimento della legge morale naturale».

In serata è arrivata da New York la replica di uno dei portavoce dell'Onu, Farhan Haq: le Nazioni Unite - ha osservato - nascono da «un accordo tra Stati» e si «fondano sui diritti dell'uomo».

Nel discorso di ieri mattina il Papa si è lamentato che i rapporti internazionali si basano solo su una ragione politica e non etica, e ciò porta ad «amari frutti», come quello di considerare i diritti umani sulla base di stili di vita egoistici. Per questo, ha affermato, occorre battersi affinché i principi etici non siano «negoziabili».

Ad ascoltarlo, nella Sala Clementina, un centinaio di rappresentanti delle organizzazioni non governative di ispirazione cattolica (tutte accreditate presso le Nazioni Unite e altri organismi internazionali), convocati dal Segretario di Stato vaticano, il cardinale Tarcisio Bertone, per un summit di tre giorni. Un incontro con lo scopo dichiarato di creare una rete internazionale di coordinamento e pressione cattolica, per sostenere, nell'Onu e negli altri organismi mondiali, la politica della Santa Sede a difesa della vi-

ta e dei diritti umani. Il summit è arrivato del resto dopo le recenti polemiche tra il Vaticano e alcuni organismi internazionali, tra cui Amnesty, che vorrebbero inserire il diritto all'aborto tra i diritti umani riconosciuti a livello mondiale.

«Occorre uno spirito di solidarietà che conduca a promuovere unità quei principi etici non negoziabili per la loro natura e per il loro ruolo di fondamento della vita sociale», ha spiegato Benedetto XVI, ringraziando le Ong per il contributo che possono offrire, «in stretta collaborazione con la Santa Sede, alla soluzione delle



Benedetto XVI

tante problematiche e sfide che affronta la molteplice attività delle Nazioni Unite e delle altre organizzazioni internazionali e regionali».

Pur lodando i progressi fatti in materia di diritti umani dalla comunità mondiale, Papa Ratzinger ha osservato che «spesso il dibattito internazionale appare segnato da una logica relativistica che pare ri-

tenere, come unica garanzia di una convivenza pacifica tra i popoli, il negare l'esistenza alla verità sull'uomo e sulla sua dignità, nonché alla possibilità di un agire etico fondato sul riconoscimento della legge morale naturale».

«Viene così di fatto ad imporsi - ha aggiunto - una concezione del diritto e della politica il cui consenso tra gli Stati, ottenuto talvolta in funzione di interessi di corto respiro o manipolato da pressioni ideologiche, risulterebbe essere la sola e ultima fonte delle norme internazionali».

I Servizi britannici inviano 300 lettere d'avvertimento alle grandi aziende

Londra, allarme cyber-spionaggio: attacco dagli hacker di Pechino

ROMA È allarme rosso cyber-spionaggio: il sistema economico britannico è sotto attacco da parte di pirati cinesi del web che, su mandato di «organizzazioni statali», si insinuano nella rete e sottraggono con maestria sempre più raffinata informazioni dai database di grandi banche, importanti società o studi legali.

La dura accusa questa volta viene dai servizi britannici, l'MI5, talmente convinti della minaccia proveniente dall'Est da inviare 300 lettere ai vertici delle maggiori aziende britanniche per metterle in guardia.

Una mossa senza precedenti, rivela ieri in esclusiva dal quotidiano londinese The Times, che vede impegnato in prima linea il direttore generale dell'MI5 in persona, Jonathan Evans: la sua firma compare in cal-

ce alle 300 lettere confidenziali inviate alle principali aziende che operano nelle telecomunicazioni, alle compagnie dell'acqua e dell'elettricità, alle grandi banche.

Una sintesi dei contenuti della lettera è stata pubblicata nel sito con accesso limitato del «Centro per la protezione delle infrastrutture nazionali» in cui si spiegano «le preoccupazioni del direttore generale (dell'MI5) sui possibili danni al business britannico causati dagli attacchi elettronici che hanno come sponsor organizzazioni statali cinesi».

Nella sintesi, alla quale il Times ha avuto accesso, si riconoscono «le forti motivazioni economiche e commerciali nel fare business con la Cina», ma anche «la necessità di mettere in guardia dai rischi che ciò comporta».

La nota continua sottolineando che «le aziende britanniche che operano in Cina sono guardate a vista dall'esercito cinese, che usa Internet per appropriarsi di informazioni commerciali».

L'esplicita accusa e la lettera di Evans potrebbe inoltre creare difficoltà diplomatiche e gettare un'ombra sulla prima visita in Cina di Gordon Brown da primo ministro, prevista per l'inizio del 2008.

Un nuovo allarme hacker viene intanto lanciato dall'Fbi. Secondo il sito web della Cnn, milioni di computer in tutto il mondo sono stati contagiati negli ultimi mesi collegandoli, sotto gli occhi degli inconsapevoli proprietari, a una rete robotizzata, o «botnet», per comandarli a distanza utilizzandoli in reati informatici.

Miss Mondo è cinese

PECHINO È cinese Miss Mondo 2007: Zi Lin Zhang giocava in casa ed è stata eletta nella finalissima ospitata a Sanya, nell'isola di Hainan. Un vittoria che ha giustificato l'entusiasmo del pubblico per una bellezza che era la più alta in gara (m. 1,82) e tra le favoritissime nelle quotazioni dei bookmaker inglesi. Seconda classificata Miss Angola, Micaela Reis, e terza Miss Messico, Carolina Moran.



NEW NISSAN X-TRAIL
EXTREMELY CAPABLE.

SHIFT capabilities

ALL MODE 4x4-i

www.nissan-xtrail.it

NEW NISSAN X-TRAIL dCi 150 CV A € 28.300*

NASCE IL SISTEMA INTELLIGENTE ALL-MODE 4x4-i*

ESP • Sistema di distribuzione variabile della coppia • Sistema di Assistenza alla Discesa DDS • Sistema Antiritrattamento in Salita USS • Filtro antiparticolato

IN PIÙ CON EASYNISSAN™

- ANTICIPO ZERO
- 5 ANNI DI GARANZIA
- 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO IN OMAGGIO

CONCESSIONARIA NISSAN DIMENSIONE 3000

Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.2821128 - Fax 040.2821115

Via Boito 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030 - Fax 0481.411349

Il 30 novembre ci ha lasciato

Bruna Silvestri Braidà
donna straordinaria
protagonista dei tempi
mamma meravigliosa
Grazie.
MARCO

Trieste, 2 dicembre 2007

Cittadinanzattiva nazionale e regionale partecipano con dolore alla scomparsa di

Bruna Silvestri Braidà
che si è dedicata con abnegazione alla causa dei diritti dei cittadini.

Pordenone, 2 dicembre 2007

Vicina a MARCO per la perdita di una grande donna e amica:
- TINA e famiglia

Trieste, 2 dicembre 2007

Il Direttore Generale assieme al Direttore Sanitario e Amministrativo e a tutti i collaboratori dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Bruna Silvestri Braidà
già Amministratrice

degli "Ospedali Riuniti" di Trieste, e poi, per oltre trent'anni, insigne Presidente del Tribunale per i Diritti del Malato di Trieste.

Trieste, 2 dicembre 2007

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione dell'A.S.P. ITIS partecipano al lutto del Consigliere MARCO BRAIDA per la perdita della madre.

Trieste, 2 dicembre 2007

L'Assessore all'Associazionismo Tennis Visioli unitamente all'intera Amministrazione Provinciale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruna Silvestri Braidà
già Presidente del Tribunale dei Diritti del Malato e dirigente del Volontariato Sociale.

Trieste, 2 dicembre 2007

La Sezione di Trieste del Tribunale per i Diritti del Malato, di cui Ella fu socio fondatore, Segretaria, Presidente e Coordinatore per un quarto di secolo in cui profuse le sue straordinarie doti di intelligenza ed umanità, piange

Bruna Silvestri Braidà

Trieste, 2 dicembre 2007

GIANCARLO, SIMONETTA e GIADA partecipano al lutto di MARCO e piangono l'indimenticabile amica

Bruna

Trieste, 2 dicembre 2007

Cooperativa La Collina è affettuosamente e sentitamente vicina all'amico MARCO per la perdita della madre

Bruna Silvestri

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Fra l'affetto dei Suoi cari è serenamente asceso alla Casa del Padre

Armando Spaccarelli

Appuntato di PS

fulgido esempio per tutti quanti gli vollero bene.
Addolorati lo annunciano la moglie LUIGIA, la figlia PATRIZIA con FRANCESCO, FEDERICO ed ANNA.
Il funerale avrà luogo martedì 4 alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Stazione Carnia.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 2 dicembre 2007

IX ANNIVERSARIO

Renato Tenze

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Ci ha lasciate troppo presto il nostro amato

Giorgio Valdisteno

Danno il triste annuncio la sua mamma, la moglie SERENA e la cognata BARBARA.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto dell'Hospice di Aurisina.

I funerali seguiranno martedì 4 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma offerte pro AGMEN-Trieste

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipano addolorati:
- ANNAMARIA, GIANNI, CORRADO e MARZIO.

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipano addolorati:
- MARINELLA, DIEGO e FABIO.

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipano:
- NINO, MARA, GIORGIO e LAURA PORCELLI.

Trieste, 2 dicembre 2007

Nel ricordo di

Giorgio

siamo vicini a UCCIA e SERENA:
- GIGLIOLA, FULVIO, ANNAMARIA, NICOLETTA, ANNA.

Trieste, 2 dicembre 2007

Ricordano il caro amico:
- GRAZIA, ELVIO, ELISABETTA con ALESSANDRO e MASSIMILIANO

Trieste, 2 dicembre 2007

Ciao amico mio:
-EGIDIO DE MICHELI.

Trieste, 2 dicembre 2007

Ciao

Giorgio

gli amici:
- LIBERO FONTANOT
- REMO IVALDI
- MARINO NIGLI
- GIORGIO PASSELLI
- LUCIANO PIUCA
- ANGELO PIZZULIN
- GIANFRANCO SCRIGNER
- LIVIO STRGAR
- GIORGIO VECCHIET
- RINO ZECCHIN
- SERGIO ZUBIN

Trieste, 2 dicembre 2007

Si associano al dolore:
- i Soci Enalcaccia.

Trieste, 2 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutte le persone che hanno voluto esserci vicine per la perdita di

Silvano Dapretto

Un grazie al Dottor DE LUYK

I familiari

Trieste, 2 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore della scomparsa di

Maria Pisano Binetti

famiglia BINETTI

Trieste, 2 dicembre 2007

II ANNIVERSARIO

RAG. - DOTT.

Ennio Stenni

Sempre nei nostri cuori.

LUCIANA e MARCO

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Ci ha lasciati per sempre il nostro amato padre e marito

AVVOCATO

Enzo Raiola

Collonnello

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, la figlia BARBARA, la sorella ROSA con RITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma eventuali offerte pro ASTAD

Trieste, 2 dicembre 2007

Caro

Maestro
mi mancherai tanto.
- MASSIMO.

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipa al dolore della famiglia per la morte del caro amico

Enzo Raiola

RAFFAELE BARISANI

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipa al lutto:
- Famiglia ZORZON.

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipano al dolore:
- LORY e BRUNO BERNARDINELLO

Trieste, 2 dicembre 2007

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Enzo

- Famiglia STROLEGO

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Ci ha lasciati

Eleonora Danieli

(venderigola)

Lo annunciano la sorella VERA, il fratello ALFREDO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 dicembre, alle ore 13.00, da via Costalunga per la Chiesa di Contovello.

Trieste, 2 dicembre 2007

Prosecco, 2 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Lino Orel

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

famiglie OREL e BENEDETTI

Trieste, 2 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Ghersini

ringraziano tutti coloro, che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 2 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

29-11-1988 29-11-2007

Almiro Malattia

La tua luce illumina sempre il nostro cammino

IMPERIA, MIRELLA, MASSIMILIANO e parenti

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Martedì 27 novembre è deceduto

Enrico Stradiot

il figlio MAURO lo ricorda alle persone che gli hanno voluto bene unitamente a BRUNETTA.

I funerali seguiranno lunedì 3 dicembre, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2007

Si uniscono al dolore dell'amico MAURO per la perdita del caro padre

Enrico

GIULIA e GABRIO, CLAUDIA

Trieste, 2 dicembre 2007

Accanto a MAURO gli amici:
- ANTONELLA, PAOLO, PIER, PAOLO, GIORGIO e GABRIELLA, PAOLO, EMANUELA e PAOLO, GABRIELLA e ALDO.

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipiamo al dolore di MAURO:
- Famiglia TRAVINI e METUS

Trieste, 2 dicembre 2007

Vicini:
- ALESSANDRO e MERVAT.

Trieste, 2 dicembre 2007

Vicini a MAURO:
- TIZZY, STEFANO, SERENA

Trieste, 2 dicembre 2007

Ciao

Rico

- LUIGI, ANTONELLA, MADDI

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Si è spenta serenamente

Rosa Klaj ved. Vesnaver

Addolorati lo annunciano i figli MARIO e ATTILIO.
I funerali seguiranno martedì 4 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Si è spenta serenamente

Niceta Miselli ved. Lipos (Niceta)

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIA e BRUNO.
La tumulazione della ceneri avverrà giovedì 6 dicembre all'ore 15.45 nel Cimitero Ex Militare.

Trieste, 2 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Maria Chermaz

ringrazia chi ha partecipato al suo dolore.

Trieste, 2 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

La moglie SILVANA ringrazia commossa quanti, parenti, amici, Associazioni, conoscenti hanno onorato affettuosamente la memoria di suo marito

Eneo Dorini

Trieste, 2 dicembre 2007

†

"...aiutaci da lassù a vivere senza di te."

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Graziano Bonazza

Con immenso dolore lo annunciano la moglie GRAZIELLA, la figlia ELISA, i fratelli EGIDIO e ANITA, i cognati LUCIANA, ELIO e GERMANA, la suocera MARIA, i nipoti GIORGIO con ALESSANDRA, LUISA, MARCO, ROBERTO con ALESSIA, i pronipoti SELENE, ISIDYANA, LIAM, MANOLA e CHRISTIAN.

Le esequie avranno luogo martedì 4 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipano al dolore:
- MASSIMILIANO e famiglia e la nonna EDVIGE

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipano al dolore di GRAZIELLA e ELISA per la prematura perdita del caro

Graziano

zia EMMA, DANIELA, PATRIZIA e ALAN.

Trieste, 2 dicembre 2007

Vicini a GRAZIELLA ed ELISA:
- tutto il comprensivo Roli.

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Il giorno 25 novembre si è spento serenamente

Giorgio Boenco

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, il figlio PAOLO con EVA, la nipote SARAH, i fratelli MARINO e GLAUCO con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 3 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Troppo presto ci ha lasciato

Cristina Ottonelli

41 anni

La piangono il papà DARIO con MARIANGELA, il compagno ROBERTO GRATTON, parenti tutti.
La saluteremo lunedì 3, ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Il 20 novembre e' mancata

Fulvia Bearzatto ved. Galante

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti VIVIANA e GIORGIO VIDUSSO.

Trieste, 2 dicembre 2007

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Bruno Giassi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Virgilio Radetti (Pepi)

Lo annunciano la moglie MARTA, i figli IRENE con ALBERTO, KATIA, DIMITRI con ARETTA, DANIEL, DARJA con STEFANO, le nipoti SAMANTA e SARA, sorelle e fratelli unitamente alle famiglie.

I funerali seguiranno mercoledì 5, alle ore 13.00, da via Costalunga per la Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Opicina - Sablici, 2 dicembre 2007

Al dolore dei parenti si uniscono:
- ARETTA e famiglia

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Un'anima buona è volata in cielo

Mario Collina

Lo annunciano LIANA, SARAH, PAOLA con DAVIDE e STEFANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 dicembre alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2007

La famiglia di

Livilla Crisman in Radivo

ringrazia di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Sistiana, 2 dicembre 2007

†

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Elena Guagliardo in Gustin

Addolorati lo annunciano il marito ADRIANO, la figlia ELISABETTA con STEFANO e DESIRÉE, i parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante dott. ZERIAL e al personale del Distretto n.4.
Il funerale avrà luogo martedì 4 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2007

NORI, UGO, LIVIO e GIULIANA sono vicini ad ADRIANO e BETTY in questo triste momento.

Trieste, 2 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- famiglie GIOMBETTI

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Si è spenta serenamente

Stefania Raccar in Pettirosso

Lo annunciano il marito FRANC, le figlie MIRA con EZIO e FRANCESCO, ANTONIA con BRUNO, DEVA, CHRISTIAN e MAGDALA e parenti tutti.
La saluteremo nella Chiesa di S. Antonio in Bosco mercoledì 5 dicembre alle 10.15.

Trieste, 2 dicembre 2007

Sempre nei nostri cuori.
La sorella ANNA col marito MARCELLO, la nipote ELDA con famiglia.

Trieste, 2 dicembre 2007

La ricordano con affetto MARICA e DUSICA.

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Si è spenta serenamente

Maria Mayer de Heldenfeld ved. Gefter Wondrich

La ricordano con amore, a tumulazione avvenuta, i figli GIORGIO, ROBERTO e MARINA, le nuore LAURA e GABRIELLA, i nipoti ROBERTA, FRANCESCA, VALENTINA e RICCARDO, GIULIA e LEONARDO e i parenti GIUSEPPE ed ESTELLA VINCIGUERRA, GIORGIO e VIRGINIA BUGLIARELLO.
Si ringraziano con molto affetto le signore VESNA, LJUBI-ZA, ANITA e NENA e la signora GRAZIA per le preziose ed amorevoli cure

Trieste, 2 dicembre 2007

Addoloratissimi siamo vicini a GIORGIO, MARINA e ROBERTO:
- ALBERTO e GIOVANNA, EUGENIO e MARIALUISA, GIORGIO e MICHELA.

Trieste, 2 dicembre 2007

†

Ci ha lasciati

Ludmilla Fortunat ved. Piscanc

Lo annunciano le figlie ADI e DIVINA unitamente alle famiglie e parenti tutti.
Saluteremo la nostra cara martedì 4, alle ore 11.20, in via

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Lo studio inglese Scott Wilson, commissionato dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, misura l'impatto economico del Corridoio 5

Trieste-Divaccia, 760 nuovi posti di lavoro

Per l'avvio dei lavori. Gli esperti: nel 2025 il tracciato fino a Mestre assorbirà 27mila occupati

IL CASO

**L'aeroporto
Brandolin: sull'intesa
Ronchi-Venezia
può decidere
solo la Regione**

MONFALCONE Il presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin, non ha usato mezzi termini: «Non ci sarà mai sincera collaborazione tra gli scali». Per essere autosufficiente, ha aggiunto, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari deve raggiungere un milione di passeggeri. Quest'anno si assesta a quota 730 mila. Da qui l'appello a «fare squadra», rivolgendosi alla Regione, ma pure all'economia locale. Pensando altresì a intese collaborative, specie con Venezia. Ma Brandolin ha rispolverato un accordo del 2004 per un'attività congiunta: «L'accordo - ha sottolineato - è diventato carta straccia poiché la Regione non ha voluto aderire. I soci devono dirci cosa vogliono fare», ha rilevato il presidente guardando all'assemblea dei soci prevista il 10 dicembre.

Serrata concorrenza, dunque, con il Veneto, ma anche con Lubiana. Lo scalo ronchese rientra tra i 16 aeroporti italiani, il 4%, con meno di 1 milione di passeggeri; Venezia, Verona e Treviso rientrano invece tra i 17 scali tra i 1 e 7 milioni di passeggeri rappresentativi del 42% del trasporto aereo italiano. «Oggi - ha detto Brandolin - siamo nelle condizioni di utilizzare al meglio le nostre potenzialità. Abbiamo ottenuto la concessione quinquennale, fino al 2048. È un grande traguardo, che impone sfide importanti e precise scelte».

MONFALCONE Il Corridoio 5 è destinato a spostare l'asse del traffico merci e passeggeri da Nord a Sud delle Alpi. Il progetto dovrebbe diventare operativo nel 2015. La velocità ottimale sarebbe quella dei 250 chilometri orari, sia sotto il profilo ambientale che economico. Sono le «di-rettrici» elaborate dallo studio inglese Scott Wilson, commissionato dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, in merito all'impatto della tratta di competenza del Corridoio paneuropeo 5. Lo studio è stato presentato ieri a Fogliano Redipuglia presenti i vertici del porto di Trieste, dell'aeroporto di Ronchi e della concessionaria Autovie Venete con il presidente Santuz.

Il modello Wilson ha elaborato le proiezioni circa i risultati prodotti dal Corridoio 5 in Friuli Venezia Giulia dal 2015 al 2045: lo studio prende in esame la progettazione della linea Mestre-Ronchi Sud-Trieste con prosecuzione verso Divaccia e Lubiana.

In termini di posti di lavoro, si parte dai 760 occupati all'avvio della tratta per approdare ai 27.600 del 2025 fino ai 116 mila nel 2045. In fatto di Pil, nel 2015 si prevede un aumento di 0,05 miliardi di euro, fino a 8,6 miliardi di euro nel 2045. Nel 2015 l'aumento per il traffico ferroviario sarà di 32,4 milioni di tonnellate, fino ad arrivare a 76,6 milioni/tonnellate nel 2045. Dalle strade saranno tolti oltre 469 mila autotreni nel 2015, fino a oltre 916 mila nel 2045. Abbattuti



anche i costi sociali (-16 milioni di euro nel 2015 fino a -27,9 milioni nel 2045). L'aumento della domanda ferroviaria, nel modello Wilson, si attesterà sul 30% per le merci e sul 33% per i passeggeri. Con il traffico pesante ridotto ad oltre il 4,5%. Per contro, l'aumento del traffico ferroviario è stimato nel 25% per le merci e nel 10% per i passeggeri.

Veniamo allo stato dei progetti. Nel 2002 è stato completato lo studio di fattibilità della linea veloce Venezia-Trieste che ha usufruito anche del sostegno finanziario della Commissione europea. Sono inoltre percorsi contatti a livello governativo tra Italia e Slovenia che hanno portato alla definizione del-

l'accordo sottoscritto nel febbraio 2002, con il quale è stato individuato il tratto a cavallo del confine. In tale ambito, sarà possibile sviluppare lo studio di fattibilità del tratto di linea afferente al confine (circa 7 chilometri). La progettazione della linea Mestre-Ronchi Sud-Trieste con prosecuzione verso Divaccia e Lubiana è articolata nelle seguenti tratte: Mestre-Portogruaro (la progettazione sarà avviata nel corso dell'anno); Portogruaro-Ronchi Sud (il progetto preliminare s'è concluso nel 2006, ma la Regione ha preannunciato parziali variazioni del tracciato); Ronchi Sud-Trieste (il progetto preliminare è in corso di ripubblicazione per essere presentato al Cipe); Ronchi Sud-Trie-

ste-Divaccia (progettazione complessa per le problematiche politiche internazionali; a fine 2006 era stata siglata una convenzione con la quale si dava avvio allo studio di fattibilità per la realizzazione della tratta italo-slovena).

Autovie Venete: tra 7 anni la terza corsia dell'A4

Il Corridoio 5 si deve fare se non vogliamo che i traffici escludano il Friuli Venezia Giulia dall'Europa continentale. Del resto, ha detto il presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz, la «mappa» è già disegnata. «E noi - ha aggiunto - siamo chiamati alla responsabilità operativa sul segmento di competenza che passa a Nord-Est. L'autostrada da sola non può bastare. Oggi tutto il peso del traffico è sostenuto dall'A4 che, in certi momenti della settimana, rischia la chiusura. E il trend di traffico è destinato a crescere». Si punta con decisione sulla terza corsia dell'A4 prevedendone la realizzazione in 6-7 anni. E già stata bandita la gara, «anche se i commissari deputati ad aprire le buste devono giungere da Roma». Tre le priorità che sono altresì la trasformazione della Gorizia-Villesse in autostrada (messa in sicurezza da Autovie Venete) ipotizzando una velocità di 80 chilometri orari e la conclusione dell'A28, per la quale è appaltato l'ultimo chilometro. Infine, un dato di massima: nei prossimi 8 anni sono previsti investimenti per 1 miliardo e 700 milioni di euro.

l.b.

Chiedono che il governo faccia marcia indietro e garantisca la commercializzazione sul territorio nazionale

I produttori sul caso Tocai: intervenga Prodi

UDINE I produttori vitivinicoli del Friuli Venezia Giulia sono scesi in campo a difesa del Tocai friulano e della legge regionale che ne tutela la commercializzazione sul territorio nazionale. Lo hanno fatto attraverso una lettera aperta diretta al presidente del Consiglio Romano Prodi.

Nella lettera i produttori - ma anche le maggiori associazioni di categoria del Friuli dalla Cantina di Cormons, alla Friulvini, alla Delizia alla Concooperative - invitano Prodi «a intervenire decisamente presso il ministero delle Politiche

Agricole perché desista dal contrastare la legge del Friuli Venezia Giulia adottata per difendere il «Tocai friulano» e perché proponga al Governo italiano la diretta attuazione in Italia dell'accordo sulla proprietà intellettuale che, prevalendo anche sul diritto comunitario, consentirebbe allo stato italiano di mantenere anche per il futuro il nome di un vino se tale nome è uguale a quello del vitigno (varietà d'uva) dal quale il vino deriva».

«Poiché nel nostro caso il vitigno e il vino hanno lo stesso nome (Tocai friulano)



L'assessore Marsilio

no) è evidente che l'attuazione dell'accordo consentirebbe di garantire per il futuro l'utilizzo di tale nome nel territorio italiano, all'interno del quale viene venduto il 95 per cento del «Tocai friulano» prodotto nella regione Friuli-Venezia Giulia».

Già la Coldiretti è scesa in campo contro l'impugnazione della legge da parte del governo: «Non ci stupisce affatto che ben quattro ministeri (Esteri, Affari comunitari, Politiche agricole e Giustizia) abbiano impugnato la legge regionale - ha detto il presidente regio-

nale di Coldiretti, Dimitri Zbogor - qualche cosa vorrà pur dire e rafforza la nostra tesi che ci ha spinto ad invitare ancora alcuni mesi fa i viticoltori a non utilizzare il nome Tocai, ma Friulano, ovviamente solo per le Doc».

Secondo Coldiretti «nell'intesa Italia-Ungheria era previsto che nel nostro Paese non si sarebbe potuto utilizzare il nome Tocai, ma, essendo quell'intesa fatta propria da tutti i membri dell'Ue, è tecnicamente piuttosto improbabile che possa esservi una revisione della stessa».

Sostituzione frigoriferi e congelatori. Tra le agevolazioni rivolte ad ottenere un risparmio energetico rientra una detrazione dall'imposta lorda pari al 20% per le spese sostenute e documentate fino al 31.12.2007 per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con analoghi apparecchi di classe non inferiore ad A+.

*direttore regionale dell'Agenzia delle entrate del Fvg

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it



Aia, azienda leader nel settore avicolo, ricerca per **TRIESTE e provincia**

AGENTI di VENDITA monomandatari

Ci rivolgiamo a candidati che siano in grado di gestire in modo autonomo lo sviluppo e la gestione delle vendite nell'area assegnata.

Si invitano gli interessati (L. 903/77) a inviare un C.V., con autorizzazione al trattamento dati personali Digs. 196/03 al

Fax 045 8794375 o all'e-mail agenti.ricerca@aia-spa.it

Aia S.p.A. Via S. Antonio, 60 - 37036 S. Martino B.A. (VR)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Volete pubblicare le Vostre Ricerche di Personale Qualificato su www.miojob.it, il nuovo sito che ti fa trovare il lavoro. Scrivete a commerciale@miojob.it, sarete contattati al più presto per un preventivo gratuito.



Biofire, la no.1 delle stufe - camino di accumulo

Cerchiamo per il montaggio nell'area UD, TS, GO, TN - affidabili, di propria iniziativa

artigiani universali

che trovano piacere a costruire cose belle con un po' di conoscenza del tedesco.

Offriamo un insegnamento approfondito e Le sta aspettando una posizione importante per un'azienda leader austriaca.

Tramite il nostro sistema di ricompensa di merito Le sarà possibile arrivare ad un guadagno molto attrattivo.

La preghiamo di mandarci la Sua domanda tramite E-Mail o lettera alla

Signora Sabine Prodingher Ditta Superfire Bayernstraße 15 A-5016 Salzburg sabine.prodingher@biofire.at Tel: 0043/662/833438-54



Siamo un gruppo industriale con stabilimenti in Italia e Cina, con turnover oltre i 100 milioni di \$, presente ed attivo nel mercato globale, desideriamo valutare candidati alla posizione di

DIRETTORE ACQUISTI

che desiderino misurarsi con problematiche sfidanti, possiedano capacità di analisi e sintesi, di lettura di contesti complessi e di estrema variabilità, caratterizzati da molteplicità di interlocutori e regole del gioco più o meno esplicite.

Età 35-45 anni, esperienza di responsabilità nella funzione di almeno cinque anni in aziende organizzate, solida ed efficace disinvoltura nella direzione e nel marketing di acquisto per magazzino, a commessa e per consumo; buon inglese, logiche MRP. Disponibilità a trasferte estere.

Sede: MOBILCLAN S.p.A. via Bruna n° 23, 31010 Calderano di Galarine (TV).

Inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzando al trattamento dei dati personali (DLgs 196/03), a Mobilclan S.p.A., oppure all'indirizzo e-mail: risorseumane@mobilclan.com

Sito internet: www.mobilclan.com



Azienda leader nel settore delle telecomunicazioni ricerca per la sede di Trieste le seguenti figure professionali:

ANALISTI PROGRAMMATORI
C/C++, PRO* C, PL/SQL Ambiente Microsoft o Linux
DBA ORACLE 9i / 10g
TEST ENGINEER
SISTEMISTA

E' richiesta laurea, diploma tecnico o comprovata esperienza nel settore.

I candidati possono inviare il curriculum all'indirizzo di posta elettronica: risorse.umane@radiotrevisan.com

Mib Trieste, riconoscimento Onu per il «master» in turismo

TRIESTE Trieste si conferma uno dei più prestigiosi centri al mondo per la formazione dei manager del turismo. A certificarlo sono le Nazioni Unite, che negli scorsi giorni hanno assegnato al master sul turismo del Mib school of management il più alto riconoscimento internazionale del settore: l'accreditamento dell'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite, che è l'organizzazione leader in campo turistico.

Si tratta di un traguardo che solo 40 istituti nel mondo sono riusciti finora a raggiungere, che assicura la qualità dei programmi e la contiguità alle richieste del mercato turistico internazionale. Un ulteriore riconoscimento per la business school triestina con sede al Ferdinando, dunque, che già da qualche anno detiene anche la certificazione dell'Asfor, l'associazione che ha il compito di accertare la qualità dei corsi di formazione manageriale in Italia.

Questi «bollini di qualità», come spiega lo stesso Mib, oggi risultano «fondamentali per garantire la credibilità dei programmi,

in un mercato della formazione in cui è difficile distinguere i corsi validi dalle migliaia di proposte che si presentano con l'etichetta di master».

L'International master in tourism and leisure del Mib, il primo in lingua inglese sul turismo in Italia,



Vladimir Nanut

può contare su accordi e sinergie con alcune delle principali imprese di settore, come Costa Crociere e Starwood. E proprio oggi si terrà la cerimonia di chiusura della sesta edizione del master, al Ferdinando a partire dalle 11. Sono 35 i giovani che riceveranno quest'anno il diploma, provenienti da 15 Paesi.

e.c.



azienda specializzata nell'integrazione dei sistemi IT, nella progettazione di soluzioni applicative e nell'outsourcing tecnologico, ricerca per la sede di Trieste

ESPERTI SAP

Moduli FI, CO, PS, MM, PM, SRM, APO, SD, CS, CRM, BW, PP, QM, HR, PLM, WF, XI

Parteciperai all'analisi funzionale e tecnica e al customizing di importanti soluzioni SAP, spesso integrate con applicazioni di CRM, Supply Chain Management, Product Life Cycle Management e Business Intelligence.

Curerai l'analisi tecnica e sarai responsabile dell'ottimizzazione del codice rilasciato, delle fasi di test del sistema e dell'eventuale coordinamento di piccoli gruppi di lavoro.

Invia il tuo CV all'indirizzo Selezione.formazione@comdata.it o vai sul sito www.comdata.it



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.

Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visita camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile ed ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.enti tribunali.it, www.tribunali trieste.it, www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 73/07

Estratto di avviso di vendita con incanto - Secondo esperimento

Immobile: appartamento via di Chiadino n. 13/2 - Trieste

Si rende noto che il giorno 12 febbraio 2008 alle ore 09.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita con incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
P.T. 4244 del C.C. di Chiadino, c.t. 1°; costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa civile numero 13/2 di via di Chiadino di mq. 110 costruito sulla p.c.n. 709/12 in P.T. 4235, marcato "6A" in giallo, con le congiunte 100/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 4235 di Chiadino; nonché 37/1000 p.i. del C.T. 1° in P.T. 4238 di Chiadino (p.c.n. 709/13 centrale termica e ripostiglio, camino, caldaia, bruciatore. Piano al G.N. 6261/83.

L'alloggio si compone di ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doccia w.c., bagno w.c., disimpegno, ripostiglio ed un ampio poggolo panoramico. L'alloggio non ha pertinenze quali cantine o soffitte.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di €uro 242.000,00 (dicorsi €uro duecentoquarantadue mila/00).

Le offerte di partecipazione alla vendita dovranno essere presentate entro le ore 12.00 dell'11 febbraio 2008, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 73/07, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. La domanda di partecipazione, deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dal prezzo base con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta, l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 (sessanta) giorni dalla data di vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati al professionista suddetto.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15.00 alle ore 18.00).

Trieste, 28 novembre 2007

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 48/07

Avviso di vendita con incanto - Secondo esperimento

Immobile: Via Angelo Emo n. 51/Androna Colombo n. 2 - Trieste

Si rende noto che il giorno 12 febbraio 2008 alle ore 10.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita con incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
P.T. 21227 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; ente indipendente condominiale costituita dall'alloggio sito al quinto piano della casa civile numero 2 di androna Colombo e n. 51 di via Angelo Emo di circa mq. 70 costruito sulla P.T. 11958, composto da cucina, tre stanze, bagno-gabinetto, corridoio e poggolo, marcato "XXIV" ed orlato in arancio nel piano in atti sub. G.N. 4967/1959 con le congiunte 21/1000 p.i. della P.T. 11958 di Trieste. L'immobile è dotato di ascensore.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di €uro 112.000,00 (dicorsi €uro centodiecimila/00).

Le offerte di partecipazione alla vendita dovranno essere presentate entro le ore 12.00 dell'11 febbraio 2008, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 48/07, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. La domanda di partecipazione, deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dal prezzo base con rilanci non inferiori ad €uro 500,00 (€uro cinquecento/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta, l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 (sessanta) giorni dalla data di vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati al professionista suddetto.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15.00 alle ore 18.00).

Trieste, 28 novembre 2007

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 96/06

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Terzo esperimento con prezzo rideterminato

Si rende noto che il giorno 12 febbraio 2008 alle ore 10.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto della quota del 50% (cinquanta per cento) dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
Quota di ½ p.i. della P.T. 5286 del C.C. di Guardiella. C.T. 1° unità condominiale alloggio sito al piano ammezzato della casa civile numero 9 di Pendice Scoglietto, costruita sulla p.c. 572 in P.T. 5269 con cantina "XVII/1" marcato "XVII" in arancio nel piano G.N. 5231/69 con 50/1000 i.p. di permanente proprietà del c.t. 1° in P.T. 5260 di Guardiella.

L'alloggio è costituito da due stanze, un soggiorno, una stanzetta, un bagno-wc, una doccia-wc, una cucina, due disimpegni, un ripostiglio più il corridoio e tre poggiali al piano ammezzato ed una cantina al piano seminterrato. Si rende evidente che la doccia w.c. è cieca ed è priva della prescritta areazione forzata già da quando è stato costruito l'edificio.

B) Situazione catastale - Catasto fabbricati.
Immobile identificato in sezione I, Foglio 7, p.c.n. 572, sub. 17, zona catastale 1, categoria A/2, classe 4, vani 6, rendita catastale €uro 1.115,55 di via Pendice Scoglietto n. 9, P. 1°.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede. La quota dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base ridotto di ¼ pari a €uro 38.925,00 (dicorsi €uro trentottomilanovecentoventicinque/00).

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro le ore 12.00 dell'11 febbraio 2008, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 96/06, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15.00 alle ore 18.00).

Trieste, 28 novembre 2007

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 234/06

Immobile: Trieste, Via Economo n. 12/8

Estratto di avviso di vendita con incanto - Secondo esperimento

Si rende noto che il giorno 12 febbraio 2008 alle ore 11.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
P.T. 23870 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; costituita dall'alloggio sito al quinto piano della casa civile numero 12/8 di via Economo di mq. 62 costruito sulla p.c.n. 5645/7 c.t. 1° in P.T. 20980 di Trieste, marcato "P" in bruno. Piano al G.N. 2790/61 con 61/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 20980 e 18/1000 p.i. delle P.P.T. 23857, 23876.

B) Dati catastali.
Al catasto dei fabbricati l'immobile risulta censito come segue: Sez. V, foglio 20, particella 5647/7, sub 9, via Giovanni e Demetrio Economo n. 12/8, paio 5, zona censuaria 1, cat. A/3, d. 4, cons. 4 vani, rendita €uro 495,80.

L'alloggio si compone di corridoio d'entrata, soggiorno con camino, due stanze, w.c., bagno e due poggiali ed è parzialmente panoramico e si presenta in buone condizioni di manutenzione e finiture.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di €uro 124.000,00 (dicorsi €uro centoventiquattromila/00).

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

Le offerte di partecipazione alla vendita dovranno essere presentate entro le ore 12.00 dell'11 febbraio 2008, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 234/06, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. La domanda di partecipazione, deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dal prezzo base con rilanci non inferiori ad €uro 500,00 (€uro cinquecento/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta, l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 (sessanta) giorni dalla data di vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati al professionista suddetto.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15.00 alle ore 18.00).

Trieste, 28 novembre 2007

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Giorgio Lenardon

ESECUZIONE N. 86/06

Immobile: Trieste, via Torbiana n. 10

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Terzo esperimento con prezzo rideterminato

Si rende noto che il giorno 12 FEBBRAIO 2008 alle ore 11.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
P.T. 58282 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; ente indipendente costituito da un grande appartamento sito al primo piano della casa civile numero 10 di via Torbiana di mq. 221,54, composto da cinque camere, due camerette, una cucina, un gabinetto, due ripostigli, un corridoio con disdibbio, una terrazza interna di mq. 27,36 parzialmente coperta, tinto in bruno e segnato "E" nonché soffitta di mq. 24,45 raggiungibile con l'ascensore condominiale tinta in bruno e segnata con il n. "8", nel piano in atti sub. G.N. 2263/1942 con le congiunte 30/491 p.i. della P.T. 931 di Trieste.

B) Situazione catastale - Catasto fabbricati.
Comune amministrativo di Trieste, Sezione V, foglio 10, Particella 707/2, sub 5, via Torbiana n. 10, piano 1-4, Zona Censuaria 1; Categoria A/2; Classe 2; Vani 9,5; rendita €uro 1.275,65.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base ridotto di €uro 163.840,00 (dicorsi €uro centosessantatremilaottocentoquaranta/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore al prezzo suddetto. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 11 (undici) febbraio 2008, escluso il sabato, presso lo studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. 86/06 della procedura esecutiva, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 2.000,00 (€uro duemila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo e l'acquirente dovrà effettuare il pagamento

del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro trenta giorni dalla data dell'asta a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto e versare, altresì, a titolo di spese di vendita un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione con le stesse modalità di pagamento anzi dette. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante e la perizia di stima dell'immobile, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15 alle ore 18).

Trieste, 28 novembre 2007

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 110/2007

AVVISO DI VENDITA

Immobile: Trieste, via Negrelli n. 10

Si rende noto che il giorno 12 febbraio 2008 alle ore 16.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

Appartamento sito al terzo e ultimo piano della casa civ. numero 10 di via Luigi Negrelli di mq. 91 commerciali con due cantine site al piano terra, composto da: atrio, cucina, soggiorno, stanza e stanzetta, bagno-wc, veranda e ripostiglio. La casa non è dotata di ascensore.

A) Descrizione Tavolare:
P.T. 5773 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al 3° piano a sinistra della casa civ. n. 10 di via Negrelli, costruita sulla p.c.n. 6488 in P.T. 2997 di Trieste, con due cantine nel cantinato, il tutto marcato "9" in azzurro nel piano in atti sub G.N. 12491/98, con le congiunte 115/1000 p.i. della P.T. 2997 di Trieste..

B) Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto fabbricati.

Sez. V, Foglio 28, p.c.n. 6488 sub 9, via Luigi Negrelli n. 10, piano S1-3, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 2, vani 5, rendita catastale €uro 451,90

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di €uro 136.500,00 (dicorsi €uro centotrentaseimilaquattrocento/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 dell'11 febbraio 2008, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 110/07, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data del 12 febbraio 2008 unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 28 marzo 2008 alle ore 11.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c..

In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15 alle ore 18).

Trieste, 28 novembre 2007

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 7/2007

Estratto di avviso di vendita con incanto - Secondo esperimento

Immobile: capannone industriale con palazzina uffici - deposito e cortili scoperti accessori - Via Pigoletta n. 1 - Trieste

Si rende noto che il giorno 12 febbraio 2008 alle ore 16.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà degli immobili pignorati di seguito descritti.

A) Descrizione Tavolare:
1) P.T. 19090 del C.C. di S.M.M. INFERIORE, corpo tavolare 1° - Unità condominiale costituita da officio, sito al pianoterra e copertura dell'edificio della casa civ. n. 1 di via Pigoletta Trieste, costruita sulla p.c.n. 3330/1 in P.T. 17603, marcato "10" in trama a quadri. Piano al G.N. 2852/99 e Piano al G.N. 14656/05 - con 170/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 17603. Servitù attiva omessa.

2) P.T. 19091 del C.C. di S.M.M. INFERIORE, corpo tavolare 1° - Unità condominiale costituita da ufficio sito al seminterrato, piano terra e copertura dell'edificio della casa civ. n. 1 di via Pigoletta Trieste, costruita sulla p.c.n. 3330/1 in P.T. 17603, marcato "9" in rosso. Piano al G.N. 2852/99 con 166/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 17603. Servitù attiva omessa.

3) P.T. 20863 del C.C. di S.M.M. INFERIORE, corpo tavolare 1° - Unità condominiale costituita da officio sito al piano terra e copertura della casa civ. n. 1, costruita sulla p.c.n. 3330/1 in P.T. 17603, marcato "11" in trama a triangoli. Piano al G.N. 14656/05 con 186/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 17603. Servitù attiva omessa.

Proprietà:
Per le P.P.T. 19090 e 19091 - Pres. 2532/1999 e G.N. 2852 - Iscrizione a nome della società esecutiva con l'annotazione degli obblighi assunti dall'iscritto proprietario nei confronti dell'ENT come da art. 15 del contratto.

Per la P.T. 20863. Pres. 1.12.2005 G.N



di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Il treno della Cina viaggia a tutta velocità. Nella provincia del Guangdong, epicentro economico, dei servizi e dei consumi di tutta l'area il gruppo Generali figura fra i primi investitori stranieri: novanta milioni di abitanti, una regione che produce il 10% del Pil di tutta la Cina e il 40% di tutto l'export, il Guangdong è considerato la *California cinese*. In questa regione il Leone ha battuto sul tempo diversi i principali gruppi stranieri partendo già nel 2002 con Generali China Life, joint venture cinese del Leone, che è oggi presente nelle regioni di Canton (dal 2002), Pechino e Foshan (dal 2004), Shanghai (dal 2005) e Wuxi (dal 2006) con una rete di vendita costituita da oltre 4000 agenti: «Anche quest'anno Generali China Life - dice l'amministratore delegato del gruppo triestino e artefice del passaggio del Leone in Cina e India, Sergio Balbinot, - si attesterà solidamente ai primi posti della classifica degli assicuratori stranieri operanti in Cina».

Passaggio in Cina. La marcia nel Paese della Grande Muraglia del Leone è stato graduale ma inesorabile. Nel 2005 il gruppo Generali, con il 18% del mercato cinese sulle polizze sulla vita, si afferma come primo gruppo assicurativo estero in Cina. Il partner locale di Generali China Life è il colosso China National Petroleum Corporation (Cnpec), azienda che domina il mercato degli idrocarburi: un pianeta industriale con 1,2 milioni di dipendenti. Generali China Life ha già costituito per la Cnpec il più grande piano pensione al mondo per numero di iscritti (quasi 400.000), e sta ora assicurando con successo aziende locali e multinazionali. Nel 2006 un altro passaggio fondamentale: le Generali costituiscono con Cnpec una joint venture anche nel settore danni, duplicando lo stesso modello

«È ottima l'intesa con Cnpec. Un successo dovuto ai nostri 7500 agenti e dipendenti»

di questo straordinario mercato». Le previsioni? «Sono certo che per come il mercato assicurativo si sta sviluppando e per come abbiamo saputo posizionarci all'interno di questo mercato l'operazione cinese darà ancora grandi soddisfazioni al gruppo Generali».

Top-manager ascoltato e considerato, Balbinot fa parte del Consiglio consultivo costituito nel 1999 nella provincia del Guangdong e composto da un gruppo ristretto di saggi chiamati

dal governatore Huang Huahui. Questo organismo è la massima autorità della provincia cinese su temi di politica economica, industriale e finanziaria. I cinesi si affidano così all'ad delle Generali per capire come guidare l'economia e la finanza, in particolare per quanto riguarda la previdenza integrativa e la gestione del risparmio. Il top-manager triestino ha partecipato di recente alla Conferenza economica internazionale 2007 organizzata dalle autorità del Guangdong per sviluppare l'economia e i commerci della più ricca provincia cinese.

Imprenditorialità dinamica. I cinesi, che in attesa delle Olimpiadi stanno battendo tutti i record di produzione e di espansione commerciale, vogliono crescere di più. E chiedono consulenza all'Occidente. Il top manager delle Generali alla Conferenza ha aperto nuovi orizzonti ai cinesi sulle dinamiche dell'innovazione tecnologica e finanziaria e sui modi di finanziamento e di sviluppo. Per Balbinot è necessario coniugare il ruolo «necessario e integrato» di Stato, ricerca accademica e industria privata per fissare obiettivi di ricerca e sviluppo. Per governare l'impetuoso sviluppo cinese, ha spiegato Balbi-



L'amministratore delegato delle Generali, Sergio Balbinot

L'ad del Leone, nominato consulente del governatore della provincia del Guangdong, analizza l'economia del Paese

Balbinot: le Generali crescono in Cina, anche nel 2007 ai primi posti sul mercato

TELECOM

MILANO Inizia domani la nuova era Telco di Telecom Italia, con l'arrivo al vertice di Gabriele Galateri e di Franco Bernabè. All'inizio della prossima settimana il consiglio di amministrazione della prima industria privata italiana designerà secondo le attese i due manager quasi presidente e amministratore delegato aprendo così una nuova stagione a sette mesi dal riassetto che ha traghettato l'azienda all'alleanza Telco, composta dagli spagnoli di Telefonica e da Mediobanca, Generali, Intesa Sanpaolo e i Benetton.

Dopo le dimissioni di Pasquale Pistorio, Carlo Buora e Riccardo Ruggiero dalle cariche, rispettivamente, di presidente, vice presidente e amministratore delegato della società, e la rinuncia all'incarico in consiglio anche da parte di Diana Bracco, domani pomeriggio il board di Telecom dovrebbe limitarsi a cooptare Galateri e Bernabè nominando quindi il primo presidente e assegnando tutte le deleghe al secondo. Non è prevista, insomma, la cooptazione di ulteriori consiglieri dopo l'addio anche di Buora e della Bracco, con l'organismo destinato a scendere così da 19 a 17 componenti.

Accanto a Balbinot, alla conferenza hanno partecipato nomi importanti nel mondo delle multinazionali: dal presidente della Honda Motors Satoshi Aoki al numero uno della Hitachi Etsuhiko Shoyama, dal presidente della Ericsson Carl Henric Svanberg fino a Peter Leupp, vicepresidente della Abb.

Le pensioni dei cinesi.

Balbinot ha poi affrontato il ruolo delle istituzioni assicurative e di raccolta di risparmio istituzionale e dei loro prodotti, assicurativi e

pensionistici. In particolare ha descritto le caratteristiche di «flessibilità e di versatilità» dei prodotti assicurativi vita, in particolare delle polizze *unit-linked* associate a opzioni di garanzia dei rendimenti o del capitale, capaci di offrire ai risparmiatori cinesi, soprattutto in un contesto di grande espansione dei mercati azionari come è quello attuale, strumenti efficaci di diversificazione del rischio.

Polizze per grandi catastrofi.

Un tema che preoccupa i cinesi e verso il quale Balbinot ha offerto una ricetta compiuta è quello delle grandi catastrofi. In un'economia dominata ancora dall'agricoltura, l'impatto delle catastrofi naturali può essere devastante. E questa potrebbe essere la nuova frontiera assicurativa delle Generali nel Paese. La Cina è infatti il primo paese nel mondo per frequenza di disastri naturali negli ultimi 40 anni, e uno dei primi in quanto al numero di vittime. Balbinot ha detto che è necessaria una partnership fra Stato e istituzioni di mercato nell'offerta di servizi di protezione all'agricoltura: e qui ha citato la lunga tradizione italiana di cooperazione che nel nostro Paese ha funzionato, anche producendo benessere economico.

Con i guru dell'economia e della globalizzazione

Da domani Trieste «città dei Nobel»

TRIESTE Sette Premi Nobel per l'economia a confronto sui temi della globalizzazione, un evento aperto a tutti, un'occasione unica per manager e imprenditori, per studenti e per amministratori locali per capire e riflettere sulle grandi trasformazioni della nostra epoca. Questo in sintesi il significato di «Nobels colloquia», l'evento fortemente voluto a Trieste dalla regione Friuli-Venezia Giulia, in programma domani e dopodomani al centro congressi della Stazione Marittima a Trieste.

L'edizione 2007 di «Nobels colloquia», sostenuta dall'amministrazione regionale e dalle Assicurazioni Generali, è stata organizzata dalla Promostudio diretta da Giovanni Battista Vescovo che nel 2000 ha ideato questo evento assieme al Premio Nobel per l'economia Franco Modigliani.

A Trieste sono attesi sette Premi Nobel per l'Economia: Robert Engle, Robert Mundell, Edmund Phelps, Edward Prescott, Amartya Sen, Robert Solow e anche Eric Maskin, insignito proprio quest'anno, che subito dopo l'incontro di Trieste si recherà a Stoccolma per ricevere il prestigioso riconoscimento. Con questi sette Premi Nobel si confronteranno anche altri studiosi di economia e di innovazione come Jean Paul Fitoussi, Edward De Bono, Isaac Getz e Michael Jacobsen.

Gli interventi dei Premi Nobel e degli altri ospiti si concentreranno domani, a partire dalle 9 e fino a sera, toccando soprattutto i diversi aspetti della globalizzazione e il problema della sempre maggiore componente finanziaria dell'economia mondiale.

La giornata di aprirà con i saluti del governatore del Fvg Riccardo Illy, e di Giovanni Vescovo, presidente di Promostudio International Consultants.

Alle 14.45 ci sarà l'apertura dei lavori. Nella prima sessione interverranno i Nobel Edmund Phelps (La globalizzazione e l'economia moderna), Robert Solow (La globalizzazione e l'ambiente), Amartya Sen (Giustizia globale), Jean Paul Fitoussi (La globalizzazione e le protezio-

ni gemelle). Alle 17 sarà consegnato il *Prize for Leadership on Business and Economic Thinking* che andrà quest'anno all'economista svedese Jonas Ridderstrale, autore di *Karaoke Capitalism*.

Quindi partirà la seconda sessione con interventi dei Nobel Eric Maskin (Globalizzazione e disegualianza), Robert Engle (La volatilità finanziaria globale), Robert Mundell (La globalizzazione del denaro), Edward Prescott (L'apertura come via verso la ricchezza).

Martedì, dopo la Lectio magistralis del vincitore del Prize, è in programma una sessione plenaria con i premi Nobel e infine, dalle 12 alle 13, un Forum con il pubblico e gli studenti. Oltre a partecipare di-



Robert Mundell

rettamente all'evento, gli studenti delle principali Università del mondo potranno collegarsi con Trieste attraverso internet, con la possibilità di partecipare al dibattito. Nella scorsa edizione si sono collegati 27 mila studenti. L'indirizzo internet è: www.nobelsintrieste.com/streaming. La manifestazione - oltre alle Assicurazioni Generali, principale partner dell'evento - ha avuto ampio sostegno anche da parte di altre imprese della Regione. Partner sono Banca Popolare di Vicenza, Bnq, Coop; supporting partner, inoltre, sono Electrolux, Unioncamere, Fincantieri, Danieli, Wartsila, Insiel, Claber e Friulia.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 169/2005

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: Alloggio al secondo piano sovrapposto al quarto piano, nell'edificio al civ. n. 45 di Via Giovanni Pascoli in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 68682 di Trieste, nonché ripostiglio al piano ammezzato nella medesima casa, censito nel c.t. 1° della P.T. 68676 e quote congiunte, censiti al Catasto: foglio 18, numero 3511; sub 15, cat. A/4, vani 4,5, rendita Euro 429,95; sub 9, cat. C/2, mq. 4, rendita Euro 13,22. L'alloggio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967 e viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla legge n. 47/1985 con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servizi attivi e passivi; sono state realizzate alcune modificazioni interne in assenza di autorizzazioni, come descritto nella perizia del ctu geom. Diego Coslivi di data 28 maggio 2007.

Procedura delegata al notaio dott. Roberto COMISSO, con studio in Trieste, Galleria Prati n. 4, tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti, il quale **AVVISA ai sensi dell'art. 591 bis del c.p.c.**, della vendita all'incanto dell'immobile pignorato con le seguenti modalità:

1) **PREZZO base Euro 139.000,00** con offerte in aumento non inferiori a Euro 1.000,00;
2) **L'incanto avrà luogo** nello Studio del Notaio delegato il giorno **20 febbraio 2008** alle ore 12,00 e gli offerenti dovranno depositare presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno feriale precedente (sabato escluso), domanda sottoscritta, in carta legale con l'indicazione delle proprie generalità, del codice fiscale, del regime di famiglia e un **assegno circolare da Euro 13.900,00**, per cauzione, intestato al Notaio delegato, il tutto in busta chiusa, unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento, sulla quale dovrà essere indicato il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato;

3) L'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare il saldo prezzo d'acquisto, presso il Notaio delegato con assegno circolare o lui intestato, unitamente alle spese di trasferimento, il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e il **Coadiutore delegato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30. Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.

Trieste, 20 novembre 2007

IL NOTAIO DELEGATO *dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 37-47/2007

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il **giorno 8 gennaio 2008, alle ore 10.45**, davanti al dott. Emilio Rissani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita con incanto, in due lotti distinti, degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1: Casa unifamiliare su tre livelli di totali mq 138 con antistante cortiletto, sita in Duino Aurisina, località Aurisina n. 33, alle spalle della piazza principale. **Al Tavalare:** P.T. 708 c. t. 1 C. C. di Aurisina U. T. di Trieste, p. ed. 43 casa e corte civ. 43 (in effetti n. 33). **Lotto 2:** metà parte indivisa di un terreno di mq 660 sito nella parte alta di via Commerciale, ricadente per mq 480 in zona B5 edificabile e per mq 180 in zona agricola E4. **Al Tavalare:** P.T. 3463 c. t. 1 C. C. di Roiano U. T. di Trieste, p.c.n. 9 bosco di mq 441 p.c.n. 8 bosco di mq 219.

L'edificio, costruito antecedentemente all'1/09/1967 e completamente ristrutturato a seguito di concessione edilizia Prot. 95/09754 del 28/06/06 P. 95/323, risulta sostanzialmente primo ingresso, munito di abitabilità rilasciata il 13/09/06 dal Comune di Duino Aurisina prot. 22946. Sono da risolvere alcune posizioni giuridiche nei confronti di terzi confinanti, delle quali si è tenuto conto nella determinazione del valore, come indicato nella perizia del dott. Giancarlo Vellani del 02/07/2007, pubblicata sui siti Internet <www.astesgiudiziarie.it> e <www.triunabla.com>.

L'asta, in relazione al terreno costituente il lotto 2.

Condizioni di vendita:

1. Gli immobili vengano posti in vendita al **prezzo base di € 236.000,00 per il lotto 1 e di € 6.750,00 per il lotto 2, con offerte in aumento non inferiori rispettivamente a € 2.000,00 e a € 50,00;**
2. L'ammisione all'incanto è subordinata al deposito di un **assegno circolare**, intestato a <Dott. Emilio Rissani> di **€ 23.600,00 per il primo lotto e di € 675,00 per il secondo lotto**, unitamente alla domanda di partecipazione all'incanto, **entro le ore 12 del 7 gennaio 2008**, secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della presente pagina;

3. L'aggiudicatario dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni, anche in riferimento alla consultazione della perizia immobiliare e alla visita dell'immobile pignorato, **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato, Trieste, 7 novembre 2007

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *dott. Emilio Rissani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 88/05

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE:

1/2 (Una metà) p.i. dell'alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 13 di Via San Servolo in Trieste, censito alla P.T. 60879 di Trieste, censito all'Agenzia del Territorio: Sezione V, foglio 22, numero 4644, sub. 16, cat. A/3, vani 4, Rendita Euro 361,52. Il fabbricato è stato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967, non risultano presentate richieste di condono, ed è in godimento dell'esecuto come indicato nella C.T.U.

Procedura delegata al notaio, dott. Alberto Giglio, con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 11, Tel. 040/367784, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **giorno 18 gennaio 2008** alle ore 9.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo di **Euro 30.000**.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000.

Le offerte d'acquisto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al notaio delegato di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, a titolo di cauzione, dovranno pervenire nello studio del Notaio delegato entro le ore 12 del giorno feriale (escluso il sabato) precedente la vendita, in busta chiusa sulla quale dovranno essere indicati il giorno dell'asta, il nome del Notaio delegato, nonché il nome della persona che materialmente effettua il deposito.

Il presente avviso, unitamente alle indicazioni relative alla compilazione della domanda di partecipazione ed unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Custode delegato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040775416, Cell. 393 9145382, ore 14.30-17.30, che potrà anche essere contatto per la visione della perizia e la visita dell'immobile pignorato.

Trieste, 22 novembre 2007

IL NOTAIO DELEGATO *dott. Alberto Giglio*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 207/05

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

QUINTO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE:

Alloggio sito al 1° piano e soffitto al 6° piano della casa civ. n. 11 di via Alpi Giulie in Trieste, censito alla P.T. 8157 di Santa Maria Maddalena Inferiore c.t. 1°, censito all'Ufficio

del Territorio Sezione Q, foglio 14, numero 1875/14, sub. 2, cat. A/3, vani 6, Rendita Euro 867,65.

Il fabbricato è stato costruito con Concessione Edilizia rilasciata dal Comune di Trieste in data 22.06.1972 e l'abitabilità risulta rilasciata in data 16.12.1975 con Prot.Corr. N. 280/129-72, non risulta presentata alcuna istanza all'ufficio comunale del condono edilizio ed è in godimento dell'esecuto come indicato nella C.T.U.

Procedura delegata al notaio, dott. Alberto Giglio, con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 11, Tel. 040/367784, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **giorno 17 gennaio 2008** alle ore 9.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo di **Euro 86.062,50**.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000.

Le offerte d'acquisto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al notaio delegato di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, a titolo di cauzione, dovranno pervenire nello studio del Notaio delegato entro le ore 12 del giorno feriale (escluso il sabato) precedente la vendita, in busta chiusa sulla quale dovranno essere indicati il giorno dell'asta, il nome del Notaio delegato, nonché il nome della persona che materialmente effettua il deposito.

Il presente avviso, unitamente alle indicazioni relative alla compilazione della domanda di partecipazione ed unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Custode delegato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040775416, Cell. 393 9145382, ore 14.30-17.30, che potrà anche essere contatto per la visione della perizia e la visita dell'immobile pignorato.

Trieste, 20 novembre 2007

IL NOTAIO DELEGATO *dott. Alberto Giglio*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 234/05

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE:

Edificio formato da due alloggi indipendenti ai piani terra e primo, corpo accessorio e ampio cortile civ. n. 14 di Via Verga in Trieste censiti alla P.T. 3846 di Guardiella c.t. 1° p.c.n. 524 e 525, censiti all'Ufficio del Territorio:

- sezione I, foglio 7, numero 3414-3415, sub. 1, cat. A/4, vani 2,5, Rendita Euro 167,85, - sezione J, foglio 7, numero 3414, sub. 2, cat. A/4, vani 2, Rendita Euro 134,28.

Il fabbricato è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, contiene opere abusive in parte sanabili ed è in godimento dell'esecuto come indicato nella C.T.U.

Procedura delegata al notaio, dott. Alberto Giglio, con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 11, Tel. 040/367784, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti; il quale **AVVISA ai sensi dell'art. 591 bis del c.p.c.**, della vendita all'incanto dell'immobile pignorato alle seguenti modalità:

1) **PREZZO base Euro 154.181,85**, con offerte in aumento non inferiori a Euro 1.000;
2) **L'incanto avrà luogo** nello Studio del Notaio delegato alle ore **10.00** del giorno **17 gennaio 2008** e gli offerenti dovranno depositare presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno feriale precedente, escluso il sabato, domanda scritta, in carta legale, compilata secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso e un **assegno circolare da Euro 15.418,19**, per cauzione, pari al 10% del prezzo base d'asta intestato al Notaio delegato; il tutto in busta chiusa sulla quale dovranno essere indicati solo il giorno dell'asta, il numero della procedura e il nome del Notaio delegato, nonché il nome della persona che materialmente effettua il deposito;

3) L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare il saldo prezzo d'acquisto, presso il Notaio delegato con assegno circolare intestato allo stesso. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c..

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Da sinistra, il sottosegretario Riccardo Franco Levi; l'assessore regionale Roberto Cosolini; i governatori Riccardo Ily, Giancarlo Galan e Joerg Haider; il presidente del Piemonte Mercedes Bresso



Per Palazzo Chigi la città deve essere «gancio» con i Balcani. Cosolini: va valorizzata la ricerca. Pegorer: nessun danno al Friuli

Il governo: Trieste capitale punti sul porto

Il sottosegretario Levi: «Con l'Euroregione si aprono potenzialità relevantissime»

di Piero Rauber

TRIESTE Palazzo Chigi benedice Trieste capitale dell'Euroregione. Il ruolo geopolitico della città nella nuova Europa abbinato al porto - sostiene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Riccardo Levi - fa del capoluogo giuliano un «gancio» ideale per favorire l'integrazione tra Italia, Mitteleuropa e Balcani. Con la fresca designazione di Friuli Venezia Giulia-Veneto-Carinzia «si conferma la grande tradizione di Trieste quale ponte tra Oriente e Occidente, tra Italia e Mitteleuropa», fa notare Levi, uno dei fedelissimi di Romano Prodi, che fu prima portavoce e poi direttore dei consiglieri politici di Bruxelles all'epoca della presidenza del Professore alla Commissione europea. Quanto alle possibili ricadute territoriali, il sottosegretario ritiene vi siano «rilevantissime potenzialità, anche economiche oltre che di prestigio, perché Trieste ha una missione, una vocazione che le consente di giocare un ruolo di "snodo", a cominciare dagli scambi portuali tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale, fino ai Balcani».

La chiave per mettere in moto il volano produttivo e occupazionale, tuttavia, dev'essere nelle mani della città, che non si può permettere il lusso di attendere i benefi-

ci di un'investitura costruita a tavolino. Ne è convinto, a questo proposito, Roberto Cosolini, assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca. «Si tratta di una grande opportunità per Trieste - dice Cosolini - perché ci offre la prospettiva di convertire in centralità quella che viene vista oggi come una marginalità. Guai però a considerare questo ruolo come una rendita. Va anzi capito come le risorse della città, che non mancano, possono mettersi al servizio dell'Euroregione e non viceversa». Oltre al porto, secondo Cosolini, esiste «un altro patrimonio territoriale che va valorizzato nell'ottica di Trieste capitale d'area e che è costituito dall'alta formazione e dalla ricerca. Non è un caso, ad esempio, che di recente il ministro Mussi abbia candidato Trieste come sede per la rete dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia. In questa città le potenzialità di trasferimento tecnologico, tali da produrre benefici per l'Italia come per l'Euroregione, sono alte».



Romano Prodi in occasione dell'ultima visita a Trieste

Dal Friuli, nel frattempo, non arrivano sintomi di un'imminente guerra di campanile. Lo lascia intendere il senatore del Pd Carlo Pegorer. «Non è che ogni volta - spiega - si deve finire col mettere una sede a Palmanova in omaggio agli equilibri regionali. E indiscutibile che Trieste ha una sua vocazione, storica, che mira a ricostruire un ruolo centrale nell'area mitteleuropea. Sono dell'idea che non considerare la centralità del Friuli sia un errore, ma, almeno per il momento, non intravedo alcuna negazione del Friuli». Una sottile critica a Riccardo Ily, ad ogni modo, Pegorer l'abbozza quando gli si fa presente che il governatore è in pressing sul Parlamento per la legge che consentirà poi al governo di recepire il regolamento comunitario sui Gect, i Gruppi di cooperazione territoriale, necessari a istituire l'Euroregione: «Ci sono tutte le condizioni politiche per fare questo provvedimento, anche se non credo già nella Finanziaria. Dico però che non esiste solo l'asse Ily-

Prodi e che la delegazione parlamentare della Regione andrebbe maggiormente coinvolta e stimolata sulle necessità del territorio». Per il «nulla osta» formale da parte dello Stato italiano per la costituzione dei Gect si muovono anche altre Regioni. Il problema è stato rilanciato a Bruxelles dalla presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, capogruppo Pse al Comitato delle regioni che, nell'assemblea dei rappresentanti regionali e locali Ue, sarà relatrice di un parere sull'argomento. Se la situazione non si dovesse sbloccare, spiega Bresso, le Regioni sono pronte a richiedere l'intervento della Commissione europea per fare pressing sugli Stati inadempienti. Si riuniranno intanto lunedì e martedì a Venezia le commissioni e il comitato Esecutivo dell'Euroregione Adriatica, costituita un anno e mezzo fa a Pola, che riunisce senza il «vestito» del Gect gli enti che si affacciano sull'Adriatico, tra cui il Friuli Venezia Giulia.

Ma Belci avverte: «Senza Slovenia non si va lontano»

TRIESTE «Non basta mettere i galloni sulla divisa per essere capitano». Un freno all'entusiasmo sul ruolo di Trieste quale sede permanente del Gruppo di cooperazione territoriale arriva dal segretario provinciale della Cgil, Franco Belci. Che individua nell'accordo a tre Ily-Galan-Haider, uscito giovedì a Duino, un'Euroregione che nasce «senza interlocutori». O meglio, senza gli interlocutori più importanti, che sono comunque chiamati a entrare nel nuovo soggetto territoriale: le contee croate Istriana e Litoraneo-Montana (quella di Fiume), che in base al regolamento comunitario potranno aderire in seconda battuta al Gect, nonché le 14 regioni slovene che dovrebbero costituirsi entro la prima metà del 2008, sulla scia del progetto Matroska.

«Siamo interessati ovviamente all'Euroregione - precisa Belci - nonostante tutti i noti limiti istituzionali che ora la contraddistinguono, tra cui l'apposita legge che dovrà essere approvata dal Parlamento di Roma. Ci preoccupa, tuttavia, che quest'Euroregione nasca senza lo spirito iniziale, che era quello di incentivare i nostri rapporti con la Slovenia e la Croazia, oltre che con la Carinzia, superando confini e nazionalismi, nell'ottica di un territorio più ampio che ora già si profila. L'intera partita assume così un significato diverso da quello originario. Il fatto di parlare di Trieste capitale di tutta l'area euroregionale, e già di ricadute occupazionali, mi sembra dunque un eccessivo trionfalismo».

pi.ra.

Lo spedizioniere: «Necessario fare in fretta». Sandali: «Partiamo da grossi handicap. Ma ora il futuro è in mano nostra». Costato: «Si faccia leva sul ruolo di Ily»

Pacorini: «Attenzione alle gelosie di Lubiana»

TRIESTE Un sì deciso all'Euroregione e all'investitura di Trieste. Ma si faccia presto. Lo chiede il mondo imprenditoriale. Lo fa notare, in particolare, lo spedizioniere Federico Pacorini, che assieme al fratello Roberto guida l'omonimo gruppo. «Il nuovo status che riceverà la città - spiega Pacorini - produrrà, di riflesso, un vantaggio per l'economia locale. L'importante però è muoversi. Prima Trieste saprà guardare fuori, prima ripartirà. Stando attenta alle gelosie che potrebbero scattare». Quali gelosie? «Di certo non quella di Udine - chiude Pacorini - bensì di Lubiana. Più rilevanza assumerà questa macroarea, più sarà concreto il pericolo che la Slovenia reclami la capitale».

Chiede di bruciare le tappe anche Antonio Costato, presidente della veneta Grandi Molini Italiani, che attraverso la controllata

Triera ha in progetto d'installare a fianco del suo terminal di Trieste un impianto che produrrà ogni anno 115.000 tonnellate di bioetanolo utilizzando 350.000 tonnellate di mais, per un investimento da 80 milioni di euro. «Sono venuto a investire a Trieste nel 1988 - ricorda - con l'assunto che questa città potesse ridiventare capitale d'area. Lo credo ancora possibile anche se oggi mi sento un po' intrappolato. Sono dunque estremamente favorevole al progetto. Ora o mai poi, si faccia leva sul ruolo di Ily che ha la sensibilità più adatta».

Di volano culturale, oltre che meramente economico, parla quindi l'imprenditore del caffè Vincenzo Sandali, presidente dell'Associazione Caffè Trieste: «Partiamo da grossi handicap, non più po-



Federico Pacorini

litici dato che sono caduti i confini, ma linguistici e culturali. Parlare la stessa lingua, nei mercati, aiuta a fare affari. Ci riappropriamo di uno spazio naturale, già esistente, diviso in maniera



Antonio Costato

violenta. Ci permetterà di riaprire le menti. Il futuro di Trieste sviluppo, capace di produrre sviluppo e posti di lavoro, è nelle nostre mani. «Si tratta di una prospettiva molto positiva - si spinge

oltre il presidente dell'Associazione europea dei caffè speciali, Massimiliano Fabian - che può diventare uno stimolo per un riequilibrio della tassazione d'impresa. La nostra economia ne benefi-

ficerebbe, visto che il prelievo fiscale in Austria e Slovenia, cui appartengono i territori della futura Euroregione, si attesta al 25% contro il 43% teorico dell'Italia. Sarà interessante vedere se questo sarà un traino per l'autonomia fiscale, insomma».

«È chiaro che per Trieste diventare capitale d'area è molto positivo, così si può dare un impulso decisivo alla cultura della ricerca e dello sviluppo industriale», aggiunge il responsabile delle relazioni esterne della Wartila, Gelsomino Sirabella, secondo il quale tuttavia «sarebbe prematuro, in questa fase, ipotizzare ricadute concrete sul territorio». Conferma quindi «grande interesse» nei confronti del progetto Trieste capitale Assindustria locale, per voce del di-

rettore Paolo Battilana, mentre il presidente provinciale della Confindustria, Dario Bruni, invita mondo economico e istituzioni a una convergenza sull'iter di costituzione dell'Euroregione, con sede a Trieste, a prescindere dalle connotazioni politiche. «Di progetti ne abbiamo sentiti tanti - rileva Bruni - l'importante ora è andare fino in fondo. Gli imprenditori hanno bisogno di certezze, un simile scenario produrrebbe ricadute tangibili su un territorio che merita di crescere. Qui manca tutto e si litiga su tutto, si pensi ad esempio al sindaco e ai commercianti che polemizzano. Penso che i tempi siano maturi per raggiungere un'unità d'intenti e iniziare, attorno a un tavolo unico, la nostra sfida in un mercato senza confini. Credo nel progetto di Ily, che da imprenditore sa staccarsi, quando serve, dalle logiche e dalle divisioni politiche».

pi.ra.

In 130 gazebo si sceglie il nome del nuovo partito. Stasera Gottardo riunisce a cena parlamentari e consiglieri regionali

Nasce il Ppl, ma Forza Italia riapre i congressi

Il 14 dicembre Trieste e Gorizia eleggeranno i coordinatori assurri. Romoli: assurdo

UDINE La raccolta di adesioni al nuovo partito. La convocazione dei congressi provinciali di Trieste e Gorizia, con tanto di polemica di Ettore Romoli. Una cena promossa da Isidoro Gottardo con consiglieri e parlamentari, questa sera alla Trattoria Da Balan di San Giorgio di Nogaro. La fase di transizione da quello c'è, Forza Italia, a quello che sarà, il Ppl o come si chiamerà, è un insieme di vecchio e nuovo. Transizione, appunto. **I 130 GAZEBO** «Affluenza

favolosa», sintetizzava Bruno Marini, vicecoordinatore triestino di Fi, raccontando delle file ai gazebo, organizzati per lanciare il referendum sul nome del nuovo partito. Ce ne sono pure oggi 130 in regione. «È in atto una straordinaria mobilitazione - aggiunge Gottardo - con un migliaio di militanti coinvolti, da parte di un movimento che non ha vocazione di partito». Tra le curiosità, Marco Pottino, ex segretario regionale del Carroccio passato a Fi, a ge-

stire il gazebo di Polcenigo: una trentina di pre-iscritti ieri mattina. **I CONGRESSI** Ma Fi c'è ancora. «E non si scioglierà», garantisce Gottardo. E dunque prosegue nella stagione dei congressi. Dopo quelli comunali ecco la novità annunciata dei provinciali di Trieste e Gorizia, entrambi il 14 dicembre. Se a Trieste la scelta si restringe a Giulio Camber, attuale coordinatore, e al suo vice Marini, a Gorizia c'è un solo nome: Gaetano Valentini.

E proprio a Gorizia la polemica è servita. «È un atto assurdo», attacca il sindaco Ettore Romoli. Più di un coordinatore, in questa fase servirebbe un liquidatore. Evidentemente si vogliono fare i congressi ora perché, con pochi iscritti, le votazioni non si fanno facilmente controllabili. Ma, se era tanto urgente, perché non si fanno congressi anche a Udine e Pordenone?». Gottardo, però, spiega: «Arriva dal livello nazionale l'invito a celebrare i congressi. Trieste

e Gorizia lo avevano chiesto, hanno trasmesso gli atti a Roma e sono state autorizzate da Sandro Bondi. Come coordinamento regionale facciamo solo da certificatori». **LA CENA** Un chiarimento a cena, questa sera, non ci sarà. «Non sono stato invitato», dice Romoli. Gli invitati di Gottardo a San Giorgio sono in effetti solo parlamentari e consiglieri. Il menu? «Un misto di riflessioni natalizie e politiche», anticipa un azzurro su un appun-

tamento che avrebbe dovuto rimanere segreto. **IL CASO** Non mancheranno, tra le riflessioni, quelle sul caso Strassoldo. Che, pure ieri, confermava di voler «ricostruire la compagine giuntale» in Provincia di Udine. «In questi giorni - spiega il Professore - lavorerò per porre le basi di un nuovo accordo politico che recuperi tutte le forze che hanno contribuito alla vittoria del centrodestra nel 2006». Intanto, in prospettiva regionale, la pupilla di Strassoldo Valeria Grillo e l'avvocato triestino Marcello Perna, a Palmanova, hanno siglato un accordo programmatico tra autonomisti friulani e giuliani.

Marco Ballico



I forzisti Gaetano Valentini e Isidoro Gottardo

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

SUPER OFFERTA

NON PERDERE L'OCCASIONE

Acquista un prodotto fra quelli contraddistinti dal marchio

1+1 omaggio

2 pezzi
al prezzo
di 1

e ne riceverai un altro identico in OMAGGIO

1+1 OMAGGIO!

SOLO
FINO AL 05
DICEMBRE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CERCHIAMO soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi posto auto terrazzo abitabile massimo 400000 euro definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595. (A00)
A causa svendita fine cantiere impresario «regala» attichetto in fantastico residence a Lignano attaccato porto euro 9000 subito vostro + 499 mutuo 0309140277. (FIL1)

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-auto-riemessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 250.000 euro. Solo interessati, no perditempo. Info e appuntamenti: 3480385564. (Cf2047)
A Venezia stanco di romantici tramonti gite in gondola musei traboccanti storica privato vende panoramico appartamento euro 399000 tel. 0309140277. (FIL1)

DOMIO Trieste bifamiliare 1970 nel verde appartamento 80 mq ciascuno box giardino mq435 euro 410000 tel. 04028139. (A7798)
MATTEOTTI primo piano 80 mq terrazzo pogggiolo progetto modifica stanze 130.000. Ata studio tel. 040370854. (A7776)
SETTEFONTANE privato vende appartamento camera cucina soggiorno bagno ripostiglio pogggiolo riscaldamento centrale ascensore box telefono 3313427492. (A7831)

Continua in 33.a pagina

dal 1923

in Viale XX Settembre a Trieste, torna la variopinta allegria di una festa molto amata

Il profumo antico della Fiera di San Nicolò

La tradizione triestina della fiera di San Nicolò affonda radici remote. È la fiera più antica, giunta fino a noi attraverso il fluire di secoli. Si ha notizia che a metà Ottocento fu trasferita da piazza del Sale (Cavana) a via Santa Caterina, con estensioni in via Nova (oggi Mazzini). Nel 1923 trovò sistemazione nell'Acquedotto, l'attuale viale XX Settembre.

E lì continua a riportare noi tutti, ai primi di dicembre, nel clima magico e suggestivo della nostra infanzia, evocando i profumi e i sapori di un tempo, accanto a innumerevoli proposte di assoluta attualità e di tradizionale convenienza.

**dal 3 all'8 dicembre 2007
a Trieste in Viale XX Settembre**



comune di trieste
assessorato
allo sviluppo economico

SAATCHI & SAATCHI

GUARDIAMO SEMPRE AL CLIENTE.
ECCO PERCHÉ INVESTIRE IN OBBLIGAZIONI ENEL.



UN INVESTIMENTO FLESSIBILE. IN BANCA DAL 19 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE, SALVO CHIUSURA ANTICIPATA. Quando produciamo e distribuiamo energia, usiamo le tecnologie migliori per soddisfare sempre le esigenze del cliente. Ecco un buon motivo per investire in obbligazioni Enel. Un investimento flessibile perché permette di scegliere tra titoli a tasso fisso o variabile e di acquistare e vendere i titoli in ogni momento. In più non ci sono spese né commissioni di sottoscrizione. Ma ricordati: il prestito dura sette anni, l'offerta si esaurisce in pochi giorni.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo disponibile presso le banche che promuovono l'operazione o sul sito enel.it



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Una consulta aperta a imprese e sindacati favorirà la diffusione della lingua minoritaria in fabbrica e ufficio

La Regione copia il modello catalano e incentiva l'uso del friulano sul lavoro

TRIESTE In fabbrica, come al bar o nel tempo libero, si potrà «fevelà furlan». E si potrà farlo per legge: quella regionale, da poco licenziata dal consiglio, promuove infatti l'utilizzo della marilenghe nei luoghi di lavoro e nella vita di tutti i giorni, incoraggiando la costituzione dei volontari del friulano. Ma la legge ha scatenato le ire di Uil e Cgil, già al lavoro per studiare il modo - con la collaborazione di alcuni parlamentari - di impugnare il testo davanti alla Corte Costituzionale.

LA CONSULTA Nell'ultima versione della legge, è stato inserito un emendamento - proposto dalla Lega Nord e condiviso dalla maggioranza con alcuni aggiustamenti - che va nella direzione di sdoganare il friulano dai libri e diffonderlo nella quotidianità. «Si propone di costituire in seno all'agenzia Arlef - spiega il presidente della sesta commissione, Kristian Franzil - una consulta con associazioni di imprenditori e sindacati. L'obiettivo è quello di consentire la buona pratica della lingua anche nei luoghi di lavoro, senza che chi parla friulano si senta a disagio. Tra le finalità della legge, infatti, non c'è solo quella di promuovere l'insegnamento nelle scuole, bensì di favorirne la parlata nella vita di tutti i giorni». La consulta dovrebbe trovare delle forme condivise per spingere i lavoratori a esprimersi in friulano laddove vi siano i presupposti per farlo: «Si tratta di un'iniziativa che in Catalogna è già stata adottata - spiega Franzil - e che ha avuto dei buoni risultati».

I VOLONTARI Made in Catalogna anche il secondo provvedimento recepito dalla legge: l'istituzione dei volontari del friulano. Sempre l'Arlef, attraverso un apposito sito internet i cui costi saranno coperti dalla Regione,

IL RICORSO

Il governo deve esprimersi sulla legge votata in aula. Ma Cgil e Uil già studiano un modo per appellarsi alla Corte costituzionale

non scrivono necessariamente in friulano, che magari non l'hanno studiato, ma che lo parlano da sempre. Queste persone possono offrire la loro disponibilità, gratuita, all'Arlef per incontrare altre persone che abbiano voglia di conversare in friulano». In Catalogna questi tutor volontari seguono il richiedente per una decina di ore «e di solito i gruppi di conversazione si formano a seconda degli interessi: cinema, sport, eccetera. In un secondo momento è pensabile che questo avvenga anche qui. L'unico costo di questo provvedimento - precisa Franzil - sarà quello per creare la pagina web. I volontari non sono retribuiti».

IL RICORSO Ma le ultime novità, in particolare quello dell'utilizzo del friulano nei luoghi di lavoro, vengono salutate come «assolutamente negativo» da una parte del sindacato. «Si conferma l'impianto di una legge etnica - dice il segretario regionale della Uil, Luca Vicentini - che registra la nostra totale contrarietà e che cerchiamo di impugnare in tutti i modi». La normativa dovrebbe essere pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione il 19 dicembre e dopo questa data ci saranno 60 giorni di tempo per la valutazione da parte dello Stato. «Stiamo studiando con alcuni parlamentari come impugnare il testo - dice Vicentini -. Noi, come la Cgil, siamo dell'idea che ci siano elementi di incostituzionalità nella norma». E l'elenco è preciso: «Il silenzio assenso, che lede il diritto di scelta delle famiglie, la regolamentazione del friulano veicolare che intacca l'autonomia scolastica, gli obblighi di stampa etnico per le pubbliche amministrazioni. La nostra speranza è che ci si possa appellare alla Corte costituzionale».

Martina Milia

IL CASO

Sono più di 150 e si sono riuniti a congresso a Spilimbergo

Scienziati «in marilenghe»

PORDENONE «La nostra rivista è bilingue: friulano e inglese. Affianca la lingua locale a quella universale, per dimostrare che la prima è degna di essere usata a tutti i livelli». Così Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine, ma anche della «Società Scientifiche e Tecnologiche Furlane», il sodalizio che raggruppa ricercatori, tecnici e docenti universitari intenzionati a utilizzare la lingua friulana anche ai fini della comunicazione scientifica e tecnica. Ieri, nel salone del castello di Sopra a Spilimbergo, in provincia di Pordenone, gli scienziati in «marilenghe» si sono dati appuntamento per un convegno che ha contato gli interventi, oltre che di Strassoldo, in apertura dei lavori, anche di altri illustri espo-

nenti dell'associazione: il sindaco di Udine Sergio Cecotti, professore di fisica teorica, e il rettore dell'ateneo friulano Furio Honsell, matematico e informatico di fama, che ha tenuto una «lezione magistralis» sui «Circoli virtuosi». «Il nostro sodalizio - spiega Strassoldo - è stato fondato nel 2001, quando ero ancora rettore dell'università di Udine. In questi anni ha svolto un ottimo lavoro per affermare la piena cittadinanza della lingua friulana nel contesto di tutte le rielaborazioni teoriche e concettuali». Sono oltre 150 gli iscritti, fa sapere il presidente della Società, con moltissimi docenti e ricercatori «che operano con convinzione - sottolinea Strassoldo -, per la piena dignità della lingua friulana nel conte-

Consiglieri regionali in aula durante l'esame della legge di tutela della lingua friulana

sto della trasmissione e della comunicazione del sapere a contenuto scientifico, tecnico, tecnologico». La Sstef pubblica una rivista, «Gjornâl Furlan des Siencis», cioè il giornale friulano delle scienze, «che ha scelto volutamente di essere scritta in friulano e in inglese - ribadisce Strassoldo -, perché il

friulano è la lingua locale, l'inglese è la lingua parlata dalla comunità scientifica internazionale, mentre l'italiano da una comunità di soli 56 milioni di abitanti». A Spilimbergo si è parlato in friulano di meteorologia e bilanci aziendali, ricerca antropologica e fisica teorica.

Alberto Rochira

Sotto accusa la giunta: «Non bastano 83 milioni. Da gennaio solo 213 posti coperti a fronte dei 550 promessi»

La Cgil: assunzioni in sanità, niente soldi

«All'ospedale di Trieste nemmeno un dipendente in più. Gorizia ne ha persi 39»

TRIESTE Aziende territoriali e ospedali, con il piano sanitario approvato su proposta di Ezio Beltrame, hanno 83 milioni in più rispetto ai fondi previsti per il 2007. E 28 vanno a Trieste e Gorizia. Ma la Cgil parla di «risorse carenti».

E, aggiornati i conti, attacca sulle assunzioni mancate: a ottobre, fa sapere il sindacato, tra «entrate» e «uscite» di personale, il saldo passivo in regione è di 44 unità. Dall'inizio dell'anno, poi, le assunzioni sono state 213 a fronte delle promesse 550. «Non ci siamo per niente - afferma Alessandro Baldassi, segretario della Cgil-Fp - perché lo stanziamento 2007 era già sottodimensionato e tale fatto ha creato gravi sofferenze nei servizi e sui carichi

di lavoro». Secondo la Cgil, con 83 milioni in più «non si riuscirà a realizzare neppure nel 2008 né il piano di assunzioni di personale programmato né, conseguentemente, gli sviluppi dei servizi previsti dal Piano socio-sanitario 2006/2008. Il potenziamento dell'assistenza domiciliare, la riqualificazione delle case di riposo, l'abbattimento delle liste di attesa quando diventeranno pienamente realtà?». Gli 83 milioni, insiste la Cgil, «non bastano a garantire



Ezio Beltrame

la copertura degli effetti dell'inflazione sui costi dei beni sanitari, l'introduzione di nuovi farmaci, l'aumento degli organici». Dei finanziamenti

per il personale «mancano all'appello più di 20 milioni a copertura dei soli costi del contratto nazionale di lavoro 2006/2007, senza contare quelli del successivo biennio 2008/2009, e mancano completamente i fondi per assumere nel 2008 anche poche decine di persone in più rispetto all'attuale organico in gravissima sofferenza». Ricordando le 550 assunzioni «promesse dalla giunta» per il 2007, la Cgil a fine ottobre non ha motivi per sorridere: il saldo attivo è a quota 213 con l'Azienda Ospedaliera di Trieste che ha lo stesso numero di operatori di fine dicembre 2006 e la Ass 2 Isontina con un passivo di 39 lavoratori rispetto a un anno fa. Nella Ass 1 Triestina gli addetti sono invece saliti di 54 unità. La situazione, sostiene Baldassi, è destinata a peggiorare: «Le aziende, private dalla Regione della copertura completa dei costi contrattuali, dovranno «anticipare» gli oltre 20 milioni mancanti e quindi tagliare un'analoga cifra sul personale rinunciando, oltre che a nuove assunzioni, anche alla copertura delle cessazioni dal servizio». Arriva l'ultimo appello: «La giunta e le forze politiche possono ancora implementare le poste che la Finanziaria assegnerà alla sanità e alla assistenza. Lo chiediamo con forza».

m.b.

IN BREVE

Lo annuncia Beltrame

Finanziaria 2008 Il Fondo sociale sale a 120 milioni

SAN GIORGIO DI NOGARO «Il solo Fondo sociale è raddoppiato in pochi anni, passando dai 62 milioni di euro del 2004 ai 120 milioni del 2008». Lo annuncia Ezio Beltrame, intervenendo a un convegno a San Giorgio di Nogaro, durante il quale viene annunciata l'apertura entro dicembre di un nuovo hospice all'ospedale di Latisana, in grado di accogliere i parenti dei malati oncologici. L'assessore alla Salute ricorda allora che proprio il programma degli hospice «è stato ripreso a fine 2004. Adesso ne abbiamo tre, uno a Trieste, uno a Gorizia, uno al Cro». L'assessore aggiunge che il programma degli hospice, assieme all'aumento delle risorse, rientra nell'azione regionale di potenziamento del sostegno a non autosufficienza, natalità, integrazione socio-sanitaria.

Cooperazione italo-slovena Il nuovo programma Ue

TRIESTE La cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia e le opportunità offerte dalla programmazione Ue 2007-2013 saranno al centro del convegno organizzato domani, a partire dalle 16, al Castello di Duino. All'iniziativa parteciperà l'assessore regionale Franco Iacop, che illustrerà ruolo e strategie del Friuli Venezia Giulia in relazione alla nuova programmazione, nel contesto della definitiva caduta dei confini.

Bilancio e debito regionali Arriva il rating di Fitch

TRIESTE Domani alle 13, in via Carducci 6 a Trieste, presentazione del rating emesso dall'Agenzia Fitch nei confronti dell'affidabilità del bilancio e del debito della Regione Friuli Venezia Giulia. Alla presentazione interverranno l'assessore regionale alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero, il direttore centrale Claudio Kovatsch e l'ad di Fitch Italia Marco Cecchi de' Rossi.

La Cisl: «Concertazione assente in agricoltura»

UDINE La concertazione con le parti sociali? Svilita, almeno dall'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio che continua, malgrado le richieste, ad escludere dalle sedi decisionali le organizzazioni dei lavoratori. La denuncia arriva dal segretario regionale della Fai Cisl, Gioacchino Salvatore che, dopo l'ultimo mancato invito al Tavolo verde, rilancia la richiesta di un coinvolgimento dei sindacati.

Marini sollecita un pressing su Palazzo Chigi e Trenitalia

Treno Trieste-Lecce soppresso Forza Italia: «Illy si opponga»

TRIESTE Riccardo Illy e la sua giunta si muovono, vadano in pressing su Trenitalia, affinché il treno a lungo percorrenza che collega Trieste a Lecce non venga soppresso. Forza Italia scende in campo in difesa dell'Intercity notte che parte alle 19.47 e arriva alle 9.05 del giorno seguente nella stazione pugliese. E che, a meno di un dietrofront della spa ferroviaria, è condannato a sparire con il nuovo orario invernale, in vigore dal 9 dicembre.

Adesso, però, in un'interrogazione a risposta immediata che vede come primo firmatario il triestino Bruno Marini e come secondo il capogruppo Isidoro Gottardo, il partito d'opposizione porta la questione in consiglio regionale. E sollecita l'amministrazione ad intervenire: «La soppressione dell'Intercity notte - spiega Marini - costringerà i numerosi utenti a partire con due ore di anticipo rispetto all'orario previsto e ad effettuare una duplice coincidenza a Mestre e Bologna, con gli evidenti disagi derivanti dal cambio-treno in orario notturno». Non solo: «A Trieste la comunità pugliese conta migliaia di cittadini che utilizzano con frequenza un treno che risulta essere di fatto l'unico collegamento ferroviario della dorsale adriatica». An-



Bruno Marini

cora: «La Regione Puglia, attraverso il suo presidente della giunta, si è già attivata nei confronti del governo nazionale per scongiurare la soppressione del servizio». Forza Italia, pertanto, sollecita il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e l'assessore ai Trasporti al fine di sapere «se e quali iniziative siano state assunte per il mantenimento del servizio sia nei confronti del governo nazionale sia di Trenitalia spa - attraverso ad esempio una convenzione che garantisca un contributo economico della Regione a sollievo dei costi - che possano evitare la prevista soppressione del treno a lunga percorrenza Trieste-Lecce».

Trasporti ferroviari Sciopero e disagi sino alle 21 di oggi

TRIESTE Possibili disagi sino alle 21 di oggi per chi viaggia in treno. In occasione dello sciopero regionale di 24 ore del personale di manovra della stazione di Trieste Centrale, proclamato da un'organizzazione sindacale a partire dalle 21 di ieri, Ferrovie dello Stato informa che i treni regionali potranno subire cancellazioni e limitazioni di percorso. Il treno IC 778 Trieste Centrale-Lecce, in particolare, oggi non sarà effettuato da Trieste Centrale a Venezia Mestre, ma avrà origine da quest'ultima stazione. Ferrovie invita in ogni caso i viaggiatori ad informarsi preventivamente sui treni di cui è prevista l'effettuazione. È possibile farlo recandosi nei punti informativi e negli uffici di assistenza delle principali stazioni, telefonando al call center di Trenitalia (892021) e consultando il sito internet www.ferroviedellostato.it.

COMUNE DI TRIESTE
AREA SERVIZI DI DIREZIONE
GENERALE E PROTEZIONE CIVILE
**SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
IMMOBILIARE - ESPROPRI**

«Il Comune di Trieste intende affidare in concessione alcuni locali da adibire a bar aziendali interni e ristoro, siti presso i Palazzi Municipali, per sei anni, rinnovabili. Il canone annuo posto a base di gara ammonta ad Euro 25.000,00-(più IVA), più spese. Il Bando di Gara integrale è esposto all'Albo Pretorio ed è scaricabile dal sito internet: www.retecivica.trieste.it. Per informazioni, ritiro atti e visite, rivolgersi all'Ufficio della P.O. Gestione Patrimonio Immobiliare - 1 piano - stanza 5 di Passo Costanzi n.1 - tel. 040-6754751. Per informazioni di carattere amministrativo, rivolgersi all'Ufficio Contratti - piazza dell'Unità d'Italia n.4 - piano ammezzato - stanza 5 - tel. 040-6758113 - 040-6754668».

Il Direttore di Servizio
arch. Ornella Russo

IL PICCOLO il giornale della tua città



CORECOM FVG
COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI

10.00
Apertura dei lavori
Alessandro TESINI
Presidente Consiglio regionale
del Friuli Venezia Giulia

Giuseppe BATTELLI
Presidente Facoltà
di Scienze
della Formazione,
Università di Trieste

10.30
Relazione introduttiva
Media e politica,
tra controllo, complicità
e conflitto

Franco DEL CAMPO
Presidente Corecom FVG

10.45 - 13.00
Prima sessione
Mass-media
e «volgarizzazione» della politica

Interventi di
Giovanni FLORIS
Giornalista

www.corecomfvg.it

MEDIA E POLITICA

Tra controllo, complicità e conflitto

3 dicembre 2007 - Sala Maggiore della Camera di Commercio
Piazza della Borsa, 14 - Trieste

In collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione
dell'Università di Trieste.

Andrea ROMANO
Editorialista de «La Stampa»
e docente
di Storia contemporanea

Tavola rotonda con
Roberto ANTONIONE
Senatore Forza Italia

Gianni CUPERLO
Deputato Partito Democratico

Roberto MENIA
Deputato Alleanza Nazionale

PAGNONCELLI
Presidente Ipsos-Italia

Roberto WEBER
Presidente SWG

Modera
Sergio BARALDI
Direttore de «Il Piccolo»

Segue dibattito
13.00 - 14.30
Lunch presso
il Caffè degli Specchi

15.00 - 18.00
Seconda sessione
Servizio pubblico, regole
e comunicazione politica
nell'anomalia italiana

Interventi di
Mario LANDOLFI
Presidente Commissione
parlamentare vigilanza

Sebastiano SORTINO
Commissario Autorità per le
Garanzie nelle Comunicazioni

Angela BUTTIGLIONE
Direttore Testata
Giornalistica Regionale RAI

Paolo GENTILONI
Ministro delle Comunicazioni

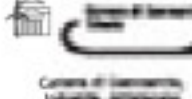
16.00 - 16.30
Coffee break

16.30 - 17.30
Il pubblico «intervista» i relatori

17.30
Conclusioni
Paolo GENTILONI
Ministro delle Comunicazioni



con il patrocinio di



Dopo quindici anni di proteste, il Comune dà una svolta alla questione ambientale della frazione di Villa Decani

Capodistria fa causa alla Kemiplas

Il sindaco Popovic: «Sarà battaglia legale, va chiusa perché inquina»

POLA

Allo «Scoglio Olivi» festa per il varo della Emerald Leader

POLA L'attività cantierista polesana si avvicina alla fine dell'anno con un altro importante obiettivo raggiunto. Al cantiere navale Scoglio Olivi ieri è scesa in mare la «Emerald Leader», commissionata dalla compagnia israeliana Ray Carriers. Si tratta della sesta delle nove gemelle in costruzione presso lo scalo istriano. L'unità è lunga 176 metri, larga 31, pesca 8,75 metri. La «Emerald Leader» potrà raggiungere la velocità di 20,8 nodi. La nave potrà trasportare 4.900 veicoli equivalenti alla portata di 12.300 tonnellate.

Sullo scalo rimasto vuoto è già stata deposta la chiglia del futuro mercantile «Grande Angola» che i cantieri polesani costruiranno per il loro committente principale, vale a dire il gruppo italiano «Grimaldi». Il varo della «Emerald Leader» è stato il quinto dell'anno e dopo la consegna di un'altra unità tra una decina di giorni, lo «Scoglio Olivi» avrà completamente realizzato il piano per il 2007.

p.r.

CAPODISTRIA Se non va con le buone, si prova con le cattive. Il comune di Capodistria, dopo anni di inutili tentativi di raggiungere un accordo per far chiudere e smantellare la fabbrica di prodotti chimici «Kemiplas» di Villa Decani, ha deciso di ricorrere alle vie legali. Lo ha annunciato il sindaco di Capodistria Boris Popovic. «Visto il tergiversare della direzione e visto che la vicenda non si sblocca - ha dichiarato il primo cittadino di Capodistria - abbiamo deciso di procedere per via legale. Spero che la fabbrica possa essere chiusa quanto prima».

Il Comune, che sarà rappresentato dall'avvocato Franci Matoz, presenterà denuncia contro la «Kemiplas» e chiederà la sospensione dell'attività produttiva perché ritenuta inquinante. Le autorità comunali intendono inoltre procedere alla modifica del piano urbanistico per l'area dove si trova la fabbrica in modo da vietare questo tipo di produzione e mettere di fatto «fuori legge» l'industria chimica in questione. A Capodistria si rendono conto che questa seconda sarebbe una via più lunga e più dispendiosa, ma sono decisi a risolvere definitivamente il problema, in un modo o nell'altro. Nell'area nota come Bivio - sostengono i responsabili dell'amministrazione comunale - si potrebbe dar vita a un'attività economica che non danneggi l'ambiente e che sia accettata dagli abitanti del luogo. Esiste il problema del centinaio di persone che oggi lavorano nella fabbrica e che resterebbero senza lavoro, ha ammesso il sindaco, che ha però aggiunto come queste stesse persone, insieme ad altre, potrebbero trovare una nuova occupazione nelle attività produttive alternative che sostituiranno la «Kemiplas».

Alcuni mesi fa, la vicenda della fabbrica chimica di Villa Decani sembrava ormai risolta, dopo l'accordo raggiunto tra il Comune e la direzione, accordo che prevedeva la chiusura e lo smantellamento dell'impianto di produzione di formolideidi, ma poi è venuto a galla che la società madre della «Kemiplas», la tedesca «Kemo-kompleks», ha dichiarato fallimento, per cui delle sue proprietà, e dunque anche dell'impianto di Villa Decani, al momento dell'accordo poteva disporre soltanto il curatore fallimentare, e non i dirigenti locali della fabbrica. Gli abitanti di Villa Decani si dicono soddisfatti dell'iniziativa comunale. Loro, la chiusura della fabbrica la chiedono ormai da più di 15 anni, e sono disposti anche a firmare una denuncia collettiva per i danni subiti. Dell'inquinamento prodotto dalla Kemiplas e delle misure da intraprendere, così come dei danni all'ambiente e alla salute nel Capodistria provocati da altre industrie della zona, comprese quelle di oltre confine, in Italia, il sindaco di Capodistria Popovic ha annunciato che ha intenzione di discuterne con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Riccardo Illy, forse già tra poche settimane, in occasione delle manifestazioni per la caduta dei confini e l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen.



Il sindaco di Capodistria Boris Popovic

tivamente il problema, in un modo o nell'altro. Nell'area nota come Bivio - sostengono i responsabili dell'amministrazione comunale - si potrebbe dar vita a un'attività economica che non danneggi l'ambiente e che sia accettata dagli abitanti del luogo. Esiste il problema del centinaio di persone che oggi lavorano nella fabbrica e che resterebbero senza lavoro, ha ammesso il sindaco, che ha però aggiunto come queste stesse persone, insieme ad altre, potrebbero trovare una nuova occupazione nelle attività produttive alternative che sostituiranno la «Kemiplas».

Alcuni mesi fa, la vicenda della fabbrica chimica di Villa Decani sembrava ormai risolta, dopo l'accordo raggiunto tra il Comune e la direzione, accordo che prevedeva la chiusura e lo smantellamento dell'impianto di produzione di formolideidi, ma poi è venuto a galla che la società madre della «Kemiplas», la tedesca «Kemo-kompleks», ha dichiarato fallimento, per cui delle sue proprietà, e dunque anche dell'impianto di Villa Decani, al momento dell'accordo poteva disporre soltanto il curatore fallimentare, e non i dirigenti locali della fabbrica. Gli abitanti di Villa Decani si dicono soddisfatti dell'iniziativa comunale. Loro, la chiusura della fabbrica la chiedono ormai da più di 15 anni, e sono disposti anche a firmare una denuncia collettiva per i danni subiti. Dell'inquinamento prodotto dalla Kemiplas e delle misure da intraprendere, così come dei danni all'ambiente e alla salute nel Capodistria provocati da altre industrie della zona, comprese quelle di oltre confine, in Italia, il sindaco di Capodistria Popovic ha annunciato che ha intenzione di discuterne con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Riccardo Illy, forse già tra poche settimane, in occasione delle manifestazioni per la caduta dei confini e l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen.

LUTTO NELLA COMUNITA' ITALIANA

POLA Una folla di familiari e amici ha dato l'ultimo saluto, nel cimitero di Monte Ghirò, a Silvia Paolini, la giovane di 18 anni, deceduta alla clinica ospedaliera di Fiume in seguito alle gravissime ustioni riportate nell'incendio del 20 settembre scorso in via Kandler. Alla mesta cerimonia hanno assistito alunni e profes-

Folla di amici all'addio a Silvia Paolini

sori della scuola elementare «Giuseppina Martinuzzi» e della scuola media superiore italiana «Dante Alighieri», nonché del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola» di cui

Silvia era alunna e allieva. C'era anche il sindaco Boris Miletic. Per l'occasione il coro femminile della società «Lino Mariani» diretto da Orietta Sverko ha cantato Ave Maria. Poi la

bara ha iniziato il viaggio per Zagabria dove Silvia Paolini verrà cremata. Intanto nessun risultato delle indagini per far luce su chi ha appiccato l'incendio doloso. Silvia Paolini è la seconda vittima del rogo. Prima di lei era morta a causa delle gravi ustioni la 72enne Ana Bradvica.

In vista della prossima stagione turistica sono molte le strutture in fase di ristrutturazione. A Vinodolski apre il Novi Resort

Fiume rivoluziona l'offerta alberghiera

Ad Abbazia il Kvarner diventa a 5 stelle. A Malinska 50 appartamenti di lusso



L'«Hotel Kvarner», il più antico albergo di Abbazia

DALLA PRIMA PAGINA

In primo luogo, se è vero che i due sono rimasti chiusi in una stanza a quattr'occhi, è anche vero che quando ne sono usciti hanno spiegato perché l'hanno fatto in maniera assai diversa. Veltroni ha parlato di riforma elettorale, di riforme istituzionali e dei regolamenti parlamentari, ma ha lasciato intendere che a ciò è deputato il governo Prodi e che quindi ce lo dovremo tenere ancora per non poco. Per parte sua Berlusconi non ha posto scadenze a Prodi ma, affermando che di governo di unità nazionale non è il caso di parlare, ha lasciato intendere esattamente l'opposto, che cioè quello attuale è un governo a tempo determinato: buono per una riforma elettorale e poi a casa.

I due si sono parlati dun-

que, ma nella sostanza sembra che ognuno dei due sia rimasto sulle sue. Allora, vien da chiedersi, perché questa gran enfasi sull'incontro? E' un'enfasi che guarda in avanti o guarda all'indietro? Più nella seconda direzione, direi. Sembra che giorno dopo giorno si sta svelando una voglia di ritorno al passato, a un passato piuttosto simile a quello in cui i due nemici per la pelle, cioè la Dc e il Pci, mobilitavano sì il proprio popolo l'un contro l'altro ma dietro le quinte si parlavano, negoziavano, e alla fine si spartivano le varie torte che di volta in volta apparivano sul tavolo. C'è dunque di nuovo aria di consociativismo (a livello di relazione e di decisione politica) che fa il paio con il modello proporzionale, destinato -sembra-

VOGLIA DI PRIMA REPUBBLICA

a riapparire nella futura, modificata legge elettorale. C'è in giro voglia di prima Repubblica, anche perché la seconda Repubblica non è riuscita fino ad ora a correggere l'anomalia italiana -anomalia rispetto alla maggior parte degli altri paesi occidentali- che ci portiamo dietro da sessant'anni: la presenza di due componenti pesanti alle estremità di entrambi gli schieramenti: Alleanza Nazionale da una parte e Rifondazione Comunista con annessi e connessi dall'altra. Che questa voglia di ritorno al passato sia irresistibile non è però così sicu-

ro. Non è detto che lo vogliano Veltroni e Berlusconi. Entrambi hanno bisogno di testare la forza dei rispettivi partiti, il Partito democratico e il Partito del popolo. E' del tutto normale che due partiti nuovi, come entrambi vogliono essere, siano impazienti. Impazienti di cosa? Di competere prima di tutto e di vedere il verdetto della competizione: ma non nel 2011, assai prima, ovvero quanto prima possibile.

In definitiva l'incontro fra Veltroni e Berlusconi è qualcosa di assai più modesto, e consueto, di quanto è stato definito. E' nient'altro che una tregua: una temporanea sospensione delle ostilità che consenta di riscrivere qualche regola per poter di nuovo incrociare le spade. Anche nelle guerre più sanguinose, anche in quelle che sembravano lotte senza

quartiere, si sono avute tregue. La storia è ricca di esempi al riguardo.

Che dunque gli opposti schieramenti si parlino, si confrontino, può andar anche bene alle volte. Ma si tratta di eccezione, non di regola. Se l'eccezione la si volesse trasformare in regola, i primi a essere fregati sarebbero gli elettori, che non riuscirebbero più a capire perché sono andati a votare. Questo rischio c'è, ma per nostra fortuna l'interesse dei due dialoganti dovrebbe tenerlo lontano. Salvo che uno dei due non stia barando. Potrebbe anche darsi, ma è un'ipotesi che lasciamo stare. Ora dunque c'è tregua, ma ciò nonostante la guerra continua. E probabilmente non dovremo aspettare a lungo per vedere chi sarà il vincitore.

Giampaolo Valdevit

Alessia Papadopulos

Immobiliare

VIA GIUSTINELLI vendesi libero, vista panoramica 4° piano con ascensore, 120 mq, termotonomo, ingresso, ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, lavanderia, possibilità di creare la terza stanza, cantina. Euro 270.000,00

VIA BESENGHI adiacenze vendesi ultimo piano con ascensore 70mq interni ben distribuiti, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, 25 mq di terrazzo panoramico, completamente ristrutturato. Euro 188.000,00.

VIA DI MONTEBELLO vendesi panoramico, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, giardino di proprietà, posto macchina coperto. Euro 220.000,00

CAMPI ELISI vendesi 85 mq ristrutturato internamente, zona tranquilla, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Euro 158.000,00

VIA GATTERI vendesi luminosissimo primo ingresso piano alto con ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Parti comuni ristrutturate. Euro 165.000,00

VIA DELLA GUARDIA vendesi due appartamenti uno al 2° e l'altro al 3° piano stessa composizione: ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 45 mq. Euro 65.000,00 ciascuno.

VIA CRISPI vendesi in stabile signorile completamente ristrutturato appartamento al piano alto pari primo ingresso, ampio salone con cucina, tre stanze, doppi servizi completi, balcone, termoautonomo. Possibilità posto auto.

VIA FRESCOBALDI vendesi luminoso e tranquillo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con balcone, due stanze, bagno, terrazza, buone condizioni interne. Euro 139.000,00.

VIA CORELLI vendesi piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi di cui uno verandato, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto. Euro 165.000,00 buone condizioni interne.

VIA PALESTRINA vendesi terzo piano con ascensore, ingresso, quattro stanze, bagno, uso ufficio. Euro 139.000,00.

TRIBUNALE adiacenze vendesi primingresso 65mq adibito uso ufficio con possibilità posti macchina in acquisto. Euro 173.000,00

MUGGIA, DARSELLA DI S. BARTOLOMEO vendesi casa unifamiliare al grezzo totale 200 mq, vista mare, zona tranquilla, disposta su più livelli, giardino di mq 300 con ampio portico per due auto.

Si riceve su appuntamento

Via Gatteri, 30 - 34125 TRIESTE - Tel. 340/2587027 - Fax 040/3476309

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE AMMINISTRAZIONE STABILI

VENDITE

VALMAURA in casa moderna, stanza, cucina, bagno, ampio poggolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, € 75.000

FIUMICELLO ATTICO su 2 livelli primingresso, salone con terrazzo abitabile, cucina, doppi servizi, 3 stanze, ripostiglio, garage e posto auto scoperto, termoautonomo, ascensore, € 185.000

SCOMPARINI PRIMINGRESSO PANORAMICO ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, € 220.000. Facilità di parcheggio

BORGO S.SERGIO appartamento in villa con giardino proprio, soggiorno, matrimoniale, cucina, abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, termoautonomo, € 113.000

SONCINI PANORAMICO in bella casa trentennale, soleggiato e tranquillo, soggiorno con terrazzo verandato, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, posto auto, € 130.000. Possibilità ulteriore garage.

VIALE XX SETTEMBRE ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, € 139.000. Possibilità posto auto € 25.000

PONZANINO PANORAMICO recentissimo, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, garage, ascensore, € 175.000 trattabili

LARGO PAPA GIOVANNI piano alto con ascensore, panoramico, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, riscaldamento, ascensore, € 195.000 trattabili. Possibilità garage a Euro 40.000

VIGNETI PRIMINGRESSO appartamento con giardino di mq 160, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, taverna, doppio posto auto, termoautonomo, € 269.000. Finiture lussuose.

CUMANO ULTIMO PIANO con ascensore, ampio soggiorno con balcone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia cantina, riscaldamento, posto auto, € 249.000

GORTAN VISTA APERTA piano alto con ascensore, in bella casa trentennale, 115mq, ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, posto auto in garage, € 259.000

GRETTA soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, giardino.

VILLE

S.GIOVANNI casetta su 2 livelli con giardinetto, soggiorno, cucina, ampia matrimoniale, bagno, termoautonomo, buone condizioni, € 179.000. Possibilità box.

AGAVI VILLETTE singola ristrutturata con finiture lussuose, salone con caminetto, cucina abitabile arredata, 2 stanze, doppi servizi, soffitta, taverna riscaldata, giardino di 400mq, 2 posti auto, termoautonomo, € 380.000

S.CROCE VILLETTE ristrutturata, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino di 400mq, accesso auto, cantina, € 395.000

COSTALUNGA VILLETTE BIFAMILIARE con 2 appartamenti di 75mq ciascuno, soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, garage, giardino di 800mq eventualmente divisibile, accesso auto.

AFFITTI

BONOMEA VISTA MARE ristrutturato e arredato, 90mq, salone con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, posto auto in garage, € 900+200

BARCOLA VISTA MARE PRIMINGRESSO finiture lussuose, salone con terrazzo sul mare, cucina arredata, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 posti auto, termoautonomo, ascensore, € 1.000+50

ORARIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-12 / 16.30-18.30 TRIESTE VIA VALDIRIVO 19 - TEL. 040.347.62.51

Futura
Trieste immobiliare
via Vergerio 9/2
tel 040 393417 e-mail: elena.bortolato@libero.it

In Vendita

VIA COMMERCIALE, casa con GIARDINO, vista mare, cucina, 4 stanze, bagno, monovano di 15 mq con bagno, cantina, sottotetto finestrato 1,70 m, terrazzo, possibilità realizzare 4 box auto. Tel. 040 393417

NOVITÀ Via SARA DAVIS, 100 mq in casa d'epoca, ristrutturata, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, scorcio mare, termoautonomo. Tel. 040 393417

€ 170.000 MANSARDA, ultimo piano, 100 mq, totalmente finestrata, ristrutturata, cucina con caminetto, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, termoautonomo, Via Pietà. Tel. 040 393417

€ 125.000 VIA COLOMBO, VI piano, internamente ristrutturata, vista aperta e mare, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, poggolo, terrazzino verandato, possibilità posto auto affitto. Tel. 040 393417

€ 150.000 VIA DELL'AGRO, VI p. ascensore, bellissimo appartamento ristrutturato, termoautonomo, atri, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, wc, 2 poggiole, soffitta, posto auto condominiale. Tel. 040 393417

€ 129.000 SERVOLA, ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, 2 matrimoniali, bagno, poggolo, grande cantina in muratura, termoautonomo. Tel. 040 393417

€ 305.000 GIARDINO PUBBLICO, stabile d'epoca, appartamento di 250 mq, 1 piano alto, cucina, salone, 6 stanze, bagno, wc, soffitta, termoautonomo. Tel. 040 393417

€ 58.000 RUSTICO casario, totalmente da ristrutturare, Banne centro. Tel. 040 393417

Affitti

RONCHETO, per studenti 1 singola, 1 doppia, cucina, soggiorno, bagno € 500. Tel. 040 393417

MUGGIA appartamento vuoto in casa bifamiliare, 100 mq, corte comune, posto auto € 600 Tel. 040 393417

GHIRLANDAIO vuoto, mq 78, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo € 480 + spese Tel. 040 393417

MAGAZZINO 300 mq zona semi-centro affittasi € 600 Tel. 040 393417

Locali

PASCOLI, GAMBINI, PUCCINI, affittasi locali varie metrature con grandi vetrine Tel. 040 393417

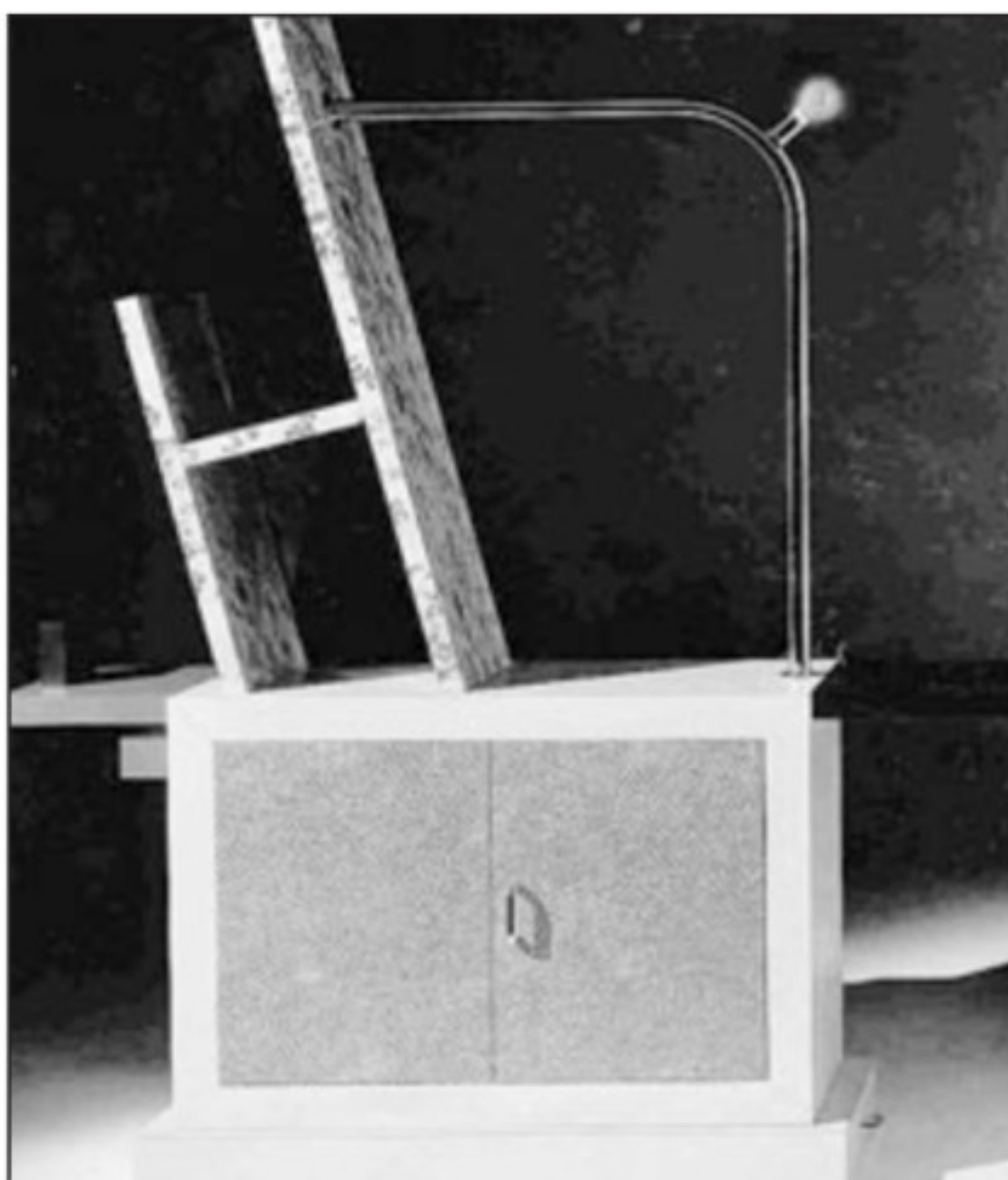
PASCOLI vendesi localini 100mq piano terra, adatto a multistudio € 110.000 Tel. 040 393417

Terreni

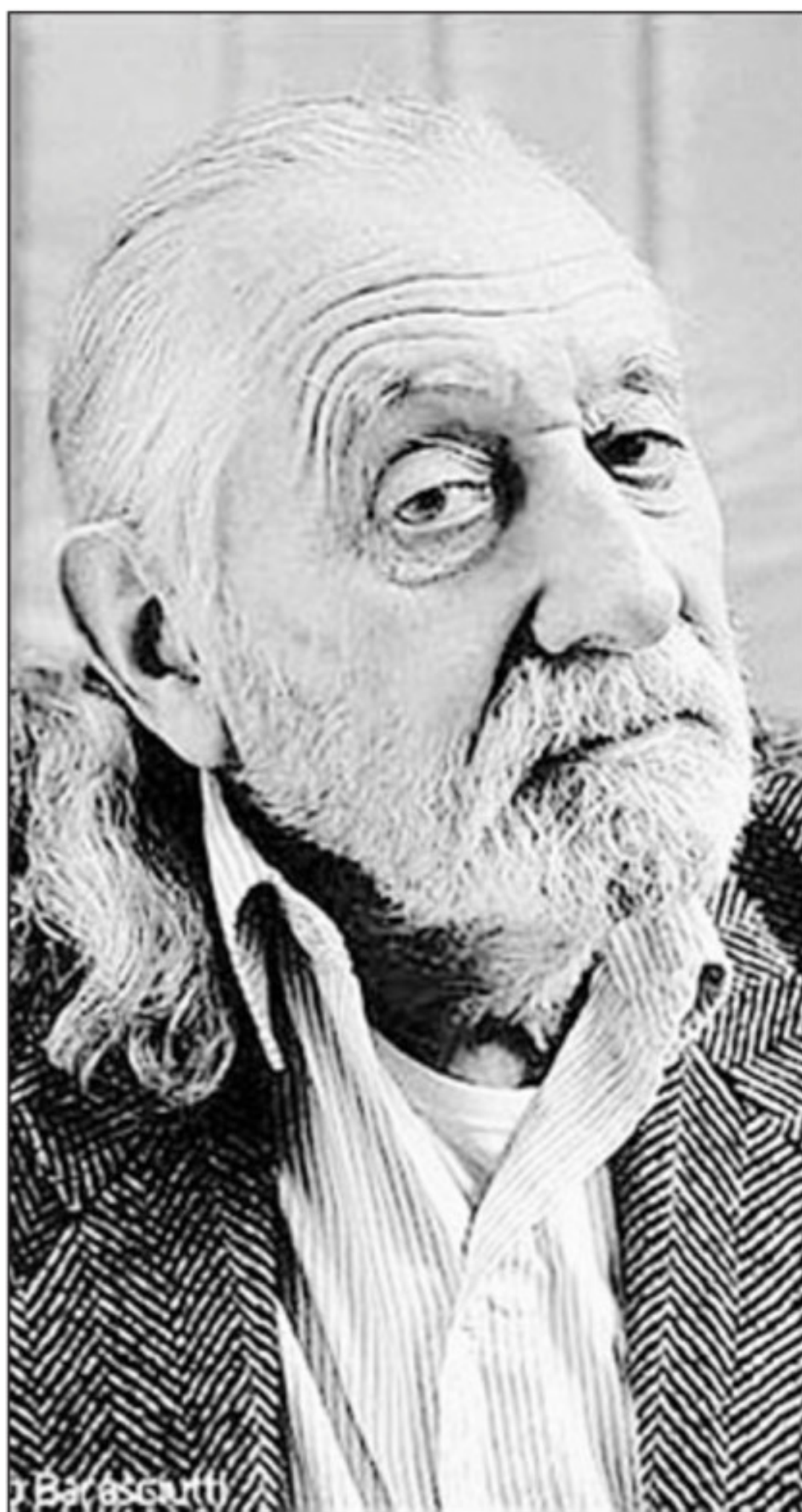
- TERRENO COSTRUIBILE, 2 lotti di 1300 mq, San Dorligo - Località Francovec, a partire da € 135.000,00, possibilità di costruire casa prefabbricata. Tel. 040 393417

- TERRENO AGRICOLO Trebiciano, vicinanze campi da tennis, mq 7800, vendesi Tel. 040 393417

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra, due delle creazioni del grande architetto e designer Ettore Sottsass (nella foto a destra) che saranno esposte a Trieste: la Ceramica Nilo e il Mobile Beverly



gentile, colto, sofisticato. Gli sarò sempre riconoscente per avermi dedicato con pazienza e amore le ore della sua sapienza».

Prima architetto, poi designer, poi di nuovo architetto. Convivono bene in lei queste due anime?

«Sono sempre stato un architetto. Credo che un bravo architetto sia anche un intellettuale curioso degli aspetti più segreti che riguardano la sua professione. Non si tratta di "creatività", si tratta di sapere».

Si sente un po' un artista di confine, se non altro per ragioni anagrafiche?

«Non so come è un artista di confine. Mia madre era austriaca, anche tutti gli zii. Mio padre era italiano, trentino. Aveva studiato a Vienna nei tempi dello Jugend Still. Certo non abbiamo sangue napoletano».

Il design e l'arte obbediscono, ormai, solo alle leggi del mercato?

«Ormai nel mondo tutto, tutto obbedisce alle leggi del mercato, perché dovrebbe poter sfuggire l'arte?».

Che cosa l'affascina degli oggetti, lei che ne ha inventati tanti?

«Gli "oggetti" ci aiutano a vivere, qualche volta ci tengono compagnia e qualche volta anche ci consolano. Possono anche portarci fortuna».

Si sente un inventore di utopie?

«Tutta la vita è un'utopia: facciamo programmi vasti o brevi, solidi o immaginari, ma non abbiamo mai alcuna garanzia di cosiddetta realtà».

Alle luci della ribalta preferisce la solitudine, il silenzio. Perché?

«Ho molta necessità di pensare da solo, e poi il silenzio è raro e prezioso».

Dalla prima pagina

di Alessandro Mezzena Lona

Un uomo che è stato fondamentale per indirizzarlo sui sentieri della creatività: il triestino di Gradisca Luigi Spazzapan.

E allora non stupisce che adesso, per festeggiare i suoi novant'anni, Ettore Sottsass porti una selezione delle sue opere proprio a Trieste. Per metterle in mostra nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria da giovedì 6 dicembre fino al 2 marzo. L'esposizione, che permetterà di vedere da vicino 130 opere ed è curata da Alessio Bozzer, Beatrice Mascellani e Marco Minuz per l'Associazione culturale Terredarte con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e la Fondazione CRTrieste, e il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, si intitola «Vorrei sapere perché. Una mostra su Ettore Sottsass». E avrà una piccola, ma significativa appendice nella Sala del trono del Castello di Miramare, dove una selezione di creazioni dell'architetto e designer dialogherà idealmente con le atmosfere del passato.

C'è un significato preciso nel titolo della mostra. Rimanda a una riflessione che Sottsass ha dedicato ai templi indiani: «Senza che io sappia cosa sono, le forme di pietra hanno il senso del sacro, sacro per sempre. Vorrei sapere perché». Proprio questa frase è servita a immaginare lo spazio in cui saranno raccolte le opere dell'artista. Perché all'interno del Salone degli Incanti sono state create delle isole, ognuna delle quali ospita un tempio,

uno spazio segreto dove scoprire gli oggetti, i disegni, le foto. Quelle che Gillo Dorfles ha definito le «delicatessen» di Sottsass.

All'interno delle isole, e delle zone segrete, ogni visitatore potrà inventare il proprio viaggio nel mondo di Sottsass. Seguendo proprio la sua voce che racconterà le intuizioni che hanno accompagnato il lavoro e le invenzioni trasformate, poi, in oggetti d'arredamento. Ma anche in strumenti utili alla vita di ogni giorno, dato che proprio lui, nel 1958, ha disegnato il primo calcolatore elettronico italiano.

Per tutta la vita, Sottsass ha ideato utopie. Ha giocato a regalare emozioni con gli oggetti. Inventando la mitica macchina da scrivere Valentina completamente rossa, che adesso



Ritratto di Sottsass del disegnatore giapponese Tiger Pinxit

fa parte della collezione permanente del Museo d'arte moderna di New York. Anticipando il futuro con i mobili Memphis, che

hanno cambiato il modo di concepire l'arredamento di una casa.

Da tempo Sottsass, che non ha mai amato apparire,

che ha sempre centellinato le interviste, s'è rifugiato in un isolamento volontario lontano dai rumori, dall'inutile velocità che governa la nostra realtà. Per rientrare in quella dimensione del silenzio, della solitudine, che ha sempre cercato. Non a caso alcuni anni fa ha dichiarato: «Quando disegno non cerco di salvare il mondo, cerco di salvare me stesso. Non sono un rivoluzionario o un missionario».

Laureato in architettura al Politecnico di Torino, figlio di un architetto trentino (il cognome Sottsass è delle zone ladine della Val di Fassa, della Val Badia) e di una ragazza austriaca figlia di un falegname («il nonno scolpiva altari in legno ed era fierissimo della sua professione»), s'è lasciato stregare presto dalla grande pittura: Picasso,

Braque, Leger e altri. «Chi più chi meno influenzati dall'uso orientale del colore. Anch'io ero affascinato dal colore orientale», spiega adesso.

L'Oriente è stato uno dei mondi che ha esercitato il suo fascino su Sottsass. «In India ho cercato di capire soprattutto come potesse esistere una visione dell'esistenza che non prevedesse il monoteismo». Ma anche l'America, conosciuta negli anni Quaranta insieme a Fernanda Pivano, con cui allora era sposato, ha lasciato una traccia forte nella sua creatività. Con l'Italia, invece, il rapporto è sempre stato difficile.

Conflittuale. Forse perché Sottsass non si è mai piegato alle ferree leggi del marketing. Forse perché, soprattutto come architetto di edifici, ma anche come designer, non ha accet-

tato di seguire acriticamente le mode.

Adesso, i sogni, i disegni e le idee di Sottsass vanno in mostra nel Salone degli Incanti.

«Mi hanno invitato a Trieste per questa mostra - spiega Ettore Sottsass - che è curata da Marco Minuz, Alessio Bozzer, Beatrice Mascellani».

Ha detto: «Mi piacerebbe che i visitatori uscissero piangendo». Perché?

«Vorrebbe dire che la gente ha subito una certa emozione a vedere quello che ha visto».

Andiamo a ritroso nel tempo. Che cos'è stato per lei Luigi Spazzapan?

«Spazzapan è stato il mio maestro per quanto riguarda cultura del colore e "pittura" in generale. Era un uomo estremamente

Il «Ramanujan» per la matematica viene assegnato domani a Trieste

TRIESTE Trieste ospita domani la cerimonia per il Ramanujan 2007, durante la quale sarà assegnato uno dei più prestigiosi premi internazionali per i matematici, l'unico «figlio» del cosiddetto Nobel per la matematica, ovvero del Premio Abel. Il riconoscimento, sostenuto anche dall'Unione matematica internazionale, verrà assegnato alle ore 11, nell'Aula magna del Centro internazionale di fisica teorica Ictp di Miramare.

Il vincitore di quest'anno, il matematico Jorge Lauret, di 38 anni, arriverà a Trieste dall'Argentina, dove insegna geometria differenziale all'Università Nazionale di Córdoba ed è considerato uno dei più importanti giovani matematici dell'America Latina. La cerimonia sarà seguita da una conferenza pubblica sulle sue ricerche.

Il premio Ramanujan ha uno spiccato «sapore» triestino poiché da tre anni ha il sostegno delle Nazioni Unite, tramite il centro triestino Ictp, parte integrante dell'Unesco. Il riconoscimento è destinato a un matema-

tico proveniente dai Paesi in via di sviluppo, di età inferiore ai 45 anni, che abbia dato contributi di rilievo alla ricerca e si presenta come un incentivo per gli scienziati a seguire il modello di Srinivasa Ramanujan, il più famoso matematico indiano, alla cui memoria è infatti intitolata l'onorificenza.

Ramanujan, nato nel 1887, era diventato famoso per il suo instancabile impegno nello studio. In soli 33 anni, lo scienziato aveva lasciato infatti circa 4.000 teoremi, con applicazioni in settori diversi come la chimica e l'informatica. Oltre al diploma e una piccola statua, il vincitore del premio Ramanujan riceve anche un assegno di 10 mila dollari da parte della fondazione pubblica norvegese Niels Henrik Abel Memorial Fund, il principale sostenitore del riconoscimento. La stessa istituzione che assegna il premio Abel per la matematica «per rimediare all'ingiustizia» nei confronti della matematica, esclusa dall'elenco dei Nobel dell'umanità.

ga.pr.

SCRITTORI Il grande autore di «Capelvenere» e «La presa di Izmail» riceverà domani il Premio Grinzane Mosca

Shishkin: «In Russia vige una legge non scritta, l'omertà»

di Sergio Buonadonna

Non è un dissidente, è solo un grande scrittore. Mikhail Shishkin è nato a Mosca, ha 46 anni, dal 1995 vive a Zurigo, dove svolge un lavoro impetuoso ancorché fonte del suo straordinario romanzo «Capelvenere» edito in Italia da Voland: fa il traduttore dei profughi russi.

Non emigrati di lusso o grandi rivoluzionari in trasferta, ma disperati «che spesso mentono parlando di cose vere: torture, violenze, stupri, massacri».

Rivelatosi in Europa con «La presa di Izmail» (anch'essa Voland), Shishkin è un ironico romanzo su un'ossessione russa che risale alla guerra coi turchi del diciottesimo secolo, e cioè come assediare e conquistare una fortezza di cartapesta per riacquistare la libertà (metafora della fine del socialismo reale?), autore di romanzi scritti in Svizzera ma parlando sempre della Grande Madre respirando climi letterari tra Dostoevskij, Gogol e Brodskij, Shishkin vanta premi illustri: il Globus, il Booker Prize, il National Bestseller Prize (a Pechino) e domani riceverà, nella sua città, il Grinzane Mosca.

Arriva fino alle mura del Cremlino la fabbrica dei premi di Giuliano Soria. E ancora una volta lo fa con assoluto rigore. Oltre a Shishkin gli altri riconoscimenti vanno alla traduttrice Elena Dmitrieva e ad altri

italiani Nico Orengo, che nel suo «Hotel Anglettere» (Einaudi) ha abbondantemente intinto la penna nella recente storia letteraria russa con l'affettuoso affresco su Puskin, e Michele Mari, autore dell'affascinante «Verderame».

Autore di eccezionale ampiezza narrativa, capace di mescolare i generi letterari con una coerenza rimarchevole, in Shishkin colpa, dubbio e follia vanno a passeggio con i cataclismi della storia russa, un «Paese dove la guerra non finisce mai», un luogo che alimenta nella fantasia letteraria la macchina del delirio e l'ansia del risveglio.

Shishkin, lei dice che la scrittura è il modo migliore per capire la realtà.

«Scrivere è l'unica semplice cosa che so fare. Per creare il proprio mondo un artista deve essere incredibilmente vorace con tutto ciò che ha intorno: le città, i libri, la gente, il vento, la morte».

La Svizzera è un Paese che occupa un posto importante nella vita di molti russi, ma un gior-



Lo scrittore Mikhail Shishkin

no lei ha detto che non riusciva a capirla. E ancora così?

«Con queste parole ho iniziato a scrivere il libro Sulle tracce di Byron e Tolstoj. Un viaggio letterario dal Lago di Ginevra alle Alpi dell'Oberland, nel quale cerco di guardare dentro le mie esperienze di vita in occidente. Penso che ogni persona debba un giorno lasciare il suo paese e trascorrere qualche anno all'estero per meglio capire se stessi e il paese in cui si è nati.

Questo è realmente un libro sulla Svizzera e la Russia, entrambi miei paesi che si riflettono l'un l'altro come specchi. Oppure sono soltanto io lo specchio, ma molto distorto».

In Svizzera è ambientato il suo «Capelvenere», romanzo-choc, che affonda nelle ferite della Russia post-sovietica e del molto sangue da cui non ci si riesce a lavare. È stato duro scri-

verlo?

«In confronto alla Russia, la Svizzera è un Paese molto noioso. Niente ferite di guerra, niente massacri, ma lavorando all'Ufficio Immigrazione ho potuto calarmi nell'epicentro dell'alta tensione russa. Storie orribili si sono riversate dentro di me. A Mosca puoi evitare i quotidiani, tenere la radio spenta, buttare via il televisore, chiudere le tende e leggere un bel libro. Ma in Svizzera sono diventato l'imbuto delle storie russe. I rifugiati non raccontano storie divertenti e se dicono che ritornando a casa verrebbero uccisi, può essere vero. Quindi le loro parole vincono la morte. E da scrittore io cerco di non renderle vane».

Quanto per i profughi la Svizzera è la porta del Paradiso?

«È solo una leggenda che i rifugiati siano ben accolti. Uno slogan tristemente popolare in questi giorni è «Das Boot ist voll», la barca è piena (tranne che per i turisti ricchi). A proposito il tasso dei suicidi in Svizzera

ra è uno dei più alti al mondo».

Il tema della sopravvivenza è anche ne «La presa di Izmail». Che simbolo è Izmail per i russi e che ruolo ha il Giudizio Universale così pregnante nel libro?

«Izmail è sinonimo di libertà, e il romanzo usa la chiave del viaggio per raccontare la scoperta di un Paese, dove così a lungo l'intelligenza era stata messa tra parentesi. Quanto alla religione la Chiesa Ortodossa è stata forza antagonista del regime totalitario, ma oggi è dominata dalle tendenze scioviniste e antisemite».

Che cos'è la memoria?

«Una mia insegnante diceva: «La proprietà importante della memoria è l'abilità di dimenticare». A volte devi dimenticare le cose brutte per vivere e gioire di quelle più belle che la vita può dare: amore, figli, libri. La gente deve imparare a dimenticare guerre e massacri. Ma spesso è impossibile».

Lei ha cercato Roma sulle tracce di Gogol. È un atto d'amore per il grande scrittore, per la capitale italiana o per tutt'e due?

«Gogol ha annesso nella cultura russa Roma, che per lui era il paradiso. Per questo ho intitolato il romanzo in cui ne parlo, Capelvenere, perché questa pianta era la dea della vita

ed era fiorita sui sette colli prima che la città eterna fosse fondata».

Ha dichiarato che «un tempo lo Stato temeva gli scrittori, ora non ne ha più paura». Però sembra che il Cremlino oggi abbia più paura dei giornalisti. Qual è la sua opinione sull'assassinio di Anna Politkovskaja e sull'attendibilità dell'inchiesta giudiziaria?

«L'uccisione di Anna mi ha scioccato. Ma dopo le improvvise e violente emozioni, bisogna cercare di comprendere a mente fredda questo evento terribile. E io mi stavo giusto domandando come questa donna coraggiosa così disperatamente in lotta contro la spietata macchina da guerra sia sopravvissuta tanto tempo. Lei stessa ha scritto il suo omicidio perché ha infranto la principale legge russa non scritta: l'omertà. E la cosa peggiore è che il popolo russo accetta questa condizione. La mia gente ha avuto esperienze storiche molto negative e tutti i tentativi di cambiare questo ordine si sono conclusi in devastanti spargimenti di sangue. Nelle loro menti l'ordine brutale in Russia è meglio del disordine, quindi pensano con nostalgia ai tempi di Stalin e odiano la democrazia. Anna era una democratica. Ma un proverbio russo dice: «non desiderare la morte di uno zar cattivo».

MUSICA Da martedì, al «Verdi», il poema di Ibsen riscritto dal regista Pacini

Peer Gynt debutta a Trieste: testo italiano, canto nordico

TRIESTE Con la prosa in italiano e il canto imbevuto del fascino del norvegese, che «sa di lingua antica per noi e sembra affiorare da mondi lontani», il regista Pierpaolo Pacini ha riscritto in due atti il poema drammatico di Henrik Ibsen «Peer Gynt», per il quale il commediografo commissionò le musiche di scena a Edvard Grieg, di cui ricorre quest'anno il centenario della morte.

Debutterà martedì al Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», alle 20.30, con l'interpretazione del soprano rumeno Valentina Farcas e degli attori Teresa Fallai (Aase/Solveig), Daniel Dverryhouse (Peer Gynt), Roberto Gifford (il Mago). Gli altri ruoli cantati sono affidati ad artisti del Coro del Teatro Verdi: i soprani Carolina Arditì e Silvia Verzier e i mezzosoprani Elena Boscarol e Silvia Bonesso. Sul podio il maestro Gerd Albrecht dirigerà l'Orchestra del Teatro Verdi. Il Coro è guidato dal maestro Lorenzo Frattini.

«Peer Gynt» sarà replicato fino al 9 dicembre. L'8 dicembre verrà presentato anche al Verdi di Gorizia. Domani nella Sala del Ri-

dotto «Victor de Sabata», alle 18, si terrà a ingresso libero la prolusione all'opera a cura del musicologo Daniele Spini.

«Nel leggere il testo - spiega Pierpaolo Pacini - fui molto colpito da una traccia che vidi nel passaggio finale, quando la fidanzata che ha sempre aspettato Peer Gynt lo riconosce come figlio e lui riconosce lei come madre. C'è un Es che dà pulsione, il femminile, un Io che è Peer Gynt e un Super-Io. Il Super-Io non esiste in Ibsen, io l'ho incarnato nella figura del Mago, emblema di una vicenda umana fatta di avvenimenti che portano a un cambiamento, a una consapevolezza. Il baule di Peer Gynt è la sua mente piena di ricordi dell'infanzia. Ne è venuto uno spettacolo che ha una sua particolare forza evocativa, un'atmosfera onirica, pienamente favolistica, la cui musica è veramente simbiotica, narrativa, con alcuni aspetti addirittura straordinari».

Percependo una presenza nelle tenebre, Peer Gynt chiede: «Chi sei?». E il Gran Curvo gli risponde: «Io stesso».

«Peer Gynt non è mai stato se stesso. Il Fonditore di



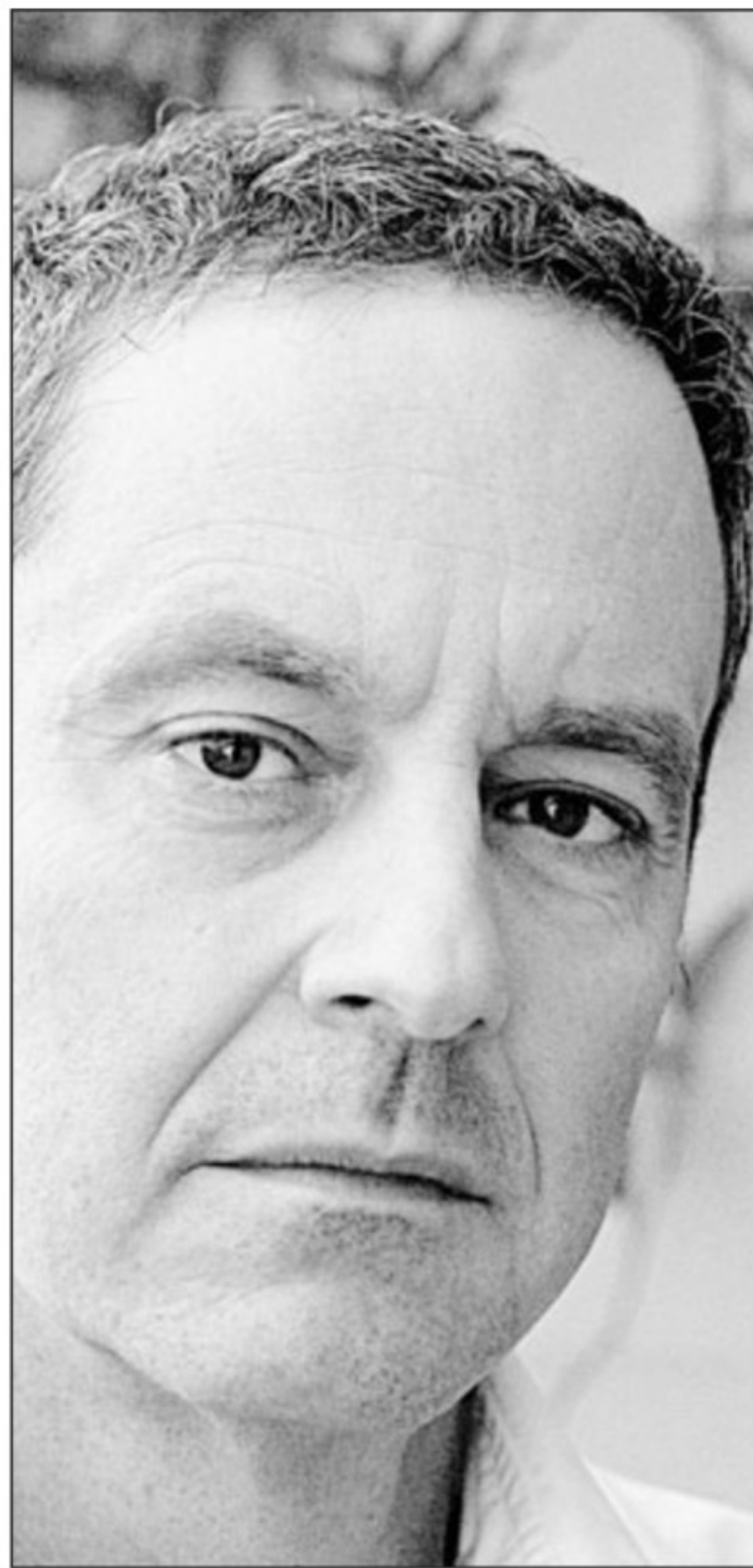
Il soprano Valentina Farcas e, a destra, Pierpaolo Pacini

Bottoni, che forse è il diavolo, forse è Dio, gli dice: «Io ti devo fondere. Il tuo corpo va sottoterra e starà bene con i vermi, la tua anima la devi rendere perché non sei stato niente, sei un'anima inutile, uno scarico. Verrà rifiuta e verranno fatti altri bottoni, altre anime. In fondo che ti importa di morire, se non sei mai stato te stesso in tutta la vita?». Ad un certo punto Peer Gynt esasperato gli chiede: «Ma cosa vuol dire essere se stessi?». E io gli faccio rispondere dal Mago: «Essere se stessi è uccidere se stessi».

E come esprime la circolarità del tempo?

«Cercavo un simbolo che nel finale potesse sottolineare questo aspetto. Siccome tutto quello che era occidentale mi sembrava troppo realistico, l'unico simbolo suggestivo dal punto di vista iconografico e per delle ragioni di significato era Shiva Nataraja. E lo Shiva danzatore che in una mano tiene il tamburello con cui batte il tempo e nell'altra il fuoco. Balla sull'ignoranza. Shiva è un dio adoratissimo in India, ma incute timore, è distruttore, quindi è la morte».

Maria Cristina Vilardo



Lunedì e martedì al Teatro Verdi Paolo Conte in esclusiva per due sere a Pordenone con un'antologia di canzoni

PORDENONE «È proprio un pianoforte da concerto, dal suono avvolto dal misterio, un pianoforte a coda lunga, nero». Anima inscindibile di Paolo Conte, che lunedì e martedì sarà al Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.45, in esclusiva per il Nordest.

Nel concerto, che si comporrà di un'antologia di brani «storici» e più recenti, il cantautore astigiano sarà accompagnato dalla sua band: Daniele di Gregorio (pianoforte, batteria, marimba) Jino Touche (contrabbasso, chitarra), Daniele dall'Omo (chitarra), Massimo Pitzianti (pianoforte, tastiera, fisarmonica, bandoneon, clarinetto, sax baritono), Claudio Chiara (basso, tastiera, fisarmonica, sax alto tenore baritono, flauto), Luca Velotti sax soprano tenore contralto baritono, clarinetto), Lucio Caliendo (oboe, fagotto, percussioni).

«Traduce in un linguaggio del tutto originale, ricco di significative trame testuali e poetiche, tipi, luoghi, situazioni, storie, atmosfere di aspetti dell'immaginario del nostro tempo», recita la motivazione con cui nel 2003 l'Università di Macerata ha conferito a Paolo Conte la laurea honoris causa in Lettere Moderne. Lo scorso 25 maggio, invece, l'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro ha insignito il cantautore, che il 6 gennaio ha compiuto 70 anni, della laurea honoris causa in Pittura. Quale «riconoscimento alla propria esperienza e conclamata competenza nel campo della pittura, con particolare riferimento alle creazioni dell'opera multimediale «Razmataz»».

Lo scenario parigino degli anni '20 che fa da sfondo alle canzoni di «Razmataz» è, del resto, immerso nel clima delle avanguardie pittoriche di allora, il dadaismo, il cubismo, il futurismo, che convivevano con il jazz e la nascita del cinema. «Per me è il periodo più rivoluzionario esteticamente parlando», dice Conte riferendosi a questo fermento artistico. Il cantautore afferma poi di amare la pittura di Massimo Campigli «per la supremazia, inquieta eleganza».

Sulle nuove canzoni che sta scrivendo stende un rigoroso «top secret». Il suo ultimo cd, «Elegia», risale al 2004. Mentre nel 2005 è uscito il doppio cd con il dvd «Live Arena di Verona», registrato il 26 luglio dello stesso anno, durante il suo tour europeo, dinanzi ad un pubblico di 12 mila spettatori. «Il maestro è nell'anima e dentro l'anima per sempre resterà», dicono i versi di una sua canzone. Alla domanda: «Chi è per lei il maestro?», guizza sorniona la risposta: «Sono io?».

Il cantautore Paolo Conte



Le Bon dei Duran Duran: «Preoccupato per Amy»

LONDRA Amy Winehouse farà gli scongiuri del caso, anche se quelle di Simon Le Bon, leader dei Duran Duran, sono solo parole di affetto. Anche se un po' dure. «Se non muore di overdose, morirà di malnutrizione - ha detto il frontman del gruppo che fu roreggiava negli anni '80 -. E questo che mi preoccupa davvero».

«Che fine hanno fatto le sue fantastiche tette?», si chiede Le Bon, che poi propone la sua ricetta: «Mi piacerebbe sedermi al suo fianco, metterle qualcosa di caldo addosso, sfilare quelle scarpe sporche di sangue (con le quali la Winehouse era stata fotografata tempo fa, ndr), farle un bagno e spingere, anche con la forza, del cibo nel suo corpo».

In effetti, negli ultimi tempi la cantante dalla straordinaria voce «nera» ha preoccupato parecchio i suoi fan, e non solo quelli. Più volte si è presentata sul palcoscenico in stato confusionale, tanto da dover annullare tutte le date del tour. E non pensa neanche lontanamente di sottoporsi a un programma di disintossicazione.

E il 31 gennaio appuntamento con i Wiener Philharmoniker

Pogorelic e Lugansky a Lubiana

LUBIANA A Lubiana, la capitale slovena tra pochi giorni ancora più vicina e facile da raggiungere, per i «connoisseurs» di musica classica due eccezionali pianisti a confronto ravvicinato: il discusso interprete croato Ivo Pogorelic e il giovane virtuoso russo Nikolai Lugansky.

Per il primo è stata aggiunta, a grande richiesta, la data del 5 dicembre, poiché per il concerto del 6 i biglietti sono andati esauriti in poche ore. Pogorelic suonerà il celeberrimo Concerto n. 2 di Sergej Rachmaninov, accompagnato dall'Orchestra della RadioTelevisione Slovena con il proprio direttore stabile En Shao, in programma anche la meno conosciuta Sinfonia n. 2 sempre dello stesso compositore. Il vincitore nel 1994 dell'importante concorso Tchaikowsky di Mosca, Lugansky, affronterà venerdì 7 il difficile concerto n. 2 di Sergej Prokofiev, impegnativo anche per l'orchestra invitata, ovvero la Filarmonica di Montecarlo diretta da Emmanuel Krivine. Il programma prevede anche il Carnevale Romano di Hector Berlioz e la suggestiva suite sinfonica Scheherazade di Nikolaj Rimsky-Korsakov; anche per questo

concerto pochissimi i biglietti disponibili. Tutti i concerti si tengono nella sala grande Gallus, 1500 posti a sedere, del Cankarjev Dom con inizio alle ore 20.

Un'anticipazione importante è il concerto di una delle orchestre più blasonate al mondo, i Wiener Philharmoniker che suoneranno a Lubiana il 31 gennaio. La prima parte del programma è dedicata a Mozart con la Sinfonia K 338, e tre pezzi di scintillante coloratura con il Mezzosoprano Bernarda Fink, rispettivamente l'aria da concerto «Vado ma dove?», il recitativo e aria di Cecilia dall'opera «Lucio Silla» e l'aria di Sesto dall'opera «La clemenza di Tito»; nella seconda parte il Concerto per orchestra di Bartok. Il direttore invitato è l'ungherese Adam Fischer. La prevendita per questo concerto straordinario comincia martedì 4 dicembre.

I biglietti originali per tutti gli eventi sono distribuiti in esclusiva per l'Italia da Multimedia (040304444) nei negozi: Angolo della Musica a Udine, Plastic a Pordenone e MusicalBox di Trieste, Monfalcone, Cervignano, Cittadina, Gorizia. Info: www.radioattivitv.com.

Zone di Cinema: al Miela questa sera i vincitori

TRIESTE Si conclude nella serata di oggi al Teatro Miela di Trieste il concorso Anteprima Zone di Cinema, riservato a filmmaker e videomaker nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia e organizzato dall'Associazione Alpe Adria Cinema in collaborazione con Cooperativa Bonaventura.

Il concorso ha presentato in tutto 67 lavori, di durate e formati diversi, che insieme vanno a concorrere alla selezione dei migliori 5 lavori che entreranno di diritto nella sezione Cone di Cinema della prossima edizione di Trieste Film Festival. Il giudizio può essere espresso dal pubblico in sala tramite il voto sull'apposita scheda consegnata all'ingresso: alle preferenze del pubblico si affiancano quelle della una giuria tecnica.

Al termine delle proiezioni saranno spogliate le schede e in serata saranno proclamati i vincitori di questa edizione. Le pellicole che risulteranno vincitrici entreranno, poi, nel programma del Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema.

TEATRO Un efficace spettacolo multimediale in sei episodi proposto al «San Giorgio» di Udine

Rita Maffei e la tragedia di un Eden perduto



L'attrice e regista Rita Maffei

UDINE Ci vuol coraggio a parlare oggi di «paradiso perduto», di memoria e nostalgia d'una felicità forse mai attinguta da un'umanità sempre più angosciata dalla perdita di sogni e slanci ideali, sprofondata in una desolante banalità, anche quella del male.

Lo ha avuto l'attrice Rita Maffei nella messa in scena di «Paradiso perduto», spettacolo teatrale-multimediale in sei episodi presentati insieme in diversi spazi del San Giorgio a Udine. Prodotto dal Css e ideato da Maffei con HC-Capitale Umano, il percorso è un viaggio coinvolgente in cerca dell'Eden sepolto nelle pieghe dell'inconscio.

Prologo nel foyer, con una rilettura della bibbia cacciata dal Paradiso come ambivalente destino umano di conoscenza e mortalità, che introduce alla tragedia di tanti inferni quotidiani.

Nella prima stanza, il grido lucido e disperato della giovane drammaturga suicida Sarah Kane in «448», con Maffei sdraiata in una teca di plexiglas e semisommersa da una coltre di pastiglie, a raccontare un irriducibile anelito alla vita negata.

Poi «L'audizione» di Heiner Müller, tragicomico provino di una donna con un Big Brother-macellaio. In «Revolt» di A. Cofino Gomez, l'agghiacciante testamento di un kamikaze pronto a esplodere, mentre in «Second Life», ispirato da Amélie Nathomb, c'è il volo mentale di un bulimico che spoglia la sua anima-femmina dal peso della materia.

L'attrice nuda in una gabbia-recinto ne «La Cagna», bel testo crudo e sanguigno scritto dalla stessa Maffei, che narra l'animalesca ribellione alle con-

venzioni di una donna affamata di libertà. Tappa finale al bar «Paradiso Perduto», con testo di Panko (pseudonimo dietro cui si cela un politico udinese), per la proiezione onirica d'una ipotetica salvezza.

Fra echi di Benni e Wenders, sfilano i simulacri degli episodi e scende un sipario di carte con i «paradisi perduti» scritti dal pubblico. L'artista dialoga con il suo angelo e con la platea, in un coro che ricorda la tragedia greca, ma con esiti un po' troppo consolatori. Lavoro efficace, nel complesso, forte di un ottimo lavoro di squadra, con le musiche di Mariano Bulligan, i suoni di Stefano Revelant e Renato Rinaldi, le immagini e i video di Luigina Tusini, le incursioni dei «Tamburi di Topolò» e di altri musicisti.

Alberto Rochira

CON PATROCINIO
Provincia di Trieste - Comune di Trieste

**ASSOCIAZIONE
NOVA ACADEMIA**
direzione artistica Stefano Casaccia
scenografie di Luca Marianna Acerboni

OGGI

domenica 2 dicembre ore 17

CHIESA LUTERANA
LARGO PANFILI

**“I CONCERTI
DELLA COMETA”**

Xª edizione 2007

**“Il Barocco su tappeti
d'arpa con l'antico
che incontra il moderno”**

“CAMERATA ANTIQUA”

SARA MANCUSO - arpa gotica
e rinascimentale, virginale

STEFANO CASACCIA - flauto dolce

CLAUDIO GASPARI - viole da gamba

“CORTI, CORTILI E CASTELLI”

INGRESSO € 10 RIDOTTO € 8

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

Piedimonte (Gorizia)

Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)

SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA

Prenotazioni per Cerimonie banchetti

e pranzi di lavoro

CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

PRENOTAZIONI NATALE E CAPODANNO

POLLI SPIEDO gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B

(a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI



(Il Piccolo + Libro € 9,90)

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO PRESENTA

TRIESTE E IL PORTO - TRIESTE E LE NAVI UNA STORIA PER IMMAGINI

DA MARTEDÌ 4 DICEMBRE “TRIESTE E IL PORTO” 1° VOLUME
CON **IL PICCOLO** A SOLI € 8,90 IN PIÙ

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

MUSICA Atmosfera effervescente ma palaxsetto non pienissimo per la tappa del tour «Time out» dell'ex frontman degli 883

Max Pezzali accende il PalaTrieste

I cori dei teenager hanno accompagnato le hit di quindici anni di carriera

TRIESTE Due grandi strade, che salgono dalla platea, complete di guard-rail, della fermata del bus, dei lavori in corso. Lo sfondo si rifà al viaggio, inteso come avventura escursione attraverso il tempo e lo spazio, con tanto di segnaletica stradale. Lampioni e cartelli: due i divieti, più numerose le indicazioni che in qualche modo riassumono una carriera lunga 15 anni. In un Palasport non pienissimo, dove anche l'acustica lasciava un po' a desiderare, sono stati soprattutto i ragazzini accompagnati dai genitori e i giovani adulti ad assaporare un suono caratterizzato da un'atmosfera fresca e luminosa. Il concerto, cominciato oltre le 21.30 con più di mezz'ora di ritardo, è anche un invito rivolto a tutti i suoi fan a partire, esplorare, percorrere tutte queste strade e gli incroci che il destino ci impone di attraversare, fino ad aspettare «l'onda giusta della vita», come ha spiegato lo stesso Pezzali introducendo «I filosofi del surf», uno dei brani del suo ultimo album.

E Max l'ha fatto, concentrandosi sull'America, sua



Pubblico scatenato al PalaTrieste per il concerto di Max Pezzali (Foto Bruni)

scita, «Torno subito» o la poesia musicata, dedicata alla bella moglie Martina, che Pezzali ha voluto intitolare semplicemente «Sei fantastica».

È gradevole è stata anche la serata di ieri, completa di tutti i successi storici, da «Nord Sud Ovest Est», «Hanno ucciso l'uomo ragno», «Sei un mito», «La dura legge del gol», «Il mondo insieme a te», «Gli anni», «Rotta per casa di Dio», «Tieni il tempo» la splendida «Come mai» (cantata appunto sotto al lampione).

Si è cantato a squarciagola, soprattutto al ritmo dei suoi grandi cavalli di battaglia, ma si è anche ballato e saltato nell'effervescente atmosfera al Palasport triestino.

scita, «Torno subito» o la poesia musicata, dedicata alla bella moglie Martina, che Pezzali ha voluto intitolare semplicemente «Sei fantastica».

È gradevole è stata anche la serata di ieri, completa di tutti i successi storici, da «Nord Sud Ovest Est», «Hanno ucciso l'uomo ragno», «Sei un mito», «La dura legge del gol», «Il mondo insieme a te», «Gli anni», «Rotta per casa di Dio», «Tieni il tempo» la splendida «Come mai» (cantata appunto sotto al lampione).

La scaletta di ieri sera ha accontentato un po' tutti: i fan della prima ora e coloro che il Max, magari per questioni di età, l'hanno scoperto da poco, apprezzando soprattutto le fatiche tratte dal suo ultimo album: «Il meglio» ed «Esserci».

Filosofico è anche il tema di questo tour, tratteggiato già all'uscita dell'album. «Time out» indica una pausa dai ritmi frenetici del nostro tempo. Oggi c'è molto meno spazio per l'approfondimento e il godimento della vita, si corre tanto che a volte si dimentica la motivazione del viaggio. «Time out» significa prendersi una pausa per gustarsi maggiormente quello che si vive, senza farsi stritolare dalla velocità e dall'enormità dei fattori odierni.

Ieri sera questo tempo, con tanto di atmosfera tra il metal e il rock, si è fermato e per molti ha riportato le lancette dell'orologio a qualche anno fa, quando tutti siamo stati un po' più giovani, un po' più romantici, un po' più creduloni e anche il mondo, lo conoscevano soltanto da lontano...



Max Pezzali sul palcoscenico: tema, il viaggio (F. Bruni)

Ivana Godnik

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

OGGI AI CINEMA

AMBASCIATORI

CON PROIEZIONE DIGITALE

alle 15.30 17.10 18.50 20.30 22.15

e NAZIONALE 1

alle 16.30

domenica anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4€

IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO

NAZIONALE

MILANO PALERMO IL RITORNO

NAZIONALE

LA MUSICA NEL CUORE

NAZIONALE

FRED CLAU

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

APPUNTAMENTI

«Mattinata» di giovani interpreti Ancora la Goggi al Rossetti

TRIESTE Ancora oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Se stasera sono qui» con Loretta Goggi.

Oggi alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Trieste, Cecchelin e dintorni» con Alessio Colautti, al piano Bruno Jurcev e la partecipazione di Fiorella Corradini Jurcev.

Oggi, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «El barbiere de Porta Monte» con la compagnia La Caneva di Lorenza di Motta di Livenza.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio in piazza Hortis, concerto dei cantori delle XIII Casade diretti da Giuseppe Botta; il dominio e i nobili delle casade sfilano nella piazza e assisteranno al concerto nei costumi tradizionali della Tergeste medievale.

Oggi, alle 17, alla Chiesa Luterana di Largo Panfilo per i Concerti della Cometa recital del trio composto da Nicola Lamon, clavicemba-

lista, Stefano Casaccia al flauto dolce, corno e cornamusa, Claudio Gasparoni, viola da gamba rinascimentale e barocca.

Oggi, alle 11, all'auditorium del Revoltella, per le «Mattinate musicali» concerto dei giovani vincitori del Primo concorso per violino e musica da camera Città Pieve di Soligo.

Oggi, alle 18, alla sala Tripovich, concerto in ricordo di Giorgio Constantinides con il Quintetto Sergio Lorenzi che interpreta pagine di Brahms e Sostakovic.

GORIZIA Oggi, alle 18, nella chiesa di S. Giovanni «In dulci jubilo» con il Gruppo vocale e l'ensemble strumentale Euphonia.

PORDENONE Oggi, alle 16, al «Verdi», in scena «Tesoro», teatro acrobatico e caraibico per grandi e piccini.

UDINE Oggi, alle 20.30, in duomo, omaggio al compositore Albino Perosa con la cappella musicale della cattedrale e altri cori.



Loretta Goggi

La rocker monfalconese Eryx votatissima ai Demo Awards

MONFALCONE La cantautrice rock di Monfalcone Eryx è la seconda artista più votata e ascoltata nella trasmissione «Demo» di RadioUno Rai durante la stagione 2006-2007. Lo show radiofonico di Michael Pergolani e Renato Marengo, dedicato agli emergenti e alle autoproduzioni, ha voluto premiare i partecipanti che hanno registrato il più alto gradimento di pubblico negli ultimi dodici mesi.

I «Demo Awards» si sono svolti al Mei di Faenza, dove i protagonisti hanno avuto anche l'opportunità di esibirsi dal vivo. Al primo posto si è classificata la vocalist franco-senegalese Awa. Secondi ex-quo la cantante monfalconese Eryx e i Rio Mezzanino di Firenze.

Nel 2006 Eryx ha registrato un demo con quattro brani. Un lavoro intimista, acustico e dalle tinte scure. Tra Tori Amos e una versione femminile di Ryan Adams: una sintesi definita dall'autrice «noir rock». Con la partecipazione di Giovanni Vianelli (pianoforte), Simone D'Eusanio (violino), Lorenzo Fonda (batteria), Franco Triscuzzi (chitarra) e Giuliano Tull (sax). Proprio quelle canzoni hanno conquistato la redazione RadioRai «Demo». Gli autori Pergolani e Marengo hanno dichiarato: «Eryx è una delle cantautrici rock più dense che abbiamo incontrato».

Dopo la parentesi folk intimista, la cantante di Monfalcone è ritornata prepotentemente al rock più pesante, diretto. «La mia band attuale si chiama The Noir Quartet», spiega Eryx. Che prosegue: «Mi sono esibita con questo progetto al Mei di Faenza. La formazione comprende Ivan Regolin di Grado al basso, l'ex Jade Denis Seffin di Staranzano alla batteria e l'ex Prozac Mirko Biasutti di Aviano alla chitarra. Quest'ultimo sta avendo un ruolo importante anche dal punto di vista della composizione e degli arrangiamenti dei nuovi pezzi».

Recentemente il Noir Quartet di Eryx è stato ospite dello spettacolo televisivo «Sala prove» sul canale satellitare Rock Tv. «È stato emozionante - commenta Eryx - Considerando che siamo una band appena nata, senza contratto e management. Abbiamo suonato nello studio Jungle Sound di Milano. Nelle puntate precedenti c'erano i Lacuna Coil, gli Extrema. Al Jungle sono passati personaggi del calibro di Iggy Pop, Skin».

Ricky Russo

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Viale XX Settembre 35 tel. 040-662424. www.triestecinema.it

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 11.00, 14.30, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30 Proiezione digitale (11.00, 14.30, 16.30 al Nazionale).

LA LEGGENDA DI BEOWULF 22.15 Proiezione digitale. Con Anthony Hopkins e Angelina Jolie.

■ ARISTON

IL VENTO FA IL SUO GIRO 16.00, 20.00 di Giorgio Diritti. Il film più premiato dell'anno, miglior film del mese per la rivista Ciak. Ultimo giorno.

ELIZABETH THE GOLDEN AGE 18.00, 22.00 di Shekhar Kapur. Con Cate Blanchett, Clive Owen.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6728600. www.cinecity.it

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 10.50, 12.45, 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15 con proiezione digitale.

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS 11.00, 13.05, 14.50, 18.30 in 3D il capolavoro di animazione di Tim Burton in esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).

LA MUSICA NEL CUORE 15.15, 17.40, 20.00 con Robin Williams e Jonathan Rhys-Meyers.

NELLA VALLE DI ELAH 10.45, 17.20, 19.45, 22.05 con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, Charlize Theron.

THE KINGDOM 10.55, 13.00, 15.20, 17.35, 19.50, 22.05 con Jamie Foxx e Jennifer Gardner.

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.20, 20.00, 22.15 di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D.

1408 10.50, 15.15, 19.55, 22.00 da un romanzo di Stephen King con John Cusack, Samuel L. Jackson.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 11.00, 12.50, 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05 con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 17.40, 22.00 con Luca Argentero, Violante Placido, Neri Marcorè.

LO SPACCACUORI domenica matinée a 4,50 € ore 13.00 con Ben Stiller.

RATATOUILLE 10.45, 13.00, 15.00 Animazione Disney.

Park 1 € della prima 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée per le domeniche a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

NELLA VALLE DI ELAH 16.15, 18.30, 21.15 di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones, Charlize Theron e Susan Sarandon. Premiato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

AI CONFINI DEL PARADISO 16.00, 18.15, 21.00 di Fatih Akin, il nuovo film del regista de «La sposa turca». Premio per la miglior sceneggiatura e premio della giuria ecumenica al 60.o Festival di Cannes (2007).

ANTEPRIMA: 4 dicembre CAMEL versione originale con sottotitoli italiani; 6 dicembre IRINA PALM con Marianne Faithfull.

■ FELLINI - CINEMA D'ESSAI

Viale XX Settembre 37 tel. 040-636495. www.triestecinema.it

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15 con Jim Sturgess e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le canzoni dei Beatles.

I VICERE 18.20, 20.15 con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

■ GIOTTO MULTISALA

Via Giotto 8, tel. 040-637636. www.triestecinema.it

LA MUSICA NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Robin Williams.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 con Luca Argentero e Violante Placido.

14.45 a solo 4€: SHREK TERZO e IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE.

■ NAZIONALE MULTISALA

Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. www.triestecinema.it

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 11.00, 14.30, 15.30, 16.30, 17.10, 18.50, 20.30 Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 € (15.30, 17.10, 18.50, 20.30 all'Ambasciatori).

MILANO PALERMO - IL RITORNO 18.15, 20.15, 22.15 con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Enrico Lo Verso.

1408 16.30, 20.15, 22.15 dal romanzo di Stephen King con John Cusack e Samuel L. Jackson.

COME TU MI VUOI 18.15 con Nicolas Vapouridis e Cristiana Capotondi.

IL DIARIO DI UNA TATA 11.00, 14.15, 15.50, 17.25, 20.40 con Scarlett Johansson.

Alle 11.00 e 14.15 a solo 4 €.

FACTORY GIRL 19.00, 22.20 La storia segreta di Andy Warhol, con Sienna Miller e Guy Pearce.

FRED CLAU: UN FRATELLO SOTTO L'ALBERO 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.20 con Vince Vaughn.

Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

RATATOUILLE 11.00, 14.30, 16.00 Cartoon Disney (16.00 al Super). Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.50, 21.00, 22.15 con Massimo Boldi (17.50 e 21.00 al Super).

■ SUPER

Via Paduina angolo viale XX Settembre. Tel. 040-367417. www.triestecinema.it

RATATOUILLE 16.00 Cartoon Disney. Anche al Nazionale alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.50, 21.00, 22.15 (17.50 al Nazionale).

MEIN FUHRER - LA VERAMENTE VERA VERITA SU ADOLF HITLER 19.25, 22.30 con Ulrich Muehe, lo straordinario protagonista di «Le vite degli altri».

■ ALCIONE

UN'ALTRA GIOVINEZZA di Francis Ford Coppola. 14.45, 17.00, 19.15, 21.30 di via Ananian.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007-2008 Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

PROLUSIONE ALL'OPERA PEER GYNT di Edvard Grieg a cura di Daniele Spini. Ridotto del Teatro Verdi 3 dicembre alle ore 18. Ingresso libero.

PEER GYNT di Edvard Grieg. Prima rappresentazione: martedì 4 dicembre, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 5 dicembre, ore 16, turno F; ore 21 turno B. Giovedì 6 dicembre, ore 20.30 turno C. Venerdì 7 dicembre, ore 16 turno S; ore 21 turno E. Domenica 9 dicembre, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.friulostabile.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 SE STASERA SONO QUI. Scritto da Riccardo Cassini e Loretta Goggi. Con Loretta Goggi. 21.15 turno N.

SALA BARTOLI. 17.00 AFFITTASI. Di Özen Yula. Regia di Mauro Avogadro. Promosso dall'Associazione Europa Cultura nell'ambito del progetto «I Turchi in Europa 2007».

■ TEATRO RAGAZZI LA CONTRADA

Doppia recita ore 10.30 e 11.30 «Ti racconto una fiaba» presenta LA PICCOLA OLGA E L'ARCOBALENO. Per 80 bambini alla volta. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €. Card prepagata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040390613; teatroragazzi@contrada.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 16.30 ANTIGONE di Sofocle. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Sandra Franzo. Atto unico 1h 20'. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 l'Associazione Amici della Contrada presenta la proiezione di un film su Noël Coward. Sala Giorgio Polacco. Ingresso riservato ai soci. Tesseramenti in corso. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi dalle 16.30: Trieste Film Festival ANTEPRIMA ZONE DI CINEMA, IV edizione; concorso riservato a filmmaker e videomaker nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia. Ingresso € 3.

RITRATTO DI DANILO DOLCI mostra, incontri, spettacolo. Da martedì 4 a venerdì 7 dicembre, ore 21 È VIETATO DIGIUNARE IN SPIAGGIA testo di R. Sarti e F. Però. Regia di F. Però. Ingresso interi € 15, ridotti € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

■ L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian.

Ore 16.30 L'Armonia e il Circolo culturale Class presentano TRIESTE CECHELIN E DINTORNI, regia di Alessio Colautti. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e in teatro dalle ore 15.30 (tel. 040393476).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040364863.

Ore 17.30 EL BARBIERO DE PORTA MONTE. Commedia in dialetto veneto. A cura della Compagnia «La Caneva di Lorenzaga». Interi 9 €, ridotti 7 €; soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Piccoli palchi. Prosa per famiglie. Ore 16.30, VOLPINO E LA LUNA (età consigliata 3-7 anni). Biglietto € 5. Abb.to a 3 spettacoli € 10.

Ore 20.45, venerdì 7 dicembre I Papu SEMELOCICEVI PRIMA. Prevendita biglietti giovedì 6 dicembre ore 16.00-18.30. Info: tel. 0431-82630 - 0431-85834.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Martedì 4 dicembre ore 20.45 QUINTETTO BIBIENA, B.C. MANJUNATH percussioni; in programma musiche tradizionali indiane, Nova, Debussy.

Venerdì 7 dicembre ore 20.45 R 60 BALLATA OPERAIA di e con Monica Monni e Bernardino Bonzani.

Mercoledì 12 (turno A), giovedì 13 dicembre (turno B) ore 20.45 Giuseppe e Micol Pamieri in LA COMMEDIA DEGLI ERRORI.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.00, 16.00, 17.00, 19.00, 21.00

1408 18.00, 20.00, 22.15

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 15.30, 17.30, 20.10, 22.10

LEZIONI DI CIOCCOLATO 15.30, 17.40, 20.10, 22.10

LA MUSICA NEL CUORE 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 3 e martedì 4 dicembre: UN'ALTRA GIOVINEZZA di Francis Ford Coppola.

CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI

Cassa cinema 0431370216.

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16.30, 18.45, 21.00 5 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato ore 16-19 info 0432248418 www.teatroudine.it.

2 dicembre ore 17 (fuori abbonamento) «A teatro da Giovanni», rassegna di Teatro per bambini Erbamil MANOLIBERA fumetti a teatro. Età consigliata: dai 6 anni.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1

WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.00, 16.45, 18.30, 20.40

Sala 2

SETA 15.30, 17.40, 19.50, 22.00

Sala 3

LASCIA PERDERE JOHNNY 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa

THE KINGDOM 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu

LA MUSICA NEL CUORE 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.00

1408 15.30, 22.15

Occhiale completo di lenti
DA VISTA ANTIGRAFFIO

80,00 euro

Occhiale completo di lenti da vista
ANTIGRAFFIO e ANTIRIFLESSO

99,00 euro

Occhiale completo di lenti da vista
PROGRESSIVE FOTOCROMATICHE

199,00 euro

REGALI IN VISTA!

Quest'anno non fare i soliti
regali di Natale!
Approfitta
delle nostre offerte!

**Buone
feste**

acquista un occhiale completo di
lenti progressive
a soli

125,00 euro

TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDI' DI DICEMBRE NEGOZI APERTI

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici

Trieste - Via Italo Svevo 14

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo 2

Riina intervistato da Terra! commenta la «sua» fiction

ROMA Totò Riina dice la sua sulla fiction «Il capo dei capi» incentrata sulla sua storia e trasmessa - non senza polemiche - nelle ultime settimane da Canale 5. Il parere del boss detenuto è stato raccolto dagli inviati di «Terra!», il settimanale del Tg5 a cura di Toni Capuozzo e Sandro Provvisionato, in onda sulla rete ammiraglia Mediaset oggi alle 23.40.

«Capo d'imputazione» è il titolo e al centro dell'approfondimento ci saranno proprio le polemiche che hanno accompagnato la messa in onda della fiction sulla vita di Riina, dai primi passi nel modo della mafia sino al suo arresto nel 1993, ovvero il resoconto di cinquant'anni di una spietata scalata ai vertici di Cosa nostra, contrassegnata da una ferocia che la vecchia mafia non aveva o perlomeno aveva in misura minore, sino ad arrivare a capo della cosca dei Corleone-

si. Toni Capuozzo, dal carcere di Opera dove Riina scontava la sua pena, dà il via al programma con il servizio che vede i due avvocati del boss, Riccardo Donzelli e Luca Cianferoni, intervistati e che riportano le opinioni di Riina a proposito della fiction e anche dell'azione risarcitoria a tutela della sua immagine chiesta dalla moglie Antonietta Bagarella. A seguire, viene proposta una lunga ricostruzione del rapporto tra fiction e realtà. Poi da Corleone viene raccontata l'audience del paese di Riina, sorta di speciale gruppo d'ascolto dello sceneggiato.

Tra le testimonianze raccolte dall'inviato di Terra!, quella di Piero Grasso, procuratore nazionale Antimafia, e quella di Lirio Abbate, il giornalista dell'Ansa di Palermo che vive sotto scorta per le continue minacce cui è sottoposto.



Claudio Gioè è Totò Riina

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 15.00 NEL PARADISO DI ANTIGUA

«Alle falde del Kilimangiaro» parte subito alla volta di Antigua, l'isola che possiede 365 spiagge, una per ogni giorno dell'anno, tra le più belle dei Caraibi, in cui regna ancora l'atmosfera coloniale. Altre tappe sono il Mali e la Micronesia.

RAITRE ORE 20.10 LIGABUE E ANGELA DA FAZIO

Ospiti di Fabio Fazio a «Che tempo che fa» Luciano Ligabue e Alberto Angela. Luciano Ligabue eseguirà dal vivo «Primo tempo», già primo nella classifica degli album più venduti in meno di due settimane dalla sua uscita in commercio.

RAIUNO ORE 14.00 CHI C'È A «DOMENICA IN»

Chi è il vero capo di Casa Savoia? Ne parla «Domenica In», ospite Amedeo di Savoia che, secondo la Consulta dei Senatori del Regno, sarebbe l'erede di Umberto II. Tra gli altri ospiti, Roberto Vecchioni, il cast de «La febbre del sabato sera» e Pier Ferdinando Casini.

RAIDUE ORE 13.45 MIGUEL BOSÈ IN ITALIA

Dopo 13 anni Miguel Bosé torna a cantare dal vivo in Italia con un'unica tappa il 5 dicembre. Oggi il cantante sarà a «Quelli che il calcio», dove proporrà il singolo «Si tú no vuelves». Ospite d'onore sarà Manuela Villa, reduce dal successo de «L'Isola dei famosi».

I FILM DI OGGI

IL VOLO DELLA FENICE

Regia di Robert Aldrich, con James Stewart (nella foto) e Richard Attenborough.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1966)



vello impegnato in un intenso elogio della sopravvivenza.

MR. CROCODILE DUNDEE

Regia di Peter Faiman, con Paul Hogan e Linda Kozlowski (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Australia, 1986)



Amabile mix di commedia e avventura che ironizza sullo stile di vita americano.

MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN

Di e con Woody Allen e Diane Keaton (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)



un caso di omicidio. Con l'aiuto del marito comincia a indagare. Suspense e divertimento.

UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA

Regia di Joel Schumacher, con Michael Douglas e Robert Duvall (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1993)



Los Angeles: un impiegato, divorziato, senza lavoro e bloccato in un ingorgo, si trasforma in un giustiziere senza pietà. Inquietante ritratto della «malattia» nascosta nella vita metropolitana.

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

Regia di Leonardo Pieraccioni, con Marjo Berasategui e Giorgio Panariello (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)



Gilberto, insegnante di ginnastica da poco separato, è diviso tra una studentessa che gli dà la caccia e una affascinante psicologa... per animali.

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO

Regia di Simon West, con Camilla Belle (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 2006)



Jill deve passare una tranquilla serata in casa dei ricchi Mandrakis insieme ai due bambini di cui è la babysitter. Ma un misterioso persecutore comincia a minacciarla al telefono.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
15.10 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
16.30 Tg 1
17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!. Con Roberto Giacobbo.
10.30 Random
11.25 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
12.00 Sorteggi Europei di calcio 2008
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.00 Quelli che il calcio.... Con Simona Ventura, Max Giusti e Lucia Occone.
17.05 Quelli che... terzo tempo
17.30 Speciale Numero 1
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli.
19.30 Krypto The Superdog
19.50 I classici Disney
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
07.40 È domenica papà. Con Armando Traverso.
08.50 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.15 Maratona di Milano
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.45 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lucia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè, Piero Dorlies.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

06.05 La grande vallata
06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Uccelli di rovo
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Artepiz
09.40 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melavere
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 I figli del deserto. Film (commedia '34). Di William A. Seiter. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
15.20 Il volo della fenice. Film (drammatico '65). Di Robert Aldrich. Con James Stewart e Richard Attenborough.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Perry Mason - Morte di un dongiovanni. Film Tv (giugno '92). Di Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr e Barbara Hale.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Extreme Animals
09.10 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.50 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
10.20 Tre minuti con Mediashopping
10.23 Extreme Animals
10.25 Doc Hollywood - Dottore in carriera. Film (commedia '91). Di Michael Catton - Jones. Con Michael J. Fox e Julie Warner e Bernard Hughes e Woody Harelson e Bridget Fonda e Geoge Hamilton.
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini.
18.50 Chi vuoi essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edella Chiara Masciotta.

ITALIA 1

07.00 Eddie, il cane parlante
07.35 Garfield e i suoi amici
07.45 Walter Melon
08.05 I Puffi
08.20 Fragolina dolcecuore
08.40 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Witch
10.05 Mushiking, il guardiano della foresta
10.30 Yu - gi - oh!
11.00 Phil dal futuro. Con Ricky Ullman.
11.30 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Tre minuti con Mediashopping
14.35 La Principessa sul pisello. Film Tv (animazione '02). Di Mark Swan
16.45 Domenica stadio
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto
19.50 Controcampo - Tempi supplementari
20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.

LA7

07.00 Omnibus La7
09.15 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman.
11.30 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Anni Luce
14.00 Tutti dicono I Love You. Film (musicale '96). Di Woody Allen. Con Woody Allen e Goldie Hawn e Alan Alda e Julia Roberts.
15.55 Provacci ancora, Sam. Film (commedia '72). Di Herbert Ross. Con Woody Allen e Diane Keaton e Tony Roberts e Susan Anspach.
17.45 Misterioso omicidio a Manhattan. Film (commedia '93). Di Woody Allen. Con Diane Keaton e Woody Allen e Alan Alda e Anjelica Huston.
20.00 Tg La7
20.25 Sport 7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1

08.45 Kirikù e gli animali selvaggi. Film (animazione '05).
10.05 Vita Smeralda. Film (commedia '05). Di Jerry Calà. Con Jerry Calà e Eleonora Pedron.
11.50 Sky Cine News
12.20 Babbo Natale cercasi. Film Tv (commedia '99). Di Brad Turner. Con Arnold Pinnock.
13.50 Una poltrona per due
14.00 Syriana. Film (thriller '05). Di Stephen Gaghan. Con George Clooney e Matt Damon.
16.10 Speciale: Conversazione con Robert Redford
16.45 Last Exit. Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett. Con Kathleen Robertson e Andrea Roth.
18.25 Extra Large
18.50 Little Miss Sunshine. Film (commedia '06). Di Jonathan Dayton e Valerie Faris. Con Steve Carell e Toni Collette e Greg Kinnear e Paul Dano e Abigail Breslin e Alan Arkin.
20.35 Extra Large

21.30 FICTION



> Donna detective
«Tradimenti» con Lucrezia Lante della Rovere ed Helène Nardini.

21.00 TELEFILM



> Ncis
«Shalom»: triplice omicidio. Con Saba Homayoun e Mark Harmon.

21.30 ATTUALITA'



> Report
«Schiavi del lusso» è il titolo dell'inchiesta con Milena Gabanelli.

21.30 FILM



> Un giorno di ordinaria follia
Michael Douglas nei panni di un uomo esasperato.

21.30 FICTION



> La figlia di Elisa
Sarah Felberbaum e Giulio Berruti: l'amore non va a buon fine...

20.40 FILM



> Mr. Crocodile Dundee
Paul Hogan è Mike Dundee.

21.10 VARIETA'



> Crozza Italia Live
Maurizio Crozza in un programma di imitazioni ed esilaranti gag.

21.00 FILM



> Il ritorno della scatenata dozzina
I Baker portano i 12 figli in vacanza sul lago del Wisconsin...

SKY SKY 3

09.30 Matrimonio sotto asse. Film (commedia '96).
11.25 Speciale: Conversazione con Robert Redford
11.55 Mi chiamo Sam. Film (drammatico '01).
14.10 Extra Large
14.35 Il sogno di Jerome. Film (commedia '06).
16.15 Sky Cine News
16.50 Meltdown. Film Tv (drammatico '04).
18.35 Il Dizionario
18.50 Final Destination. Film (thriller '00).
20.35 Extra Large
21.00 Ti amo in tutte le lingue del mondo. Film (commedia '05). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Giorgio Panariello.
22.45 Tuta colpa di Sara. Film (commedia '02). Di Reginald Hudlin.
00.30 La ruffa. Film (commedia '91). Di Francesco Laudadio. Con Monica Bellucci.

SKY SKY MAX

08.05 Fascination
09.55 Il furore della Cina colpisce ancora. Film (azione '71). Di Lo Wei.
11.45 Triplo inganno. Film (azione '99). Di Louis Mornéau. Con James Belushi.
13.30 Sky Cine News
14.00 Returner. Film (azione '02). Di Takashi Yamazaki.
16.00 Extra Large
16.20 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05). Di Mikael Håfström. Con Clive Owen e Jennifer Aniston.
18.10 Sky Cine News
18.45 L'urlo dell'odio. Film (avventura '97). Di Lee Tamahori. Con Anthony Hopkins.
20.45 Una poltrona per due
21.00 Chiamata da uno sconosciuto. Film (thriller '06). Di Simon West. Con Camilla Belle e Tommy Flanagan.
22.35 Five Fingers - Gioco mortale. Film (drammatico '05). Di Laurence Malkin.

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Juventus
10.45 Adidas Cup
11.00 Speciale Pallone d'Oro
12.00 Games
12.30 Goal deejay
13.00 Speciale: Super Club
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Catania - Palermo
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Sky calcio preparata
20.30 Campionato italiano di Serie A: Torino - Genoa
22.30 Sky calcio postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Inter
02.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Udinese
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
14.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff e Sarah Chalke.
15.00 Hitlist Italia
17.00 Made
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 True Life
20.00 Flash
20.05 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
20.30 Pimp My Ride
21.00 4 Greatest Internet Superstars
22.00 The Fabulous Life of
22.30 Flash
22.35 Little Britain. Con Matt Lucas e David Williams e Paul Putner.
23.00 Punk'D
23.30 Real World/Road Rules Challenge
00.30 The Road To Johannesburg BC One 2007

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Sofa So Good. Con Gip.
15.00 Kantabox
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
22.30 Pelle
23.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
00.30 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.35 Marina
11.05 Salus Tv
11.15 Musa Tv
11.25 Italia economia
11.35 Rotocalco Adn Kronos
11.55 da Piazza San Pietro
12.20 Eventi di provincia
12.45 Automobilissima
13.10 Fede, perché no?
13.20 Musica che passione
13.35 Campagna amica
14.05 L'arte di arrampicare
14.40 Fra ieri e oggi
14.45 Son il mago...
15.05 Voglia di Cerso
15.30 Le sinfonie di Mozart
16.40 Guatemala
17.30 K 2
19.15 30 anni di belle stagioni
19.30 notiziario
19.45 Il borsino
19.50 E domani è lunedì
22.50 Il notiziario
23.00 Speciale Premio Fedelta
23.10 Borghi nel Fvg

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Biker explorer
14.40 Q - l'attualità giovane
15.30 Eco
16.00 Ethnopolis
16.40 Incontri in comunità
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in sloveno
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Sci alpino: Coppa del mondo Beaver Creek: Slalom gigante maschile - I manche sintesi
20.45 Sci alpino: Coppa del mondo Beaver Creek: Slalom gigante maschile - I manche diretta
21.30 Nel mito di Atlantide
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo
23.00 Lynx magazine
23.00 Homenaje a Astor

Tvm - Odeon

10.00 Mattinata con TVM
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Circumnavorando
20.20 Il campionato dei campioni
21.10 Soldi
22.40 Turismi
22.55 Tg Odeon
23.10 Magica la notte
00.00 Tg Odeon
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blassi.
01.40 Odeon News
02.30 Digitale Terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il Comunitativo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Tutto basket; 19.00: GR 1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.25: Posticipo Campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altolito; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Feziz Films; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Lettere; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti papisti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.30: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfimenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio; Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Rassegna corale - Ceciljanka 2007 - 1.a parte; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Sport Weekend; 17.00: Capital Navigator; 20.00: Capital Navigator; 23.00: L'oroscopo di internazionale; 24.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: DeeJay Chiamata Domenica; 12.00: Speciale DeeJay Gira Italia; 13.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (il meglio); 14.00: Domenica DeeJay; 17.00: Domenica DeeJay; 23.00: Cordialmente; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola; 4.00: DeeJay Chiamata Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Alman

Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
ALESSIO RADOSI

L'esclusivo «club» di velisti locali. Molti hanno rischiato la vita, nel 1914 affondò la nave scuola del Nautico

«Capo Horn? Come Punta Salvore. O quasi»

I triestini che hanno doppiato il famigerato promontorio fra Atlantico e Pacifico

di Fulvio Molinari

«Per me è stato facilissimo, come passare Punta Salvore». Stefano Spangaro, uno dei velisti più completi e prestigiosi della generazione di mezzo, parla della sua avventura all'estremo sud del mondo allargando l'immane sorriso. E in effetti, racconta, «c'era quasi bonaccia, onda lunga e una forte corrente, ma niente di speciale». Ma se Spangaro ha doppiato Capo Horn durante un giro del mondo a vela a bordo del Brooksfield in condizioni ideali, ci sono altri che in quel tratto di mare hanno sofferto per giorni, come Dani Degrossi, che ricorda ancora con emozione il suo giro di Capo Horn nel corso di un giro del mondo a vela, e commenta immagini in cui la torda della barca è sempre inclinata di quaranta gradi rispetto all'orizzonte.

Per chi è solito navigare nelle nostre acque ci sono passaggi che talvolta drammatizzano i fogli di diario delle crociere: Punta Salvore contro bora, Punta Promontore con scirocco, la traversata del Quarnero con cattivo tempo. Per il resto ci sono rifugi, porticcioli e marina che offrono ormai dappertutto accoglienza e protezione. Ma per chi naviga Capo Horn, nell'immaginario collettivo, è il tratto di mare più difficile del mondo, in cui sono affondate centinaia di navi e migliaia di marinai vi hanno perso la vita. A quanto è dato sapere quel Capo fu doppiato per la prima volta nel 1616 dalla nave del capitano William Schouten (nato nella cittadina olandese di Horn), che per passare dall'Atlantico al Pacifico rinunciò ad infilarsi tra le insidie del lunghissimo e infido canale di Magellano e scelse una rotta più a sud, dove i due oceani si incontrano e



Una veduta del famigerato Capo Horn, dove si incontrano le correnti di Oceano Atlantico e Pacifico

si scontrano, formando grandi ondate e alimentando fortissime correnti. La situazione si fa ancor più difficile se dalle montagne della Terra del Fuoco scendono, lungo i canali, gli instabili venti che chiamano *williwaw*, con velocità che spesso supera i cento chilometri orari. Eppure questo luogo imperioso è pieno di fascino. Ne è rimasto incantato il famoso fotografo triestino Franco Pace, che ha navigato in quelle acque a bordo di un trialber battente bandiera tedesca, e con il suo obiettivo ha descritto le nevi che scendono dalle vette a lambire l'acqua di mare, i leoni marini distesi pigramente sugli arenili, i pinguini che si tuffano dalle scogliere in cerca di cibo. Pace, con la sua solita flemma, riferisce del suo viaggio come se si trattasse di cosa normalissima,

e preferisce lasciar parlare le immagini. Eppure doppiare Capo Horn non è affatto normalissimo, anche se lo hanno fatto decine di navi a vela condotte da capitani e marinai triestini, istriani e dalmati (moltissimi i lussignani) impegnati a cercare noli in tutto il mondo. Nel 1914 nelle acque prospicienti Capo Horn affondò la nave scuola Beethoven, con a bordo trenta allievi dell'Istituto Nautico di Trieste: una tragedia il cui ricordo finì per essere sovrastato da quello dalle «inutili stragi» della grande guerra. Per tantissimi altri doppiare quel Capo fu solo fatica, freddo, lotta contro mare e vento sfavorevoli, come per il capitano Guido Cosulich, che visse quell'esperienza due volte, come amano ricordare all'Adriaco quando illustrano le personalità



Stefano Spangaro



Franco Pace



Dani Degrossi



Gabriele Bonetti

dei presidenti i cui ritratti sono allineati nella saletta d'onore.

Anche per le navi moderne, Cap Horn resta un passaggio difficile. Lo sanno bene comandanti ed equipaggi dell'Explora, la nave dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, che ormai da molti anni effettua ricerche in Antartide, e nelle acque dei «quaranta rugenti» è ormai di casa. Due anni fa per doppiare il Capo e raggiungere lo stretto di Magellano l'Explora ci mise più di cinque giorni causa una violenta tempesta.

Niente a confronto della sofferenza dell'equipaggio del bastimento americano Edvard, che nel 1914 per doppiare Capo Horn impiegò quasi settanta giorni. A confronto di quel tratto di mare le gelide acque del canale di Magellano sembrano un paradiso. «Anzi - dice il capitano Gabriele Bonetti, uno dei comandanti dell'Explora - in quel canale e in altri della Terra del Fuoco in alcuni tratti si può anche fare il bagno perché ci sono fonti di acqua calda sommerge, e stare in acqua con la neve che copre tutta la terra emersa intorno dà una sensazione incredibile». Il libro di bordo dell'Explora annota i nomi di numerosi triestini che posero fregiarsi del titolo di capohornista. Sfogliandone le pagine si ritrovano tra gli altri Giorgio Tomat, Furio Gerbec, Marino Vranicich, Tullio Russiani, Tullio Derin, Franco Sedmak, Maurizio Grossi e, fra tanti uomini, una donna, Sabina Iogna. Un tempo chi doppiava Capo Horn usava mettere un anello all'orecchio sinistro, segno di alta scuola marinaiasca. Oggi non tutti quelli che hanno un orecchino hanno affrontato il più difficile tratto di mare del mondo.

IL PERSONAGGIO

Chersi, dalle competizioni alle traversate oceaniche



Un'immagine della Barcolana

E' rimasto sorpreso quando Russel Coutts, incontrandolo, gli ha chiesto: «Ti ricordi di me?». Dopo tanti anni, tante rotte percorse, tanti oceani, il capitano Sandro Chersi si era quasi dimenticato di essere un autentico personaggio della vela. Uno che dopo aver navigato come terzo ufficiale sulle navi e aver ottenuto un posto a terra in una grande compagnia di assicurazioni non aveva resistito al chiosso delle quattro pareti dell'ufficio e si era licenziato, di colpo, lasciando interdetti i suoi superiori. Il richiamo del mare, per lui, era irresistibile. E sul mare ha conquistato successi a ripetizione, più volte alla 500x2, e poi in competizioni oceaniche e nei grandi raduni di élite a Porto Cervo, Majorca, Barcellona. Se uno ha bisogno di trasferire una barca dall'America in Europa si rivolge a lui, e Chersi, in genere con due o tre amici fidati, compie traversate, anche invernal, zigzagando tra le depressioni, perché è uno che sa leggere le carte meteorologiche, e soprattutto i segni del tempo.

Capitano Chersi, come potrebbe definire il mare?

Il mare è un modo di essere, è un modo di vivere, è il silenzio che istintivamente ti coglie a fine giornata, dopo le fatiche di un giorno in mare a sentire il vento, a scrutare le nuvole, è quel silenzio spontaneo che ti prende alla sera nel momento che «volge al desio» nell'animo dell'uomo che vive intensamente un'esistenza ancora incomprensibile. Su una barca, in alto mare accade questo, uno in prua, l'altro al timone, il terzo chi sa dove, vicini, pronti a scattare all'occorrenza, ma ugualmente, ognuno a modo suo distanti immersi nei propri pensieri.

E' questo il navigare?

Così si sente chi veramente sa andare per mare, colui il quale sa intuire il si-

gnificato di un moto, di un gesto, che è insito nella natura e negli elementi che la rappresentano e che ne costituiscono l'anima.

Quali sono gli atteggiamenti che non sopporta proprio?

Innanzitutto non sopporta la stupidità, ma non quella ovvia di una domanda rivolta con ingenuità, potrei anche scusarla, non sopporta la stupidità di chi sa tutto, e si permette tutto. Non tollero chi non capisce al volo che cosa c'è dentro il tono di una parola, chi non percepisce il naturale evolversi degli eventi e dei comportamenti. La superficialità e l'etichetta sono atteggiamenti inutili quanto pericolosi.

Il mare insegna anche questo?

Certamente, riporto un'esperienza personale, un episodio simpatico risalente alle mie prime esperienze professionali in mare, ero talmente calato nella mia parte di giovane graduato che solo al richiamo affettuoso e divertito di un superiore capii quanto fosse superfluo il mio atteggiamento. L'uomo è quello che vale non di certo ciò che vede,



Sandro Chersi (Foto Cetin)

ste, e sul mare non si può barare o sei o non lo diventerai mai...un vero protagonista del mare e della vita.

Da queste parole emerge un senso della realtà direi quasi spietato, ma forse è necessario che sia così, solo così possiamo superare le avversità di un mare impietoso, inclemente e la violenza di un vento maligno?

Sono convinto che se le vicende e le avversità vengono affrontate esattamente per quello che sono, diventerà tutto più semplice, non più facile.

Che cosa dunque può fermare un uomo?

L'ignoranza, l'ignoranza altrui, citando una massima del sommo poeta Ovidio, nulla, per un uomo, può essere così fatale.

Marina Parladori

I consigli prima di decidere l'acquisto. Se si spende di più in realtà spesso si sono risparmiati costi successivi

Comprare una barca usata: meglio «vissuta» che ferma all'ormeggio

Tutti, quando iniziano a cercare una barca sul mercato dell'usato, tentano naturalmente di fare un ottimo affare o per lo meno di ottenere un buon rapporto tra prezzo e qualità dell'acquisto ma non sempre è facile districarsi bene nel complicato mondo delle compravendite di barche usate. Non è come per le automobili, per una barca sia a vela che a motore, bisogna valutare con attenzione molte cose: la potenza del motore è importante perché spesso, sulle barche di serie, viene montato un motore con pochi cavalli e molti proprietari negli anni lo hanno sostituito con uno più potente e sicuro; e ancora se le vele sono state usate troppo o male, se sono sformate, se in dotazione c'è spinaker, gennaker, tangone e attrezzatura per armarli. Controllate se c'è l'utile salpancore e l'avvolgifiocco o i



La carena di una barca a vela mentre viene levigata

numerosi strumenti di bordo, lo stato del frigorifero, delle batterie, dell'impianto elettrico e delle dotazioni di bordo come battellino, salvagente, razzi, remi, ecc...Sembra incredibile ma alcuni venditori lasciano tutto a bordo, anche bicchieri, stoviglie, coperte, cuscini, Gps, bombole, tani- che, parabordi e cime d'ormeggio, altri spogliano la barca da tutto ciò che è asportabile e ci vogliono decine di migliaia di euro per ricomprare e far installare tutto di nuovo. Due barche dello stesso tipo e anno possono avere prezzi molto differenti ed è sbagliato dunque fermarsi solo al valore stimato da riviste nautiche o siti web. Oltre a ciò, importante è la manutenzione che è stata fatta negli anni e curiosamente una barca che è stata usata ed adoperata, quasi sempre risulta più valida di quella lasciata fer-

ma all'ormeggio. Controllare dunque anche lo stato dello scafo alandola su uno scalo, osservando se ci sono tracce di osmosi, chiedendo subito un forte sconto se la barca dovrà subire il costoso trattamento. In poche parole, non lasciarsi subito attrarre da un prezzo d'acquisto molto conveniente e dalla frenesia del possesso immediato e, se non si è esperti, meglio farsi assistere da amici competenti.

Il detto: «chi più spende meno spende!» nel caso di una barca è oltremodo veritiero e, già parlando con il venditore, cercate di capire quanto amava la sua barca, perché intende venderla e così via. Chiedete di uscire con lui per un giro nel Golfo, tirate il freno e non fatevi prendere dall'entusiasmo, riflettete a lungo e poi, se soddisfatti...godetevi l'acquisto.

Niki Orciuolo

LE INIZIATIVE DEL PICCOLO

Il 4 dicembre la presentazione della collana alla Stazione Marittima: una storia per immagini

Da martedì il primo dei 3 volumi: Trieste e il mare

Andate a vedere, sulle Rive, il momento in cui attracca una nave. Grande o piccola, poco importa. Si radunerà sempre una piccola folla. Qualcuno osserverà la manovra con curiosità, qualche altro con l'occhio esperto di chi sa giudicare se la manovra è fatta bene o no, se la nave se l'è cavata da sola o ha avuto troppo bisogno del rimorchiatore. Perditempo? Nient'affatto. È stato così da sempre. Le fotografie di inizio Novecento ci mostrano le navi che attraccano e la gente che si ferma a guardare la manovra. Fa parte del DNA dei triestini, che da generazioni sono abituati ad avere le navi «in città», prima davanti alle Rive, poi in quello che noi chiamiamo Porto vecchio e un secolo fa si chiamava Porto nuovo, che dalla cima del molo Audace pare lo si possa toccare. Tanto che ci restano male, quelli che passeggiano sulle Rive, quando di navi non ce ne sono, e non ci sono manovre da osserva-

re con occhio esperto o dettagli da valutare da vicino.

È così, perché tra la gente e il mare c'è un rapporto di affetto personale, lì in tanti hanno fatto le loro vacanze («e perché andare altrove?»), lì sono nati innamoramenti adolescenziali e fidanzamenti, lì i triestini tornano sempre. E sempre, o quasi, hanno trovato una barca, come viene definita qualunque cosa galleggi, dal sandolino alla superpetroliera, che arrivava, partiva, che ormeggiava, che valeva la pena di osservare.

È anche per rispetto a questo sentire che Il Piccolo ha deciso di realizzare tre volumi in vendita da martedì prossimo, uno alla settimana. Due volumi si intitolano Trieste e il Porto - Una storia per immagini, il terzo Trieste e le navi - Una storia per immagini. Sono il frutto di una serie di coincidenze, o di fortunati eventi che dir si voglia. I primi due volumi, dedicati al porto, sono stati re-

si possibili dal fatto che l'Autorità portuale, sotto la guida di Claudio Bonicioli, ha reso disponibile per i lettori del giornale il suo archivio storico, al quale periodicamente avevano attinto delle pubblicazioni, ma che non era mai stato esplorato e pubblicato in maniera così approfondita. Il terzo volume, quello dedicato alle navi, deve la sua esistenza alla presenza nella nostra città di uno dei massimi studiosi della storia della navigazione e soprattutto delle navi passeggeri, Maurizio Eliseo, profondo conoscitore delle vicende dei transatlantici e degli archivi di tutto il mondo.

«Trieste e il porto - Trieste e le navi» (Una storia per immagini, primo volume della collana che sarà distribuita con Il Piccolo) sarà presentato martedì 4 dicembre alle 17 nella sala Vulcania 2 della Stazione Marittima. Saranno presenti gli autori Fabio Amodeo, Antonella Caroli, Maurizio Eliseo e Claudio Erne.



Il «Conte di Savoia» lascia la stazione marittima diretto a Genova: è il 3 novembre 1932.

**Sportello
SpazioImpresa**
Tel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

EUROCAR
GORIZIA
Strada della Mainizza, 130 - Tel. 0481.391381

IL RISTORANTE



Stefano Creci all'interno del «Leeroy» con la sua collaboratrice e compagna Martina Tulliaich (Foto Lasorte)

La nuova vita del «Leeroy» Era un pub, ora propone sfiziosi menù di carne

di Furio Baldassi

Mettiamo il caso che vi troviate davanti a un locale dove l'unico segno di vita esterno è dato da un paio di bandierine, una delle quali, per giunta, irlandese. Aggiungiamoci ancora che all'interno fa spicco un arredamento molto «british», con inequivocabili spine di Guinness, tessuti tartan alle pareti e persino una cornamusa appoggiata al banco. Dove siete? In un pub, direste e diremmo. E invece

siete fuori strada: mai giudicare un esercizio dai suoi arredi. E anche se questo, «Leeroy», già dal nome denuncia chiaramente l'origine «birrettaria», si è strada facendo, diciamo così, evoluto. Il giovane chef Stefano Creci, che lo gestisce da un paio d'anni, non se l'è semplicemente sentita di rifare l'interno, peraltro dignitosissimo e piacevole, con l'uso abbondante del legno e un'illuminazione soffusa senza farvi rischiare la cecità momentanea. Assieme alla colonna sonora, «celtica» ma di assoluto buon gusto resta comunque l'unico aggancio con la vita precedente del locale che ora può a buon titolo essere chiamato ristorante. Perché Stefano non è uno che arriva da hamburger, salicce, patate fritte e bionde con schiuma. Nel suo *palmares* vanta anzi esperienze alla «Boa» di Punta Sottile, al «Canal», alle «Terrazze» di Grignano e adesso, lottando faticosamente per uscire dal cliché del posto giovanilista, si è dato da fare per proporre menù innovativi e sfiziosi. Protagonista è la carne, ed è una notizia che ci fa sospirare di sollievo,

LA GUIDA	
	Ristorante Leeroy
	Località Trieste
	Indirizzo via Paduina 9
	Telefono 040-772044 040-3404299
	Chiuso Domenica a pranzo e lunedì
	Ferie variabili tra luglio e agosto
	Coperti 42
	Orario 12-15 19-24
	Buoni pasto sì
	Carte di credito tutte
	Parcheggio no
	Accessibile ai disabili sì
	Tavoli all'aperto no
	Aria condizionata sì
	Divisione fumatori non fumatori no
	Prezzo medio, vini esclusi 22-25 euro

in un periodo in cui tutti sembrano correre dietro alla tendenza del pesce crudo o dei carpacci branzinati o tonnat. Qui la bistecca o la costata la trovate nelle sue varietà più inattese, con l'Angus, peraltro sempre buono, che ormai non fa quasi più notizia. Provate invece il bafalo e il delicato bisonte, e persino la saporitissima carne di alce, che Stefano, grazie ai vantaggi delle moderne tecniche di con-

servazione, si fa arrivare non congelata direttamente dal Canada. Vanno forte, peraltro, anche i primi, dove lo chef (vero one man band che fa quasi tutto da solo, ma questa ormai è quasi la regola per molti locali) può esibire la sua vena più creativa e sfornarvi ad esempio uno dei piatti più gettonati, le tagliatelle agli agrumi e prosciutto di Sauris, realmente particolare, o quella della casa con saliccia, radicchio di Chioggia, panna e rosmarino, per

non parlare degli stagionali, e sempre graditi orzotti, che di questi tempi possono essere abbinati, ad esempio, ai porcini e allo speck. Non manca neanche un piatto della tradizione carsolina come i «mlinci», sorta di maltagliati rigorosamente fatti in casa, che qui vengono abbinati a un delicato ragù d'anatra. Stefano talvolta propone anche delle serate etniche con piatti provenienti da cinque diverse cucine del mondo, forse in memoria di quando il «Leeroy» era noto per i suoi piatti tex-mex. Al mattino, per i più giovani spaventati dal «ristorante», c'è anche la possibilità di provare panini decisamente atipici e speciali come quello con l'Angus, con la carne argentina o l'hamburger orgogliosamente fatto in casa. Tra i vini quelli della Boatina, Colle Maggiore, il Terrano del Carso sloveno e persino qualche Amaro. La birra si dà per scontata, ottima e abbondante, se volete, e con 30 euro scarsi potete uscire sazi e soddisfatti e magari curiosi di scoprire chi suona in quella «compilation» che vi ha allettato la serata.



La ricetta proposta dal ristorante «Leeroy»

Tagliatelle agli agrumi e prosciutto di Sauris

Ingredienti per 4 persone:

un'arancia
un limone
200 cl di panna da montare
un etto di prosciutto di Sauris
sale, pepe, prezzemolo, zenzero
una noce di burro



Preparazione: lessare per 5 minuti in acqua bollente le bucce del limone e dell'arancia tagliate a julienne poi scolare l'acqua e aggiungere nel pentolino la panna, una punta di zenzero, sale e pepe e portare ad ebollizione. In un altro tegame nel frattempo sciogliere una noce di burro con un po' di succo di limone, aggiungere la crema agli agrumi e un poco di prezzemolo. Scolare la pasta e far saltare il tutto in tegame. A parte avrete intanto fatto grigliare su una piastra striscioline di prosciutto di Sauris che unirete per ultime al tutto.

IL POSTO

I buoni dolci di Rosa in via Giulia

Come resistere al fascino delle rose botaniche? Il portamento, la semplicità dei fiori e dei colori, la longevità che si mostra, trasformandosi con l'alternarsi delle stagioni, fa del giardino un posto spettacolare e in continua mutazione. Così immaginiamo il prato dove il signor Luciano coltiva le amatissime rose, con la stessa passione che riversa nell'arte della pasticceria Rosa, appunto. La via Giulia è un piccolo mondo a sé: botteghe di ferramenta, salumi, macellerie, fruttivendoli, tabacchino, edicole, insomma tutto quel che serve, e anche di più. La pasticceria Rosa è di fonte ad un concessionario di moto e ad alcuni piccoli e ben forniti empori d'arredo. Dalla vetrina si percepisce il taglio mediamente alto delle offerte: Perugina, Majani, Lindt declinati in gelatine di frutta, cioccolatini, praline e gli in-



Lo staff di Rosa

tramontabili, unici cremi Fiat. Qualche prodotto sempreverde come Moët & Chandon, Havana Club e Asti Spumante Martini, aggiunto ad alcune discrete etichette del Collio. Ma è sulla produzione di casa Rosa che il signor Luciano eccelle: dobos, St. Honoré, zuppe inglesi, sfoglie e torte gelato disponibili su ordinazione durante l'arco dell'anno, mentre pinze, presnitz e putenze sono proposte legate ai periodi festivi. La particolarità della «Rosa» sono l'attenzione per le intolleranze alimentari e la certificazione per prodotti adatti ai celiaci. Il valore in più sono putenze realizzate e disponibili senza ordinazione in tutte le pesature: dai 3 etti in su, secondo scelta. Si possono gustare «lisce» oppure... appena profumate di slivovitz, distillato di piccole, saporitissime prugne.

Rossana Bettini
Pasticceria Rosa, Via Giulia 25/b 040 573079
8,30 - 13 e 16 - 20
Domenica 8,30 - 13,30 e 15,30 - 19,30 Chiuso Martedì.



Margherita e Arrigo Bidoli all'interno della loro cantina dove producono il «Briccolo»

Il Briccolo dei Bidoli Ad Arcano il Merlot della tradizione

Uno dei loro marchi è «Fornas dai fradis» e ho finalmente capito perché: l'azienda dei fratelli Margherita ed Arrigo Bidoli è costruita attorno ad una vecchia fornace di fine Ottocento. Ma non è sempre stata qui, ad Arcano Superiore. Quando il loro nonno il cavaliere Alessandro Bidoli fondò l'azienda, nel 1924, la cantina aveva sede a San Daniele del Friuli. Allora come oggi i Bidoli acquistavano le uve da parecchi conferitori del Friuli occidentale, che nel corso dei decenni hanno fidelizzato e aumentato, senza mai cedere alla ricorrente tentazione di avere vigneti propri.

Un'idea che ha accarezzato anche il padre Titta, un uomo che ha dedicato tutta la vita al mondo del vino, a selezionare i raccolti di tante vendemmie, a vinificare - nella

dai Bidoli significa soprattutto estero: Europa con la Gran Bretagna in testa, Stati Uniti, Canada e anche Giappone. Sono stati loro (i «fradis») a individuare questo bel l'esempio di archeologia industriale friulana, a valorizzare e ristrutturare quanto si poteva della vecchia fornace e a costruirvi attorno gli uffici e la cantina.

Nei due suggestivi tunnel, un tempo forno di cottura, fatti esclusivamente in mattoni refrattari, ci sono le due barriere. Qui matura anche il Merlot «Briccolo», che abbiamo scelto di recensire per voi.

Le uve selezionate da cui nasce provengono dallo Spilimberghese e dopo una leggera pressatura e la fermentazione malolattica, il vino viene affinato in barrique usate per circa 11 mesi, con un primo travaso a marzo/aprile ed un secondo ad agosto/settembre. Solo dopo viene fatto l'assemblaggio e va in bottiglia nel febbraio dell'anno successivo per essere commercializzato in autunno. Ora potete trovare sia l'annata 2004 che il 2005. «Il Briccolo» è stata un'idea del papà - ci spiegano - che iniziò a produrlo nel 1985, fu sospeso e quindi ripreso con successo e soddisfazione.

C'era un'altra etichetta, con il profilo del colle di San Daniele e la firma del nonno Alessandro. Insomma andate a trovarli, a scoprirli: trovare l'azienda non è un «arcano»...

Stefano Cosma



Una bottiglia di Briccolo

LA SCHEDA

Vini Bidoli dal 1924	
Località	via Fornace 19
Arcano Superiore - Rive d'Arcano (Ud)	
Telefono	0432/810796
e-mail	bidolivini@bidolivini.com
«Briccolo» Merlot Doc Friuli Grave	
Bottiglie totali	1.000.000
«Briccolo» Merlot	
Bottiglie: 40/50 mila	
Costo: 6 euro	
Altri vini:	Pinot grigio, Chardonnay, Sauvignon, Tocai, Traminer, Pinot bianco, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Refosco, Ramandolo

MANGIA E BEVI

Serate greche al Filoxenia: giovedì 6 dicembre alle 20.30 serata enogastronomica a base di piatti tradizionali greci preparati e presentati al Filoxenia di via Mazzini da Giorgos Gusio-pulos, noto cuoco di Salonicco. La serata sarà arricchita con alcune danze tradizionali, dal gruppo «Orfeas» della Comunità Greca. Inoltre oggi, venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 serate con cena, ballo e musica dal vivo eseguita da un complesso strumentale di Atene. Inizio alle 20 e 30. Prenotazioni tel. 040 3481644, fax 040 661371.

Terrano Vina Kras: domani all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste sarà presentata una linea di vini della cooperativa produttori Vina Kras di Sezana con diverse etichette di Terrano.

Itinerari del gusto: grandi chef da scoprire a Tarvisio nell'ambito di Ein prosit Tarvis. Oggi sarà ai fornelli Gennaro Esposito del ristorante La Torre del Saracino di Vico Equense; oggi e domani si potranno assaggiare le preparazioni di Kevin Nelson del Terra bistro di Vail (Colorado); domani 3 dicembre appuntamento con Norbert Nieder-



Una veduta di Tarvisio

rkoffler del St.Hubertus di San Cassiano, due stelle Michelin.

Laboratori dei sapori: oggi a Malborghetto a casa Oberrichter pranzo con il menù del monaco vignaiolo tratto da un menu di un monastero carinziano (strudel dell'orto e della vigna, gnocco del chiostro, pasticci dei fratelli, cacciagione dell'abate, erbe dei monaci, eccetera).

Bollicine friulane e slovene: martedì 5 dicembre alle 18 all'Expomittelschool presentazione di Fuoco lento di dicembre con i risultati del panel di degustazione degli spumanti metodo classico friulani e sloveni.

La tavola delle feste: mercoledì 6 dicembre dalle 18 alle 21 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste Raffaello Mazzolini, chef del ristorante Harry's Grill di Trieste proporrà alcune delle preparazioni consigliate in occasione delle festività natalizie.

Simpodio dei vini Bianchi Austeri: il 7 dicembre Slow Food condotta di Trieste propone una cena degustazione con vini bianchi datati e ben affinati. Info: www.slowfoodvg.it

Festa delle «new entry»: sabato 8 dicembre, dalle 17.30 all'enoteca di Cormons saranno festeggiati i vignaioli che hanno guadagnato (o ri-guadagnato) il posto nella Guida Vini d'Italia 2008.

Fabiana Romanutti

musica eventi sapori shopping fiere & mercatini

regalati

Gorizia

dicembre goriziano... un mese di emozioni

dall'1 al 3 dicembre
REGALO RURALIA
Quartiere Fieristico

dall'1 all'8 dicembre
FIERA DI SANT'ANDREA
Centro Cittadino

mercoledì 5 dicembre
CONCERTO DI NATALE
dell'Orchestra Civica di Fiati
«Città di Gorizia»
Teatro Comunale G. Verdi

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia

Comune di Gorizia

Associazione Commercianti di Gorizia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

In collaborazione con Studio Leonard



Nino Bracco

NERESINE
storia, tradizioni, cultura
nelle migliori librerie

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



F. Damiani di Vergada

**MOTOCICLISMO
A TRIESTE**

un secolo di storia sulle due ruote

LA STORIA DELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI

FINE OTTOCENTO PRIMO PROGETTO

1906 ESIBIZIONE DI WILLIAM CODY E DEL SUO CIRCO SULL'AREA DESTINATA ALLA COSTRUZIONE

1910 AVVIO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE

1926 INAUGURAZIONE DI VITTORIO EMANUELE III DI SAVOIA (da cui la caserma ha preso il nome); OSPITA BRIGATA CASALE, PIEMONTE CAVALLERIA E GRANATIERI

1945 OSPITA IL COMANDO TERRITORIALE DELLE FORZE ARMATE JUGOSLAVE FINO AL TERMINE DEI "40 GIORNI". DOPO DIVENTA SEDE DI DUE REGGIMENTI DI FANTERIA BRITANNICA

1954 IN OTTOBRE, PIEMONTE CAVALLERIA, CARABINIERI E GUARDIA DI FINANZA NE RIPRENDONO POSSESSO PER CONSEGNARLA QUASI SUBITO AL 151° REGGIMENTO DI FANTERIA SASSARI CHE VI RIMANE FINO AL 1976

1976 ENTRA IL PRIMO REGGIMENTO SAN GIUSTO

2007 IL 31 DICEMBRE SOPPRESSIONE PRIMO REGGIMENTO SAN GIUSTO

2008 IL 31 MARZO LA CHIUSURA DEFINITIVA DELLA STRUTTURA



Da sinistra: i carabinieri in via Rossetti il 26 ottobre 1954; comandanti del reggimento alle manovre; pulizie in caserma



Dopo l'annuncio ufficiale dello scioglimento del Reggimento San Giusto si muovono sia immobiliari che istituzioni. Rosato: riuso non prima di fine marzo

Caserma di via Rossetti, nel futuro scuole o case

Dipiazza: non vorrei finisse come Banne. Ravalico: fare abitazioni ad affitto basso per la classe media

Chiude il Reggimento San Giusto, viva il San Giusto. Ma adesso bisogna pensare, e subito, a rivitalizzare l'enorme area della caserma di via Rossetti, evitando che per dieci e passa anni, come la storia recente insegna, costituisca una sorta di spettrale monumento ai tempi della guerra fredda. E, dunque, cambiandone quanto prima la destinazione d'uso ed evitandone il degrado.

L'area, non se lo nasconde nessuno, è appetibile e appetita. Secondo Antonio De Paolo, presidente della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) può valere tra i 2500 e i 3000 euro al metro quadrato, un po' meno per altri colleghi che puntano l'indice sul traffico caotico e di conseguenza l'inquinamento della zona. Di sicuro, unito alla quasi adiacente Fiera di Montebello, che attende solo una nuova collocazione per movimentare, con la sua cubatura, il mercato costituisce attualmente l'unica zona in città in odore di sviluppo edilizio. Sul da farsi, a breve, esiste un'unica ipotesi. «Abbiamo un accordo con la Provincia

— ricorda il sindaco Roberto Dipiazza — per sistemare alcune scuole importanti, delle quali potremo vendere le vecchie sedi: l'idea è quella di creare un vero e proprio campus e credo tuttora che la cosa sia fattibile. Gli spazi sono enormi, se ci sarà la volontà di fare, si farà». Al presidente degli architetti, Luciano Lazzari, non sembra dispiacere l'idea, ma premette subito di «conoscere troppo poco quell'area per poter pronunciarsi».

Chi sembra averla studiata a fondo è invece un altro immobiliare, Lino Ravalico. Che sposa l'ipotesi scuole («Idea intelligente, meglio accorpare lì che buttare via soldi per restauri

infiniti») ma poi spargia e lancia fuori una sua possibilità. «Quell'area enorme si presterebbe, magari all'investimento di una fondazione. Quello che manca, sul mercato sono palazzine con appartamenti da affittare a 300-350 euro al mese alla middle class, quella che non ha abbastanza possibilità per comperare un appartamento ma neanche tanto poche da rientrare nelle graduatorie Ater».

Nell'immediato, il problema sembra però quello di non lasciar degradare il comprensorio. Il sottosegretario Ettore Rosato ammonisce dunque sul rischio «di lasciare un immobile vuoto e inutilizzato» ma avverte anche che «via Rossetti sarà operativa almeno fino al prossimo 31 marzo e appena dopo si potrà parlare di riuso». Oltre a tutto, è ancora lo stesso sottosegretario ad anticiparlo, la caserma non farà parte del lotto di cui la Regione e i Comuni del Friuli Venezia Giulia stanno trattando la cessione con il ministero della Di-



L'interno di una camerata in via Rossetti nel 1976

fesa, anche se esiste un possibile escamotage. «L'articolo 7 del protocollo che dovrebbe essere firmato tra Roma e gli enti locali entro Natale — racconta il capo di gabinetto Daniele Bertuzzi, che ha partecipato a Roma all'ultimo «tavolo» col

ministero della Difesa —, prevede anche che la Regione e di conseguenza gli enti locali possano mettersi d'accordo con singoli ministeri su singoli beni» di particolare interesse. Potrebbe diventare anche quella di via Rossetti, a maggior ragione

adesso che non è più considerata strategica.

Non solo scuole, comunque, nel futuro dell'ormai ex sede del Reggimento San Giusto. «Come Provincia — ammette l'assessore Mauro Tommasini — non siamo interessati all'acquisizione totale dell'area, ma solo di una parte, perché è troppo estesa. Comunque sia, esistono ancora tanti nodi da sciogliere. La cessione di tali aree, ad esempio, avverrà da parte del ministero a titolo gratuito o oneroso? Io ritengo oneroso e, dunque, quanto potrà costare? E se il demanio, magari, con quell'ambitissima zona intendesse fare cassa?». Dipiazza sfodera il consueto ottimismo («trattandosi di un progetto di pubblica utilità, per giunta accompagnato da un accordo di programma la variante al prg si farà subito») ma poi si fa cauto («speriamo non finisca come con la caserma di Banne, lasciata al degrado»). A questo punto si muoverà prima il pubblico o il privato? Nel futuro della zona scuole o case?

L'ALTRA CASERMA

Piemonte cavalleria, possibile il salvataggio

Voci sempre più fitte, anche dall'interno dell'Esercito, sulla imminente soppressione del Piemonte Cavalleria, lo storico reggimento acquartierato da più di quarant'anni alla caserma «Brunner» di villa Opicina. Le voci parlano di una prospettiva di sei mesi di vita. Poi Trieste potrebbe perdere anche l'ultimo reggimento e gli ultimi soldati operativi, schierati a sua difesa.

Altri però accreditano una intensa e silenziosa attività diretta a salvare il reparto che ha per simbolo il Cavallino rampante che fu di Francesco Baracca e che ora nobilita i bolidi della Ferrari. Contatti sono in corso e basterebbe poco per farli naufragare, perché la concorrenza è agguerrita e le ragioni di una città o dell'altra vengono sostenute con uguale vigore dai rispettivi rappresentanti.

Salvare un reggimento come il «Piemonte Cavalleria» che ha legato il suo nome a Trieste, sembra possibile. Impossibile invece pensare di fare altrettanto con il Reggimento San Giusto, la cui fine è stata decretata non tanto dalla recentissima decisione dello Stato Maggiore dell'Esercito e del Governo, quanto dal tramonto della leva obbligatoria e dalla fine della guerra fredda.

Finché il Patto di Varsavia è rimasto in vita due terzi dell'esercito del nostro Paese, erano schierati sulla soglia di Gorizia, a difesa del Nord Est e del Veneto. Ora tutto questo sembra



Giuramento al «Piemonte»

dissolto nel nulla e il territorio del Friuli Venezia Giulia, è «segnato» da decine di caserme dismesse, abbandonate dai reparti che sono stati dislocati al Sud o sono stati soppressi d'autorità.

Già nel 2001 la permanenza sul Carso del Piemonte Cavalleria era stata salvata per il rotto della cuffia, grazie alla mobilitazione di molti. Duecento militari oggi vivono nella caserma «Brunner» e hanno a disposizione una struttura costruita per almeno duemila uomini: un'enorme palestra, un chiosetto d'altri tempi realizzata in legno, un campo spesso usato per concorsi ippici ad ostacoli; palazzine per gli squadroni, nonché la prestigiosa sede del Circolo ufficiali. L'area è vasta e molto appetibile per la speculazione edilizia. Chi vuol salvare il Piemonte Cavalleria, conosce già i propri avversari.

c.e.

LA STORIA

Il progetto nacque nel 1910, sotto l'Austria, ma a inaugurarla fu nel 1926 Vittorio Emanuele III

Nelle sue stanze truppe di tutte le nazionalità

Fra breve, il 31 marzo 2008, scenderà il silenzio tra le officine del minuto mantenimento, il deposito carburanti e i quattro edifici che hanno ospitato battaglioni e compagnie, bande musicali e mense zeppe di reclute, «nonni» e congedanti. La caserma era stata inaugurata nel 1926 da Vittorio Emanuele III di Savoia, il «re soldato», di cui ha preso e mantenuto fino ad oggi il nome. Brigata Casale, Piemonte Cavalleria, granatieri. Nel 1945 ospitò il Coman-

do territoriale delle Forze armate jugoslave che avevano occupato Trieste. Al termine dei «40 giorni» con il ritiro delle truppe di Tito, divenne sede, fino all'ottobre del 1954, di due reggimenti di fanteria britannici. Scozzesi, canadesi, neozelandesi si installarono nelle camerate e negli uffici. Poi, con il ritorno di Trieste all'Italia, nell'ottobre del 1954, il Piemonte Cavalleria, i Carabinieri e la Guardia di Finanza ne ripresero brevemente possesso per consegnare po-

co la grande struttura al 151° Reggimento fanteria Sassari, i «Diavoli rossi», gli eredi del pluridecorato ufficiale sardo Emilio Lussu, fondatore del Partito sardo d'azione e fiero avversario del regime fascista. Fino al 1976 un mausoleo posto tra l'ingresso principale e la palazzina del Corpo di guardia, ricordava l'eroismo di questo ufficiale, dei suoi soldati-pastori nati a Buiti, Orune, Mamoiada, Orgosolo e di tutto il reggimento, due volte decorato con

medaglia d'oro, ma anche coinvolto per due volte in altrettanti ammutinamenti. «Possibile, un socialista, un eroe...Non capisco» aveva affermato un giovane ufficiale proprio nel 1975 osservando le immagini ingiallite della trincea dei razi, teatro degli assalti all'arma bianca della Brigata Sassari nel corso della Grande Guerra. Emilio Lussu era lì alla loro testa.

Il progetto dell'enorme area militare era stato redatto alla fine dell'Ottocento e la co-

struzione della caserma si era stancamente avviata nel 1910 sotto bandiera austriaca, felicemente regnante il Kaiser Franz Joseph I. Nel 1906 sulla stessa area si era esibito con il suo circo e i suoi pellerossa e cow boy William Cody, più noto come Buffalo Bill. Un successo memorabile.

Ora nei quattro edifici che hanno ospitato contemporaneamente anche cinquemila soldati, vivono provvisoriamente un'ottantina di uomini in divisa che il Ministero della Difesa ha già destinato ad altri incarichi. Attendono un segnale come i soldati della fortezza Bastiani, immortalata da Dino Buzzati nel «Deserto dei Tartari»

la casa del latte

**SUPERMERCATO
DEL
BIANCO**

ALT! PREZZI PAZZI

OFFERTE VALIDE
DAL 3 AL 16 DICEMBRE

Wurstel Mendelspeck puro suino gr 100.....	0,39	pezzo
Mortadella trancio sv puro suino Saponi e Salumi	0,49	etto
Panna uht da cucina gr 200 Rottaler.....	0,69	pezzo
Panettoncini e pandorini gr 100.....	0,99	pezzo
Pecorino L'isolano al banco taglio.....	0,99	etto
Speck Maso dell'alto Adige trancio s.v.	0,99	etto
Cotto Rovagnati al banco taglio	0,99	etto

Tortellini Kik 2 x gr 200 assortiti	2,10	pezzo
Succedaneo del caviale Oceanus (uova di cappelin) gr 50	1,49	pezzo
Salmone norvegese L'Inedito affumicato a fette gr 50	1,99	pezzo
Polpa di granchio Oceanus gr 170	1,99	pezzo
Prosciutto crudo San Daniele vaschetta sv	1,99	etto
Olio extravergine d'oliva Pantaleo It 1	3,99	pezzo

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l. - TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f - via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Rientrano le perplessità espresse dal sindaco Dipiazza, domani il passaggio in giunta per l'approvazione del preliminare

Piazza Libertà, via libera al progetto

Resta la necessità di abbattere gli alberi, forse saranno salvati 5 su 12

di Paola Bolis

Ci è voluta una settimana di «stop and go» ma alla fine il progetto di riqualificazione di piazza della Libertà sarà approvato dalla giunta comunale, che lo esaminerà nella seduta di domani. Ad annunciarlo è l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, che ieri ha ricevuto il «via libera» dal sindaco Roberto Dipiazza. Era stato lo stesso primo cittadino a frenare sul progetto quando lunedì scorso, esaminando gli elaborati assieme alla giunta, si era soffermato sulla prevista eliminazione di una fetta - ampia dai quattro ai cinque metri - del giardino storico e dei relativi alberi. «Il mio parere è rivedere il progetto cercando di non sacrificare le piante», era stato il parere di Dipiazza.

Di lì il primo stop al progetto. Uno stop che innescava non pochi problemi, come ha subito sottolineato Bandelli. Per non perdere i finanziamenti assegnati la documentazione preliminare va consegnata alla Regione entro il 7 dicembre. Ed entro la fine del 2009 l'intera piazza dovrà essere completata e collaudata. Con questi tempi a disposizione, una revisione del progetto diventa alquanto difficoltosa. Elaborato da un gruppo di professionisti di Bolzano e Trieste che hanno vinto la relativa gara, il pia-



L'attuale viabilità in piazza Libertà (Foto Lasorte)

no prevede infatti una rimodulazione completa della zona quanto a viabilità e aumento della pedonalizzazione. Le auto che oggi arrivano da viale Miramare svoltano a destra all'altezza della stazione, domani proseguiranno dritte costeggiando quella che diventerà un'unica area verde pedonale dalla stazione al lato opposto della piazza: e svolteranno a destra solo al termine dell'area. La modifica alla viabilità richiede che il lato della piazza in linea con via Sant'Anastasio ospiti un doppio senso di marcia e sette corsie, per realizzare le quali appunto va «tagliata» una fetta di giardino esistente con una dozzina di alberi secolari. Il non procedere così comporterebbe la revisione totale del progetto in termini di viabilità.

Ieri, la svolta: Dipiazza ha voluto incontrare i progettisti giunti da Bolzano assieme ai quali ha fatto un sopralluogo, e alla fine ha decretato il via libera al preliminare. «Verranno ricavati 3.500 metri quadri di area pedonale in più, dice Bandelli, «e il sindaco ha convenuto che il rimettere a posto la piazza costituirà un valore aggiunto per la città». Non solo: secondo Bandelli «dal sopralluogo è emerso che in fase di progettazione definitiva potremmo adottare alcuni accorgimenti per salvare cinque o sei alberi». E dunque: avanti con il preliminare, in

modo da non perdere i finanziamenti. Poi - è la linea - si vedrà di correggere il tiro del progetto per quanto riguarda il verde. Una decisione per la quale Bandelli «ringrazia» Dipiazza, sottolineando che sarebbe stato «pericoloso rinunciare a fondi regionali proprio mentre, con il bilancio alle porte, dovremo andare a chiederne per altre opere». Agganciati i fondi, rassicura ancora Bandelli, «partirà la fase del confronto con le associazioni ambientaliste e con i cittadini: il riferimento è all'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci che aveva annotato come sarebbe stato meglio interpellare in anticipo la cittadinanza.

Spostare le fermate dei bus comporterà un aumento dei costi pari a 100mila euro

Al progetto preliminare intanto stanno arrivando i pareri degli enti coinvolti. Tanto la Provincia quanto la Trieste Trasporti si sono dichiarati favorevoli alla trasformazione della Sala Tripovich in stazione degli autobus urbani. E ancora in merito ai bus, i cui capilinea verranno in gran parte redistribuiti tutto attorno alla stessa Tripovich, la stessa Provincia ha fatto intanto presente l'aumento dei costi che la sistemazione delle fermate bus comporterà: «Si tratta di oltre centomila euro l'anno in più - conferma il direttore generale di Tt Piergiorgio Luccarini - perché se anche l'aumento dei percorsi è di poche decine di metri, va moltiplicato per circa 700 corse al giorno».



Il gazebo di Forza Italia in piazza della Borsa (Foto Bruni)

Centinaia al voto in piazza della Borsa e via delle Torri
Al gazebo di Berlusconi preferito il nome «popolo della libertà»

Il Cavaliere ordina al popolo forzista di tornare nelle piazze. Questa volta ai gazebo non si vota solo per «mandare a casa Prodi», bisogna scegliere il nome del nuovo partito. Serve una mobilitazione da mostrare anche agli alleati di An e Udc, fortemente critici con Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini davanti al progetto berlusconiano.

Una missione che Forza Italia accetta, tappezzando i gazebo in piazza della Borsa e via delle Torri con le foto del «presidente operaio». Forse anche per questo ieri molti triestini, carta di identità alla mano, davanti a quel Berlusconi con il pugno chiuso hanno barrato la casella «Il popolo della libertà», preferendola - stando a una prima tendenza - al tradizionale nome «partito». Una foto autografata dal Cavaliere è regalata ieri mattina dal senatore Giulio Camber a due esponenti locali del centrosinistra: il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, e l'assessore regionale Roberto Cosolini. «Loro non hanno voluto votare, ma i triestini si fermano eccome», dice soddisfatto Camber. Il «capo» forzista è accompagnato dai colleghi di partito Maurizio Bucci e Bruno Marini al gazebo

ufficiale di piazza della Borsa, mentre a pochi metri di distanza c'è la concorrenza di Paolo Di Tora, referente per Trieste dei Circoli della libertà di Maria Vittoria Brambilla. Rispetto al cartello «Verso il nuovo partito» esposto nel gazebo forzista, per attirare la gente Di Tora ha aggiunto la scritta «qui il voto non è a pagamento». Il riferimento è alla primarie del Partito democratico, ma anche un modo per distinguersi dagli azzurri doc accalappiando le firme da mostrare sulle frequenze della tv delle libertà. Nella sede di corso Saba, invece, la Lista per Trieste si è riservata una decisione prima di aderire al partito.

Una gara interna a chi raccoglie più voti e firme per Silvio, estese anche al porta a porta e nelle sedi del partito, che solo oggi vedranno un conteggio da parte della coordinatrice comunale forzista Sandra Savino, pronta a fare la spola in via delle Torri dove il gazebo è monopolizzato dal gruppo consiliare guidato dal capogruppo Piero Camber. La presenza in piazza continua ancora questa mattina, poi arriveranno i numeri finali e il risultato.

p.c.



A sinistra una prospettiva di palazzo Marenzi vista da via del Teatro Romano; sopra l'attuale cantiere (Foto Bruni)

L'intervento andrà a completare l'area nelle vie dei Rettori, Malcanton e del Teatro Romano

Riqualificazione da 500mila euro per l'ex ghetto Palazzo Marenzi sarà inaugurato entro giugno

di Pietro Comelli

La riqualificazione dell'ex ghetto, da largo Granatieri a via delle Beccherie, sarà completata entro giugno del prossimo anno. Un recupero definitivo dell'area in cui entrerà a pieno titolo anche palazzo Marenzi, l'edificio del '600 che sorge a due passi dal municipio. Un intervento misto pubblico-privato che, accanto al cantiere in essere nell'immobile di proprietà del conte Heinrich Marenzi, vedrà il Comune contribuire con le opere di urbanizzazione primaria, nell'ambito del recupero urbanistico ed edilizio di via delle Beccherie. Un cantiere da 510.892,03 euro, di cui 185.279,03 euro a carico dell'AcegasAps, che permetteranno il completamento di via dei Rettori, via Malcanton e via del Teatro Romano. La pavimentazione già presente in largo Granatieri, infatti, proseguirà anche nel resto dell'ex ghetto accanto al restauro sia dei marciapiedi sia dell'asse veicolare. «Una volta comple-

tato ci sarà spazio anche per la nuova illuminazione - spiega Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici - e la posa di alcuni pilomat (dissuasori mobili a scomparsa, ndr) che disciplineranno l'ingresso delle automobili, impedendo così il parcheggio selvaggio».

Lavori propedeutici al progetto di palazzo Marenzi, redatto dall'architetto Roberto Pirzio Biroli, che sta vedendo la luce dopo alcuni intoppi e nel 2005 una sospensione di quasi un anno su disposizione di Soprintendenza e Comune. Un recupero di qualità, compreso il restauro dei pavimenti e delle porte monumentali, che permetterà di ricavare alloggi, uffici e negozi, ma soprattutto una piazzetta interna che da via del Teatro Romano consentirà il passaggio pedonale in via dei Rettori.

«Il conte Marenzi ha inteso finanziarie la progettazione e il restauro della piazzetta - spiega l'architetto Pirzio Biroli - che di fatto andrà ad allargare l'area pedonale. Assieme agli uffici comunali e il sindaco Roberto Dipiazza c'è stata piena sintonia, sfociata nel coordinamento dei due cantieri che termineranno in contemporanea». All'interno della piazzetta si affacceranno 5 negozi con vetrine, mentre nello storico immobile che confina con la chiesa della Madonna del Rosario al primo piano saranno ricavati 2 appartamenti e 5 uffici. Tutti gli alloggi avranno una media di 100 metri quadrati e saranno esclusivamente affittati, comprese le 5 unità abitative presenti sia al secondo sia al terzo piano; mentre due alloggi andranno a comporre il quarto e ultimo piano, un

sotto tetto con abbaini e vedute sul centro storico. Le origini di casa Marenzi vengono fatte risalire al 1650, in precedenza nel sito erano presenti delle costruzioni medioevali e probabilmente romane. Il mercante di animali da macello e riscossore privato di gabelle, Aloisio Marenzi, acquistò una casa da Benvenuto Petazzi nel '500, che successivamente venne allargata diventando la dimora del vescovo Antonio Marenzi. «È una famiglia antichissima, quella dei Marenzi, molto legata a questo palazzo. L'idea del conte e del sindaco mira - spiega l'architetto Pirzio Biroli - a valorizzare un pezzo di storia. La piazzetta diventerà un punto di ritrovo (tra le attività che si insedieranno c'è una gelateria, ndr); quella di consentire il passaggio attraverso gli antichi palazzi è un'idea viennese molto usata. Anzi, penso che Trieste potrebbe rendere pasanti molti di questi palazzi storici, le aree pedonali così quadruplicherebbero».

Nello storico edificio alloggi, uffici, negozi e una piazzetta interna con passaggio pedonale

L'Energia è la stessa, il nome è nuovo.

AcegasAps Service

Dal 1° dicembre 2007 AcegasApsService è il fornitore di energia elettrica per i clienti tutelati della rete di Trieste (*)

numero verde 800 046 200

(*) D.L. 18 giugno 2007 n. 73, convertito nella Legge n. 125 del 3 agosto 2007



Un elicottero sul molo Audace



I tantissimi volontari della Protezione civile che hanno partecipato all'affollata manifestazione in piazza Unità sulle Rive

Grande manifestazione regionale a Trieste con 3500 volontari: Illy in Prefettura con il capo del servizio nazionale Bertolaso

di Gabriella Ziani

Una nuova sala operativa della Protezione civile in Prefettura, realizzata dalla Regione con 291 mila euro. Una convenzione per il «pronto intervento» con l'Associazione carabinieri in congedo. Il plauso del direttore nazionale **Guido Bertolaso**. Feste, autorità, cerimonie, raduno di 3500 volontari, sfilata di mezzi sulle Rive, Frece tricolori in aria e potenti elicotteri (e un Canadair) sui moli di fronte piazza Unità. Grande giornata della Protezione civile, ieri a Trieste: un'organizzazione potente, unica in Italia, molto basata sui volontari che colmano i «buchi» di servizi sempre meno finanziati.

Questi paladini senza lucro raccontano un sacco di cose. Di quando sono andati in Molise per il terremoto, con lo psicologo al seguito. E in Sri Lanka per lo tsunami, evacuando un intero albergo, sconvolti da notizie di coccodrilli e cobra. E del loro cellulare di servizio aperto 24 ore su 24 per rispondere e partire in caso di incendi. Di quando in Val Canale sono finiti nell'alluvione. Di quando portano soccorso con la neve e pagano i conti correnti agli anziani bloccati in casa. Di come facciano anche i «cerca persone» se qualcuno si perde o sparisce in Carso. I volontari, coordinati da **Roberto Chiauloni**, sono 55 a Trieste, 12 mila in Friuli Venezia Giulia, regione all'avanguardia, capofila per tutte le altre dopo il terremoto in Friuli.

In Prefettura è stata inaugurata da **Riccardo Illy** e dall'assessore **Gianfranco Moretton** questa nuova sala operativa che collega Trieste con la sede centrale di Palmanova: «I confini tra sicurezza, ordine pubblico e protezione civile - ha detto Illy davanti al sindaco **Roberto Dipiazza**, al sottosegretario **Ettore Rosato**, all'assessore **Piero Tononi** - sono talvolta abbastanza labili e pertanto coordinamenti e collegamenti sono fondamentali». In Comune poi è stata firmata una specifica convenzione con l'Associazione dei carabinieri in congedo, così accolta con precise regole nel sistema integrato della Protezione civile regionale, che da Palmanova coordina 219 Comuni e tutti questi generosi paladini del territorio, più i Vigili del fuoco, le guardie forestali e il 118.



Il suggestivo spettacolo delle Frece tricolori

Guglielmo Berlasso, il direttore regionale, sottolinea la specialità della rete: «L'unico sistema integrato d'Europa, l'unica regione dove sono i Comuni e quindi i sindaci i responsabili della Protezione civile». Lo ha rimarcato Bertolaso: «Quanto fatto in Friuli Venezia Giulia merita di essere esportato nelle altre regioni, qui i reparti funzionano a dovere. In Friuli Venezia Giulia il rischio sismico e idrogeologico sono molto seri e meritano di essere tenuti sempre sotto osservazione e protezione». In prefettura Bertolaso ha apprezzato la nuova sede di coordinamento, seconda dopo Pordenone: «Sistema - ha detto - che rappresenta un

elemento decisivo per permettere soccorsi efficaci ed efficienti».

Tra i compiti del servizio, e non l'ultimo, l'attività di prevenzione urgente delle calamità naturali: «Stiamo monitorando con una scansione laser - dice Berlasso - tutta la costa triestina per verificare la consistenza degli argini, perché sarà necessario innalzarli in previsione dei futuri livelli più alti del mare». Ogni anno la Protezione civile spende in regione 120-130 milioni di euro per opere di riparazione e consolidamento del territorio. Con un dramma (o due) incombenti: «I monti Musi sono il peggior posto, rocce calcaree e 3000 millimetri di pioggia al-

l'anno, il punto più piovoso d'Italia, quindi a rischio continuo di smottamenti, e poi ci sono i disastri alluvionali, i più brutti, abbiamo avuto in dieci anni undici eventi gravi con danni per due miliardi, infine ci sono i terremoti, da quello del Friuli del '76 attraverso l'Osservatorio geologico sperimentale di Trieste sono state rilevate ben 15 mila scosse, di cui 4000 con magnitudo superiore ai 2,8 gradi Richter».

Senza dire che nell'ultimo anno, dopo i disastrosi incendi che hanno devastato il territorio da Trieste a Monfalcone, «il Carso è stato messo in sicurezza con 100 chilometri di strade forestali - riferisce Berlasso -, e una spesa di

quattro milioni di euro, altri cento saranno realizzati nel 2008».

Angelo Barani, piacentino, già finanziere a Ferneti, volontario da quando è andato in pensione, ha fondato la Protezione civile di Monrupino, dove vive, ed è entusiasta e trascinatore. Racconta del Molise, del lungo viaggio condito di barzellette per farsi coraggio, dello psicologo e dei suoi briefing, e di **Benito**, il volontario degli Alpini con un gran barbone, «che in ogni missione ci fa la messa». Molti volontari sono ex appartenenti a forze di polizia, ma il 10-15 per cento sono donne, e altri sono giovani e impegnati col proprio lavoro (in caso di chiamata go-

dono di un permesso speciale). Li muove un sincero desiderio di essere utili alla collettività. «Paura? Non ci viene mai in mente, abbiamo un po' lo sprezzo del pericolo - dice Barani con gli altri -, sentiamo solo l'interesse di portare aiuto».

Lo conferma **Salvatore Umana**, delegato regionale dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo (65 aderenti a Trieste e 150 in regione): «Eravamo al servizio della comunità, e vogliamo contribuire ancora dopo la pensione, in fondo abbiamo fatto accademie e scuole di guerra, siamo stati alti graduati, scorte dei presidenti, e ora siamo noi che riempiamo i vuoti dei servizi che lo Stato non riesce più a finanziare».

Questo è il punto nodale. E lo dicono i Vigili del fuoco qui sotto con estrema chiarezza e malinconia. Sono i carabinieri volontari che spesso regolano il traffico in aree strategiche. O che vigilano sul chiassoso Carnevale di Muggia. Li chiamano perché «mancano poliziotti, mancano servizi, non ci sono più soldi, questa è la verità». Si va verso l'arruolamento di volontari per garantire i servizi fondamentali di uno Stato?

«Ci chiamano ormai per ogni cosa - sottolinea Barani -, anche se un vecchietto con l'Alzheimer fugge di casa, in Carso i primi tempi segnavamo i percorsi con la carta igienica...». Poi sono arrivati materiali migliori. Perché alla fine in tutti i sensi la direzione regionale è caldamente apprezzata: «Hanno comprato mezzi, telefoni cellulari, materiali, istituito un'organizzazione di grandissimo livello, abbiamo perfino le videocamere, così in situazioni particolari possiamo riprendere l'evento e alla sede centrale di Palmanova lo seguono in diretta».

C'era una gran folla, in piazza, anche se i triestini sono rimasti sconvolti per la chiusura delle rive-autostrada nel pomeriggio e il conseguente mucchio di automobili e di nervi nel resto della città. Eppure sorge il dubbio: ci sono vocazioni giovani a questo servizio impegnativo e nobile, cui contribuiscono banche, fondazioni e donazioni dei cittadini? Non tantissime. La Protezione civile dall'anno scorso, e quest'anno su scala regionale, organizza perciò degli stage per gli studenti, a Lignano.



L'inaugurazione della nuova sede operativa in Prefettura



Il gruppo degli alpini (Fotoservizio Bruni)

I pompieri lamentano pochi soldi, personale e mezzi: «Siamo importanti ma stiamo sparendo»

I vigili del fuoco: «Ci resta solo l'orgoglio»

«Non abbiamo mezzi, guardi quella barca, è vecchia e si vede, non abbiamo soldi, e nemmeno gasolio per le macchine, dopo dieci anni di servizio guadagniamo 1200 euro, e dopo trenta 1500, ci sono soli due camion a Trieste per tutta la

provincia, e nelle missioni all'estero (come per lo tsunami) rischiamo la vita, poi danno la medaglia a chiunque, a noi neanche grazie». Amati dai cittadini, sempre

in gamba e disponibili, i Vigili del fuoco - anche quelli giovani - sono l'emblema delle tristezza, sentono il fondamentale servizio morire. «Ci è rimasto - dicono -

solo l'orgoglio». Ieri erano in piazza Unità e sul molo Audace per la grande manifestazione dei volontari della Protezione civile. Nevio Bologna e Massimiliano Za-

nella raccontano episodi su episodi, e non solo i mille pericoli delle missioni estere: «Se salviamo un gatto o spegniamo un incendio il nostro atteggiamento è lo

stesso, sempre di servizio, ma siamo solo in 25 per turno, quattro turni al giorno, e il territorio va dal Timavo a Muggia». Molti giovani vorrebbero entrare, «ma non si fanno i concorsi, ci fanno davvero sparire».

g. z.

Dibattito organizzato dal Cdm della cultura giuliana istriana fiumana e dalmata al Circolo ufficiali di Venezia

Un osservatorio per studiare la storia degli esuli

Si cercheranno testimonial per far conoscere la questione a livello nazionale

La creazione di un osservatorio scientifico per l'analisi di tutte le pubblicazioni esistenti sulla questione e la storia degli esuli istriani, firmate da autori italiani, sloveni o croati, e la ricerca di importanti testimonial per diffonderla nel Paese.

Sono stati questi gli spunti principali emersi al termine del seminario fra storici, sociologi ed esperti, organizzato a Venezia dal Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana Istriana Fiumana e Dalmata: un appuntamento pianificato con l'intento di raccogliere il più ampio numero possibile di suggerimenti su come si possano diffondere in modo capillare in tutta Italia le informazioni relative a una questione tanto delicata.

A intervenire nel corso del dibattito ospitato al Circolo Ufficiali della città veneta, alla presenza anche del Presidente dell'associazione delle Comunità Istriane,



Il tavolo dei relatori intervenuti al Circolo ufficiali di Venezia

ne, Lorenzo Rovis, sono stati nomi illustri quali Paolo Segatti, Fulvio Salimbeni, Raoul Puppo, Giuseppe Vergottini e l'onorevole Lu-

cio Toth. «Abbiamo scelto come sede Venezia - afferma il presidente del Cdm, Renzo Codarin - anche per ricordare quanto esempla-

re fosse la convivenza passata fra le diverse rive dell'Adriatico orientale fino all'esplosione dei vari nazionalismi, un modello da se-

guire per l'attuale Europa multietnica e votata sempre più all'integrazione tra i popoli». In particolare, le discussioni sono state incentrate su un tema preciso: «Segatti ha illustrato i dati relativi ad un sondaggio inerente la conoscenza della questione degli esuli da parte degli italiani - continua Codarin -. I risultati hanno evidenziato come questa sia scarsa. Ecco allora che ci si è chiesti come la si possa ampliare. Le persone intervenute non hanno fatto mancare i loro suggerimenti: dalla creazione di una rete informativa a quella di un osservatorio dedicato e infine alla ricerca di testimonial. Ci incontreremo di nuovo a breve a Bologna, anche se la data dev'essere ancora stabilita».

Presente anche Stelio Spadaro: «In vista del 10 febbraio, Giornata del ricordo, stiamo pensando a programmare alcune ulteriori iniziative».

ma. un.

IL PICCOLO

il giornale della tua città



ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA



invita i propri soci e tutta la gentile clientela al

CONCERTO DI NATALE

che sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica
della Glasbena Matica di Trieste
direttore e violinista - ČRTOMIR ŠIŠKOVIČ
baritono - Damjan Locatelli

Il concerto si terrà a TRIESTE presso la Sala TRIPCOVICH
domenica 16 dicembre 2007 alle 18.00

Gli inviti possono essere richiesti presso la sede di OPICINA e presso tutte le filiali.

Lo sfogo: «I miei molestatori non tireranno fuori un euro e così sembra quasi che sia stata tutta colpa mia»

Subì violenza, deve pagare anche l'avvocato

Una poliziotta venne aggredita da due kosovari, poi condannati a 5 anni, sulle scale di casa

di Corrado Barbacini

«Stavo rientrando a casa e sulla porta ho incontrato i giovani che poi hanno tentato di abusare di me. Mi hanno seguita per le scale e mi hanno aggredito. Lo so, il giudice li ha condannati a cinque anni di carcere e ha stabilito un anticipo di risarcimento nella somma di 5mila euro. Ma non ho avuto soldi e non so nemmeno se in futuro li avrò. Ma intanto devo pagare l'avvocato e le spese. Non è giusto...».

Queste parole piene di amarezza e di disagio sono state pronunciate ieri mattina da Elena Ruzzier, una poliziotta, fino a un anno fa in servizio al commissariato di San Sabba. Da allora si trova in aspettativa ed è in attesa di essere assunta nei ruoli civili del ministero degli interni.

«Sono stata beffata dalla giustizia. Nonostante la sentenza esemplare dei giudici, il danno che ho subito non mi sarà risarcito, perché difficilmente i condannati potranno pagare anche i 5mila euro di provvisorio. Quel giorno sono stata aggredita forse anche perché mi conoscevano come poliziotta. E ora non solo mi rimangono addosso le ferite profonde della violenza. Ma devo anche pagare, come se paradossalmente la colpa sia stata mia.»

L'agente si è rivolta a Roberto Salerno, parlamentare della Destra, (movimento politico che fa riferimento a Francesco Storace) e che è responsabile del comparto sicurezza del suo partito per chiedere che la sua vicenda sia resa pubblica. «Oggi ho chiesto - ha detto in un incontro con i giornalisti - il riconoscimento della causa di servizio». Poi sperando ogni comprensibile e legittimo riserbo aggiunge: «Il mio nome deve essere conosciuto. Mi sto battendo per un diritto di tutte le donne. Anche se la violenza è riconosciuta dai giudici, il danno economico spesso non viene risarcito soprattutto quando riguarda, come è successo a me, responsabilità di persone che non hanno possibilità economiche».

«Chiederò di inserire nella legge finanziaria una voce che riguardi un fondo di solidarietà. In pratica in questi casi di insolvenza da



Elena Ruzzier

parte del colpevole, lo Stato dovrebbe provvedere al risarcimento della vittima della violenza», ha annunciato il parlamentare. Poi ha aggiunto: «Il paradosso è che se i due condannati ricorrono in appello come è probabile, la vittima dovrà continuare a pagare nella speranza vana di essere risarcita da chi non ha le possibilità economiche».

La condanna a cinque anni ad Albert Dakaj e Ferad Krasnjak, entrambi kosovari, regolarmente abitanti in Italia, era stata inflitta lo scorso 19 ottobre dal giudice Massimo Tomassini che era andato ben oltre da quanto proposto nella requisitoria dal pm Lucia Baldovin. Nel dispositivo della sentenza è stato anche ordinato di versare in via provvisoria, come richiesto dall'avvocato Andrea Frassini, al quale si era rivolta la poliziotta, la somma di 5mila euro alla vittima. Ma anche se il titolo è esecutivo, di fatto è rimasto solo un pezzo di carta. Condannato a un anno per favoreggiamento il titolare della ditta dove i due lavoravano.

Il difensore dei kosovari Luca Maria Ferrucci si era battuto per l'assoluzione. Ma per il giudice Massimo Tomassini le prove sono state più che convincenti. Non ultima quella di alcune intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dagli investigatori durante la prima fase delle indagini in cui uno dei due condannati si vantava con un amico napoletano del proprio successo.

Doppio incidente in via Giulia Strada chiusa per 25 minuti

Doppio incidente ieri pomeriggio in via Giulia. Il conducente di una Vespa, G.A. (gli inquirenti hanno fornito solo le iniziali) è stato portato all'ospedale di Cattinara in condizioni non gravi - come riferito dalla Polizia municipale -, dopo lo scontro avvenuto attorno alle 16.20 tra il suo mezzo e un'Audi A3. Il tutto si è verificato all'altezza dell'incrocio con via dello Scoglio.

Due ore dopo, nuovo botto, questa volta di fronte al civico numero 5, davanti al Giardino pubblico. Protagonisti dell'impatto una moto e uno scooter, che viaggiavano in direzio-

ne opposta, secondo la ricostruzione fornita dagli agenti della Polizia municipale, intervenuta per i necessari rilievi. Entrambi i conducenti (di cui non sono state svelate le generalità) sono rimasti feriti e, di conseguenza, portati all'ospedale.

Nessuno ha riportato conseguenze troppo serie: una delle due persone ha subito alcuni traumi, che hanno reso necessario il trasporto a Cattinara, mentre l'altra è stata condotta al Maggiore. I vigili urbani hanno dovuto chiudere al traffico per 25 minuti il tratto interessato in entrambi i sensi di marcia.



La Vespa coinvolta nel primo dei due incidenti (Foto Bruni)

Nasconde nell'auto 330 chili di sigarette acciuffato dopo il confine di Ferneti

La nuova rotta delle sigarette di contrabbando passa per il valico di Ferneti. La merce, proveniente dalla Polonia, viaggia nascosta in furgoni o in vetture particolarmente capienti. In pochi mesi i finanzieri hanno messo a segno numerosi sequestri.

L'ultimo è stato effettuato l'altra mattina. Subito dopo il valico di Ferneti, lungo l'autostrada vicino allo svincolo di Sgonico, è stato bloccato un Ford Transit. All'interno dietro a un carico di provette da laboratorio di modesto valore erano nascoste 1650 stecche di sigarette Marlboro. In tutto 330 chilogrammi di tabacchi. Il conducente Marcin Rejzner, 37 anni, è stato arrestato.

Ad insospettire i militari è stato lo scarso valore della merce ufficialmente trasportata. Dopo un'attenta verifica, i militari hanno scoperto l'inesistenza della ditta destinataria di quel carico. Da lì è scattata la decisione di far scaricare



integralmente la merce, a cui è seguito il ritrovamento, oltre gli scatoloni con le provette, c'erano 330 kg di sigarette di marca Marlboro.

«In Polonia si vive male, non riusciamo a far fronte all'aumento dei prezzi. Mio

figlio è ammalato e le medicine costano. Tempo fa un conoscente mi ha proposto di trasportare le sigarette che ho pagato 2mila euro. Ci avrei guadagnato altrettanto...», ha raccontato l'uomo durante l'interrogatorio davanti al gip Enzo Truncellito. Erano presen-

ti il difensore Sergio Mamei e il pm Giorgio Milillo. Di più non ha aggiunto.

L'operazione - hanno spiegato le Fiamme Gialle - si inserisce in un più ampio servizio di contrasto al traffico illecito di tabacchi che la Guardia di Finanza del Comando Regionale Friuli Venezia Giulia effettua con controlli cosiddetti di retrovalico; tale dispositivo funge in maniera efficace da deterrente nei confronti delle organizzazioni criminali di oltre confine che, tuttavia, non abbandonano mai completamente il proposito di far entrare le sigarette di contrabbando in Italia, in considerazione del prezzo di vendita inferiore che tale prodotto ha nei paesi dell'est Europa.

Poche settimane fa i finanzieri hanno bloccato a Ferneti un carico di 340 kg all'interno di un furgone pure proveniente dalla Polonia. Le stecche, ben 1716 tutte di origine ucraina, erano state accuratamente nascoste sotto uno strato di magliette. Ufficialmente, infatti, il mezzo doveva trasportare 6mila capi d'abbigliamento.

Avevano già colpito a Rabuiese

Fanno razzia di cosmetici per un valore di mille euro arrestati in corso Italia

Sono andati a far la spesa senza pagarla. Mille euro di roba. Ma non generi alimentari, piuttosto cosmetici e profumi, tra i più costosi e raffinati. Il loro raid ha coperto l'intera provincia: è cominciato al Famila di Rabuiese e si è concluso all'Upim in pieno centro.

Ljiliana Kalanj, 47 anni e Zoran Pesic, 40 anni, di nazionalità croata, sono stati bloccati vicino all'uscita dei magazzini in corso Italia da un addetto alla sicurezza che poi li ha affidati a una pattuglia della squadra volante. Momenti concitati che hanno suscitato la curiosità dei passanti.

Nella borsa - protetta dai lettori antitaccheggio da due pellicole di alluminio poste sulle pareti interne - gli agenti hanno trovato un buon numero di cosmetici e di creme di bellezza. A ogni confezione erano state rimosse le etichette antifurto.

A notare la coppia all'opera era stata una commessa che aveva avvisato subito l'addetto alla sicurezza. I due prendevano pezzo per pezzo scegliendoli con cura. Poi dopo aver tolto i rilevatori infilavano velocissimi le confezioni nella borsa.

Quando li hanno bloccati gli agenti hanno quantificato l'entità del furto commesso sommando gli importi

dei vari pezzi. In tutto cinquecento euro di merce.

Ma le sorprese sono arrivate dopo, quando gli agenti, su indicazione degli stessi arrestati, sono andati a controllare la macchina con cui Ljiliana Kalanj e Zoran Pesic erano giunti in Italia.

All'interno dell'auto che è stata sequestrata c'erano altre merci, per un valore di altri 500 euro. Confezioni che erano state rubate poco prima con lo stesso sistema all'interno del supermercato Famila a Rabuiese.

Per ingannare i controlli

erano state rimosse

le placche di sicurezza

dalla merce sottratta

se. Gli agenti stanno verificando se nel corso della loro incursione i due abbiano visitato anche qualche negozio della provincia e se si è trattato della prima sortita o se hanno messo a segno colpi simili nelle

scorse settimane approfittando del maggior afflusso di clienti nei centri commerciali nella fine settimana. Il costo dei furti nei centri commerciali ammonta in tutta Italia a 3,08 miliardi di euro in un anno. Negli ultimi mesi supermercati, ipermercati e centri commerciali hanno visto «svanire» dai loro scaffali l'1,5 per cento di prodotti in più rispetto all'anno scorso, rispetto alla media europea che si limita allo 0,85 per cento.

c.b.



Ljiliana Kalanj



Zoran Pesic

Il pm ha chiesto il rinvio per vecchi amministratori e l'immobiliarista Romanelli

La Provincia parte offesa nell'udienza a carico dell'ex presidente Scoccimarro

di Claudio Ernè

Maria Teresa Bassa Poropat, come presidente in carica della Provincia di Trieste, ha delegato l'avvocato Maurizio Consoli a rappresentarla come «persona offesa» nell'udienza preliminare al termine della quale il giudice Enzo Truncellito deciderà sul proscioglimento o sul rinvio a giudizio di Fabio Scoccimarro, il precedente inquilino di Palazzo Galatti, battuto alle ultime elezioni.

In questa inchiesta il pm Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex presidente di palazzo Galatti per abuso d'ufficio. Secondo l'indagine del pm Raffaele Tito la sua giunta ha distribuito tra il 2001 e il 2006 al di fuori della legge un certo numero di consulenze immobiliari per un valore complessivo di 200 mila euro. La più importante consulenza è quella che ha coinvolto palazzo Arrigoni, dove la giunta di centrodestra puntava a trasferire tutti gli uffici dell'amministrazione.

Il ruolo dell'avvocato Maurizio Consoli - così come delineato nell'incarico affidatogli - è quello di un «osservatore». Non può intervenire nel dibattito, non può fare domande. Ma in caso di rinvio a giudizio di Scoccimarro e degli altri imputati, potrà costituirsi parte civile e chiedere loro i danni a nome della Provincia.

Nella stessa inchiesta sono infatti coinvolti per analo-

ghe ipotesi di reato, l'ex assessore provinciale ai lavori pubblici Piero Tononi, l'esponente di An ora approdato in municipio nella giunta Di Piazza; Luciano Daveri, dirigente della Provincia; l'immobiliarista Manlio Romanelli, definito dal magistrato inquirente «cognato del presidente provinciale di An, il vicesindaco del Comune, partito a cui Tononi, Scoccimarro e Daveri facevano riferimento». Il pm Tito ha chiesto il rinvio a giudizio, sempre per abuso d'ufficio, anche dell'architetto Roberto Flamini, dell'ingegnere, nonché consulente tecnico giudiziario Pietro Todaro e della geometra Erica Dionis.

Manlio Romanelli o meglio una sua società che si occupava anche di engineering, la Gestioni immobiliari di via Coronio 5, era stata incaricata dalla giunta Scoccimarro di svolgere numerose consulenze immobiliari. Da qui l'ipotesi di una serie di favori, vista la contiguità politica riscontrata dagli investigatori del nucleo provinciale della Tributaria tra chi affidava gli incarichi e chi li riceveva.

Secondo i difensori, gli avvocati Giorgio Borean, Maria Genovese, Luciano Samperi, Alfredo Antonini, Valentina Montecchia, Cristina Crevatin e Paolo Codiglia, l'affidamento degli incarichi ciascuno inferiore ai 40 mila euro, ha rispettato in pieno la normativa regionale.



L'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro

Guerin lascia la Capitaneria

Ha lasciato la Capitaneria di porto il capitano di vascello Diego Guerin. Triestino, ha prestato servizio per 36 anni quasi interamente trascorsi alla Capitaneria nella quale è stato un punto di riferimento, anche per l'ambiente esterno.

Nell'ultimo decennio ha svolto gli incarichi di capo reparto operativo, comandante operativo di zona marittima e di ufficiale superiore addetto all'ammiraglio comandante.

È entrato in servizio come ufficiale di marina nel 1972 con il grado di «aspirante sottotenente». Si è congedato con il grado di capitano di fregata e promosso (il giorno dopo il congedo) capitano di vascello in ausiliaria.

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie depuis 1875

Collezione Millenary



DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

Via Dante, 7 - 34122 Trieste - Tel. 040/63.29.51
C.so Italia, 34 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/53.22.70



Il presidente del Campanelle Lorenzo Giorgi inaugura il nuovo bar del campo (Foto Giovannini)



Una fase di gioco della formazione del Campanelle

Prosegue la colletta Con l'aiuto del rione giovedì riapre il chiosco di via San Michele

«Se pensano di aver spezzato qualcosa, si sbagliano di grosso. Il loro vandalismo ha solo interrotto un percorso che la famiglia di questo quartiere perseguiranno con rafforzata intensità. Giovedì si ricomincia: i nostri progetti continueranno a crescere, statene certi».

Sono parole determinate e convinte, quelle di Laura Flores, presidente dell'associazione Andades che da anni cura e gestisce il giardino pubblico di via San Michele, oggetto qualche giorno fa di alcuni gravi atti vandalici perpetrati da ignoti. Azioni che, pur turbando profondamente le numerose famiglie di Cittavecchia e dintorni che fanno riferimento sulla struttura pubblica, sembrano aver innescato un processo di solidarietà e coesione in una comunità che non vuole cedere alla paura e allo scoramento. Il giardino - dicono in tanti - deve continuare a accogliere bambini e genitori, parenti e amici. E tanti cittadini e commercianti si sono subito rimboccati le mani garantendo alle famiglie di Andades un supporto concreto attraverso la raccolta di fondi e l'organizzazione di eventi solidali.

«Queste iniziative ci fanno capire come il giardino rappresen-

ti ormai un punto di riferimento per la nostra comunità. La gente - continua Laura Flores - crede nella qualità della gestione e nelle proposte che essa stessa produce. Giovedì, alle 16, ci ritroveremo tutti per lavorare assieme ai progetti già cantierati. Spero che nel frattempo l'Amministrazione comunale sappia trovare i toni e i provvedimenti utili a rintuzzare l'attacco subito».

Solidarietà ad Andades viene espressa anche dalla Fiamma Tricolore che oggi inaugura la propria sede a poca distanza dal giardino. Un'inaugurazione caratterizzata da una vigilia di polemiche, anche in riferimen-

to al raid dei giorni scorsi. Viene annunciata per stamani alle 9.30 davanti al giardino di via S. Michele una manifestazione promossa da alcune associazioni locali, alla quale aderisce anche l'Archi che in una nota sottolinea che «i fatti avvenuti nelle ultime settimane in città che si richiamano evidentemente a una matrice di stampo neofascista, ci parlano chiaramente del riemergere di una cultura tesa al razzismo, alla violenza e alla xenofobia. Crediamo che sia necessario un forte impegno delle forze democratiche tutte, delle associazioni e in primo luogo delle istituzioni, per mettere in atto una forte azione culturale per promuovere nella società i valori della tolleranza e solidarietà».



Laura Flores



Danneggiamenti

LA STORIA Digos mobilitata per la gara di Terza categoria che ha rischiato di venir disputata a porte chiuse

A Campanelle la partita in stato d'assedio

In arrivo 130 tifosi del Malisana che rivendicano uno sgarbo di 4 anni fa

dalla prima pagina
Matteo Unterweger

Alle 14.30, quando l'arbitro fischierà il via sul terreno di gioco del club triestino, ai bordi del campo ci saranno alcuni poliziotti a vigilare sulla situazione. Si temono disordini fra i tifosi, con l'annunciato arrivo di 130 persone da Torviscosa, la città di appartenenza della società ospite. La notizia dei due pullman di supporters friulani, di per sé, non lascerebbe presagire alcun problema, non fosse che la rivalità fra le due compagini iscritte all'ultimo dei tornei dilettantistici locali è ben radicata perché figlia di alcuni episodi concatenati risalenti a quattro stagioni sportive or sono. E, alla resa dei conti, di una promozione sfumata, in modo tutt'altro che chiaro, per la Malisana.

Era il maggio del 2003, quando l'allora Campanelle Prisco (dalla primavera scorsa diventato Associazione dilettantistica Campanelle, con la presidenza affidata a Lorenzo Giorgi) si trovò a doversi giocare le proprie chance di promozione in Seconda categoria in un girone a quattro squadre, con Arzino, Serenissima e, appunto, Malisana. Nella sfida andata in scena a Torviscosa, i padroni di casa superarono per 3-2 il Campanelle. In quell'occasione, i tifosi locali non risparmiarono un trattamento «decisivo» all'undici giuliano, «con insulti continui e sputi all'indirizzo dei giocatori», come riferito dal presidente Giorgi, al quale in tanti hanno raccontato di quel precedente.

Nell'ultimo incontro del girone, contro l'Arzino, una volta sfumata la possibilità di centrare la promozione dopo la rete del 2-1 in favore dei porde-

nesi e informati del fatto che la Malisana stava vincendo per 5-0, i giocatori dell'allora Campanelle Prisco subirono altre quattro segnature negli ultimi cinque minuti. Fra queste, secondo le testimonianze, anche un autogol da metà campo. Così, ad aggiudicarsi la prima piazza e la promozione fu l'Arzino. Un quadro so-

spetto, che infatti portò la federazione all'apertura di un'inchiesta, dopo che la Malisana aveva presentato un esposto alla stessa Figc regionale. Un documento peraltro controfirmato dall'allora numero uno del club triestino, Nicola Farina (oggi vicepresidente), che in questo modo aveva ammesso la poca lealtà dei suoi atle-

ti. Alla fine, la sentenza degli organi di giustizia sportiva determinò la squalifica per il capitano (6 mesi) e il vice (2 mesi) del Campanelle, rispettivamente Maurizio Manteo e Dino Perini, oltre a 100 euro di ammenda al sodalizio per responsabilità oggettiva. Pare che i tifosi della Malisana non abbiano dimenticato

quello che, a loro avviso, fu una scorrettezza bella e buona. «Dal maggio del 2003 le due squadre non si sono più incontrate, ma quest'anno uno dei gironi di Terza categoria ha visto l'accorpamento di formazioni triestine e friulane - spiega Giorgi - e quindi il match si ripropone. Nelle ultime settimane, altri giocatori di so-

cietà giuliane reduci dalla trasferta a Torviscosa hanno riferito di cori quali "Campanelle in fiamme" e dell'intenzione dei sostenitori locali di venire in massa a Trieste per il confronto tanto atteso. L'informazione è stata confermata dalla Digos di Udine. Allora, ho immediatamente scritto una lettera al presidente della Malisana per distendere i toni e, in ogni caso, mi sono messo in contatto con la Digos, spedendo un'ulteriore comunicazione all'Ufficio ordine pubblico. C'è stato il rischio di dover giocare a porte chiuse, come ipotizzato dal Prefetto, ma alla fine la scelta delle forze di polizia è stata quella di far disputare la partita regolarmente, con la presenza di personale a bordo campo». E la divisione delle due tifoserie: «Gli affezionati della Malisana verranno sistemati lungo il lato parallelo al terreno di gioco - continua Giorgi -, quelli di casa nella zona perpendicolare. Sarebbe un peccato accadesse qualcosa visto che proprio ieri abbiamo anche inaugurato il nuovo bar del Campanelle». In considerazione del notevole afflusso di pubblico, rischi a parte, Giorgi ha pensato comunque di capitalizzare in qualche modo la situazione: «Per una volta, faremo pagare il biglietto d'ingresso, 5 euro, come accade praticamente dappertutto in Friuli».

Sul rettangolo di gioco, ci saranno pure due reduci dalla sfida del maggio 2003, l'attuale capitano, Antonio Depase, centrocampista, e il difensore Luca Fonzari. «Mi aspetto una gara leale - osserva Depase -, sentita ma nulla di più. Inoltre, sono sicuro che sapremo ospitare il Malisana come si deve».

Definito il programma dell'attività del gruppo che raccoglie 60 tra residenti e negozianti

Il comitato: «Cittavecchia sporca e rumorosa»

Trieste Vivibile pensa a un numero verde contro vandali e schiamazzi

Dopo un anno di incontri e proteste, dopo mesi di programmi e valutazioni sulle problematiche presenti in Cittavecchia e Cavana, il comitato Trieste Vivibile si presenta ufficialmente alla città, composto da 60 residenti in aggiunta ad altrettanti commercianti della zona, partecipando alla riunioni organizzate. In poco tempo il comitato ha incontrato il sindaco Roberto Dipiazza, altri rappresentanti del Comune, i vertici delle forze dell'ordine e il senatore Roberto Antonione. Obiettivo dei residenti è combattere in modo definitivo il degrado della zona, costituito dagli schiamazzi dei locali notturni, dalla sporcizia delle vie più nascoste, e ancora dagli imbrattamenti dai parcheggi selvaggi nelle aree pedonali. Prima lotta intrapresa è indirizzata al rispetto delle regole da parte di bar, pub e locali della zona.

«Abbiamo fornito al sindaco e agli uffici comunali una lista di locali fuori regola - spiega Marina Della Torre, presidente di Trieste Vivibile - per abuso di occupazione di suolo pubblico o per emissioni musicali senza autorizzazione. È una lista che si allunga costantemente. Lo scorso mese il comandante della polizia municipale Sergio Abbate ha provveduto a controlli e sanzioni. Noi però chiediamo non che un locale paghi una multa per una sera fuori regola, ma che venga obbligato a rientrare nelle



Muri imbrattati in via delle Mura

regole. Tra le situazioni più gravi c'è via del Ponte, dove da circa dieci anni i residenti non dormono più, fino alle tre del mattino, per gli schiamazzi».

Un altro problema sollevato dal comitato sono le soste non regolari nelle ore serali e notturne. «I residenti passano ore alla ricerca di un posto per l'auto, anche a pagamento, mentre di sera - racconta Della Torre - nelle zone pedonali i nottambuli lasciano l'auto nelle zone pedonali per recarsi nei vari posti di ritrovo, basta pensare a via Boccardi dove, dopo le 20, parcheggia-

no ovunque».

Uno dei problemi più sentiti dai residenti è ancora la sporcizia. «Nottambuli e bevitori hanno un comportamento incivile e producono immondizie di ogni tipo - aggiunge - bottiglie frantumate, bicchieri, contenitori di plastica e cartone e deiezioni non sono certo un incentivo per i turisti che attraversano la zona e ovviamente per gli abitanti. I turisti, con i quali spesso dialoghiamo, si meravigliano che una città asburgica come Trieste possa presentarsi così sporca. La pulizia è assente o rara in via San Rocco, piazza Cavana, via Capitelli, via delle Mura, via del Sale e via Fornelli».

Il comitato attende ora una risposta dal sindaco, dopo l'ultimo incontro. Trieste Vivibile chiede l'istituzione di un numero verde per i cittadini, per interventi immediati in caso di schiamazzi, vandalismi e atti osceni. Chiede inoltre un servizio di pattuglie per il controllo dei locali, maggiori controlli nel rilascio di autorizzazioni, sia di occupazione del suolo pubblico, sia per le emissioni di musica. «In via Madonna del Mare c'è una casa di riposo dove gli anziani non riescono a dormire per il volume e le vibrazioni» ricorda Della Torre. Il comitato ha per riferimenti il numero 040772520 o la mail triestevivibile@yahoo.it

Micol Brusaferrò

Una commissione del parlamentino sta raccogliendo le indicazioni sulle priorità degli istituti comunali e privati

San Giacomo: le scuole hanno bisogno di restauro

Alla D'Aosta non funziona il sistema antincendio. Materna Pallini: spaxi da recuperare

La commissione scuola della Quinta circoscrizione ha dato il via ad una serie di colloqui con i dirigenti scolastici per valutare lo stato delle sedi e la necessità di lavori. Scopo dell'iniziativa, coordinata da Roberto Dubs, è stilare un documento con le principali esigenze delle singole strutture, per inserire gli interventi più urgenti nel bilancio previsionale 2008 del Comune. Sono stati sentiti i dirigenti di tutti gli asili nido, le scuole materne ed elementari comunali, ma anche tre istituti privati e un primo documento è stato approvato dal parlamentino e trasmesso al Comune.

Tra i principali problemi emersi c'è la necessità di aumentare la manutenzione



Un'aula della scuola elementare Duca d'Aosta

all'interno della scuola elementare e dell'infanzia Duca D'Aosta, in via Vespucci. Nonostante l'edificio sia stato ristrutturato anni fa il si-

stema antincendio di rilevazione fumi al momento non è funzionante. Per non causare falsi allarmi i sensori dell'impianto devono venir

regolarmente revisionati e puliti da personale specializzato. Secondo il dirigente scolastico Pietro Russian l'appalto per la manutenzione dell'impianto prevede pulizie trimestrali ma ora è necessario riattivare la centralina che coordina i sensori. «È un apparato molto sofisticato che necessita di manutenzione continua e la sua riattivazione non rientra nel capitolato con l'impresa che se ne occupa. La questione segue i normali canali burocratici e facciamo regolarmente prove di evacuazione» rassicura il dirigente.

Sulla vicenda interviene l'assessore all'Educazione, Giorgio Rossi. «L'impianto antincendio della scuola è completo e sofisticato - spiega -, ma proprio per la sua complessità ha presentato

alcuni problemi segnalati ai manutentori. Mi impegno a contattare gli uffici tecnici perché il sistema di rilevazione dei fumi venga ripristinato prima possibile». È emerso anche il bisogno di manutenzione ordinaria degli edifici, molti dei quali risalgono all'inizio del secolo scorso. Dubs conferma: «Le maggiori richieste riguardano il restauro parziale o totale degli interni, ma anche interventi di pitturazione. Negli istituti con problemi strutturali alcune aree sono state dichiarate inagibili e chiuse per non esporre i bambini ad alcun rischio. Nella scuola materna Pallini c'è una soffitta che se messa a norma potrebbe ospitare due nuove aule e una biblioteca».

Mattia Assandri



PROVINCIA DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DI PACE E LEGALITÀ

PROVINCIA DI TRIESTE: FONDO DI SOLIDARIETÀ A PENSIONATI VITTIME DELLA MICROCRIMINALITÀ

La Provincia di Trieste eroga aiuti economici in favore di pensionati vittime della microcriminalità. Possono accedere ai benefici i pensionati di cittadinanza italiana, residenti nella Provincia di Trieste, che abbiano compiuto il 65esimo anno di età e siano titolari di pensione sociale o di pensione integrata al minimo (la condizione reddituale viene attestata attraverso una dichiarazione sostitutiva/autocertificazione). La richiesta di aiuto deve essere presentata entro i sessanta giorni successivi alla denuncia. L'ammontare del beneficio economico concesso a ciascun richiedente non può essere superiore a 300 euro e non può comunque superare l'entità del danno subito in conseguenza del furto. La presentazione dell'istanza avviene tramite apposita modulistica predisposta dalla Provincia. Gli interessati possono rivolgersi presso gli uffici dell'U.R.P. dal lunedì al venerdì (ore 9.00 - 13.00), in via Sant'Anastasio 3, Trieste, oppure telefonare allo 040 3798512.

Presentato il piano triennale delle opere dove è stata inserita anche la pista ciclopedonale fino a Rabuiese in collegamento con la Slovenia

Scuole e stadio tra i lavori 2008 a Muggia

Slitta invece di un anno il bypass di Aquilinia nonostante vi sia già il finanziamento

MUGGIA Saranno i lavori alle scuole e allo stadio Zaccaria i principali interventi di lavori pubblici per il 2008 al Comune di Muggia. Accanto a ciclovie e manutenzione strade. Il bypass di Aquilinia è previsto solo dal 2009.

In anticipo sui tempi, il Comune di Muggia ha già reso pubblica l'introduzione alla relazione previsionale e programmatica relativa al 2008. Il documento è parte integrante del bilancio triennale dell'ente (che andrà in discussione e al voto a dicembre), e delinea le motivazioni dei vari investimenti e i progetti che l'amministrazione comunale intende perseguire nel corso del prossimo anno e le ipotesi per gli anni successivi.

Nella sezione dedicata ai lavori pubblici, si confermano molte delle intuizioni già espresse nei mesi scorsi. A iniziare dai lavori alle scuole, per i quali sono giunti (o stanno per giungere) cospicui finanziamenti regionali. In particolare si tratta di adeguamento impiantistico e funzionale della media Sauro (finanziati da un mutuo di 1 milione e 300 mila euro assistito da contributo regionale) e quelli

Lo Zaccaria gode di 218mila euro del Fondo Trieste ma non basteranno

di straordinaria manutenzione della scuola De Amicis (due lotti da 281mila e 85mila euro). In questo edificio sono previsti la sostituzione dei quadri elettrici, l'installazione della segnaletica, di rilevatori di fumo e di idranti. Inoltre saranno eseguiti vari lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici (spesso in pessime condizioni) con il loro adeguamento alle norme sul superamento delle barriere architettoniche e all'utilizzo da parte di disabili.

Inoltre è previsto un intervento che permetterà alla scuola di Fonderia di eliminare le barriere architettoniche con la costruzione di un elevatore e di un servizio igienico per disabili al piano ammezzato.

LA MOSTRA

L'arte di Negrisin a 20 anni dalla morte La rassegna si apre il 7 dicembre

MUGGIA Il Comune di Muggia dedica un'importante mostra antologica a uno dei suoi più illustri concittadini: l'artista Giuseppe Negrisin, di cui ricorre il ventennale della scomparsa. La mostra, realizzata anche con la collaborazione di collezionisti privati, sarà ospitata dal 7 dicembre al 12 gennaio alla sala comunale d'arte a lui intitolata, in piazza della Repubblica, e al museo d'arte moderna «Ugo Carà».

L'iniziativa gode del sostegno della Regione e della Provincia, ed è corredata da un ricco catalogo a cura di Barbara Negrisin, con intervento critico del giornalista Enzo Santese e con il contributo di Rita Viotti, autrice di una tesi di laurea sull'artista. L'esposizione copre l'intera carriera di Negrisin che nel 1956, poco più che ventenne, si affermò a livello nazionale e internazionale vincendo alla Quadriennale d'arte di Roma il «Premio Parigi»

per la scultura.

Instancabile sperimentatore, Negrisin passa con altrettanta capacità dal bronzo al legno ai materiali tecnologici come la plastica, riutilizza i materiali di scarto con assemblaggi che, dalla scultura, si trasferiscono a una pittura che, con diversi esiti, si volge alla tridimensionalità. Attraverso la produzione di Negrisin, che operò durante il quarantennio compreso tra il secondo dopoguerra e la metà degli anni Ottanta la mostra consente di ripercorrere i maggiori movimenti del Novecento.

Alla vernice della rassegna (il 7 dicembre alle 18) sarà presente il critico Enzo Santese che ricorderà la figura di Giuseppe Negrisin assieme alla curatrice della mostra, Barbara Negrisin. La mostra sarà aperta al pubblico nelle due sedi dal martedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e la domenica solo in mattinata, dalle 10 alle 12.

S. re.

tre strade. È ancora ipotetica la sistemazione del parcheggio nell'ex campo sfogo di via 25 Aprile. L'area è già adibita a tale scopo, seppure su sterrato, ma dopo l'acquisto del terreno il Comune ha intenzione di asfaltare l'area. Per questo intervento non sono disponibili ancora i fondi (192 mila euro), che dovrebbero derivare dalla vendita dei posti auto del garage di Caliterna. Resta nel limbo la costruzione della caserma dei carabinieri, di cui esiste già uno studio di fattibilità, che è subordinata alla copertura totale dei costi (si parla di 9 milioni e mezzo di euro) da parte della Regione o dello Stato. E malgrado i fondi regionali siano disponibili dal 2008, ci si attende solo dal 2009 la costruzione del bypass di Aquilinia. E ancora da stipulare l'accordo di programma fra gli enti interessati e la successiva progettazione.

Sergio Rebelli

MUGGIA: GLI INTERVENTI PRINCIPALI

SCUOLA DI FONDERIA

- adeguamento norme
- eliminazione barriere architettoniche
- totale: 60 mila euro

SCUOLA MEDIA SAURO

- manutenzione straordinaria
- adeguamento normativo 2.o - 3.o - 4.o lotto
- mutuo: 1.300.000 euro

STADIO ZACCARIA 1.o LOTTO

- manutenzione straordinaria gradinate
- totale: 218 mila euro

CICLOVIA TRIESTE-RABUIESE

- totale: 280 mila euro



SCUOLA DE AMICIS

- adeguamento norme impianti elettrici e antincendio (sostituzione quadri elettrici, installazione segnaletica, rilevatori di fumo, idranti)
- totale: 281 mila euro

SCUOLA DE AMICIS

- ulteriori lavori 2.o stralcio
- manutenzione straordinaria dei servizi igienici
- totale: 85 mila euro

STRADE

- manutenzione per riqualificazioni urbane
- anni 2008 e 2009
- totale: 200 mila euro

PARCHEGGIO DI VIA XXV APRILE

- realizzazione
- totale: 192 mila euro

IN BREVE

Stamani possibili disagi al traffico

Si asfalta una rampa della Grande viabilità carreggiata ristretta

TRIESTE Stamani potranno verificarsi disagi alla circolazione sulla rampa di accesso alla Grande viabilità triestina dalla statale 202, in direzione Trieste-molo Settimo, all'altezza della casa cantoniera (viadotto Settefontane). Verranno infatti svolti i lavori di asfaltatura della rampa, nell'ambito degli interventi di completamento del secondo lotto del terzo lotto. Per effettuare i lavori, come informa una nota del Comune, verrà ristretta la carreggiata. I lavori erano previsti inizialmente per domenica scorsa ma erano stati rinviati a causa del maltempo.



Aurisina: mercatino della solidarietà

DUINO AURISINA Prosegue nella sala parrocchiale di Aurisina il mercatino della solidarietà. L'intero ricavato sarà devoluto tramite la missionaria Lucia Catalano a favore del Centro missionario Padre Kolbe in Bolivia. Nell'ambito delle iniziative natalizie sempre oggi alle 15.30 si terrà un concerto dell'Associazione corale Rilke aqlla casa di riposo Fratelli Stuparich di Sistiana.

Incontro aperto promosso da An

DUINO AURISINA Avrà luogo martedì alle 18.30 nella sala conferenze dell'Albergo Belvedere, l'incontro pubblico promosso dal gruppo consiliare Provinciale di Alleanza Nazionale. Si tratta di un primo incontro, di una serie che il gruppo intende fare sul territorio provinciale per presentare cosa la Provincia sta facendo per ogni singolo Comune. Introdurrà i lavori Marco Vascotto, capogruppo in Provincia.

C'è il rischio di precipitare in una scarpata

Una stradina per Contovello nel borgo di Santo Stefano pericolosa senza il guard-rail



Uno scorcio dell'abitato di Contovello

TRIESTE C'è una stradina che dal piccolo borgo di Santo Stefano porta alla frazione di Contovello, un angolo affascinante e poco conosciuto del cisgiro carsico dove il transito veicolare risulta alquanto pericoloso.

Al bordo della strada, quello che guarda in direzione Prosecco, manca da sempre un'adeguata protezione. Per chi non è pratico del luogo, ma anche per chi gira di fretta, c'è un concreto rischio di precipitare lungo una scarpata caratterizzata dal verde selvaggio e disordinato. «Salvo un cartello provvisorio abbattuto periodicamente dalla bora - spiega Roberto Cattaruzza, consigliere del primo parlamentino circoscrizionale che fa da portavoce delle lamentele dei residenti - non esiste una segnalazione che avverta del pericolo esistente. Proprio su sollecitazione del nostro parlamentino il Comune di Trieste ha provveduto a riparare i vecchi paracarri posizionati a lato della carreggiata, un lavoro purtroppo alquanto pre-

caro che necessita di una accurata e pronta revisione».

I paracarri risulterebbero estremamente pericolosi, in diversi punti affatto fissati al fondo stradale. Una situazione che renderebbe ulteriormente a rischio il passaggio di coloro che utilizzano una via oltremodo stretta e, per di più, a doppio senso di circolazione, con un ciglio stradale spesso mascherato dalla vegetazione incolta, a nascondere un dislivello di un paio di metri con i terrazzamenti incolti sottostanti.

Per queste ragioni viene chiesto al sindaco e all'assessorato competente di provvedere alla messa in sicurezza della vecchia e caratteristica stradina. Oltre a dei nuovi segnali che indichino con chiarezza il ciglio della strada, si giudica prioritario il rinnovo completo e la posa in opera di guard-rail. Magari utilizzando quella tipologia in legno già predisposta lungo la strada costiera, lungo la via di Servola e, di recente, lungo diversi tratti del viale al Cacciatore.

m.l.

Dopo l'appello delle società nautiche intervengono anche i proprietari dei chioschi che chiedono certezze

Pescatori e gestori duinesi: serve il piano del porto

Pesa l'incertezza su banchine, ormeggi, e sui futuri gazebo resi obbligatori

DUINO AURISINA Non solo le quattro società nautiche (che, tra residenti e non, rappresentano più di cinquecento famiglie) ma anche i gestori dei baracchini e i pescatori attendono il piano del porto.

All'accorato appello dei giorni scorsi, inoltrato dalle società nautiche, si sommano anche i pescatori, che chiedono ormeggi certi e dedicati, e una maggiore regolamentazione per la banchina pubblica, nonché i gestori dei baracchini, anche se pesa ancora la morte, quest'estate, di «Bogo», il giovane gestore del chiosco giallo, uno tra i più attivi.

Tutti, in ogni caso, hanno le proprie motivazioni: i



La Baia di Sistiana

pescatori vogliono certezze sugli ormeggi, i gestori di strutture turistiche e agrituristiche vogliono capire la futura regolamentazione della banchina pubblica, per sapere se un investimento in piccole barche a scopo turistico sarebbe gestibile (come di fatto già ha attivato l'imprenditore Maurizio Lenarduzzi da alcuni anni, utilizzando la banchina pubblica come approdo) e i gestori dei baracchini vogliono capire il loro futuro, e soprattutto l'eventuale entità dell'investimento, posto che le attuali strutture - è già stato reso noto da tempo - dovranno essere smantellate per far posto, come stabilito sempre dal piano del porto al momen-

to ancora invisibile - a gazebo tutti uguali, un po' come avvenuto sul lungomare di Barcola, anche se ancora non è chiaro se sarà il Comune ad occuparsi dell'acquisto delle strutture tutte uguali e poi fornirà la concessione, o se saranno i concessionari a dover direttamente investire i propri soldi nell'acquisto.

Questo è solo un primo elenco dei problemi e delle questioni pratiche sollevate dall'assenza del piano del porto. Accanto ci sono le questioni politiche. L'opposizione teme infatti che la Baia vera e propria resti nel dimenticatoio, e si passi direttamente a lavorare sull'altro pezzo della ex cava dopo il cosiddetto Com-

parto 11 (ovvero la realizzazione del porticciolo), che dal punto di vista urbanistico è il Comparto 12: «Prima di intervenire sul comparto 12 è necessario approvare i comparti della Baia e coordinarli con il piano del porto. Lo sviluppo dell'area dell'ex cava non può prescindere da quello della Baia».

Non si è fatta dunque attendere la sollecitazione del centrosinistra, dopo la presa di posizione dei presidenti delle società nautiche della Baia di Sistiana, in merito all'urgenza di avviare concretamente il piano del porto. Intanto la maggioranza ha confermato già per la settimana prossima la seduta di una

commissione ad hoc per valutare il documento tecnico già scritto e pronto, e avviare le trattative per una soluzione relativa alle società nautiche, che hanno molta fretta. La Cupa, infatti, si trova nel giardino fatiscente dell'ex hotel austriaco, Diporto Nautico e Sistiana 89 non hanno una sede in Baia, dove invece contano su numerosi ormeggi e pontili, la Pietas Julia ha recentemente approvato, nell'assemblea straordinaria dei propri soci, l'ampliamento della sede a scopo sportivo, ma non potrà concretizzare il progetto se prima il piano del porto non verrà approvato.

«Siamo pronti a confrontarci a tutti i livelli - ha concluso il centrosinistra - per uno sviluppo sostenibile e durevole a vantaggio degli investitori, delle realtà operanti in Baia e di tutta la nostra comunità». Ora tocca al sindaco rendere pubblico e applicabile il piano del porto.

Francesca Capodanno

Il Comune di San Dorligo ottempera ai dettati di Agenda 21: partono i forum di partecipazione

Cittadini interpellati sulla riserva in Val Rosandra

SAN DORLIGO DELLA VALLE Assemblea plenaria nei giorni scorsi a Bagnoli nell'ambito di Agenda 21 per la riserva della Val Rosandra. Una riunione che ha dato vita ai forum di discussione, i quali presto cominceranno a lavorare per stabilire le linee-guida del nuovo piano di conservazione e sviluppo della riserva.

L'assemblea ha fatto seguito alla serie di incontri con i residenti della varie frazioni di San Dorligo della Valle.

Il sindaco Fulvia Premolin dice: «Si è voluto fare il punto della situazione e render noti ai cittadini gli interventi che sono già stati attuati dal Comune».

Dalla riunione sono

emersi anche i dubbi della popolazione sulla creazione riserva della Val Rosandra: si è parlato per esempio della poca chiarezza dei limiti territoriali, e anche della difficoltà di amministrare il territorio così protetto. Ma sono stati espressi anche giudizi positivi sull'iter partecipativo scelto per affrontare questo tema.

Tra le iniziative che vengono portate avanti dal Comune in merito alla riserva, il sindaco ricorda l'iniziativa regionale «Conoscere per crescere», con la quale la Val Rosandra diverrà un'aula a cielo aperto su temi ambientali. Oppure l'approvazione del progetto di riqualificazione del



Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin

centro visite, l'organizzazione di simposi tecnico-scientifici dai quali è nata anche la prima guida interattiva della flora della valle. Presto, inoltre, la Val Rosandra disporrà anche del suo sito web, per la promozione del territorio. Nel frattempo il Comune sta trattando per acquisire la vecchia stazione di Draga Sant'Elia, interna alla riserva.

Nel corso dell'assemblea è stata formalizzata la nascita del forum costituito nell'ambito dell'Agenda 21, che comprende una ventina di rappresentanti dei cittadini e delle associazioni che sono attive sul territorio comunale.

Il calendario delle prossime riunioni del forum è ancora in via di definizione: verrà comunque approntato a breve.

S. re.

Dibattito a Bagnoli sulla zona denuclearizzata

SAN DORLIGO Domani alle 18.30 al teatro Preseren di Bagnoli si terrà un'iniziativa per l'Anno dei diritti umani, organizzata da Comune di S. Dorligo della Valle-Dolina e Tavola della Pace. Verrà presentato il progetto di legge d'iniziativa popolare per fare anche dell'Italia una zona nuclear free, come sono ormai due terzi del pianeta. Il Comune «denuclearizzato» di Dolina predisporrà una delibera per la derubricazione di Trieste dall'elenco dei porti nucleari militari italiani. Al dibattito interverranno, tra gli altri, anche sindacalisti italiani e sloveni.

edicole è monadori unica
a Trieste e provincia
è biglietti da visita
è calendari tascabili e non
è STAMPE DIGITALI
APERTA DOMENICA 9 DICEMBRE
PLE GIOBERTI, 10 - S. GIOVANNI - CAPOLINEA BUS 6 - 9 - 12

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

edicole è edicola, libreria
tutte le più importanti
case editrici
è musica,
cd, dvd
è cartoleria, giocattoli,
fotocopie, fax
è cesti natalizi/regalo
consegna a domicilio

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE Il sodalizio culturale diretto da Maurizio Chiozza

Il Centro letterario: da 26 anni arte, teatro e poesia a Trieste con un occhio al Medioevo

Nonostante la sede ufficiale sia in via Foschiatti 1, i soci del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia di Trieste preferiscono incontrarsi per le riunioni del venerdì pomeriggio nell'atmosfera fin de siècle del Tormaseo, lo storico Caffè amato da Italo Svevo.

Il circolo è nato ventisei anni fa sulle orme del centro Letterario del Lazio, di cui ha raccolto l'eredità spirituale alla morte del fondatore nel '91.

Lo scopo principale dell'associazione, come recita l'articolo 3 dell'atto costitutivo, è lo sviluppo e l'incremento della cultura regionale attraverso un'intensa attività che spazia e si dirama in ogni campo artistico, dalla poesia alla scrittura creativa, dai corsi di recitazione alle mostre d'arte, senza scordare le con-

ferenze di storia e i concorsi nazionali, che assorbono buona parte delle energie del direttivo.

Fanno parte del sodalizio culturale - di cui è presidente Maurizio Chiozza, mentre la poetessa Rosanna Puppi ne è il direttore artistico - pressappoco una trentina di soci che seguono con assiduità le attività in programma. In oltre vent'anni il Centro Letterario Fvg ha presentato decine di concorsi nazionali di poesia e letteratura, anche se il fiore all'occhiello, il figlio prediletto, è il concorso nazionale di poesia intitolato alla poetessa triestina Ketty Daneo scomparsa nel 1998.

Maurizio Chiozza non è un poeta ma uno storico con una lunga carriera alle spalle di progettista e disegnatore navale alla Fincantieri. La sua passione sono la storia medie-

vale e l'ordine dei Templari, i cosiddetti «monaci guerrieri», di cui ha parlato alla conferenza che so è tenuta venerdì al Caffè Tormaseo.

«Finalmente si riscopre l'interesse per il Medioevo anche a Trieste - dice Chiozza riferendosi al convegno organizzato in questi giorni dall'area Cultura del Comune di Trieste - noi ci occupiamo da anni di mettere in luce i personaggi e luoghi che testimoniano questo periodo storico nella nostra zona». In particolare Chiozza studia la figura di Marco Ranfo, il nobile ucciso in circostanze misteriose nel 1313, un vero noir medievale triestino mai del tutto chiarito. Intorno a Marco Ranfo ruotano altri personaggi quali Chiara, moglie tradita, l'irruenza di Fiordaliso, amante abbandonata e fedele, i figli Giovanni e Pietro.



Inaugurazione di una mostra d'arte del Centro letterario al Caffè Tormaseo

Tornando alle attività dell'associazione, il Centro si prefigge appunto lo scopo di favorire e potenziare lo sviluppo della cultura regionale, quale «elemento propulsore dell'attività letteraria, artistica della Nazione», e questo attraverso la «valorizzazione delle forze latenti e la difesa e l'incremento del patrimonio culturale insito nelle tradizioni popolari regionali». Scopo

del Centro letterario è anche coordinare «l'opera, spesso incerta e disordinata di intellettuali, scrittori, artisti italiani e stranieri, per indirizzarla, nell'etica ecumenica, al Verbo della pace e della fratellanza universale fra i popoli».

Il Centro svolge la sua attività in ogni ramo della cultura, e nell'intento di potenziare sempre più il movimento culturale nazionale, organizza

periodicamente concorsi letterari, di poesia, premi vari, nonché mostre d'arte, concerti, conferenza, recitazione, corsi di formazione professionale in linea con le leggi dello Stato in vigore. Non solo, ma l'Associazione può collegarsi con tutte le istituzioni, sia pubbliche che private, che permettano il migliore perseguimento di tutte queste finalità.

Patrizia Piccione

Un premio per i poeti intitolato a Ketty Daneo

Poetessa, autrice di racconti, fiabe e leggende, Ketty Daneo è stata un'importante figura di riferimento per il Centro Letterario del Fvg, tanto è vero, che ricoprì l'incarico di presidente onorario del sodalizio dal 1992 fino all'anno della sua scomparsa nel 1998.

«Siamo rimasti orfani», disse allora il poeta americano ma triestino d'adozione Gerald Parks alla notizia della sua morte, dando voce al vuoto incalcolabile che si creò nel circolo letterario: fu così che in pochi mesi venne istituito il concorso nazionale di poesia intitolato a suo nome, il «Premio Ketty Daneo», giunto quest'anno alla nona edizione.

Grande parte della vasta produzione letteraria di questa poetessa che visse due guerre mondiali, la perdita dell'amato marito e le drammatiche vicende storiche di Trieste, così ben delineate nella famosa lirica «La Risiera di San Sabba», è raccolta nelle due antologie di poesie pubblicate dal Centro Letterario: «Poesie dal cuore» del 2004 e il volume «Poesie dall'anima» del 2007, che contengono inoltre la produzione artistica dei poeti della regione e della penisola che hanno partecipato negli anni al concorso. Anche il premio di poesia, come quello di racconti medievali è articolato in due sezioni: poesie a tema libero, edite o inedite in lingua italiana, oppure per la sezione B, le liriche d'amore. Si può partecipare a tutte e due le categorie inviando tre poesie di lunghezza non superiore alle trenta righe. Il concorso di poesia ha acquisito negli anni una buona visibilità e il numero degli iscritti raggiunge mediamente il centinaio. «In linea generale scrivono poesie sia uomini sia donne - afferma Rosanna Puppi, direttore artistico del premio - tuttavia i fremiti del cuore descritti nei versi d'amore portano al settanta per cento la firma femminile». La premiazione del nono concorso «Ketty Daneo» avrà luogo venerdì 18 gennaio 2008 nella Sala Barboncini delle Assicurazioni Generali.

pat.p.



Una delle ultime iniziative dedicate soprattutto ai giovani è il concorso basato su novelle romantiche

Amor cortese e nobili cavalieri nei racconti dei ragazzi

La passione per il medioevo e in particolare modo per i templari che da sempre anima il presidente del Centro Letterario del Fvg Maurizio Chiozza, ha trovato sbocco nel concorso nazionale «Racconti romantici del Medioevo», giunto quest'anno alla terza edizione. Spade dai potenti magici, tornei, draghi e stregoni non sono prerogative delle produzioni hollywoodiane, come dimostrano gli oltre novanta elaborati sottoposti alla giuria. L'amor cortese e le gesta dei nobili cavalieri continuano ad avere molta presa sulla vena creativa di bambini e ragazzi, che rappre-

sentano la maggioranza dei partecipanti al premio.

«È stata una felice intuizione istituire un concorso dedicato a un periodo storico che evidentemente continua ad esercitare il suo fascino sui ragazzi - dice soddisfatto il presidente del sodalizio letterario Maurizio Chiozza - anche per sfatare in parte il luogo comune che i giovani non amano leggere né, tanto meno, scrivere». Il premio si articola in due sezioni: alla prima si concorre inviando una fiaba ambientata nel Medioevo in lingua italiana, mentre la seconda sezio-

ne è dedicata a un racconto, sempre di ambientazione medievale. La fiaba rispetto al racconto è un genere narrativo più semplice come struttura, quasi sempre popolato da personaggi fantastici, come maghe, fate e principesse rinchiusi in castelli stregati, dove il tempo e lo spazio sono relativamente importanti. Nel racconto, invece, la storia ha una collocazione storica e ambientale ben definita. Sia racconti sia fiabe possono anche essere illustrati mettendo in campo così anche il talento pittorico dell'autore.

pat.p.



A sinistra, le premiazioni in una passata edizione del premio di poesia intitolato a Ketty Daneo. Qui sopra, la presentazione di un'antologia di racconti

IL NATALE IN CITTA'

Laboratori per la creazione di piccoli oggetti e rappresentazione in costume di alcune fiabe

È in piazza Sant'Antonio la casa delle favole

Ancora oggi la tensostruttura allestita in piazza Sant'Antonio si trasformerà in una sorta di piccolo mondo fatato riservato ai bambini. Laboratori per la creazione di piccoli oggetti natalizi e rappresentazione in costume di alcune delle più famose fiabe per giovanissimi: questi gli ingredienti di «Crescere con le favole», iniziativa ideata e promossa dalle associazioni Tutela e Melanie Klein assieme all'Associazione nazionale pedagogisti clinici ed in collaborazione con l'Area educazione del Comune di Trieste. Una manifestazione di tre giorni con lo scopo di insegnare ai genitori come raccontare ai propri figli le favole, spiegando loro quali siano anche i messaggi di tipo sociale contenuti nelle stesse, e di permettere ai più piccoli di imparare ad ascoltarle nella maniera più corretta. Grande importanza è sta-



La «casa delle fiabe» in piazza Sant'Antonio (Foto Bruni)

ta riservata proprio al significato più profondo veicolato da storie quali - per citarne alcune fra le più famose - Cenerentola o Cappuccetto rosso. La riscoperta di una tradizione ultracentenaria e multiculturale.

Il programma della manifestazione prevede laboratori dedicati alla costruzione di piccoli ricordini natalizi: mezz'ora per ogni gruppo di bambini, divisi in vari turni. Un'ottima occasione per confezionare un pensiero da regalare

a genitori, parenti o amici in occasione delle prossime festività, magari sistemandolo impacchettato sotto l'albero. Per loro, nell'ambito delle tre giornate, ci sarà anche l'opportunità di farsi fotografare assieme a Babbo Natale.

Ma l'evento (i cui orari stabiliti per le attività sono i seguenti: 9.30-12.30 e 15.30-18.30) non esaurirà le sue finalità educative e sociali con il doppio appuntamento laboratori-favole: dentro la struttura è stato riservato uno spazio informativo sull'affido familiare e, al tempo stesso, per tutti coloro che passeranno da piazza Sant'Antonio ci sarà la possibilità di fare delle offerte a favore del reparto di Neonatologia dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Inoltre, un ulteriore gesto di umanità potrà trovare spazio pure attraverso una raccolta di giocattoli da destinare ai bambini meno fortunati.

Bar & Ristorante
Trieste

Pranzo dal lunedì al venerdì
dalle 12.00 alle 15.00
FAST LUNCH a € 12,00

Cena dalle 20.00 alle 24.00
MENÙ DEGUSTAZIONE
CARNE O PESCE da € 35,00

Venerdì sabato e domenica **discobar** dalle 24.00 DRINK da € 6,00

via Canal Piccolo 2/b - Tel. 040/7600464

Capelli Capelli
alla ricerca dell'armonia con la tua persona,
l'arte del benessere in un nuovo look

Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.26
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	0.03
	cala alle	12.53

48.a settimana dell'anno, 336 giorni trascorsi, ne rimangono 29.

IL SANTO

I domenica d'Avvento

IL PROVERBIO

È sempre troppo caro ciò che non ci serve realmente.

FARMACIE

Domenica 2 dicembre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Caviana 11

Bagnoli della Rosandra

In servizio dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 390898

largo Osoppo 1 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Caviana 11

Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Caviana 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: strada dei Friuli 5; via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Taxi - Aeroporto 0481778000
Aeroporto - Informazioni 0481772224
Ferrovie - Numero verde 892021

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 RITA BR da Ravenna a A.F. Servola; ore 9 UND ADRIATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 DELTA SAILOR da Novorossiysk a rada; ore 16 GUILDO da Ravenna a Saffa; ore 20 SOUMAYAY da Annaba a rada.

PARTENZE

Ore 5 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 8 CHRISTINA SCAN da Figrimar a Porto Marghera; ore 14 SEA da Arsenale S. Marco a ordini; ore 19.30 UND ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 MSC GIORGIA da Molo VII a Venezia.

LOTTO

BARI	55	57	78	66	50
CAGLIARI	76	79	44	85	58
FIRENZE	6	36	46	40	60
GENOVA	77	81	24	63	39
MILANO	76	20	81	43	90
NAPOLI	6	19	20	58	86
PALERMO	53	69	52	12	16
ROMA	30	88	64	11	54
TORINO	25	17	32	47	28
VENEZIA	17	84	81	6	34
NAZIONALE	70	46	67	39	66

Enilotto

(Concorso n. 144 dell'1/12/2007)

6 19 30 53 55 76 Jolly 17

Montepremi € 12.945.529,85
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 11.200.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 16 vincitori con 5 punti € 47.312,52
Ai 1917 vincitori con 4 punti € 394,88
Ai 72.894 vincitori con 3 punti € 10,38

Superstar (N. Superstar 70)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € 39.488. Ai 267 vincitori con 3 punti € 1038. Ai 3164 con 2 punti € 100. Ai 20.329 vincitori con 1 punto € 10. Ai 42.712 vincitori con 0 punti € 5.



COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI

CIVIDIN & Co. S.p.a.

TRIESTE - Via Romagna n°16 - Tel. 040-361919

**per la costruzione
del parcheggio
di Campo
San Giacomo**



PORGE IL SALUTO:

AI PROPRI COLLABORATORI

Ing. V. Giaquinto
Ing. M. Jaut
Geom. W. Lorenzon
Ing. L. Roarzi

**ALLE MAESTRANZE OPERANTI
IN OGNI ORDINE E CATEGORIA**

AI FORNITORI

Duino Scavi Srl
Imprefond Srl
Giuliane Solai
Concrete Nord Est Srl
Calcestruzzi Italcementi Group
Ferriere Valsabbia



quando costruire per l'imprenditore raffinato diventa Arte

Negli enti di assistenza, dalla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo all'Educandato Gesù Bambino

Duecento in moto con i doni di S. Nicolò ai bimbi malati

Ragalati vestiti, giocattoli e materiale scolastico. Accese le luci in piazza dell'Unità

Titubante e un po' spaventato, ieri pomeriggio San Nicolò si è calato dalle finestre della Sala del Consiglio comunale. Ad attendere in piazza dell'Unità oltre duecento motociclisti che l'hanno aiutato a salire sul suo sidecar alla volta di strutture per bambini meno fortunati come quella della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo, dell'Educandato Gesù Bambino, della Stella del Mare e della Casa della Madre: nei grossi sacchi colorati a bordo delle roboanti due ruote, centinaia di regali. Vestitini, giocattoli e materiale scolastico che il Circolo ricreativo della Polizia Municipale «R.

Tommasi», organizzatore di questa riuscita nona edizione di «San Nicolò si mette in moto», è riuscito ad acquistare grazie alla sensibilità della cittadinanza e di alcune aziende triestine. Diversi mezzi della polizia municipale, semplici cittadini sulle loro due ruote, lambrette, vespe, moto di ogni tipo, alcuni rappresentanti dei Vigili del Fuoco

e rappresentanti delle alte Forze dell'ordine: un lungo serpentone al quale si sono aggregati il sindaco Di Piazza e l'assessore Franco Bandelli.



Le luci natalizie di piazza dell'Unità accese ieri sera (Bruni)

Per i bimbi ospiti nelle tante strutture visitate dal lungo corteo, l'allegro arrivo di San Nicolò è ogni anno un momento di enorme gioia. «Sono bimbi che si entusiasmano con poco - racconta Barbara Basso, una delle anime organizzatrici dell'iniziativa - e per noi, riuscire a trovare, grazie anche alle indicazioni dei volontari e del persona-

le che li segue giornalmente, il regalo a misura, quello che ognuno di loro attendeva, è sempre un toccasana per il cuore. Un grazie da parte del Circolo della Polizia Municipale Tommasi a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa e a coloro che, nel corso degli scorsi fine settimana, ci sono venuti a trovare allo stand che abbiamo allestito alle Torri d'Europa per raccogliere i fondi necessari alla riuscita dell'iniziativa». In serata, a conclusione della manifestazione, il Comune ha acceso le luci natalizie in piazza dell'Unità



l.t. S. Nicolò con uno dei bambini malati (Bruni)



Mostra su Sciarrelli

Visto il successo di pubblico della mostra «Carlo Sciarrelli architetto del mare», l'assessore alla cultura Massimo Greco ha annunciato la proroga dell'esposizione fino al 6 gennaio. Gli orari di visita sono dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 19, mentre dal 4 dicembre al 6 gennaio 8.30-13.30, da martedì a domenica. Nelle giornate festive dell'8, del 25 dicembre e 1.º gennaio il museo rimarrà chiuso.

Treno storico di San Nicolò

L'Associazione Ferstoria promuove oggi alle 10 un tour con il treno storico a trazione elettrica sui «binari sconosciuti di Trieste», un itinerario che ripropone i panorami della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viaggiatori. Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale. Nel primo pomeriggio percorso inverso con partenza da Trieste Centrale. Sul treno sarà presente... San Nicolò per allietare i passeggeri più piccoli.

Domani con il Corecom Media e politica: un convegno

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) ha organizzato il convegno nazionale su «Media e politica, tra controllo, complicità e conflitto», in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, e che si terrà domani nella Sala Maggiore della Camera di Commercio Piazza della Borsa 14. È prevista fra gli altri la partecipazione del ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni. Il convegno è strutturato in due sessioni: la prima, al mattino, alle 10, dedicata a «Mass media e volgarizzazione della politica»; la seconda, alle 15, dedicata a «Servizio pubblico, regole e comunicazione politica nell'anomalia italiana».

Piscina di Altura

Oggi alle 9 l'Associazione sportiva Vigili del fuoco organizza, presso la piscina di Altura in via Alpi Giulie 2/1, una festa del nuoto natalizia. Alla base della manifestazione gare di nuoto sui 50 metri stile libero, dorso e rana per tutti i frequentatori e amici dell'Associazione non tesserati. Al termine della manifestazione seguirà un rinfresco. Per info e iscrizioni: tel. 0408321215; e-mail info@gsvigilidelfuocotrieste.it.

Festa di San Nicolò

In occasione della festa del patrono di Pisin San Nicolò oggi 2 dicembre la Famiglia Pisinota, dopo la Santa Messa delle 12 nella chiesa della Beata Vergine Addolorata (piazza Valmaura 7) e la fine del pranzo, si incontrerà alle 16 nella sede dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, per la consegna dei premi di studio vinti dagli universitari e quelli assegnati agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria dell'Unione degli Istriani, telefonando dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle 12 allo 040636098.

Concerto al Revoltella

Oggi alle 11, all'auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27, terzo appuntamento con le «Mattinate musicali» dell'autunno 2007. In programma il Concerto dei vincitori del I concorso internazionale per archi «Città Pieve di Soligo». L'ingresso al concerto è di 5 euro, con la possibilità di effettuare anche la visita guidata gratuita (alle 10) alle mostre in corso. Dopo il concerto, tradizionale brindisi tra gli artisti e il pubblico.



Incontro di artisti

Presso la Galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55/a prosegue fino al 7 dicembre 2007 la mostra collettiva «Incontro di artisti». La mostra ha il seguente orario: giorni feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30.

Alcolisti anonimi

Oggi, al Gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 5, riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 333665862; 040398700, 3339636852.

Concerti dell'Avvento

Oggi alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, si terrà il primo dei concerti di Avvento e Natale 2007. Il soprano Eleonora Matijasić e l'organista Manuel Tomadin proporranno alcune laudi cortonesi, musiche di Caccini, Kuhnau, Pergolesi, Mozart e Hasse.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 canteranno «I Romantici».

Mostra

«Diversa-mente»

Oggi alle 16, in via degli Artisti 9/b, nello spazio dedicato al gioiello d'arte contemporanea Stagni «New Space», inaugura «Diversa-mente» la mostra collettiva di artisti italiani e stranieri di fama internazionale che si esprimeranno nel campo dell'oreficeria d'arte contemporanea.

Messa in latino

Oggi alle 18, in via Gallina 4, piano terra, la fraternità San Pio X, celebra la messa tradizionale con don Floriano Abrahamovicz da Vienna.



Spettacolo degli Scout

Le Associazioni scout triestine invitano allo spettacolo «Si impara da piccoli... a diventare grandi», lo spettacolo si terrà oggi alle 20 al Palachiarbola di via Visinada 1, l'ingresso è gratuito.



Sterpin Paolo con Giomani Barbara; Hrovatin Luca con Gioseito Gioia; Silver Matthews Revondus III con Carnello Valentina; Macri Fabrizio con Lazzari Martina; Ullissi Gianfranco con Monticolo Giuliana; Brandolin Lucio con Turco Valentina; Lorenzoni Paolo con Boccaccia Anna Elisabetta; Bottai Gianluca con Sponza Natasa; Fonda Giorgio con Cuttir Alessandra; Braico Stefano con Capitano Maria Cristina; Bruschi Carlo con Tosato Valentina.



TESTIMONI. Se i ragazzi che sabato 17 novembre alle 19 circa hanno soccorso la signora caduta in via Battisti tra la Galleria Fenice e il buffet «Corsia Stadion» sono disposti a testimoniare, prego telefonare allo 040416756.

TESTIMONI. Nella notte/mattina presto di martedì 27 novembre è stata urtata e danneggiata una moto Kawasaki ER5 di colore blu, parcheggiata regolarmente tra il civico 3 e 5 di via Zorutti (di fronte baracca di frutta); la moto ha subito ingenti danni. Se qualcuno ha visto qualcosa o può darci qualche informazione sul mezzo che ha causato il danno è pregato di chiamare 3803238598 o 3288006220. Grazie.

CHIAVI. Smarrite chiavi automobile tratto via Pascoli-Rossetti. Tel. 040396741, cell. 3384137603. Ricompensa adeguata.



VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

CONCORSO FOTOGRAFICO Carso tra pietre e preghiera

L'associazione Borgo S. Nazario e la Parrocchia S. Nazario-Monte Grisa organizzano un concorso fotografico sulle bellezze del Carso e il suo senso del Sacro. Ammessi tutti i formati e tutte le tecniche.

Info: 040/225057 amicidiborgo@yahoo.it

mi. b.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Malutta dai condomini di via Locchi 18 60 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Massimo e Silvana Castellani da Clodia 25 pro don Nino parr. Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Ennio Stenni da Luciana e Marco 100 pro Ass. Amici dell'Hospice.
- In memoria di Virgilio Schmid nel XIII anniv. da Laura, Chiara e Antonella 100 pro Ass. De Banfield, 100 pro Airc.
- In memoria di Enrico Rasman da Elena Petronio 50 pro Agmen Fvg.
- In memoria del prof. Ruggero Rossi da Duilio e Ellade Tagliaferro 50, da Diego Redivo e famiglia 40 pro Ass. naz. alpini sez. G. Corsi Trieste.
- In memoria della moglie Sparta, dei genitori e dei fratelli da Omero 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Nino Zacchigna dalla famiglia D'Agostino 25 pro Agmen.
- Per il S. Natale da Fausto Mori 50 pro parrocchia Beata Vergine del Rosario.
- In memoria dei propri defunti da Maria Avian 50 pro Frati di Montuza pane per i poveri.
- In memoria dei propri cari dai familiari 25 pro Mani Tese, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Gianna Alberti Sereini dalle famiglie Ballarin, Oliva, Parovel, Piscanec, Sandrinelli, Stigliani, Suttora 150 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Norma Buzzi ved. Novelli da Loredana e Bruno Stabile 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Berto Cuda dalle famiglie Merciai, Miscolini, Torri 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del cap. Quirino De Rosa da Giorgina, Ilaria ed Elisa Susmel 150 pro gattile.
- In memoria di Licia Faidiga dalla figlia Rossana 15 pro Amare il Rene.
- In memoria di Celeste Federici da Adriana, Carla, Iolanda, Liliana, Mariella, Pierina 125 pro Ados.
- In memoria di Valeria Furlan v. Semeraro da Mercedes e Claudio Fioriti 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anna Gregoret ved. Nussdorfer da Licia, Iolanda, Bianca 30 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vincenzo Ingrao da Laura, Dario, Chiara 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gilda Lando ved. Milocco da Vale, Silvana 20 pro Ass. cuore Amico, Muggia.

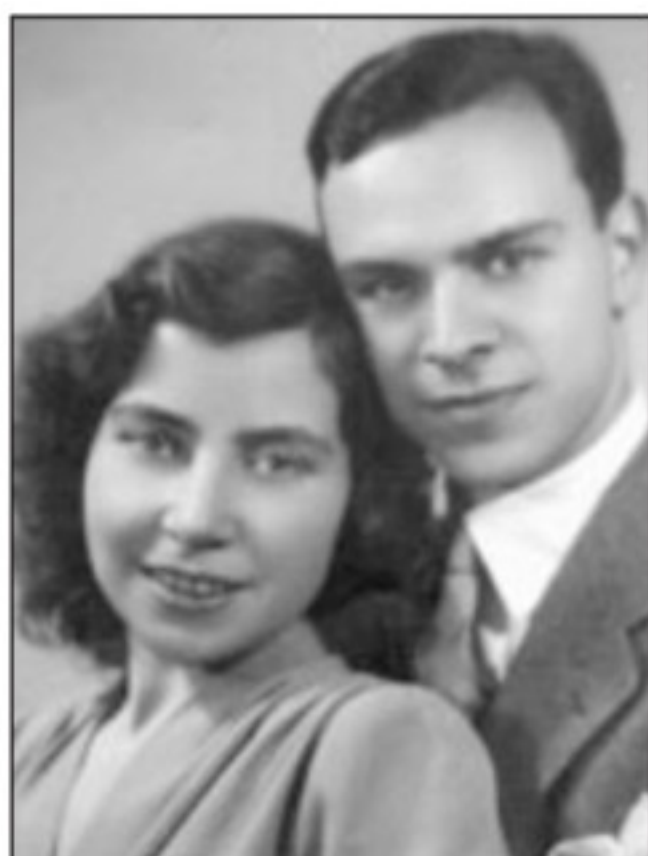
Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

2 dicembre 1957
 ► Il gonfalone della città di Trieste, già decorato della medaglia d'oro al valor militare, ha ricevuto ieri quella per i benemeriti della scuola, della cultura e delle arti. Essa è stata conferita dal Presidente della Repubblica al nostro Comune e appuntata, in una solenne cerimonia, dal Magnifico Rettore prof. Rodolfo Ambrosino.
 ► Si sono riuniti l'altra sera i rappresentanti delle liste a indirizzo laico di «Unione goliardica triestina», «Libera lista goliardica», «Tradizionalisti» e «Isontini», per la costituzione di una nuova associazione goliardica, come «riunificazione» laica. A comporre il comitato, per il programma e la designazione del candidato Tribuno, sono gli studenti Giustolisi, Scheri, Alessio, Capussotto e Fornasaro.
 ► Mentre proseguono i lavori alla Stazione centrale, un lettore fa una proposta per alleviare i disagi dei viaggiatori. Egli suggerisce l'impianto provvisorio di un telefono a gettone alla testata dei treni, perché, se qualcuno deve telefonare, non debba fare centinaia di metri di corsa per raggiungere l'apparecchio, posto lontano dai binari, sotto la tettoia.

GLI AUGURI



Luciana e Piero: 62

Tanti auguri a Luciana e Piero, che festeggiano 62 anni di matrimonio, dai figli, la nuora, i nipoti, parenti tutti.



Isa e Bruno, sono 50

Nozze d'oro per Isa e Bruno. Tanti auguri da tutti quanti gli vogliono bene.



I 50 anni di Magda

Magda ha 50 anni. Auguri di cuore dalle figlie Petra e Varna, dai familiari e tutti gli amici.



Gli 80 anni di Dina

Dina compie 80 anni. Tanti auguri anche se sei lontana dalle sorelle, fratelli, cognate, nipoti e pronipoti.



Sergio compie 50 anni

Sergio ha 50 anni. Auguri dai genitori Paola e Mario, la moglie Enza, i figli Francesco e Giulio, il fratello Fabio.

ABBIGLIAMENTO

Sannini

1947
3 dicembre
2007

60 anni

Sempre al servizio della sua clientela

alla quale verrà offerta una piacevole sorpresa

TRIESTE
VIA ORIANI, 8 - TEL. 040 638556



VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI

Concessionaria CARAVAN E MOTOCARAVAN

Concessionaria Vendita, Assistenza e Magazzino
CARRELLI - PORTABARCHE - GANCI TRAINO

Inoltre al CENTRO VACANZE troverete attrezzature e tutto l'occorrente per il tempo libero: TENDE DA CAMPEGGIO - ANTENNE SATELLITARI TV A 12V - GENERATORI DI CORRENTE - FRIGHI 12V - BARBEQUE CONDIZIONATORI D'ARIA PER CAMPER E ROULOTTE TAVOLI E SDRAIO DA CAMPING - GAZEBO - BOMBOLE GAS

Strada per i Laghetti, 1 - 34015 MUGGIA (TS) - Tel. +39 040 231711 Fax +39 040 231452
www.centrovacanze.cc e-mail: info@centrovacanze.cc

ELLEBI trailers



VIENI A VISITARE IL "NUOVO CENTRO VACANZE"

TROVERAI UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI E RICAMBI PER IL TEMPO LIBERO OLTRECHÈ CARAVAN E AUTOCARAVAN ROLLER-TEAM, KNAUS, ADRIA, CARRELLI E GANCI TRAINO ELLEBI

NOVITÀ NELLA STESSA STRUTTURA CONCESSIONARIA SUZUKI ESCLUSIVA PER TRIESTE E POSSIBILITÀ DI PERMUTARE CAMPER USATI CON VETTURE E VICEVERSA

NUOVA
CONCESSIONARIA

IL MODO PIÙ BELLO DI VIVERE L'INVERNO.



Way of Life!

GRAND
VITARA

Suzuki Grand Vitara 5 porte. Viaggiare con lei è un'avventura meravigliosa. Lasciati guidare dal suo senso di libertà, dal suo modo di vivere gli spazi, dalla sua naturale sicurezza. Motori 2.0 benzina e 1.9 DDiS diesel - DPF: Filtro antiparticolato autorigenerante di serie nella versione diesel - Trazione 4x4 permanente, con marce ridotte - Airbag anteriori, laterali e a tendina - Impianto Hi-fi con lettore cd, mp3 e comandi al volante - Aria condizionata automatica - Su versione Executive Sistema ESP® + TCS di serie. Segui il tuo istinto di bellezza.



www.suzuki.it

Consumi ciclo combinato: da 7,3 a 9,1 l/100 km.
Emissioni CO₂: da 190 a 217 g/km.
ESP® è un marchio registrato Daymlier Chrysler AG.

Contatto diretto: 348 1540502

TRIESTE AUTO

NUOVA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRIESTE

Strada per i Laghetti, 1 - 34015 MUGGIA (TS) - presso il Centro Vacanze www.triesteauto.cc
Contatto diretto: 348 1540502 • Tel. 040 231526 • fax 040 231452 • e-mail: info@triesteauto.cc



Soste a pagamento sulle Rive

● Cari signori Paolo e Patrizia Peruzzo, non ho mai sostenuto che l'emergenza parcheggi non esista, sulle Rive così come in ogni angolo della nostra città, in particolare nel Borgo Teresiano come nel Borgo Giuseppe! Ciò detto condivido la teoria di trovare soluzioni vantaggiose per i residenti nell'immediato ed a lunga scadenza adottare tutte le possibili convenzioni con futuri parcheggi sotterranei sulle Rive per chi vive in zona.

Preciso che la ventilata sosta a pagamento in Sacchetta non è idea del Comune che non ha titolo su dette aree, bensì dell'Autorità Portuale. Concludo non volendo entrare in polemica sui numeri degli stalli in più o in meno, restando convinto che le emergenze (ambulanza o vigili del fuoco) non debbano chiedere alcun permesso per sosta o fermate ovunque ed in qualsiasi momento. Riconosco che la riqualificazione di dette aree non può che considerarsi un valore aggiunto per le proprietà immobiliari che insistono sulla zona.

Franco Bandelli
assessore
ai Lavori Pubblici
e Coordinamento Eventi

Cacciatori e protezionisti

● Rispondo volentieri al signor Scharf, cacciatore, che ricordo per una sua breve permanenza al Comitato Provinciale della Caccia a Trieste. Tale organismo, previsto dalla legge ma soppresso nel 1999, vedeva come membri vari rappresentanti di organismi ed enti affinché ci fosse, per l'autorità politica, la capacità di capire i problemi del territorio. Nel suo seno ben sette cacciatori rappresentavano i loro interessi ed un solo protezionista gli interessi degli animali. Ciò nonostante per anni si sono sostenute battaglie e si è discusso per frenare l'irruenza dei cacciatori. Vi era anche uno zoologo oltre al protezionista dell'Enpa. A queste due persone spettava la funzione di essere l'uno la coscienza scientifica e l'altro il freno morale per il prelievo venatorio. Purtroppo due contro sette avevano vita dura, anche se altri componenti del Comitato (un rappresentante agricolo, uno forestale e l'assessore) spesso votavano a favore delle tesi dei protettori della vita. Per venticinque anni ho difeso gli animali in tale Comitato, con motivazioni che spesso mi hanno guadagnato il rispetto degli avversari e non poche volte hanno consentito di limitare i danni (così da me ritenuti) nei confronti degli animali.

Ricordo le mie battaglie contro la liberazione dei fagiani all'apertura della caccia, allevati per buttarli nel bosco a meno di 24 ore dall'assalto venatorio; la ferma opposizione alla diffusione di lepri ungheresi, animali di pianura, catturati per immetterli nelle pietre del Carso; i ricorsi contro la pratica dell'aucupio; la disperata lotta per impedire la caccia alle ultime pernici; condotta sino alla scomparsa della specie sul nostro territorio... Da quasi quarant'anni dedico il mio tempo libero, a titolo rigorosamente gratuito, alla salvaguardia della natura e della biodiversità. L'unico mio tornaconto è la coscienza di essere utile agli animali in pericolo o in difficoltà. L'Enpa, con i suoi volontari e collaboratori, ogni anno ne soccorre oltre 3000. Sono contento di esser riuscito sin qui ad essere un paladino degli animali e sono grato a mia moglie e ai miei figli che mi hanno consentito, condividendolo, un impegno troppo spesso gravoso.

Mi ricordo quando il dott. Rodé nel lontano 1972 mi designò al Comitato Provinciale della Caccia. Secondo lui un giovane laureato in giurisprudenza animato dal grande amore per gli animali avrebbe sicuramente difeso al meglio gli interessi dei protetti dell'Enpa nella selva degli astrusi regolamenti e leggi che consentono la caccia. Sono cosciente d'aver fatto sempre onore alla fiducia che mi fu data, ed oggi, ancora, sono presente nel Comitato Faunistico Regionale per continuare, questa volta insieme ai rappresentanti di altre associazioni ambientaliste, a difendere la vita animale.

Ai lettori offro un punto di riflessione; io quando toro dal bosco dopo aver ammirato natura ed animali sono contento e penso che è stata una bella giornata, il signor Scharf quando torna dal bosco dopo aver inseguito animali, se non ne ha ammazzato qualcuno pensa che è stata una brutta giornata, se invece ne ha ammazzati anche per lui è stata una bella giornata.

Gianfranco Urso

Le pedane di nonno Berto

● Per quanto tenti di capire, non riesco a capacitarmi dell'insensibilità da parte dell'autorità competente,

IL CASO

Un piccolo tratto di strada dove non si capisce se si può posteggiare o meno

Parcheggio incerto in via Fabio Severo

Vorrei che i vigili urbani si mettersero d'accordo una volta per tutte sulla liceità di parcheggio del tratto di strada che dalla via Fabio Severo sfocia in via Romagna. Si tratta di circa sei metri confinanti da una parte con la fermata dell'autobus 17 e dall'altra con un segnale di divieto di sosta. Una sorta di «isola felice» per circa tre autovetture, in una zona che sembra essere ormai l'oasi privilegiata dei dipendenti del Tribunale.

Questi ultimi, in virtù delle autorizzazioni a sostare in zone di divieto per motivi di servizio, si prendono quasi giornalmente la licenza di parcheggiare le vetture o direttamente sulla fermata dell'autobus o in prossimità delle strisce pedonali, occultando la visuale al malaugurato pedone che deve attraversare la strada, soprattutto se quel malaugurato pedone è una mamma con un passeggino.

Se è concessa la possibilità di parcheggiare selvaggiamente per seri e urgenti motivi di lavoro (nonostante le zone di parcheggio esclusive per i dipendenti del Tribunale si siano moltiplicate a macchia d'olio in questi anni a discapito degli abitanti della zona) la stessa serietà la pretendo dai vigili urbani.

Non può dipendere dalla stravaganza di un vigile infilare o meno la multa per divieto di sosta in quel tratto felice di sei metri cui sopra, salvo poi tollerare quasi giornalmente il parcheggio selvaggio di chi gode di privilegi per motivi di servizio.

Se un giorno non avessi chiesto ad un vigile se mi era possibile sostare in quel tratto e non avessi ottenuto risposta affermativa, non sarei qui a reclamare i 74 euro di multa per aver lasciato la mia macchina nello stesso posto e nella stessa posizione.

ne dove solo alcuni giorni prima mi era stata data l'autorizzazione verbale a sostare.

Anche noi cittadini dovremmo prendere nota del nome e cognome dei nostri vigili urbani, così come a loro è concesso raccogliere i nostri dati, per poter dare un volto a chi afferma una cosa che viene negata subito dopo da un altro collega. Credo che chi gode dei privilegi sia chiamato a dimostrare rispetto verso i cittadini, evitando di sostare in zone che possono essere d'intralcio o addirittura pericolose per i pedoni, così come credo che chi è preposto a far rispettare l'ordine nelle strade non debba pensare solo a rimpinguare le casse comunali, ma sia anche chiamato a tenere conto di queste infrazioni al codice «morale» della strada. Ma di queste licenze i vigili urbani non prendono nota.

Maddalena Giuffrida

Il cinema di una volta

● Nella spasmodica ricerca di nuovi mezzi per attirare il pubblico nelle grandi sale e per combattere la micidiale concorrenza della televisione, il cinema ha riscoperto la proiezione in 3D. Il cinema tridimensionale è come un fiume carsico. Scompare per molti anni, e poi improvvisamente riappare alla superficie. In effetti la fotografia stereoscopica è una cosa molto vecchia, che appassionava i nostri bisnonni molto prima dell'arrivo in Europa del famoso WiewMaster negli anni '50. Esistevano delle macchine fotografiche portatili e stereoscopiche già nel primo Novecento. Esse avevano due obiettivi che fotografavano la stessa scena da due punti di vista leggermente diversi. Si otteneva così una doppia istantanea. Poi con un visore portatile munito di lenti si sovrapponevano le due immagini, e l'illusione della tridimensionalità era perfetta.

Il cinema in 3D si basa circa sullo stesso principio: vi sono praticamente due film leggermente sfasati, uno girato con un filtro rosso e l'altro con uno blu, i

quali vengono proiettati contemporaneamente. Gli occhiali di cartone creano l'illusione della profondità di campo. In effetti, i primi esperimenti furono tentati addirittura ai tempi del muto, ma senza troppo successo. All'inizio degli anni '50 sembrava che il cinema in 3D fosse un'invenzione grandiosa atta a rivoluzionare tutto il mondo del cinema. Purtroppo il sistema era costoso e complicato. La macchina da presa pesantissima non consentiva molte varianti nelle inquadrature, e nelle sale era necessario disporre di ben due macchine da proiezione. Inoltre il 3D andava molto bene con le pellicole in bianco e nero, ma era sconsigliabile per il technicolor, poiché alterava in maniera terribile tutte le principali sfumature di colore. Forse per questo motivo nessuno dei capolavori del cinema di fantascienza di quegli anni come «La Guerra dei Mondi» (1953), «Cittadino dello Spazio» (1955) e «Il Pianeta proibito» (1956) fu girato in 3D, anche se all'inizio i progetti c'erano. Molti film di science fiction in bianco e nero con medio budget furono invece realizzati in 3D senza problemi. Andando a vedere il recentissimo «Beowulf» dove vengono utilizzati modernissimi occhiali polarizzati, mi sono trovato a rimpiangere i vecchi film tridimensionali degli anni '50, quando alla cassa distribuivano gli occhiali di cartone con la gelatina rossa e blu. Molti di essi purtroppo arrivarono in Italia nella versione «normale» e desolatamente piatta. Perfino «Il Mostro della Laguna Nera», famoso film di Jack Arnold (1954) girato in 3D con delle sequenze geniali che sfruttavano pienamente le potenzialità della stereoscopia, arrivò da noi come una delle tante pellicole di mostri bidimensionali in bianco e nero. L'unico film di fantascienza che alla tenera età di sette anni ebbi il piacere di gustarmi nella versione originale in 3D fu «Terra» (1953), diretto sempre dal grande Jack Arnold. Mi ricordo che dopo la fine della prima rappresentazione restai dentro al cinema per godermi lo spettacolo una seconda volta, dando ogni tanto un sbirciatina alle facce stupite degli spettatori durante le scene

più impressionanti. In particolare, quando gli alieni sbattono la porta dell'astronave in faccia al giornalista John Pottman (Richard Carlson) provocando una frana, la cascata di pietre sembrava arrivare in faccia agli spettatori, e molti di essi tentavano di schivarsi con un irresistibile effetto comico. Nulla di tutto ciò ho notato durante la proiezione di «Beowulf». Anche i bambini ostentavano delle annoiate facce di pietra. Ed è logico. Ormai si trova molto di meglio in qualsiasi «playstation» e nelle sale giochi di terza categoria. Insomma il cinema 3D mi sembra solo una curiosità effimera che si esaurirà presto. L'unica vera rivoluzione in campo cinematografico è stata l'avvento della proiezione digitale, ed alla sua perfezione mi devo inchinare, sperando che essa sia estesa presto alla maggior parte delle sale cinematografiche triestine.

Gianni Ursini

Invecchiare in solitudine

● «Ora che invecchio... / son fatto di camere vuote». Con questi versi Alberto Bevilacqua «testimonia una cruda coscienza della tragicità dell'esistere»; ne «verifica una condizione di vuoto e di deserto» (De Rienzo, «Corriere della Sera» del 9 novembre). Ma, come ricorda il Foscolo nel suo «Saggio sopra il carattere del Petrarca», il poeta così scriveva: «... affretto il passo a misura che mi avvicino alla fine del viaggio», e soggiungeva di placare nella scrittura il suo spirito. Cogliamo ancora questo fiore nelle sue «camere vuote».

Domenico Maltese

I soldi del Fondo Trieste

● I «sussidi» che la città riceve (se non sbaglio) sono il Fondo Trieste e fino a ieri la benzina agevolata. Tralasciando la dichiarazione: «Ogni famiglia ci rimetterà 1000 euro...» importo sicuramente non riportato a una sola macchina. E tanto meno a una piccola cilindrata, mi sono chiesto che vantaggi in termini di posti di lavoro questi «sussidi» hanno creato? Sulla benzina agevolata la risposta è semplice. Addetti alla vendita e basta. Certo vi è stato anche un ritorno economico per i possessori di autovetture. Ma il Fondo Trieste quanti posti di lavoro ha finora creato? E quanti ne potrà creare?

Michele Marolla

L'OPINIONE

Immobilismo in Comune fino alle elezioni regionali

Assistiamo costantemente ad annunci eclatanti fatti a mezza pagina di giornale con lo scopo di vendere la propria personale immagine annunciando progetti faraonici, che risultano poi irrealizzabili. Solo alcuni esempi di ciò. La galleria sotto corso Italia, il piano del traffico nascosto nei cassetti per anni, il piano dei parcheggi affrontato in maniera artigianale senza il necessario collegamento con ciò che ne è il naturale corollario, cioè il piano del traffico; e ancora, la costruzione di megaparcheggi annunciati, cassati e poi nuovamente ripescati. Ora si riscopre, dopo tanto tempo, la necessità di allargare le zone pedonali, di valorizzare il centro città, eliminando auto e motocicli, dando spazio ai pedoni ed all'abbellimento estetico. Ma quello che non si riesce a capire è il perché poi non si dia mai corpo e gambe a tante intenzioni annunciate.

In occasione delle ultime elezioni è stato annunciato che la costruzione del parcheggio sotto San Giusto sarebbe iniziata entro 6 mesi; a conferma di ciò l'amministrazione aveva fatto erigere un «grande manifesto», per ammissione dello stesso assessore Rossi a puro scopo elettorale, con il quale si informava la cittadinanza dell'imminente apertura dei cantieri. Ora dopo quasi 18 mesi dall'annuncio «civetta» ovviamente nulla è stato ancora fatto, anzi, da quanto risulta, i tempi di inizio dei lavori si stanno ulteriormente allungando. Da notare che l'iter per la costruzione dell'opera è iniziato sotto la giunta Illy nel lontano 2001.

Dalle informazioni trasversali che giungono alle orecchie dei consiglieri, l'immobilismo regnerà nel nostro Comune fino alle prossime elezioni regionali; fino ad allora non si farà nulla che possa scontentare i cittadini elettori. Si farà solo polemica contro gli avversari, in questo caso contro la giunta Illy, utilizzando anche l'aula del consiglio comunale.

L'ultima seduta del consiglio comunale ne è l'emblema: gli intensi attacchi della destra contro la riforma sanitaria che l'amministrazione regionale ha appena iniziato coinvolgendo tutti gli enti e le istituzioni pubbliche e private interessate, non può che essere definita strumentale perché si è spesa tanta demagogia in una discussione che si è incentrata su una minima parte della proposta di legge, tralasciando completamente quanto essa contiene in tema di tutela del cittadino, di obblighi che le amministrazioni pubbliche della salute saranno tenute a rispettare nell'interesse dell'utente.

Il dilemma che mi si prospetta è riassumibile in questi termini: è forse meglio agire politicamente come la giunta Dipiazza, cioè aspettare tempi più opportuni per decidere, aspettare la chiusura delle urne e poi fare ciò che si potrebbe/dovrebbe benissimo fare ora (a più di un anno di nuova giunta Dipiazza), ma con il rischio di scontentare qualcuno, oppure come fa il presidente Illy, affrontare e risolvere le questioni di governo della cosa pubblica e poi affidarsi al voto popolare per capire se si è fatto bene o male? Credo che nella valutazione mi possa aiutare il buon senso: aspettando, i problemi della città non solo non si risolvono, ma crescono, i cittadini hanno molte aspettative e gli assessori, in feroce concorrenza tra loro, le cavalciano dando luogo ad un'aspra battaglia nelle file della maggioranza, con l'unico risultato di creare illusioni magiche, che nulla hanno a che fare con la realtà e continuare nell'immobilismo, questo sì purtroppo reale.

Luciano Kakovic
consigliere comunale della Margherita
nel Partito democratico

L'ALBUM



I ragazzi della scuola di avviamento professionale di Opicina

Foto ricordo per i ragazzi della scuola secondaria di avviamento professionale industriale del 1957-58 a Opicina (chiamata anche Poggioreale del Carso). Chi si riconoscesse è pregato di mettersi in contatto con Mario Galopin, ai numeri 040-810436 oppure 328-6923349.

Mancano 22 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO
Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBENE.
Biancheria intima **SLOGGY, TRIUMPH, calze...**
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LL'OOORRRREEEETTITTA
TANTE TAGLIE
abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti
con vasta scelta dalla 10/A - Tel. 040 362177
Trieste - via Cicerone, 10/A

DIDATTICA
Regala un corso di tedesco
per adulti, senior e ragazzi!
GOETHE-ZENTRUM TRIESTE
via Beccaria, 6 - Trieste - 040 635764
www.goethezentrumtrieste.it

European School of Trieste
Istituto comprensivo Paritario - 3 mesi a 13 anni
venerdì 14 dicembre **OPEN DOORS**
orario 13.30-17.00 **VI ASPETTIAMO!**
Telefono 040 44087
Villa Geiringer - Scuola del Castello - Via Ovidio 49 - Scorcio

OREFICERIE
Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...
Piazza Cavana, 1 TRIESTE
Telefono 040 303350

RESTAURI
Restauro di cornici, mobili, ferra battute e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI
PIZZERIA ANTICHI SAPORI
LOCALE COMPLETAMENTE RESTAURATO
Si accettano buoni pasto orario 12.00-14.00 / 18.00-23.00
Via Giulia 27 Trieste - Tel. 040 568702
APERTO TUTTI I GIORNI • ANCHE SERVIZIO A DOMICILIO

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

Al pescaturismo
Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale
Villaggio del Pescatore
Tel. 339 6390473

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza 338 (verso il confine di Pesek)
Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione per cene aziendali ed eventi
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Ottimi piatti a ottimi prezzi!
Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

L'ARISTON BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena
TUTTI I VENERDÌ LIVE MUSIC
PRENOTATE IL VEGLIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO E MUSICA DAL VIVO CON I BOOGIE NITES
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

CASEARIA OLIMPICA CAMPANA



Prodotti tipici campani & dolci tipici di Natale:

- Roccocò
- Pasta reale
- Quaresimali
- Susamielli
- Mustaccioli
- Cassatine
- Serpentine
- Pastiera
- Raffioli
- Struffoli

confezioniamo cesti natalizi
consegna a domicilio

Via Giulia, 80 • Viale Miramare, 15 - Trieste - Tel. 040/411001

dal 29 Novembre al 12 Dicembre 2007

RISPARMIO DA INCORNICIARE

WWW.GRAFIT.VNDBO7



al Kg **14,90**
€ **28.850**

Prosciutto crudo
DI PARMA
stagionatura 16 mesi

1,39
€ **2.691**

MONDO NATURA
riso vialone nano sottovuoto
kg 1

0,79
€ **1.530**

CardCONVIENE
PEPSI COLA
classica/boom
lt 1,5 (€ al lt 0,53)

39,00
€ **75.515**

Cellulare
NOKIA 1110

- Schermo retroilluminato
- Suonerie MP3
- vibrazione, scrittura rapida, SMS, MMS
- DualBand GSM 900 - 1800 Mhz
- Peso: 80 gr
- Batteria al litio
- Caricabatterie da viaggio
- Autonomia in standby 380 ore
- Autonomia in conversazione 5 ore

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X' (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CHIARANO (TV) - CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNE (TV) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGLIANANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato domenica aperta) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORTIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINNA (VE) (sabato orario continuato).

Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.

Maxi

SUPERMERCATI

SuperM

SUPERMERCATI

GRUPPO **vege** Tel. 0422 7931

Continuaz. dall'11.a pagina

VENDESI casa carsica a Sistania (Cervignone) su due livelli 200 mq cortile esclusivo da ristrutturare 3343049497. (A7714)

VIA Economo Nova spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e wc tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

ZONA Ippodromo Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e due balconi ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

ZONA San Giacomo Nova spa vende blocco tre appartamenti liberi/occupati euro 103000 vero affare. (FIL239)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

IMM. Riviera 040224426 affitta appartamenti arredati in

perfette condizioni S. Vito 120 mq 3.o piano ascensore posto auto coperto Salita Grotta 100 mq in villa nel verde con terrazza euro 750 più spese Grignano in villa epoca 160 mq con giardino e parcheggio contratto transitorio.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PRESTIGIOSA spa necessita agente di zona offresi appuntamenti prefissati da call-center interno fisso mensile euro 1000 garantiti provvigioni premi formazione e affiancamento. Richiesta disponibilità immediata età 25/45 anni per informazioni telefonare 0354522041 oppure inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it. **AGENZIA** affiliata Tecnocasa studio Settefontane seleziona diplomati ambasciati età 23-30 anni per inserimento staff agenti immobiliari garantiti formazione e affiancamento, richiedi dinamismo e motivazione info 040632763 mail tsn4@tecnocasa.it.

Continua in 38.a pagina

IL PICCOLO

il giornale
della tua città



Mercedes-Benz Classe C.

Oggi con Light-Lease da € 327 al mese*.

Comfort e performance si incontrano per dare vita alla nuova Classe C. Motori potenziati. Sistema Agility Control con ammortizzatori selettivi per un'esperienza di guida senza precedenti. Sistemi di sicurezza

all'avanguardia: luci stop e freni adattivi, fari bixeno intelligenti, radio CD con vivavoce bluetooth, sette airbag e sistema di sicurezza preventiva PRESAFE. E in più, l'esclusivo finanziamento Light-Lease da € 327 al mese.

*Esempio: Classe C 200 CDI Classic. Prezzo chiavi in mano € 33.400 I.V.A. compresa (escl. I.P.T.). 47 canoni mensili di € 327, anticipo € 8.631 e possibilità di riscatto di € 12.613. Spese d'istruttoria € 242 (I.A.N. 3,98% - T.A.E.G. 4,72%). Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2007. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.



CARNELUTTI S.p.A.

Concessionaria Ufficiale Vendita e Assistenza Mercedes-Benz e smart
Trieste: Via Flavia, 120 - Tel. 040 5890010 - Fax 040 5890009
mercedes@carneluttiauto.it



Mercedes-Benz



ARRIVANO I 7 MEGA DI ALICE.

Così tanti?
E dove li mettiamo?



ALICE 7 MEGA. 19,95 € AL MESE, HOME TV INCLUSA.

Alice 7 Mega è la nuova connessione perfetta per tutta la famiglia. Una maggiore larghezza di banda che permette di fare più cose contemporaneamente: navigare in Internet, telefonare e godersi i contenuti base di Alice Home TV compresi nel prezzo. **E se già navighi con Alice 2 Mega, il passaggio a 7 è gratuito.**

Chiama l' 800 187 800 o vai su www.alice.it.



Il cliente Alice 2 Mega che richiederà il passaggio a 7 Mega non sosterrà alcun costo aggiuntivo. Prezzo non comprensivo dell'abbonamento mensile della linea RTG. La velocità di navigazione non è garantita e dipende dal livello di congestione della rete e dal server a cui ci si collega. Verifica sul sito www.alice.it la copertura dei servizi e i contenuti a pagamento di Alice Home TV.

BoxAndOne.net
CALZATURE TECNICHE
AND1 X BASKET • VOLLEY
 P.zza Dalmazia 3, Trieste
 tel. 040362821

SPORT

BoxAndOne.net
P.zza Dalmazia 3
Trieste
tel. 040362821
L'UNICO SHOP SOLO PER IL BASKET



Il difensore Lima è in odore di squalifica

SERIE B Terzo successo consecutivo, secondo stagionale in trasferta. Maran ha azzeccato tutte le mosse

Triestina spavalda, battuto il Modena

Gol del vantaggio di Granoche, raddoppio di Rossetti e nel finale l'1-2 di Koffi



Allegretti, anche a Modena consueta prestazione da leader

Kyriazis e Lima e a farsi infilare in contropiede. Ecco chi, viene il sospetto, la partita l'ha studiata poco. Maran, insomma, ha dato scacco matto a Mutti e anche nella ripresa ha pescato bene dalla panchina.

Il primo tempo è stato tutto un guerreggiare a centrocampo con ambo le squadre ben chiuse. Gli emiliani sono rimasti sorpresi dall'atteggiamento della Triestina che ha confezionato una sorta di 4-2-4 con Graffiedi in appoggio a Granoche e due esterni molto alti e di qualità come Sgrigna e Sedivec che hanno creato problemi ad Antonazzo e Tamburini, costretti a restare bassi. L'Unione, ringalluzzita da due vittorie consecutive, ha ostentato sicurezza e tranquillità come poche volte era accaduto quest'anno. Un com-

pito agevolato da un Modena lento e macchinoso, che ha spesso allungato il tragitto per arrivare dalle parti di Dei trovando la difesa sempre schierata. Kyriazis e Lima si sono rivelati due martelli costantemente in

anticipo su Okaka e Bruno, poco mobili. Pinardi a sinistra è stato invece strettamente sorvegliato da Milani; anche Pesaresi a sinistra ha fatto la sua parte su Giampà che non è mai passato.

Modena	1
Triestina	2
MARCATORI: pt 24' Granoche; st 15' Rossetti, 44' Koffi, MODENA (4-4-2): Frezzolini, Antonazzo, Frey, Gozzi, Tamburini, Giampà (st 17' Koffi), Bolano (st 30' Luisi), Longo, Pinardi, Bruno, Okaka (st 35' Colacone). All. Mutti. TRIESTINA (4-2-3-1): Dei, Milani, Kyriazis, Lima, Pesaresi, Piangerelli, Allegretti, Sedivec (st 30' Da Dalt), Graffiedi (st 14' Rossetti), Sgrigna, Granoche (st 28' Della Rocca). All. Maran. ARBITRO: Tommasi di Bergamo. NOTE: angoli 4-2 per il Modena. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Frey, Lima, Allegretti per gioco scorretto, Antonazzo per fallo di reazione.	



Il gol di Granoche che ha portato in vantaggio la Triestina (Foto Lasorte)



L'esultanza dei giocatori alabardati dopo il gol

IL PERSONAGGIO

Dopo la prestazione offerta a Modena il giocatore si propone per un posto da titolare contro il Rimini: «Basta chiamarmi, sono pronto»

MODENA Lorenzo Rossetti ha vissuto il suo momento di gloria al minuto numero 23 della ripresa. Il mediano, appena buttato nella mischia da Maran al posto di Graffiedi, ha tirato fuori dal cilindro un colpo a effetto che ha steso il Modena. Con un micidiale sinistro dal limite l'ex centrocampista del Cesena ha infilato la palla nel sette alla destra di Frezzolini spegnendo in maniera quasi definitiva i sogni di gloria, anzi di pareggio, di Bruno e compagni. La sassata del giocatore alabardato ha permesso alla Triestina di guadagnare la terza vittoria consecutiva, la quinta complessiva di questo torneo, la seconda in trasferta. Un rilancio importante per il giocatore vista la pro-



La corsa sfrenata di Rossetti dopo la sua realizzazione

babile assenza di Allegretti con il Rimini per squalifica.

Rossetti potrebbe riproporsi così nel suo ruolo preferito, quello di mediano davanti alla difesa, che spesso lo ha visto autore di buone prestazioni. Per Modena Maran pensava di impiegarlo da esterno di centrocampo, alla fine il centrocampista si è ritrovato a fare la mezzapunta e non ha fallito la prova.

Rossetti ha davvero

segnato un gran gol non trova?

È vero. Pensate che ho calciato quel pallone con il sinistro che non è il mio piede preferito. È stato davvero tutto bellissimo, ma la cosa che mi rende più felice è aver vinto su questo terreno. Vincere a Modena era tutt'altro che un'impresa facile. Credo sia da parecchio tempo che la Triestina non riusciva a vincere tre gare di fila.

Lei è sembrato essere

l'unico a credere, dall'inizio alla fine, nella pericolosità di quella azione.

È stato bravo Granoche a recuperare un pallone che sembrava perso. Non ricordo chi poi mi ha servito questo pallone che ho calciato quasi subito con il sinistro facendo gol.

In campo siete apparsi concentrati, concreti, accorti tatticamente non trova?

È vero. Noi oltre ad essere uniti sul campo lo siamo anche fuori, una fattore fondamentale per un gruppo. In campo a Modena credo che questo aspetto sia visto bene.

Deluso dal Modena?

Absolutamente no. Era una buona squadra e lo è ancora, solo che la Triestina ha fatto davvero una

grande partita, non mollando mai dall'inizio alla fine su nessun pallone.

Il gol di Koffi vi ha fatto arrabbiare ma non avete perso la testa: come mai?

Ci siamo arrabbiati perché prendere gol brucia sempre e perché questo significava subire il loro forcing negli ultimi minuti della gara.

Fuori Allegretti per squalifica, ti aspetti di giocare con il Rimini?

Ho sempre detto che io sono a disposizione del mister. Lui sa che io in settimana mi alleno sempre con molta cura, cerco di fare la mia parte con dedizione cercando di farmi trovare sempre pronto, al top della forma. Poi sta a lui scegliere, a me va bene tutto.

Giuliano Riccio

LA PAROLA AI TIFOSI

Il terzo successo consecutivo sancisce la pace fra l'Unione e i sostenitori

I supporters: «Squadra eccezionale»

TRIESTE Triestina fuori dal tunnel con il successo esterno di Modena e pace fatta con i tifosi. «E la vittoria della riconciliazione – spiega **Giulia Privileggi** delle Mule Alabardate, sempre presenti in trasferta – li abbiamo sostenuti per tutti i novanta minuti e al triplice fischio tutta la squadra è venuta a salutarci. Bravi, nessuno escluso. Migliori in campo però Pesaresi che merita 7,5 e Dei, al quale va attribuita una menzione particolare perché è una sicurezza fra i pali, dà ordini a tutta la squadra e ha fatto tre grandi parate». «Maran ha stupito tutti con il 4-2-3-1 – continua **Lorenzo Sancin** – ha imbrigliato il Modena. Primo tempo perfetto, nella ripresa la Triestina ha resistito all'assedio e Maran ha trovato un'altra mossa giusta inserendo il jolly Rossetti. Migliori in campo Granoche e Dei, voto 7, perché è una garanzia e comanda la difesa meglio di

Rossi». Molto soddisfatto per l'impegno **Roberto Pizzamei**. «Dall'inizio alla fine tutti molto bene, ma Kyriazis è stato il migliore, voto 8. Modulo a sorpresa di Maran e stavolta tutti i cambi fatti bene».

Crisi chiusa con tre vittorie consecutive a detta di **Riccardo Maier**. «In settimana Maran aveva detto che la Triestina era affamata e che l'appetito vien mangiando e così hanno fatto. Non hanno sbagliato niente: primo tempo giocato ad altissimi livelli, nella ripresa cambi azzeccati e alabardati determinati». Soddisfatti anche i tifosi della Milano Alabardata. «Dei è stato eccezionale – racconta **Giuliano Pentassuglia** – ma il migliore in campo resta Granoche: 7,5: ho visto poche volte un giocatore così: ha un fiuto incredibile per il gol e difende pure bene».

Silvia Domanini

potrebbe volare in contropiede. Dei dall'altra parte potrebbe iscriversi nella lista dei disoccupati.

La squadra di Mutti comincia con un piglio più aggressivo la ripresa, ha voglia di riprendersi indietro la partita, ma in verità il tema tattico è sempre lo stesso. I canarini una volta oltrepassata la metà campo s'infilano in un vicolo cieco e lasciano invitantissimi spazi agli uomini di Maran. Quest'ultimo, come il mago Silvan, cava dal suo cilindro un altro numero che lascia tutti a bocca aperta. E in forma, il mister, che indovina il cambio Graffiedi-Rossetti. Il centrocampista è entrato da poco (16') quando esplode dal limite un sinistro ammazzapartita dopo un contropiede portato avanti da Sedivec e una palla rifinita dal vispo Granoche che ha creato una sorta di rampa di lancio per la conclusione del centrocampista. Tuttavia il Modena non è morto, è solo tramortito. Mutti butta in campo Koffi e poi Colacone, praticamente tutta la forza offensiva. Maran non sta a guardare: dentro Della Rocca che tiene su qualche pallone e poi Da Dalt.

Spingono e sbuffano come una locomotiva, gli emiliani, che iniziano a scodellare palloni in mezzo e a creare mischie. Dei ha nervi saldi e riflessi da gatto: si salva da campione sulla conclusione ravvicinata al volo di Longo e sull'incornata di Bruno. Sgrigna, invece, spreca la palla del 3-0 dopo una navigazione solitaria. C'è da soffrire solo negli ultimissimi minuti causa il gol di Koffi (tocco davanti alla porta su passaggio smarcante di Pinardi), ma il Modena non crede al 2-2 che sarebbe stato un'atroce beffa per la Triestina. Terza vittoria consecutiva (chi l'avrebbe mai detto?) e tutti gli alabardati a salutare i tifosi per non dare adito a polemiche.



Torna il derby a Catania 10 mesi dopo la morte di Raciti

Catania-Palermo, magistrati invitano i tifosi: «Gemellatevi»

CATANIA «Gemellare le due tifoserie per il bene dello sport e della Sicilia». È la «provocazione» di due magistrati, il palermitano Mat-

teo Frasca e il catanese Ignazio Fonzo, lanciata il giorno prima di Catania-Palermo, il derby siciliano per eccellenza che torna oggi.



Giovanni Pagliari, la sua panchina a Ravenna è a rischio

Ravenna, panchina a rischio per l'allenatore Pagliari

RAVENNA Il Rimini espugna Ravenna, la tifoseria locale ha contestato Pagliari, la cui panchina è a rischio. Il presidente del Ravenna

Gianni Fabbri: «In settimana la società farà le sue valutazioni e si vedrà cosa fare. E' evidente che siamo in crisi».



Il momento in cui Rossetti scocca il bolide di sinistro dal limite che regala alla Triestina il raddoppio e sigilla la vittoria a Modena (Foto Lasorte)

Il tecnico soddisfatto per lo spirito di coesione mostrato dai suoi uomini e dedica il successo alla memoria di Adriano Lombardi

Maran: «Brave le punte a sacrificarsi»

Nella squadra è scattato qualcosa, ora più convinta: «Contro il Rimini dovremo confermarci»



Sgrigna tenta la sortita in avanti palla al piede

MODENA La vittoria di Modena è un piccolo capolavoro tattico di Rolando Maran e del suo staff.

Il tecnico alabardato, assieme al fidato vice Cristian Maraner, in settimana ha visionato con grandissima attenzione i filmati relativi alle partite del Modena, indivi-

Ne è uscita una partita accorta, perfetta, forse non bella, ma che ha presentato una squadra, la Triestina, cinica e attenta come mai si era visto sinora. Una sorta di killer abilissimo a piazzare i colpi giusti, quelli del ko, al momento giusto.

Maran, la Triestina era attesa a Modena da una sorta di piccola prova di maturità: ne è uscita alla grande, che ne dice?

È vero. Faccio subito un plauso a questa squadra che è scesa in campo con l'intenzione dichiarata di fare risultato e di farlo giocando un buon calcio, sacrificandosi gli uni per gli altri. Sono contento perché quando si fanno partite di questo genere lo spirito della squadra ne trae beneficio.

Una gara tatticamente perfetta, la vostra, nonostante lo schieramento molto offensivo dell'avvio, è d'accordo?

Direi che sono stati bravi gli attaccanti. Avevo chiesto loro, prima della partita, di essere

quando pregi e difetti della squadra di Mutti.

Alla fine Maran ha sorpreso tutti gli addetti ai lavori con lo schieramento scelto, segno che credeva ciecamente nello stato di forma dei giocatori mandati in campo e nel lavoro tattico d'approccio alla gara.



Maran soddisfatto dei suoi

il giocatore è entrato con l'atteggiamento giusto, trovando subito l'intesa con i compagni. Quando si entra in campo con la mentalità corretta tutto quanto diventa una conseguenza.

Tre vittorie di seguito sono un segnale forte: cosa

cambia per la Triestina adesso?

Per noi niente. Con il Rimini si azzera tutto e si riparte con la stessa voglia e grinta di oggi. Spero che il risultato odierno contribuisca a ridare entusiasmo al nostro pubblico.

Si sente di dedicare a qualcuno questa vittoria?

Certamente. Volevo fare un dedica particolare a un mio predecessore, mi riferisco ad Adriano Lombardi che su questa panchina si è seduto tanto tempo fa ed è scomparso proprio in queste ore.

Sfortunato Graffiedi in occasione dell'azione che ha portato al gol di Granoche, non le pare?

Se non altro ha aiutato Granoche a fare l'undicesimo gol. Diciamo che Graffiedi ha fornito una prestazione che mi aspettavo facendosi trovare pronto, sacrificandosi. Il gol lo avrebbe premiato, ma va bene lo stesso.

Contro il Rimini non ci saranno Allegretti e Lima squalificati: chi li sostituirà?

Vedremo in settimana. La concorrenza è tanta e quindi andranno in campo undici giocatori intenzionati a ribadire quanto di buono abbiamo fatto a Modena.

g.r.

TABELLINI

Sei squadre, Bologna, Ascoli, Cesena, Lecce, AlbinoLeffe e Treviso devono ancora recuperare una partita

Pisa sempre in testa. Doppietta di Godeas

Vincono in trasferta (oltre agli alabardati) Chievo, Rimini e Piacenza

TRIESTE Il Pisa pareggia in casa con il Lecce ma conserva ancora il primo posto in classifica (33) con un punto in più di Bologna e AlbinoLeffe che hanno una partita in meno. Quarto con 31 punti è il Chievo che è andato a vincere a Brescia per due reti a zero contro il team di Cosmi. Da segnalare le due reti di Godeas del Mantova contro il Frosinone. Successi esterni (oltre a quello della Triestina a Modena) del Rimini a Ravenna e del Piacenza a Vicenza, entrambi per 1-1. AlbinoLeffe-Treviso si gioca martedì.

Brescia	0	Ravenna	0
Chievo	2	Rimini	1
MARCATORI: st 12' Italiano, 25' Pellissier. BRESCIA (3-5-2): Viviano, Mareco, Zoboli, Stankevicius, Zambelli, Vass (st 18' Depetris), Tacchinardi, Mannini (st 31' Mannini), Dallamano, Possanzini, Feczesin. All. Cosmi. CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Mandelli, Cesar, Mantovani, Ciaramitaro, Italiano, Bentivoglio, Luciano (st 23' Rosi), Pellissier (st 43' Gasparetto), Obinna (st 38' Troiano). All. Iachini. ARBITRO: Damato di Barletta.			
Ascoli	1		
MARCATORI: st 19' Valeri, 37' Pesce.			

Vicenza	0		
Piacenza	1		
MARCATORE: st 44' Fissore (a.). VICENZA (4-5-1): Zancopè, Martinelli, Terranova, Fissore, Brivio, Masiello, L. Rigoni, Helguera, Morosini (st 44' Marchesetti), Serafini (st 28' Dal Bosco), Schwach. All. Gregucci. PIACENZA (4-3-3): Cassano, Nef, Miglionico, D'Anna, Anacletto, Riccio, Kharija, Patrascu, Ranpieri (st 45' Abbate), Padalino (st 20' Aspas), Caccia (st 40' Ciarrocchi). All. Somma. ARBITRO: Palanca di Roma.			
Pisa	1		
Lecce	1		
MARCATORI: pt 8' Cottafava; st 43' Genevier. PISA (4-4-2): Morello, Zoppetti, Raimondi, Trevisan, Zavagno (st 31' Ciotola), Cerci (st 44' Rajczi), Genevier, Braiati, D'Anna (st 24' Carrozza), Kutuzov, Castillo. All. Ventura. LECCE (3-5-2): Rosati,			
Mantova	3		
Frosinone	2		
MARCATORI: pt 35' Martini, 40' Corona; st 1' e 6' Godeas, 11' Evacu. MANTOVA (4-4-2): Pegolo, Sacchetti, Notari, Franchini, Rizzì, Tarana, Spinale, Passoni (st 34' Lucenti), Fiore (pt 40' Calori), Corona (st 25' Doga), Godeas. All. Teser. FROSINONE (4-4-2): Sici-gnano, Ischia, Pagani, S. Bocchetti, A. Bocchetti, Lodi, Pecchia, Amerini, Cariello (st 34' Margiotta), Martini (st 25' Dedic), Evacu. All. Cavasin. ARBITRO: Cavarretta di Trapani.			
Bari	1		
Bologna	1		
MARCATORI: pt 21' Marazzina, 40' Esposito.			

BARI (4-4-2): Gillet, Esposito, Stellini, Belmonte, Antonelli (st 31' Lanzafame), Galasso (st 39' Bonanni), Gazzi, Donda, Rajcic (st 36' Lo-seto), Santoruvo, Cavalli. All. Materazzi. BOLOGNA (4-3-1-2): Antonoli, Daino, Terzi, Castellini, Bonetto, Mingazzini, Carrus, Amoroso, De Gennaro (pt 13' Adailton), Fava (st 15' Bombardini), Marazzina (st 22' Moras). All. Arrigoni. ARBITRO: Orsato di Schio.	Messina	1	
Avellino	0		
MARCATORE: pt 36' Biancolino. MESSINA (4-4-2): Manitta, Galeoto, Zanchi, Stendardo, Parisi, Surrao, D'Aversa (st 40' Nolè), Pestrin, Degano (st 26' Gaveglia), Moro (st 26' Cordova), Biancolino. All. Di Costanzo. AVELLINO (4-2-3-1): Gragnaniello, Carbone, Maietta, Corallo, De Angelis (st 41' Kenesei), Anastasi, Porcari (st 45' Quadri), Sestu, Salgado, Paonessa (st 29' Bracalietti), Pellicori. All. Carboni. ARBITRO: Bergonzi di Genova.	Cesena	1	
Spezia	1		
MARCATORI: pt 16' Moscardelli; st 44' Padoin. CESENA (4-4-2): Berti (st 32' Sarti), Turati, Doudou, Ola, Cortellini (st 32' Lauro), Croce, De Feudis, Botta, Piccoli, Ferretti (st 26' Vascak), Moscardelli. All. Vavassori. SPEZIA (4-1-4-1): Pellegrino, Camorani, Bianchi, Pecorari, Padoin, Biso (st 32' Ceccarelli), Fietta, Frara (pt 31' Eliakwu), Do Prado, Gorzegno, Guidetti. All. Soda. ARBITRO: Herberg di Messina.			



Denis Godeas

LE PAGELLE		
	DEI	7
Tra i migliori. Quasi disoccupato nel primo tempo, nella ripresa compie due interventi miracolosi su Longo e Bruno e ostenta sempre una grande sicurezza nelle uscite.		
	MILANI	6
Aveva il compito ingrato di ingabbiare Pinardi e l'ha assolto meglio che poteva stando basso per aspettare il fantasista al quale ha limitato il raggio d'azione.		
	KYRIAZIS	7
Lì dietro ha guidato magistralmente la difesa, con grande mestiere. Non ha sbagliato quasi nulla annullando Bruno o Okaka. Chi capitava a tiro.		
	LIMA	6,5
Quasi perfetto. Su Okaka o Bruno sempre in anticipo e puntuale sulle palle alte. Quando è servito ha usato le maniere forti.		
	PESARESI	6
Non un mostro di precisione ma comunque in crescita e sufficientemente ringhioso per fermare le avanzate di Giampa.		
	GRAFFIEDI	6
Comincia male, poi è sfortunato nell'occasione del gol quando centra la traversa ma si dà da fare per aiutare Granoche. Comunque incide.		
	PIANGERELLI	7
Una grande partita, interpretata con umiltà. Un ottimo filtro, ha protetto la difesa con un ammirevole lavoro in fase di interruzione e ha aiutato Allegretti quando bisognava impostare.		
	ALLEGRETTI	7
Ha avviato gran parte dei contropiedi con lanci precisi ed è andato su tutti i palloni diventando un vero argine davanti alla difesa. Nei momenti difficili ha conquistato punizioni con molto mestiere.		
	SGRIGNA	6
È uno che va sempre, si butta in avanti con molto coraggio ma anche con troppa frenesia. Questa volta gli è mancata la lucidità. Troppa frenesia, poteva segnare.		
	SEDIVÉ	6
Discontinuo. Ha giocato qualche buon pallone a destra ma ancora troppo poco in rapporto alle sue qualità tecniche. Avvia l'azione del 2-0.		
	GRANOCHÉ	7
Lì davanti non ne manca una. Appena vede un pallone vagante come quello rimandato dalla traversa su tiro di Graffiedi, ci piomba addosso come un falco. E così ha sbloccato la partita.		
ROSSETTI 7; DELLA ROCCA 6; DA DALT 6.		

TRIESTINA Il numero uno alabardato rende onore all'allenatore: «Non l'ho messo in discussione anche quando la barca faceva acqua»

Fantinel: «A Modena ottimo avvio»

Secondo il presidente «sono risultati che non stanno arrivando per caso»

Sul modulo offensivo schierato a sorpresa dal tecnico: «Il mister me ne aveva parlato, era convinto di partire così e gli avversari si sono impensieriti da quei 4 avanti»

TRIESTE Stefano Fantinel non si era abbattuto nemmeno nel momento più buio, quindi ha tutte le credenziali in regola per ricordare che lui, in questa Triestina, aveva sempre avuto fiducia.

Nessuna sorpresa quindi se il presidente alabardato non si scompara quando gli si chiede se si sarebbe immaginato di infilare tre vittorie di fila: «Ci speravo, perché no? Io ho sempre detto che si trattava solo di un momento che girava male e che bisognava andare avanti a lavorare e ad aver fiducia. E guardate che questi risultati non stanno arrivando per caso, non è solo fortuna che gira, ma sono suc-

cessi ampliamenti meriti. Del resto in questo momento c'è l'atteggiamento necessario per far bene, anche a Modena ho visto dal primo minuto la voglia giusta».

Fantinel rende anche onore a Maran e ricorda di non averlo mai messo in discussione nemmeno quando la barca sembrava affondare: «Erano i giornalisti a metterlo in discussione, non certo la società. È in gran parte merito suo se qui c'è un gruppo che sta crescendo davvero bene, nel quale c'è piena identità di vedute. Cos'è cambiato da qualche settimana a questa parte? Sicuramente la condizione è cresciuta - afferma il presi-



Una presa alta di Dei, anche stavolta protagonista positivo

dente - e poi aver trovato risultati positivi ha dato quell'entusiasmo che mancava, ha dato ulteriore energia. Ma quello che mi sta piacendo di più è la sensazione di un bel gruppo, dove sia chi gioca sia chi resta fuori è concentra-

to sull'obiettivo. Anche stavolta chi è entrato dopo ha fatto bene, e non solo Rossetti che ha fatto anche un gran gol. Per quanto riguarda i singoli, comunque, tengo a sottolineare la straordinaria prova di Allegretti. Sono già due-

tre partite che sta tornando l'Allegretti che conoscevo».

La prova autoritaria di tutta la squadra, ha decisamente convinto Fantinel: «Il primo tempo è stato veramente bello, potevamo addirittura già chiudere la partita. Solo nel finale abbiamo preso un golletto che ci ha fatto soffrire un po'. Però li abbiamo messi a lungo in difficoltà. Eravamo molto presenti in tutte le zone del campo e lì davanti facevamo davvero paura».

Già, il modulo offensivo schierato a sorpresa da Maran, è piaciuto molto al presidente: «Il mister me ne aveva parlato, era convinto di partire così e ha avuto ragione. Del resto con quei quattro davanti abbiamo davvero impensierito il Modena: Sgrigna metteva palla a terra e puntava l'avversario, Sedi-

vec e Graffiedi erano sempre pericolosi, Granoche quando tocca la palla è gol: così possiamo davvero far paura a tutti».

In ogni caso, la parola d'ordine è piedi per terra: «Ora in classifica si respira, ma potevano esserci 3-4 punti in più che ci avrebbero fatto vedere le cose in un altro modo. Ma sia chiaro che parlo sempre di punti necessari per arrivare il prima possibile alla salvezza: dobbiamo continuare a farli anche contro il Rimini. Sarà una partita importantissima: non ci saranno Allegretti e Lima? Giocheranno altri due che dovranno fare come e, se possibile, meglio di loro».

L'ultima soddisfazione a fine partita: De Cristofaro è stato convocato per la nazionale under 21 di serie B.

Antonello Rodio



El Diablo Granoche, undicesimo sigillo stagionale (Lasorte)

CICLISMO

Il Giro d'Italia 2008



Totale km	3.423,8
KM della tappa più lunga del giro, la Potenza-Peschici	247
I metri di altitudine del Gavia, cima Coppi del 91° Giro d'Italia	2.618

Giro d'Italia da Palermo a Milano Preparerà gli azzurri per Pechino

MILANO È stata presentata al Teatro degli Arcimboldi di Milano la 91.a edizione del Giro d'Italia, in programma dal 10 maggio all'11 giugno 2008. La partenza sarà da Palermo, 22 anni dopo l'ultima volta. Il via dal capoluogo siciliano avverrà con una cronosquadra di 28,5 chilometri dal Teatro Politeama al Teatro Massimo; la conclusione, come da tradizione, a Milano.

«Sarà un Giro appassionante che servirà al ct Ballerini per preparare la squadra che andrà alle

Olimpiadi di Pechino»: lo ha detto il presidente del Coni, Gianni Petrucci. Il presidente del Coni ha confermato l'impegno del Coni nella lotta al doping: «Come si combatte? Continuando a fare quello che già stiamo facendo - ha detto -. Il Giro sarà appassionante e arriva prima delle Olimpiadi di Pechino. Servirà quindi per preparare la squadra azzurra di Ballerini».

È intanto morto Angelo Contorno (nato nel 1925), protagonista del ciclismo italiano dal 1950 al 1965.

SERIE A

Le occasioni migliori per i bianconeri, che hanno colto un palo con Trezeguet e hanno costretto Dida a un difficile intervento su tiro di Salihamidzic



Ricardo Kakà

la destra e botta di prima intenzione che ha fatto tremare la base del palo alla sinistra di Dida. Il Milan ha dato segni di riscossa dopo 20' con un'azione di Seedorf che è partito da destra verso sinistra e ha poi tira-

MILANO Tanto rumore per (quasi) nulla. Il quinto pareggio interno del Milan, contro una Juve ben organizzata e determinata (palo di Trezeguet nel primo tempo) ha confermato le difficoltà dei rossoneri in fase offensiva e la solidità dei bianconeri che hanno impedito a Kakà (con la testa a Parigi per il Pallone d'oro?) e più in generale al Milan di farsi valere in avanti. La Juventus, da parte sua, è sembrata più pericolosa, almeno nelle intenzioni e nell'aggressività palesata in alcuni momenti della gara, ma non è riuscita a finalizzare le occasioni create, ottenendo come massimo risultato un palo con Trezeguet dopo 10 minuti del primo tempo.

Più incisiva la Juve, che all'11' è andata molto vicina al gol con una bella apertura di Zanetti a Trezeguet, appostato in area sul-

INCHIESTA UEFA

L'Uefa ha aperto un'inchiesta su 15 match europei su cui graverebbero sospetti di combine. Secondo quanto ha riferito la Federcalcio europea, l'indagine nasce da un rapporto di 96 pagine fornito dall'Interpol. Tra le partite sotto la lente degli inquirenti figurerebbero gare di Champions League, Intertoto, Coppa Uefa e qualificazioni a Euro 2008 di questa stagione. Le partite sarebbero state giocate nell'Europa Sud-Orientale. Dietro i presunti incontri truccati ci sarebbe la mafia delle scommesse.

TRIS

Sono 18 i cavalli in gara nella capitale sulla distanza dei 1600 metri

Gabana Gil Sm il favorito a Roma

TRIESTE Saranno i quattro anni i protagonisti della Tris domenicale, che si corre a Roma sulla distanza dei 1600 metri, con 18 cavalli tutti alla pari.

Il favorito tecnico è Gabana Gil Sm, che arriva da due successi consecutivi, caratterizzati da tempi eccellenti. Unico handicap il numero di partenza.

Sarà molto più agevole invece l'avvio per Gipsy Men, reduce da due ottime prestazioni. Grecoss non teme i percorsi esterni e vanta forma eccellente. Buone possibilità ci sono anche per Grazioso Samp. Per gli

amanti della cabala, va segnalato che i favoriti hanno tutti numero pari.

Pronostico base: Gabana Gil Sm (18), Gipsy Men

(4), Grecoss (10). **Aggiunte sistemiche:** Grazioso Samp (14), Gulliver Dvs (2), Gazzoli (12).

u.s.

TRIS DI SABATO 1			
1.a corsa Bologna		vincitori	euro
16	14	5	1350
2.a corsa Pisa		vincitori	euro
4	9	10	185
			2318,33

PARLA MARINO

Il tecnico dei friulani l'anno scorso subì all'Olimpico un 7-0 con il Catania

Udinese a Roma, ma c'è Totti

UDINE È Francesco Totti la sorpresa della vigilia. L'annuncio di Luciano Spalletti è arrivato ieri con la diramazione dei convocati: il capitano è nel gruppo e l'ex tecnico giallorosso conferma che potrebbe anche essere della partita. Fin dal primo minuto: «Devo ancora decidere - queste le parole di Spalletti - ma Vucinic e Totti potrebbero anche partire assieme». Un pericolo in più per l'Udinese, un'arma in più per una Roma che era già data largamente favorita dai bookmaker. Ma i pronostici si possono ribaltare, e in questo campionato l'Udinese l'ha già fatto ogni volta che ha incontrato una grande: pareggio con l'Inter, vittorie contro Juve e Fiorentina, sempre fuori casa. «Quando affronti queste squadre - commenta Pasquale Marino - devi sempre avere uno stimolo in più. È stato così fino a ora, penso che sarà così anche all'Olimpico».

Un Olimpico che oggi, tra parentesi, sarà Olimpico un po' più vuoto e triste del solito, con la curva Sud vietata ai tifosi: «Un peccato - dichiara ancora il tecnico bianconero - perché lo spettacolo è per il pubblico e una partita senza spettatori è una cosa che in campo si sente: l'ho provato a lungo l'anno scorso a Catania e so cosa vuol dire». Fra i brutti ricordi della passata stagione anche il 7-0 subito da una Roma forse troppo spietata. Spalletti si sentì quasi in dovere di scusarsi stringendo le mani a tutti i siciliani negli spogliatoi, ma quel gesto finì soltanto per gettare benzina sul fuoco.

Meglio parlare del presente e di una partita che l'Udinese non giocherà per pareggiare: «Se finirà con un pari per noi sarà sicuramente un risultato positivo, mica lotteramente per lo scudetto. Però noi cerchiamo sempre di giocare per vincere».

Riccardo De Toma

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

disponibile

GUIDA AI RISTORANTI

In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agiturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.

libro € 7,90

disponibile

LA STRADA MAESTRA

Storie, memorie, avventure di San Martino al Campo. Gabriella Ziani intervista Mario Vatta. Una storia di vita fra tante storie in una Trieste spesso sconosciuta.

libro € 4,90

ogni venerdì

A SCUOLA DI BALLO

Una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

10 volumi
libro+ dvd+cd € 9,90

ogni sabato

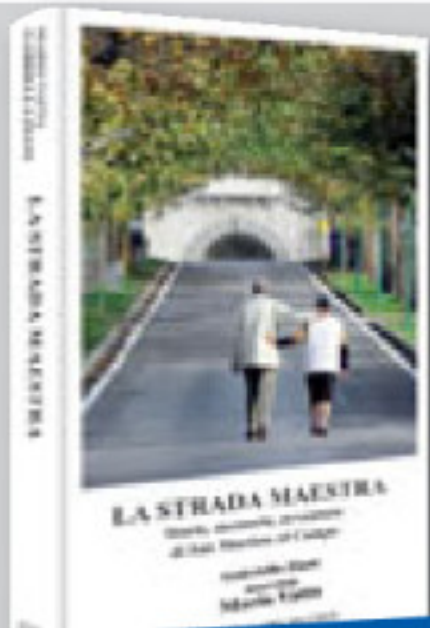
DIZIONARIO DEI SANTI

Un'opera inedita in 4 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.

4 volumi
ogni libro € 9,90



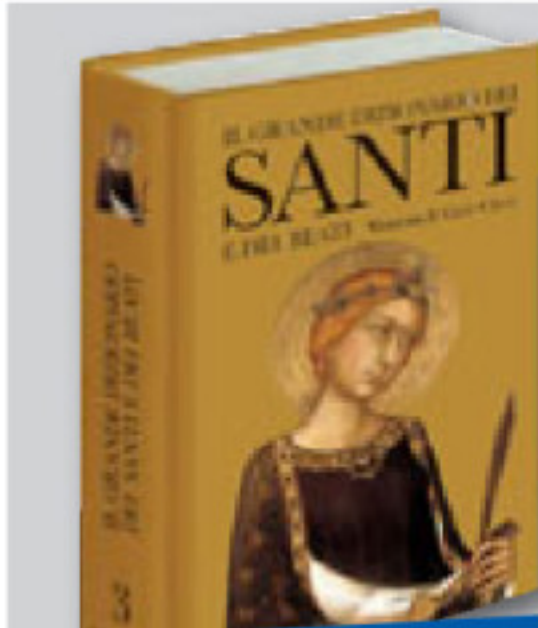
Ristoranti del Friuli Venezia Giulia Edizione 2008



La strada maestra



il terzo volume Tango



il terzo volume

BASKET SERIE B2 Giuliani ospiti della capolista Trento reduce da sei successi consecutivi. Diretta di Radio Attività

Pasini: Tonetti al posto di capitan Muzio

Il tecnico porta un gruppo più tranquillo al quale spera di «scaldare» le mani

NBA

Brilla col Toronto la stella del centro Bargnani

NEW YORK La stella di Andrea Bargnani continua a brillare nell'Nba. Una prestazione monstre del giovane centro romano, infatti, ha trascinato i Toronto Raptors al successo sul campo dei Cleveland Cavaliers di LeBron James. Nel 91-82 con cui si è imposta la franchigia canadese decisi i 26 punti di Bargnani che nei 40 minuti giocati ha catturato anche sei rimbalzi e dato 3 assist ai compagni.

Male l'altro italiano dell'Nba. Dopo un inizio sfolgorante, infatti, le quotazioni di Marco Belinelli ai Warriors sono in deciso calo e non a caso nel vittorioso match casalingo contro Houston, 113-94 il finale, la guardia bolognese non è riuscito neppure a mettere piede in campo.

Trieste dovrà essere capace di restare in partita fino alle battute finali per giocarsi il successo nei minuti decisivi del match

TRIESTE Acegas a Trento per fermare la capolista. Per la nuova Pallacanestro Trieste targata Piero Pasini un'occasione importante per dare una svolta alla stagione, allontanare i cattivi pensieri di una classifica che si sta facendo di giornata in giornata sempre più difficile e ripartire in un campionato in cui i passi falsi, d'ora in poi, dovranno essere limitati al minimo.

Battere la prima della classe sul suo campo rappresenterebbe una sorta di vero e proprio toccasana per un gruppo che non ha dimostrato di avere nell'autostima e nella convinzione nei propri mezzi il suo punto di forza. Dall'altra parte della barricata, invece, i biancorossi troveranno ad attenderli un'avversaria che sta attraversando uno splendido momento di forma, che è reduce da sei vittorie consecutive (le ultime due conquistate prima in casa contro Monfalcone quindi domenica scorsa a Gorizia) e che di conseguenza va in campo con la forza dei nervi distesi.

Nel corso della settimana Pasini ha cercato di dare tranquillità a un gruppo scosso dalla sconfitta casalinga contro Bassano per «scongellare» le mani di una squadra che continua a segnare con il contagocce e che rimane la squadra con il peggior attacco di tutto il girone B. Purtroppo le condizioni fisiche generali sono tutt'altro che buone e non inducono all'ottimismo.

Detto dell'assenza di Muzio, fermo per almeno un paio di settimane complici i problemi al ginocchio infortunatosi nella gara di domenica scorsa, restano da valutare le condizioni di Bartolucci, Pilat e Tonetti. La situazione di Bartolucci e Pilat, bloccatisi in settimana a causa di fastidiose distorsioni alla caviglia, verrà monitorata fino alla vigilia della partita mentre Tonetti, alle prese con un po' di febbre, dovrebbe riuscire a scendere regolarmente in campo. Un problema in più per coach Pasini che, perso Muzio, ha affidato al giova-



Manuel Tonetti oggi dovrà «fare il Muzio» (Foto Bruni)

ne Daniel la regia della squadra e contava di averlo al meglio della condizione anche considerando la totale assenza di soluzioni alternative. Una tegola in più in una sfida da affrontare al massimo contro un'avversaria che proprio dal

punto di vista fisico-atletico è in grado di fare la differenza. Squadra ben allenata da un tecnico completo come Giordani che sa leggere in maniera molto intelligente le difese proposte dalle avversarie.

Pochi schemi, dunque,

molta flessibilità invece nell'affrontare le diverse situazioni della partita e una capacità invidiabile nell'alternare il contropiede primario all'attacco a difesa schierata. Una formazione solida mentalmente, capace di non smontarsi di fronte a un break subito e contro la quale l'Acegas dovrà essere capace di restare in partita sino alle battute finali per poi giocarsi l'eventuale successo nei minuti decisivi della partita. Un piano partita tutt'altro che facile da realizzare, l'unico che in questo momento può consentire a Trieste di uscire indenne dal parquet trentino.

Si gioca alle 18 al Palasport di Trento con diretta radiofonica di Riccardo Furlan sui 98.3 di Radio Attività Sport e diretta internet sul sito www.webmotontelevisione.it.

Programma dell'ottava giornata: Umana Bears Mestre-Pmp Oderzo, Fiorese Bassano-Smile Jesolo/San Donà, Pompea Atri-Alitè Monfalcone, Goldengas Senigallia-Nuova Pallacanestro Gorizia, Bitumcalor Trento-Acegas Trieste, Carichi-Banca Marche Ancona, Zepa Marostica-Naturino Civitanova.

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE

Nella finale di Champions si affronteranno gli spagnoli padroni di casa e i Vipers di Asiago che hanno battuto i francesi

L'Edera eliminata da Valladolid si accontenta della finalina

TRIESTE Termina con una sconfitta in semifinale l'avventura della squadra rossonera nella European Champions Cup, il massimo trofeo continentale di hockey in line. Il collettivo di Rusanov, dopo aver collezionato tre vittorie in altrettanti incontri nel girone preliminare, è capitolato contro i padroni di casa del Valladolid, squadra creata ad hoc per aggiudicarsi questa competizione. Gli spagnoli, infatti, possono contare su una squadra che è una vera e propria multinazionale, composta da un americano, due svedesi, tre canadesi, cinque cecchi e qualche giocatore spagnolo in panchina.

La bolgia creata dai numerosissimi tifosi di casa ha sicuramente sospinto verso il successo il Valladolid, dotato di più esperienza e giocatori di caratura mondiale, che hanno saputo sfruttare al meglio tutti i power-play. Peccato davvero per l'Edera, che comunque, visto anche il proprio budget

per costruire la squadra, era l'unica delle quattro formazioni qualificate per la semifinale a non avere nulla da perdere. Resta il fatto che nel pomeriggio di ieri i rossoneri avevano inanellato la terza vittoria consecutiva nel proprio girone facendo fuori anche i malcapitati francesi dell'Amiens. Risultato finale, 7 a 1. Poi lo stop con il Valladolid.

Nell'altra semifinale Asiago ha strappato a tre volte campioni d'Europa del Rethel con un eclatante 6 a 2. Oggi, dunque, i Vipers proveranno ad incidere il proprio nome sulla storica coppa già vinta nel 2005 e poi andata sempre appannaggio dei francesi del Rethel, che dovranno accontentarsi quest'anno della finale per il terzo posto contro la squadra di Rusanov. La finalina è prevista per le ore 13, mentre alle 14.30 spazio al big match tra Valladolid ed Asiago.

Riccardo Tosques

Valladolid

Edera

MARCATORI: pt 12.09 Horacek, 13.30 Kos, 17.14 Vesely; st 2.51 Pascual Cabrera, 5.44 Boudreault, 11.06 Boudreault. VALLADOLID: Roman Handl, Kelsey Wilson; Philippe Boudreault, Stefan Jonson, William III Rondal, José Biec, Joachim Larson, Ignacio Cabrera, Paul Patterson, Gorka Etxebarria, Martin Provaznik, Petr Pokorny, Petr Horacek, Petr Vesely, Miguel Angel Portero, Rubén Herrero. All. Angel Ruiz.

EDERA OFFICINE BELLETTI: Diego Riva, Michele De Luca; Rok Simsic, Bostjan Kos, Michael Corradini, Riccardo Marton, Nejc Sotlar, Tadej Nabergoj, Jason Trinetti, Franco Vellar, Pietro Vacca, Fabio Rodela. All. Dejan Rusanov.

Continuaz. dalla 33.a pagina

AUTAMAROCCHI GROUP

è il gruppo italiano leader nei trasporti. In costante crescita ed espansione assume a Trieste due giovani «impiegati operativi trasporti» per sviluppo delle attività gestionali della flotta aziendale; un senior e uno junior software developers con conoscenza linguaggi di programmazione in ambiente Microsoft; un senior controller con esperienza maturata in aziende di servizi ad elevata complessità; un amministrativo senior esperto in normativa civilistica e fiscale con esperienza maturata in aziende di servizi o studi professionali; un brillante neolaureato in scienze della comunicazione specializzazione marketing; un giovane impiegato con esperienza in disbrigo pratiche doganali. Per tutti i profili sono richiesti ottima conoscenza della lingua inglese e degli applicativi Office, orientamento al raggiungimento degli obiettivi e al teamworking. Inviare la propria candidatura a jobs@autamarocchi.com - fax 040384007. (A7834)

AZIENDA europea operante in Italia per ampliamento settore di Trieste seleziona 3 persone a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata residenza in zona cultura media automunito offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione per colloquio personalizzato telefonare ore ufficio 048145762 per curriculum fax 0481795951 e-mail: trieste@folletto.it. (C00)

AZIENDA IMPORT-EXPORT

seleziona 4 amboscisti 18/40 anni anche prima esperienza per amministrazione di base, gestione archivio e 2 addetti alle consegne. Tel. 0403476489.

AZIENDA ricerca impiegata amministrativa. Requisito minimo laurea di pertinenza. Inviare curriculum allo 0481918815. (C00) **2F** private school is looking for part time teachers must be mother tongue or bilingual English max 40 yrs motor vehicle essential. No experience needed. Ph Monday Wednesday or Friday between 10 am - 13 pm 0497800986. (FIL49)

CERCASI n. 1 magazziniere-autista, patente C, max 40 anni e n. 1 padroncino con camion proprio q.li 119 (portata 6900 kg circa) per consegne e ritiri in Friuli Venezia Giulia e Veneto. Inviare curriculum vitae per posta all'indirizzo «Maxicarta srl - via III Armata n. 123 Gorizia» oppure via mail all'indirizzo maxicarta@maxicarta.it. (A00)

CERCASI personale auto/moto munito per recapiti postali qualificati in Trieste telefonare allo 040393947. (A7779)

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza Autocad LT2000 cerca studio progettazione interni, buon inglese, preferibilmente esperienza settore navale, diploma istituto d'arte, istituto tecnico, laurea architettura, inserimento a progetto. Fermo Posta TS11, Pat. TS5102208L. (A7799)

INDUSTRIA sede Trieste seleziona operatore magazzino con esperienza conoscenza pc mezzi movimentazione buona manualità CP 3638 Aquilina. (A7835) **LAVORO** domicilio. Confezione cinghiette, ottimi guadagni. 800126744, telefonata gratuita esclusi cellulari, arte della bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca magazziniere settore metalmeccanico 9 addetti macchine utensili/cnc perito elettronico per ufficio tecnico periti meccanici/elettronici addette confezionamento settore alimentare telefonare 0481538823 www.manpower.it. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca operai turnisti settore galvanico e metalmeccanico 2 tornitori tradizionali operatori cnc assistente amministrativo junior magazziniere uso pc impiegati commerciali conoscenza sloveno inglese e tedesco 10 periti tecnici e elettrotecnici saldatori tig perito meccanico per assunzione diretta presso l'azienda cliente: 2 bariste orario serale impiegati amministrativi esperti bilancio incluso disegnatori cad/microstation con esperienza schemi idraulici ed elettrici addetto controllo qualità tel. 0481791686 Autorizzazione Ministeriale Prot. N 1116 - SG del 26/11/2004.

MANPOWER Monfalcone ricerca operai turnisti settore galvanico e metalmeccanico 2 tornitori tradizionali operatori cnc assistente amministrativo junior magazziniere uso pc impiegati commerciali conoscenza sloveno inglese e tedesco 10 periti tecnici e elettrotecnici saldatori tig perito meccanico per assunzione diretta presso l'azienda cliente: 2 bariste orario se-

rale impiegati amministrativi esperti bilancio incluso disegnatori cad/microstation con esperienza schemi idraulici ed elettrici addetto controllo qualità tel. 0481791686 Autorizzazione Ministeriale Prot. N 1116 - SG del 26/11/2004. (C00) **MANPOWER** Trieste Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11/04 ricerca candidati amboscisti L. 903/77: assistente di filiale per nostra struttura, laureato in discipline umanistiche e preferibilmente max 28 anni Corso Cavour 3/a 040368122 trieste.cavour@manpower.it consultare informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G. (A00)

MOBILIFICAZIONE con sede Trieste cerca venditore esperto dinamico max 40 anni articoli arredamento massima serietà riservatezza 3351027526.

OPERATORE tecnico-commerciale titolo di studio laurea in scienze biologiche o affini requisiti ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office, propensione alle relazioni interpersonali, capacità organizzativa autonomia disponibilità a missioni si offre contratto di lavoro della durata di 12 mesi rinnovabile. Inviare il proprio curriculum a amm@tecnolab.com indicando nell'oggetto «Selezione COMM07» entro il 10 dicembre.

RICERCHIAMO formatori/docenti con esperienza legge 626 e antincendio. Inviare curriculum a info@synergicatrading.it. (A7775) **SOCIETÀ** di ingegneria meccanica cerca perito e ingegnere meccanico con o senza esperienza per inserimento immediato nel proprio team di progettazione tel. 040630858 info@cp-eng.it.

STUDIO commercialista cerca contabile full-time inviare cv al fax 040634138. (A7761)

SVILUPPATORI WEB con esperienza ambiente Microsoft Net e/o Java (Jsf Spring Hibernate) società di informatica ricerca inviare curriculum dettagliato a cv@infoprostudio.com. (A7706)

WWW.DOCTORCLEAN.IT e www.wedry.it cercano collaboratori commerciali fisso più forti incentivi auto aziendale reddito annuo 60000 info su internet oppure 3929505736 (solo pomeriggio).

UTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, Abs, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. **CAMIONCINO** Vw Lt ribaltabile trilaterale in condizioni stupende gemellato fatturabile. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Panda 1200 5 porte 12/2003 rossa full options tetto apribile 34.000 Km. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. **FIAT** Seicento 1,1 anno 2003 colore blu 35.000 Km servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

HONDA Cr-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, Abs, uniproprietario, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. **LANCIA** Lybra 1.9 Jtd Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, Abs, 4 airbag,

computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. **LANCIA** Y 1.2 8v Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

SEAT Ibiza 1400 clima servosterzo uniproprietario condizioni ottime. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, Abs, doppio airbag, iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle pulmino 11/2004 1,9 Tdi 105 Hp 9 posti, bianco, clima, Abs, Asr, doppio airbag, tagliandato, garanzia Vw. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,45 Festivi 2,20 7

CED e dottore commercialista cercano consulente del lavoro per condivisione ufficio e collaborazione professionale 3349955880. (A7794)

FINANZIAMENTI Feriali 2,80 Festivi 4,00 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A04445. www.gofin.it

Continua in 40.a pagina

PALLAMANO Biancorossi ok a Rovigo

Tokic realizza 7 gol portando Trieste a un facile successo

Rovigo 22

Trieste 33

ROVIGO: Scalabrin (P), Mietto (P), Bassani, Bellinazzi 3, Dainese 1, Degli Stefani, Greco 2, Marcello, Pastore 1, Ragusa 3, Sigolo 6, Lotto 5, Balboni 1, Marchesi, All. Giacomel. **PALL. TRIESTE:** Mestriner (P), Scalone (P), Nadoh 6, Varesano, Kerpan 1, Visintin 6, Fanelli, Tokic 7, Carpanese 6, Lo Duca 4, Leone 1, Sardoc 2. All. Radojkovic. NOTE: primo tempo 16-15 per Trieste.

ROVIGO Continua la marcia vincente della truppa di Radojkovic che espugna anche la roccaforte di Rovigo. I polesani, reduci dalla doppia vittoria nei derby contro Venezia e Padova, sono costretti ad alzare bandiera bianca davanti allo strapotere biancorosso. Trieste si conferma così anche contro una formazione di centro classifica, dopo i due turni vittoriosi senza difficoltà contro l'Algodun Raiffeisen e l'Eppan, quest'ultima addirittura subissata di reti; gol che potrebbero tornare utili in futuro.

La sosta per le nazionali giovanili ha giovato ai biancorossi: Radojkovic ritrova tutti gli effettivi e ha l'imbarazzo della scelta sulle pedine da schierare. Kerpan è reduce dall'impegno in azzurro e Tokic, ottenuto anche la nazionalità italiana, è in forma strepitosa. Dopo un primo tempo attendista i biancorossi ingranano la marcia alta nella ripresa staccando Rovigo fino a quel momento rimasta sempre a ruota. Al «Palasport» la Generali Sistem parte forte costringendo Trieste a inseguire fino al primo pareggio che arriva sul 2-2 al 5'.

I gialloblù con gli ex giocatori di categoria superiore Bellinazzi, Sigolo e Lotto, provano l'allungo costringendo i giuliani al passivo di 7-3. A questo punto Radojkovic sostituisce tra i pali Mestriner (in settimana pochi allenamenti per lui, causa impegni di lavoro) con Scavone e inizia la rimonta. Dopo aver registrato la fase difensiva, Visintin e Tokic fanno il resto sotto l'aspetto offensivo e permettono di andare a chiudere il primo tempo in vantaggio, seppur minimo (16-15).

Nella seconda frazione ha la meglio la freschezza atletica dei biancorossi i quali trovano un break vincente che consente di accu-

mulare un cospicuo vantaggio (23-17 al 15'). Rovigo non resiste al miglior gioco degli ospiti che si scollano di dosso la presenza dei polesani che stentano a rientrare in partita, nonostante qualche altra buona giocata.

A cinque dal termine la banda di Radojkovic è ancora sopra di otto lunghezze (29-21) grazie anche ai centri di Nadoh, Carpanese e Lo Duca metre gli attacchi rodighini rimangono fiammate solitarie. Fino alla fine è tutto facile per Trieste che chiude l'incontro con undici punti di vantaggio (22-33).

Achiviata anche la trasferta a Rovigo, alla Pallamano Trieste non rimane altro che mantenere alta la tensione e non abbassare la guardia; il prossimo impegno vedrà la corazzata giuliana opporsi al Cassano Magnago, altra formazione che milita nei bassifondi della classifica. L'unica speranza per i varesotti sarà un passo falso dei biancorossi ma, vista la prova contro Rovigo, il pronostico non sembra poter riservare sorprese. Con Scavone tra i pali, Tokic e Visintin, tra i migliori contro Rovigo, a macinare gioco e reti, la missione del Cassano Magnago si annuncia di quelle impossibili.

Importante società acquista:

terreni edificabili, rustici, casolari, terreni e aziende agricole, hotel e garni

Tel. 0471 / 981888
348 / 4421088

MONFALCONE
Villa indipendente realizzata nella metà degli anni '80 con scoperto di mq. 800... piano scantinato e rialzato, soggiorno e taverna con caminetto, 3 camere, 2 bagni, garage! Disponibile immediata, € 430.000,00!
UDINE - P.ZZA GARIBOLDI N. 5
TEL. 0432/502100 - www.erato.it

A VALBRUNA VUOI UN APPARTAMENTO CHE ABBAIA DA SFONDO LE ALPI GIULIE CON TUTTA LA LORO MAESTOSA BELLEZZA???
DISPONIBILI MINIME BICAMERE ANCHE CON GIARDINO... OPPORTUNITÀ UNICA.
CELL. 3356580534
UDINE VIA DELLA ROSTA 2 TEL. 0432.502900 - WWW.ERATO.IT

IL PICCOLO il giornale della tua città

I padroni di casa pareggiano per la prima volta in questa stagione. In campo un Fantina da stropicciarsi gli occhi

Vesna, doppio inseguimento al Muggia

Partita sempre intensa: 4 reti, 2 traverse, un espulso e un rigore reclamato



Una fase della sfida anticipata fra Muggia e Vesna

MUGGIA Muggia e Vesna nobilitano l'anticipo per il campionato di Eccellenza dando vita a un derby spettacolare solo per le giocate di Fantina, ma ugualmente piacevole nel complesso, vivacizzato dalle 4 reti e non solo. Il Muggia conosce per la prima volta in questa stagione il sapore del pareggio. Un sapore non certo amaro anche se la squadra di Corosu può recriminare per le due traverse colte dallo scatenato Fantina e per una dubbia trattenuta ai danni dello stesso fantasista. Il Vesna pone sulla bilancia una mani non ravvisato e piuttosto netto in piena area di Depangher e soprattutto una decisa trattenuta su Venturini, in fase di recupero, sfociata poi in un cartellino rosso ai danni dell'attaccante, reo della immancabile concitata protesta per la mancata assegnazione del rigore.

In mezzo 4 gol, agonismo e la consueta porzione del Fantina show, ieri il migliore. Parte bene il Muggia che al primo vero affondo trova il vantaggio: calcio d'angolo di Pacherini, accenno di mi-

Muggia	2
Vesna	2
MARCATORI: pt 9' Vigliani, 34' Venturini, 40' Busletta; st 1' Mervich.	
MUGGIA: Premate, Gili, Aubel (st 34' Cerar) Pacherini, Busletta, Fadi, Fantina, Depangher, Vigliani, Bertocchi (st 40' Zugna) Rosero. All. Corosu.	
VESNA: Donno, Tomizza, Milenkovic, Fichera, Degrassi, Ervigi, Montebugnoli (st 40' Mat. Cheber) Mar. Cheber, Mervich (st 25' Cermel) Leone, Venturini. All. Calò.	
ARBITRO: Marchetti di Tolmezzo.	
NOTE: espulso Venturini, ammoniti Busletta, Leone, Tomizza, Ervigi, Fichera.	

schia in area e gamba mandrina di Vigliani, che pur sbilanciato trova l'angolo vincente. Il Vesna resta per qualche minuto stordito anche perché Fantina, nello spazio di qualche minuto, fa esplodere dribbling e tiro dalla distanza, trovando prima la traversa (15') e poi i guantoni di Donno (17').

Gli ospiti si fanno vivi al 20': Mervich, neo papà, vorrebbe festeggiare la cicogna e riesce a scaldare i pugni di Premate con una sventolata ravvicinata di destro. Due minuti più tardi ancora Mervich tenta la rovesciata,

ma Depangher, sia pur molto vicino all'attaccante, si oppone con un evidente fallo di mani, non ravvisato. Arriva il pareggio, al 34': Tomizza dipinge in area e il traversone è raccolto di testa da Venturini, sfera prima sul palo e poi in rete.

Il derby è vivo, il nuovo acuto è di marca rivierasca e si lega al pareggio. Calcio di punizione di Depangher, il portiere Donno non vigila bene in area piccola, irrompe dalle retrovie Busletta per la deviazione aerea del 2-1. Il buon Muggia della prima frazione potrebbe calare il colpo del ko, ma la gi-

rata di testa di Vigliani, al 45', trova questa volta attento l'estremo di Santa Croce. Inizio ripresa nel segno del Vesna. Passano 80" e l'equilibrio si ristabilisce, grazie a Mervich, abile a ribattere in rete da pochi passi una incerta parata di Premate su buon destro di Montebugnoli in diagonale. Il pareggio virtualmente non serve molto ed entrambe le squadre tentano ulteriori affondi. Il Fantina di ieri strappa consensi anche al pubblico carolino, ma è la squadra di Calò a salire di tono, affidata anche ai polmoni del giovane Fichera.

Lo stesso Calò tenta la carta Cermel. L'insidabile bomber potrebbe lasciare il segno al 40', dopo un contropiede, ma il suo destro in corsa non rievoca la fama dell'ex sanluigino. Non è finita. In pieno recupero Venturini tarda la conclusione e resta invischiato in una decisa trattenuta che convince l'arbitro solo a esporre il cartellino rosso per le proteste dell'attaccante. L'espulsione accompagna il sipario sul derby.

Francesco Cardella

Corosu: «Possiamo crescere» Calò: «Il punto mi sta bene»

tenuta e gioco».

Il tecnico del Vesna, Calò, pone l'accento sulla mancata assegnazione del rigore su Venturini: «Poteva calciare subito, questo è vero - ha commentato Calò - brucia che oltre al mancato rigore sia giunta anche l'espulsione. Il punto comunque mi sta bene. Abbiamo creato, segnato e reagito. Quando acquisteremo maggior cattiveria agonistica faremo cresceremo ulteriormente».

«Ai punti avremmo vinto noi - è il commento dell'attaccante muggesano Vigliani - ma anche loro hanno avuto alcune occasioni, sino alla fine, complice un no-

stre leggero calo».

Accetta il punto anche Montebugnoli, decisivo nel gol del definitivo pareggio: «Alla fine è giusto e la gara è stata bella - ha sottolineato - noi abbiamo fatto bene, sia tatticamente che sotto il profilo atletico». Cartolina di auguri di Cristian Fantina: «Sono contento che il gol sia stato di Mervich. Auguri a lui per il figlio».

f.c.

PRIMA CATEGORIA

Il Ponziana aveva capovolto lo svantaggio iniziale e si sentiva ormai il derby in tasca

San Giovanni, pareggio in extremis

Marinelli segna il 2-2 in pieno recupero e poi si fa espellere

TRIESTE Solamente in extremis il San Giovanni riesce a raddrizzare una partita che il Ponziana stava per vincere tutto sommato con merito: sul rettangolo di Viale Sanzio, infatti, i rossoneri sono apparsi a lunghi tratti macchinosi nella manovra, laddove i veltri hanno controllato le operazioni riuscendo a rimontare lo svantaggio iniziale pur senza riuscire in seguito a mettere a referto il colpo del definitivo ko.

Già in avvio è la compagine ospite a mettersi in evidenza, rendendo difficile ai ragazzi di Sciarone. Va così inaspettatamente in vantaggio il San Giovanni alla prima vera opportunità: all'8' Bernabei su punizione dal vertice dell'area aggira

San Giovanni	2
Ponziana	2
MARCATORI: pt 8' Bernabei, 17' Rushiti; st 15' Danieli, 48' Marinelli.	
SAN GIOVANNI: Messina, Varagnolo, Santoro, Caserta, Pocecco, Podgornik, Romano, Godas, Minio (st 8' Giorgi), Bernabei, Marinelli. All. Sciarone.	
PONZIANA: Daris, Bampi, Liciulli, Prisco, Pecora, Stefani, Manzutto, Mendella, Marzari (st 40' Beacco), Rushiti (st 46' Noto), Danieli (st 31' Ruggiero). All. Cernuta.	
ARBITRO: Buscema di Udine.	
NOTE: espulso Marinelli per somma di ammonizioni.	

la barriera e trafugge in diagonale Daris. I biancazzurri reagiscono alacrememente, Danieli di testa, servito dalla trequarti da un preciso cross di Ruschiti, manda fra le braccia di Messina. Al 16' i padroni di casa sfiorano il raddoppio con Bernabei, la cui conclusione rasoterra in area viene respinta miracolosamente da Daris e poi la difesa sbrogia. Neanche un minuto dopo giunge il pareggio: Ruschiti riceve un bellissimo pallone sul-

la sinistra, supera il suo marcatore, mette a sedere Messina con una finta e quindi lo infila. Sull'onda dell'entusiasmo il Ponziana cerca di portarsi avanti nel punteggio: Stefani spedisce a lato dalla lunghissima distanza, Ruschiti manda di poco alto dal limite e quindi Danieli si destreggia bene in area appoggiando per Manzutto, il quale non inquadra la porta.

Orchestrato da Prisco, anche nella ripresa il centrocampo del Ponziana ingabbia le iniziative avversarie e così, dopo che all'11' uno scontro di gioco aveva generato un paio di minuti di tensione in campo, i ragazzi di Cernuta si portano in vantaggio al quarto d'ora: calcio d'angolo di Mendella

dalla destra, stacco di Danieli che di testa segna. Al 18' Bernabei cerca di rendersi nuovamente pericoloso su calcio piazzato da posizione defilata, ma stavolta Daris respinge coi pugni. Due minuti dopo Prisco giunge in ritardo sullo spio-



Il tecnico ponzianino Cernuta

Di Bernabei il gol dell'1-0, poi Rushiti e Danieli sono andati a rete per gli ospiti. I veltri hanno mancato diverse occasioni ghiottissime

vente scoccato da Stefani su punizione dalla trequarti. Giorgi (subentrato a un opaco Minio) a destra e Romano a sinistra cercano di trascinare il San Giovanni, ma sono i biancazzurri a rendersi più pericolosi: al 35' con Ruggiero dal limite, quindi con Marzari che viene anticipato da Messina in uscita e infine colpiscono il palo ancora con Ruggiero, servito da Beacco che aveva prolungato di testa il rinvio di Daris.

Alquanto inatteso giunge pertanto il pareggio in pieno recupero: traversone dalla destra, Marinelli insacca di testa e poi l'incontenibile gioia lo porta a sfilarsi la maglietta e a ricevere il secondo cartellino giallo e quindi l'espulsione.

Lorenzo Salimbeni

PRO ROMANS

Fra San Lorenzo e Pro Gorizia sfida gagliarda senza vincitori

SAN LORENZO Il San Lorenzo, forte del fattore campo, parte subito con il piede giusto. Al 2' punizione di Canciani, Sergio con un preciso colpo di testa insacca. Al 16' Mian incalza sulla palla lasciando strada a Ricupero che, partito in solitaria verso la porta, viene steso dal difensore: l'arbitro non ha dubbi ed estrae il cartellino rosso. Sulla punizione successiva Canciani prova a chiudere i conti ma la sua conclusione è troppo centrale.

Il secondo tempo si dimostrerà più vivo consegnando subito una brutta sorpresa ai tifosi locali; infatti al 13' Mormile approfitta di una dormita della difesa giallo rossa e in mischia realizza un insperato pareggio. La Pro Gorizia si chiude lasciando l'iniziativa ai padroni di casa che al 21' potrebbero tornare in vantaggio ma Sergio, servito da Ploc-

San Lorenzo	1
Pro Gorizia	1
MARCATORI: pt 2' Sergio; st 13' Mormile.	
SAN LORENZO: Ballerino, Tonut A. (st 15' Radoli), De Marchi, Canciani, Ballerino T., Flocco (st 32' Tonut M.), Sergio, Fazzari, Ricupero, Germinario, Winkler (st 11' Comari). All. Bertossi.	
PRO GORIZIA: Dapas, Cencig (pt 33' Dessi), Ravalico, Mian, Faganel, Arandelovic, Esposito, Duric (st 26' Brettoni), Mormile (st 43' Gonni), Bocchio, Bergomas. All. Albanese.	
ARBITRO: Gallas di Udine.	
NOTE: espulso Mian. Ammoniti Sergio, Flocco, Fazzari, Cencig.	

co, spara sul portiere. Nel finale la Pro Gorizia sfiora due volte la rete della beffa.

La Virtus Corno spazza (3-1) la Pro Romans a domicilio

ROMANS D'ISONZO La Virtus Corno si è meritatamente imposta contro un'inconsistente Pro Romans, apparsa ieri davvero poca cosa pur se al cospetto della formazione in coda alla classifica. Virtus che ha trovato il vantaggio già al 7' con Bolzico che, indisturbato, poteva battere di piatto destro in diagonale Tuniz. Azione fotocopia al 35', con il sempre libero Bolzico, che stavolta mandava la palla all'incrocio dei pali alla destra del portiere romanesco.

Nella ripresa gara più equilibrata e riaperta al 33', quando Pizzutti si procurava un calcio di rigore che Celente trasformava. Credendo nella rimonta, i locali si spingevano in avanti permettendo però agli ospiti di colpire in contropiede al 43': Beuzer dalla propria metà campo lancia-

Pro Romans	1
Virtus Corno	3
MARCATORI: pt 7' e 35' Bolzico; st 33' Celanti (rig.), 43' Panic.	
PRO ROMANS: Tuniz, To-deuscat (st 2' Masotti), Candussi, Re, Celante, Giglio (st 37' Altran), Fracescon, Gozey, Pizzutti, Perissinotto, Mosca (st 18' Gioi). All. Furlan.	
VIRTUS CORNO: Bais, Costantini, De Crignis, Bolzico, Prevedini, Covazzi, Andriola (st 13' Beuzer), Passalent, Torossi (st 34' Menotti), Panic, Passalent (st 20' Saccavini). All. Taviani.	
ARBITRO: Dose di Cervignano.	
NOTE: ammoniti Prevedini, Perissinotto e Covazzi.	

va Panic, che si portava fin davanti a Tuniz infilandolo in uscita.

Edo Calligaris

PRIMA CATEGORIA A Visogliano finisce 3-1

Partenza micidiale, in 20 minuti il Gallery fa fuori il San Canzian

VISOGLIANO Una sgommata iniziale permette ai ragazzi di Pozzecco di inanellare la terza vittoria consecutiva contro un San Canzian volitivo quanto macchinoso, che non è stato capace di digerire le 3 botte impreviste ricevute nella prima frazione. Il punto di forza del Gallery è stata in fondo, data l'ottima regia di Leghissa, saper inserirsi negli spazi lasciati sguarniti dalla compagine rossoneria, riuscendo una volta acquisito un margine sufficiente mutare volto. Estremamente puntuali sono apparsi, per due terzi di gara, i movimenti della retroguardia che ha concesso agli isontini, in affanno e colpiti dalla fretta, pochi punti di riferimento per impensierire Franceschini.

Le pedine di Grillo non fanno in tempo a disporsi secondo le indicazioni del tecnico, che Moscolin vicino al limite dell'area, accorgendosi di Titonel, appoggia un retropassaggio corto che l'ala tramuta in un diagonale. È il primo gol dei padroni di casa che prendono coraggio. Al 18' sugli sviluppi di un corner Zacchigna ruba il tempo al suo marcatore e allungandosi firma il raddoppio. Lo stesso «scooter Zac» è protagonista nella trama del terzo sigillo: in velocità accompagna in contropiede Moscolin, che con un pallonetto supera Lomartire.

A gara compromessa il San Canzian prova a reagire: Sartori e il giovane Kli-

Gallery	3
San Canzian	1
MARCATORI: pt 8' Titonel, 18' Zacchigna, 20' Moscolin; st 7' Bogar.	
GALLERY: Franceschini, Di Gregorio, Pizzolato, Sors, Martini, Titonel, Maschietto, Leghissa (st 32' Milos), Moscolin, Bertoli, Zacchigna (41' Liessi). All. Pozzecco.	
SAN CANZIAN: Lomartire, Bidut, Medeot, Sartori (st 11' La Piana), Esposito, Kliba, Bogar, Simone, Biondo, De Negri (st 21' Pozzar). All. Grillo.	
ARBITRO: Bidoli di Udine.	
NOTE: espulso Pizzolato.	

ba provano a mettere in moto le fasce ma Braida e Simone rimangono defilati. Biondo accarezza la tesi di accorciare subito il passivo; il suo intento, constatata la debolezza dei suoi tiri dalla lunga, non trova riscontro pratico. Sul finire di tempo Kliba gonfia il sacco, pur senza accorgersi della posizione di offside. La rete ospite si rimanda al secondo atto quando Bogar spedisce dritto in rete dai 25 metri.

Meno spettacolare si rivela tuttavia la ripresa, con gli immobilizzatori bravi a imbrigliare l'avversario resosi più pungente con l'ingresso di La Piana. Nella sostanza la sfida termina con il controllo di Simone spentosi sulle mani dell'estremo casalingo.

Hudy Drossi

DOMENICA SPORT

CALCIO Promozione B (ore 14.30): Kras-Sangiorgina (Rupingrande), San Luigi-Pertega (via Felluga). **Prima C** (ore 14.30): Primorje-Primorec (Ervatti). **Seconda D** (ore 14.30): Chiabola-Breg (Ferrini), Costalunga-Ronchi (campo Buffalo di via Petracco), Opicina-Esperia Anthares (via degli Alpini 128/1), Zarja Gaja-Domio (Basovizza), Zaula Rabuiese-Moraro (San Dorlago della Valle). **Terza D** (ore 14.30): Aurisina-Union (Aurisina), Campanelle-Malisana (Campanelle). **Allievi nazionali**: Triestina-Carpenedolo (10.30, Ex Olimpia/ss. 202). **Allievi provinciali**: Roianese-San Luigi B (12, via degli Alpini 128/1), Ponziana B-Sant'Andrea San Vito (8.45, Ferrini), Domio-Gallery (10.30, Barut/Domio), Esperia Anthares-Ponziana A (8.45, San Luigi), Muggia-Opicina (10.30, Zaccaria). **Allievi regionali** (ore 10.30): San Giovanni-Futuro Giovanni (viale Sanzio), San Sergio-Sanvitese (campo Buffalo di via Petracco). **Giovanissimi nazionali**: Triestina-Udinese (15, via Locchi). **Giovanissimi regionali** (ore 10.30): San Luigi-Sangiorgina (via Felluga), Pomlad-Donatello rinviata a martedì alle 18.30 (Santa Croce). **Giovanissimi sperimentali**: San Giovanni-Monfalcone (10.30, via degli Alpini 128/1), San Luigi A-Pomlad (12, via Felluga), Itala San Marco-Muggia (10.30, San Valeriano King), Ponziana-San Luigi B (10.30, Ferrini). **Giovanissimi provinciali**: San Sergio-Esperia Anthares (10.30, campo Bussani di via Petracco), Cgs-Sant'Andrea San Vito (12, via Petracco), Chiabola-Domio (8.45, via Locchi), Montebello Don Bosco-Muggia (10.30, via Locchi), San Giovanni B-Roianese (8.45, viale Sanzio). **Serie C femminili**: Montebello Don Bosco-Faedis (14.30, campo Bussani di Borgo San Sergio).

PALLAMANO Under 18: Pallamano Trieste-Visa Oderzo Cus Venezia (11.30, PalaChiabola).

PALLANUOTO Under 17: Pallanuoto Trieste-Bentego di Verona (14.30, Bianchi). Under 15: Pallanuoto Trieste-Rovigno (14.15, Bianchi).

RUGBY Under 17: Rugby Trieste 2004-Cus Verona (11, Villaggio del Pescatore).

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Melegatti grand marnier / Zabaciok panettone farcito 750 gr. (kg.=6.25)

€4.69

Neutro Roberts bagno assortiti 650 ml. (lt.=3.52)

€2.29

Mellin omogeneizzati CONIGLIO carne 2 x 80 gr. (kg.=11.19)

€1.79

Seta seta ultra formati assortiti

€2.39

Colgate dentifricio total whitening / sensation whitening / sensitive 75 ml. (lt.=19.87)

€1.49

Ace candeggina classica 3 lt. (lt.=0.50)

€1.49

La vostra segnalazione è importante! chiamare subito **848 694 658** Fax: 0432-858401 www.SCHLECKER.com

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com



VERSO IL NUOVO PARTITO



**1-2 DICEMBRE
VOTA AI GAZEBO
SCEGLI IL NOME!**



Vieni in uno dei 130 gazebo di Forza Italia nei principali centri della regione, per dare il tuo sostegno al nuovo movimento e sceglierne il nome.

Elenco dei gazebo di Forza Italia disponibili nella tua provincia.

PROVINCIA DI GORIZIA: Gorizia • Monfalcone • Ronchi dei Legionari • Gradisca d'Isonzo • San Pier d'Isonzo • Fogliano • Cormons
PROVINCIA DI TRIESTE: TRIESTE (Piazza della Borsa; Via delle Torri) • MUGGIA (Piazza Marconi) • DUINO AURISINA (sabato 1 dicembre davanti al supermercato CONAD - località Sistiana - con orario 10-13 e 15-19; domenica 2 dicembre a Sistiana centro - davanti alla farmacia - con orario 10-13 e 15-19).



www.forzaitalia.it

Coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia

Continuaz. dalla 38.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. 1,70, bel seno fondoschiavina indimenticabile 3337076610. (A7765)

A.A.A.A.A. ITALIANA veramente bella per dolce relax. 3396350963. (A7797)

A.A.A.A.A. MONFALCONE affascinante caribica super-completissima 22enne 6.a naturale 3278164746. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA arrivata 24enne bellissima 6.a naturale disponibile chiamami 3333976299. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 22enne massaggi molto disponibile 3203583780.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3317279399. (A7748)

MONFALCONE NOVITÀ studentessa 20.enne bocca di fuoco. Impazzirai. Tutti i giorni. 3338826483. (C00)

STREPITOSA ballerina calda e travolgente 5 m. Non stop. 3202682300. (A7749)

TRIESTE 1 volta bellissima bambolina vera 5m grossa sorpresa Yessica completissima. 3342664568. (A7782)

TRIESTE bellissima novità di-cannovenne snella completissima caldissima baci veri grossa sorpresa. 3466249028. (A00)

TRIESTE NOVITÀ Denis bellissima giovanissima panterina, bocca vellutata, disponibilissima tutti i giochi. 3400927365. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 - 040305343. (A7850)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

Concentrato di vantaggi



**SKIPASS
STAGIONALE
350 €
116 Km
DI PISTE!**

La neve in prevendita!

Scegli la neve del Friuli Venezia Giulia e scia in libertà a un prezzo davvero speciale per tutta la stagione. Nuovi impianti, nuove piste, snow park e parchi gioco, innevamento sicuro e un'ospitalità indimenticabile. Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio, Sella Nevea ti aspettano.

PREVENDITA: 20 novembre - 7 dicembre sede Promotur di Tavagnacco, via Palladio 90 o presso gli uffici Promotur dei cinque comprensori sciistici.
Per conoscere tutte le nostre iniziative www.promotur.org.



Ospiti di gente unica



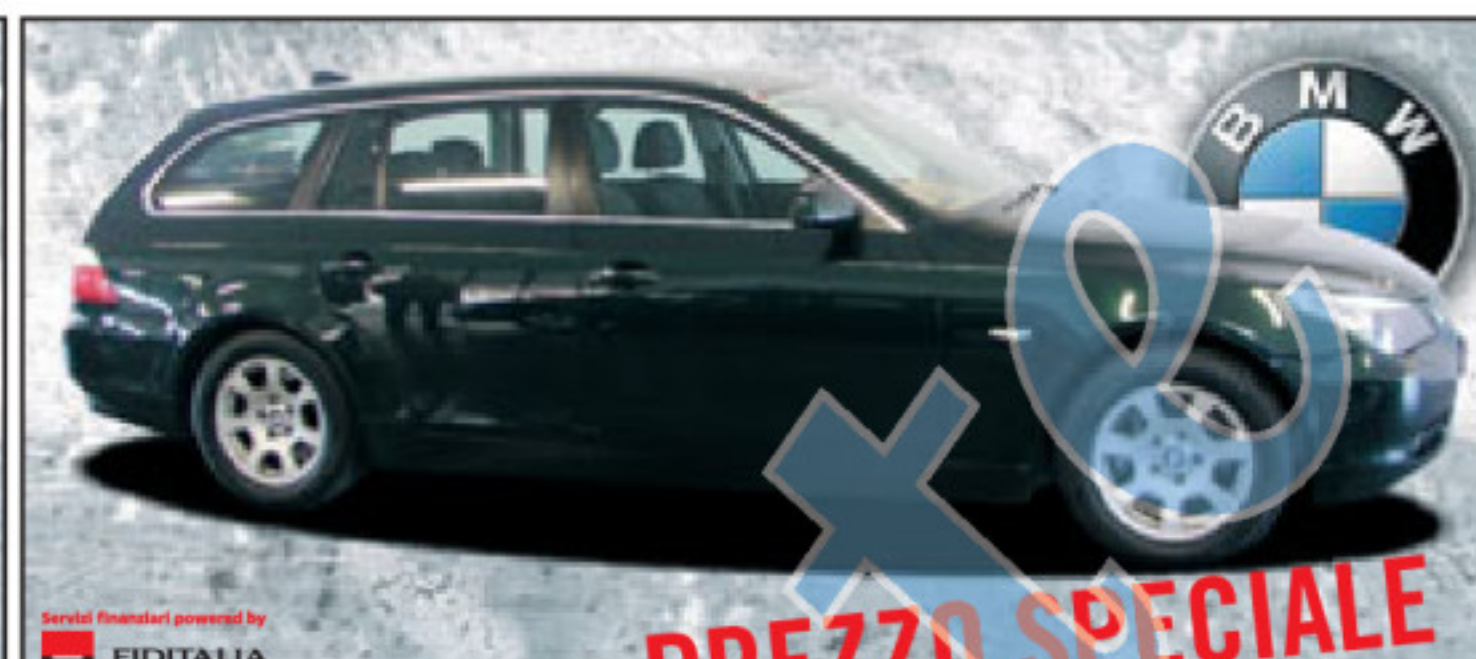
Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

NUOVA BMW 530i M SPORT targata maggio 2007, blu met., full opt., + cambio autom. nuova generazione, pacchetto M Sport, interni in pelle nera, ruote lega 18, sensori parch., fari xeno, lavafari, ecc. ecc., ufficiale BMW 4 anni di gar. **DG 518DG 69.300 € 51.500 €** (disp. anche Alfa Romeo 166 2.4 JTD 2006 blu Lampedusa)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

Nuova BMW 530 3.0 D Futura arg. met., nuova targata 2006, full optional, ufficiale BMW **62.900 € 43.400 €** (disponibile anche di colore nero met.)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

BMW 530 D TOURING ELETTA 2004, verde scuro met., km 132.000 certificati, full optional, fari xeno, lunotto posteriore apribile, 6 marce, navigatore, unico proprietario. **Iva detraibile. Occasione. 22.400 € 22.900 €** (disponibile anche blu met., full optional + pelle, km 67.000, nav, park system)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

NUOVA CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD CAT LX 2005, arg. met., km 128.000 cert., full opt., interni pelle, cambio automatico, unico propr., garanzia 1 anno, quotazione mercato **22.800 € 16.900 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

NUOVA FIAT SEDICI 1.7D Dinamic 5 porte blu met., nuova km 0, full optional, garanzia ufficiale Fiat 2 anni DK 274V **24.400 € 18.900 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

Nuova OPEL ZAFIRA 1.9 CDTI 120HP Enjoy 03/2006, azzurro met., km 34.000, full opt., ruote lega, 6 marce, unico proprietario, garanzia ufficiale Opel **Grosso opportunità. 19.900 € 16.800 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

ALFA ROMEO 159 SW 2.4 JTD Q4 Distintive 200HP 05/2007, luci di bosco met., km 19.000, full opt., barre, ruote lega speciali, pelle, Blue & me **Grosso affare. 45.900 € 31.900 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

BMW 318i 4 porte 03/2007 arg. met., km 19.000, full opt., nav, tetto elettrico, sens. parch., radio CD, antifurto, sedili risc., fend. volante multir., Cruise Control, specchi ripiegabili **29.900 € 26.500 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

Nuova JEEP CHEROKEE 2.8 CRD 5p. Limited 02/2006 blu met., km 26.000 cert., full opt., int. pelle grigia, cambio autom., modanature cromate, vetri scuri, unico proprietario **Ottimo affare 28.900 € 24.700 €**



AUTOMERCATO

Via Manzoni, 164 · MARIANO DEL FRIULI (GO)
tel. 0481 698 351/353/354/357
info@bigotauto.com · www.bigotauto.com

Siamo aperti tutti i sabati* mattina e pomeriggio
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

* sabato 8 dicembre chiuso



* Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del c.c. e non è vincolante in adire alle caratteristiche ed accessori ivi indicati.



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

RENAULT ESPACE 2.2 DCi Expression 7 posti 07/2005, blu met., km 24.000 dim., full opt., int. grigio, 6 marce **Occasionissima. 22.200 € 18.400 €** (disp. anche Ford Galaxy 1.9 TDi 130HP)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

ALFA ROMEO 164 T.Spark Super 1997, arg. met., km 150.000 certificati, full optional, unico proprietario **Occasionissima. 4.900 € 2.600 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

MERCEDES CLASSE A 150 Classic 5p. 12/2006 nero met., km 22.000, full opt., già fatto service 20.000 km (disponibile anche Nissan Micra 1.2 Junior 06/2007, km 0, affarone) **18.900 € 15.700 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD Progression 2003, grigio Sterling, km 78.000, full optional, unico proprietario, garanzia 1 anno CC 603EN **12.500 € 10.400 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

SUZUKI GRAND VITARA 1.9 DDIS 5 porte 07/2007, antracite met., km 22.000 dim., full opt., fend. ruote lega esp., vetri scuri, ultimissimo modello listino **32.900 € 21.600 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

FIAT PUNTO 1.3 MJ Diesel 5p. 2005, azzurro met., km 36.000, full opt., allestimento dinamic, unico propr. **9.900 € 8.300 €** (disp. anche Alfa Romeo 147 1.9 JTD, 2005, nero met., km 40.000, Super affare)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

MERCEDES CLASSE E 220 CDI Classic 2000, arg. met., km 53.600 dimostrabili, full opt., + specchietti e 4 vetri elettrici, 6 marce, specchi riscaldabili elettr. unico proprietario, **Affarone. 12.800 € 10.800 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

MINI 1.6 ONE DE LUXE 04/2002, rosso, km 52.000, full optional, unico proprietario **Da vetrina. 12.900 € 10.900 €** Mini Cooper 1.6 S rossa, bellissima)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

Nuova LANCIA YPSILON 1.2 JRD BIANCO 09/2007, azzurro met., km 0, full opt., fendinebbia, tessuti nero **Occasionissima. 11.900 € 10.800 €** (disponibili ulteriori 5 pezzi)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

NUOVA BMW 120 D 5 porte 11/2006, nero met., km 17.000, full optional, ruote lega, 6 marce, interno tessuti nero **Occasionissima. 14.700 € 12.500 €** (disp. anche Alfa Romeo 147 1.5 T.Spark arg. met. pelle rossa, 2001)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

VOLVO V70 2.4 D 5 Momentum 06/2006, nera met., km 53.000 certificati Volvo, full optional, unico proprietario, garanzia ufficiale Volvo **27.900 € 25.500 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

MERCEDES CLASSE A 170 CDI Avantgarde 2003, blu met., km 115.000, full opt., int. pelle/stoffa, ruote lega, CD changer, cambio automatico **Ottimo affare. 12.900 € 8.500 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

Nuova FIAT PANDA 1.3 MJ 16v Dynamic 09/2007, nero met., km 0, full optional, + pack class ufficiale Fiat **13.900 € 10.800 €** (disp. anche Volkswagen Golf 1.9 TDi 2002 € 9.900)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

SAAB 9-3 CABRIO 1.8 T VECTOR 06/2004, nero, km 80.000 dim., full opt., pelle beige, ruote lega spec., sensori parch., unico propr., uff. Saab **Ottimo affare. 25.900 € 22.600 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

PORSCHE BOXSTER 2.7 2002, nero met., km 34.000 cert., int. pelle nera, fend. ruote lega 18, radio CD Pioneer, vol. sportivo 3 razze, assetto, vetri scuri, capotte blu, pneumatici nuovi **32.900 € 28.700 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

RENAULT MODUS 1.5 DCi 82HP Confort Privilege 04/2005, arg. met., km 50.000, full opt., radio CD, unico proprietario **Offerta speciale. 14.900 € 14.800 €** (disponibile anche 1.2 16v, 2006)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

FIAT ULISSE 2.2 JTD 7 posti 02/2004, verde met., km 55.000 dimostrabili, full optional, sensori parcheggio, unico proprietario, **dirigenziale, gar. 3 anni. 39.900 € 35.700 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

Nuova BMW X3 2.0 D Futura 09/2006, arg. met., km 13.000, full opt., pelle nera, nav, fari xeno, sedili risc., treno pneumatici neve con ruote lega, unico propr., dirigenziale, gar. 3 anni **39.900 € 35.700 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

FIAT CROMA 1.9 JTD Emotion 16v 08/2005, avorio vanitoso, km 26.000, unico proprietario, aziendale **19.900 € 16.700 €** (disponibile anche Fiat Sedici, km 0)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

NUOVA VOLKSWAGEN GOLF V 1.9 TDi 105HP Confortline 5p. 09/2006, blu met., km 43.000, climatronic **Occasionissima. 17.900 € 15.800 €** (disp. anche serie 4, nero, 2002)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

BMW 330 D Touring 07/2004, arg. met., km 72.000 doc. BMW (tagliando pagato fino a 100.000km), full opt., r. lega 18, xeno, vol. mult., cruise control, unico propr., gar. 1 anno **Affarone. 20.900 € 18.400 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

ALFA ROMEO 147 105 DISTINTIVE 5 porte 01/2007, nero met., km 18.000, tessuto beige, listino **20.800 € 12.900 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

ALFA ROMEO 147 105 PROGRESSION 5 porte 01/2007, nero met., km 18.000, tessuto beige, listino **20.800 € 12.900 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

ALFA ROMEO 147 105 PROGRESSION 3 porte 01/2005, grigio Navona, km 71.000, tess. antrac., CD, listino **22.900 € 11.900 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

ALFA ROMEO 156 Sportwagon 1.9 JTD 16v Exclusive 10/2005, nero met., km 39.000 certificati, full opt., pelle grigia, ruote lega 17 **19.900 € 16.950 €** (disp. anche Alfa Romeo 159 1.9 JTD 2007 aziendale)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

MERCEDES ML 270 CDI 2003, arg. met., km 86.000 cert., full opt., pelle nera, nav., dvd, tel., cambio autom., unico propr. **Trattativa in sede. 17.900 € 15.800 €** (disponibile anche BMW X5 3.0 D anno 2005, km 58.000)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

BMW 530 D SW Attiva 2004, blu met., km 67.000, full opt., pelle grigia, ruote lega 18, tetto, navigatore, ecc. ecc. unico proprietario **38.900 € 31.900 €**

INCREDIBILE PREZZO SU 9 ALFA 147 E 1 ALFA 156

- ALFA 147 105 DISTINTIVE 5 porte 02/2002, grigio Africa, km 90.000, pelle cuoio, cinghia distr. già sost. **9.900 € 8.900 €**
- ALFA 147 120 DISTINTIVE 5 porte 08/2001, grigio Sterling, km 82.500, full optional, pelle rossa, **8.900 € 7.900 €**
- NUOVA ALFA 159 1.9 JTD PROGRESSION 150HP targata 30/11/2007, nero met., full optional **Occasione 31.900 € 25.900 €**
- ALFA 147 105 PROGRESSION 5 porte 01/2007, nero met., km 18.000, tessuto beige, listino **20.800 € 12.900 €**
- ALFA 147 Q2 5 porte 08/2007, argento Alfa, km 7.000, tessuto sport nero, listino **26.300 € 19.800 €**
- ALFA 147 S1 JTD 115 PROGRESSION 3 porte 01/2005, grigio Navona, km 71.000, tess. antrac., CD, listino **22.900 € 11.900 €**
- ALFA 147 S1 JTD 115 PROGRESSION 3 porte 01/2005, grigio Navona, km 52.000, tess. grigio, listino **22.900 € 11.950 €**
- ALFA 147 S1 JTD 120 PROGRESSION 3 porte 02/2006, nero Jarama met., km 39.000, tess. grigio, listino **23.300 € 12.900 €**
- ALFA 147 S2 105 DISTINTIVE 5 porte 07/2006, blu luna, km 19.000, pelle cuoio, listino **22.800 € 13.800 €**
- ALFA 147 S1 120 PROGRESSION 5 porte 02/2006, grigio Stromboli, km 36.000, tess. beige, listino **23.500 € 13.600 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

LANCIA MUSA 1.3 JTD Multijet Oro 70HP 5 porte 09/2007, nero met., km 46.000, full optional **Prezzo eccezionale. 19.900 € 8.700 €** (disponibile anche 4 pezzi Lancia Ypsilon ultimissima serie)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

NUOVA FIAT PANDA 1.1 Active 09/2007, rosso provocatorio, nuova km 0, clima, sconto da listino **19.900 € 8.700 €** (disponibile Nissan Micra 1.2 Junior 3 porte, nuova km 0, 06/2007)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

SMART Cabrio e Passion 2000, verde met., km 89.000, full opt., sedili in pelle bicolore, HiFi, antifurto, Kit estetico, capotte nuova **Occasionissima. 9.900 € 6.600 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

ALFA ROMEO 166 2.4 JTD Multijet 20v Distintive 175HP 05/2005, blu, km 100.000 cert., full opt., cambio autom. sportivo, r. lega 17, int. pelle beige, tel., gsm, fari xeno, nav, unico propr. **23.200 € 14.950 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

BMW X5 3.0 D 218HP 2005, nero met., km 62.000, full optional, ruote lega 19, pelle grigia, pack sport, cambio manuale, vetri scuri, unico proprietario **39.900 € 35.900 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

CITROEN CX 2.2 HDi Exclusive 7 posti 2003, nero met., km 84.000 certificati, full optional, ruote lega, interni beige, unico proprietario, **Perfetta. 19.900 € 15.800 €**



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

AUDI ALLROAD 2.5 TDi 10/2004, nero met., km 64.000 dimostrabili, ful optional, cambio Tiptronic, interni in pelle nera, navigatore, sensori parcheggio, sospensioni regolabili, fari xeno **20.900 € 26.900 €** (disponibile anche Alfa Romeo 159 2.4 JTD SW Q4, 2007, km 20.000 affarone)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

MERCEDES CLASSE B 200 CDI SPORT 2006, nero met., km 26.000, ful optional, + pack luci, pack porta oggetti, specchietti ripiegabili elettrici, regolazione sedili, bracciolo posteriore, vano sci, unico proprietario, ufficiale Mercedes, **CY 271UN 26.900 € 24.900 €** (disponibile anche BMW 120 d 11/2007, nero met.)



Servizi finanziari offerti da
FIDITALIA

NUOVA AUDI A4 2.0 TDi AVANT 140 HP 03/2005, antracite met., km 26.000 certificati, ful optional, 6 marce, barre tetto cromate, unico proprietario **Affarone. 26.400 € 22.900 €** In arrivo A3 Sportback nuova km 0 2.0 TDi nera met. Ambition (disponibile anche nero met., anno 2006, con tetto e ruote lega speciali)